Anno 103 - Numero 234

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. [illegible] - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 7 Ottobre 1969

"Numero chiuso" nelle Università?

Leggo, cose non nuove, del sovraffollamento delle Università e della loro impossibilità di funzionare; propositi e lagnanze per proposte non attuate od insufficienti: occorrono nuove sedi, nuovi mezzi, nuovi insegnanti. Non mi pare ci si ponga invece mai il problema se lo Stato, dirigista in tanti campi, non possa in nulla dirigere l'afflusso verso l'istruzione superiore.

Per l'istruzione fino ai 14 anni (da augurarsi che sia portata ai 16 od ai 18) il discorso è tutto diverso. Lì la meta da raggiungere è l'elevazione della collettività, la lotta all'ignoranza; occorre pareggiare i popoli europei che sono alla testa per livello culturale, aprire la via alla diffusione del giornale e del libro: che sono poi i mezzi per avere elettori che possano giudicare i programmi dei partiti, un popolo che affronti i problemi economici con una comprensione dei loro termini. La scuola elementare e quella media sono sul medesimo piano della cura della salute pubblica: servono egualmente a chi proseguirà gli studi ed a chi non li proseguirà, a chi sarà professionista ed a chi sarà agricoltore.

Le scuole che aprono la via a lauree o diplomi sono su un altro piano; mirano a soddisfare bisogni specifici: che ci siano tanti medici, tanti ingegneri, tanti tecnici dei vari rami, quanti si prevede che la società nazionale tra qualche lustro potrà impiegare. La carenza dei competenti di cui la collettività ha bisogno è un male; ma un male anche la sovrabbondanza. I meridionalisti hanno non una sola volta insistito su ciò che ha portato di negativo nella vita delle loro regioni l'essersi sostituita, alla moltitudine dei preti senza cura d'anime di cui parlavano gli scrittori del Seicento e del Settecento, l'altra moltitudine degli avvocati senza cause, dei professorini senza cattedre né incarichi.

Abbondano nelle novelle di Pirandello; ma li vediamo apparire nella letteratura — cronaca della vita — anche sullo sfondo di altre regioni (il protagonista di *Gelosia* di Oriani). Oggi sentiamo di Comuni siciliani dove laureati senza occupazione si sono fatti iscrivere nei ruoli della nettezza urbana, ma naturalmente rifiutano di attendere a quello che sarebbe adesso il loro compito.

L'Università è sempre stata un servizio pressoché gratuito (le tasse coprono una parte infinitesima della spesa) che rende lo Stato. Ha senso un servizio volto a recare danno alla collettività?

Non penso a quel che pare segua in certi regimi comunisti: lo Stato che, vagliate le attitudini, convoglia dove c'è più bisogno; ma ad un po' di dirigismo, che vada tuttavia oltre la tenuissima misura delle borse di studio (ormai superate dal presalario) più abbondanti in certe facoltà che in certe altre.

Non vedrei niente di tirannico nel mettere il numero chiuso in quelle scuole che convogliano verso professioni per cui si dà sovrabbondanza di offerta, sicché si avviassero per tali vie solo quelli che debbono presumersi abbiano a riuscire i veramente capaci. Insisto che se si devono metter filtri, occorre metterli all'ingresso dell'Università, non dopo, a non voler creare spostati. E che occorre anche guardare questi problemi realisticamente.

Ottima la posizione di chi assume: nessun valore, che non sia quello intrinseco, attribuito ai titoli di studio; a chiunque sappia, non si deve chiedere come e dove abbia imparato. Ma poiché non si ha il coraggio di soggiungere «chiunque eserciti la professione che crede, senza dover esibire pergamene», e si dice invece «tutti possano accedere agli esami di abilitazione professionale», vorrei si ricordasse come sono già oggi certi esami di abilitazione, come funzionino (penso a quelli da procuratore presso qualche sede di Corte, cui accorrono candidati da ogni parte d'Italia), e cosa diverrebbero quando tutti potessero accedervi. E la stessa preoccupazione pratica mi dà la disposizione che consente l'accesso all'Università, sia pure dopo una prova, di chiunque abbia compiuto venticinque anni (ma perché 25? Posto il principio di non domandare ad alcuno dove abbia studiato, ma se sappia, l'età normale di diciotto, in cui si sogliono compiere gli studi secondari, era quella da richiedere).

So che oggi tra noi c'è un diffuso senso di esasperazione verso quanto è Stato: che s'incorre in impopolarità a parlare di pretese che lo Stato potrebbe accampare, e soprattutto di servizi che potrebbe richiedere. Tuttavia non posso non pensare a quanto benefico sarebbe anche per i giovani che escono dalle Università un biennio di servizio civile (sia pure in uniforme militare, se non si vuole farlo alternativo a quello militare, né cumulario a questo): in ospedali, nel Genio Civile, negli ispettorati dell'agricoltura o delle miniere, nelle cancellerie giudiziarie, secondo lauree o diplomi conseguiti. Utile per lo Stato, che in certi ruoli manca di personale; utilissimo per i giovani: servizio retribuito, servizio serio, con disciplina (per questo penso anche alla divisa militare), con la sanzione del prolungamento per i negligenti.

Ma so che nessun parlamentare oserebbe avanzare una propósta così impopolare.

Lo Stato può essere dirigista in tutto (anzi quanto spesso sentiamo invocare il suo intervento): negl'indirizzi da dare al risparmio, nelle zone verso cui fare convergere le iniziative industriali, nel sospingere gli agricoltori alla produzione di bestiame o di latticini od invece di frutta o di barbabietole. Ma ci si ribella all'idea che cerchi di evitare che si formino masse di laureati senza possibilità di trovare uno sbocco, e che invece manchi chi presti servizi ritenuti essenziali. (Più ancora che ai medici, penso alla carenza d'infermieri negli ospedali, d'infermieri altamente specializzati nei manicomi, di maestri, pur questi bene specializzati, nei riformatori e nelle scuole per minorati).

Lo Stato ha ancora presa sull'economia; non ne ha più quando si tratta di parlare direttamente agli uomini, di chiedere l'opera loro. E' la parabola discendente di quello che io chiamo lo Stato moderno, e che sta per toccare il punto più basso. Mi auguro che lo Stato che gli succederà non segni una reazione, non voglia porre la mano anche sullo spirito dei cittadini; che alle generazioni che hanno negato allo Stato ogni servizio, non abbiano a seguire quelle che gli diano pure l'anima.

A. C. Jemolo

Tutti i capi dell'Europa orientale riuniti a Pankow

"Vertice" comunista a Berlino Est mentre Brandt prepara il governo

Tono distensivo di Breznev verso Bonn: «Saluteremmo una svolta nella politica della Repubblica federale» - L'Urss, ha aggiunto, si aspetta dal nuovo Cancelliere: 1) riconoscimento di Pankow e dell'Oder-Neisse; 2) abbandono della «dottrina Hallstein» e della pretesa di Kiesinger di rappresentare tutti i tedeschi - I discorsi di Husak, Gomulka e Ulbricht

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 ottobre.

Breznev ha detto oggi a Berlino Est che l'Unione Sovietica «saluterebbe una svolta verso il realismo nella politica della Germania Federale». Senza accennare all'imminente «cambio della guardia» nel governo di Bonn, il capo sovietico ha aggiunto che «il Cremlino è pronto a reagire a questa svolta in modo adeguato». Poi ha spiegato ciò che l'Urss si aspetta da Bonn: riconoscimento della Germania comunista e riconoscimento delle frontiere sulla linea Oder-Neisse, abbandono della dottrina Hallstein e della pretesa di Bonn di rappresentare tutti i tedeschi.

«Il non riconoscimento della Repubblica democratica tedesca — ha detto tra gli applausi — *è un po' ridicolo. E' come non riconoscere che l'Elba sfocia nel Mare del Nord».*

Rivolgendosi a Bonn, il primo segretario del pcus ha parlato con tono pacato, quasi senza accenti polemici. Soltanto due volte ha ammonito: quando ha accennato alle «forze revansciste e militariste» che ancora si annidano nella Germania federale e quando ha toccato l'argomento neonazismo. *«Nella lotta contro il revanscismo e il militarismo non ci sono compromessi»*, l'Unione Sovietica non cederà. Nella lotta contro il neonazismo che — secondo Breznev — è *«sempre più attivo»* in Germania, devono intervenire le forze democratiche della Germania federale.

Con queste forze democratiche l'Unione Sovietica è disposta al colloquio. Mosca — ha detto Breznev — desidera la distensione internazionale e buone relazioni con la Germania federale, così come si augura relazioni di buon vicinato tra le due Germanie. Il primo segretario del pcus ha poi ampliato il discorso, dicendo che *«per superare i blocchi»* è necessario creare un *«sistema di sicurezza collettiva»* e ha aggiunto che i tempi sono maturi per convocare la conferenza proposta a Budapest dai paesi del Patto di Varsavia.

Prima di Breznev era andato ai microfoni il presidente della Germania comunista, Walter Ulbricht. In ottima forma, a smentire le voci ricorrenti di sue prossime dimissioni, ha presentato pieno d'orgoglio un bilancio delle realizzazioni di un ventennio di regime comunista, che *«non ha mai avuto una crisi»*.

Breznev e Ulbricht hanno parlato dinanzi a 9 mila persone nella «Seelenbinder Halle» di Berlino Est, durante la cerimonia celebrativa dei 20 anni della Rdt, che ricorrono domani. Intorno a loro erano raccolti quasi tutti i capi di partito o di governo del blocco comunista e rappresentanti dei partiti fratelli di 84 Paesi. Tra gli altri, il polacco Gomulka, il cecoslovacco Husak, l'ungherese Kadar, il bulgaro Zivkov, il nordvietnamita Von Dong.

Romeni e jugoslavi avevano mandato personaggi di secondo piano, Patan e Vlahov. Questi ultimi, nei loro discorsi di saluto, non hanno tralasciato di insistere sui principi di indipendenza e sovranità delle nazioni, respingendo l'intromissione negli affari interni di altri Paesi.

Husak, che ha parlato in tedesco, ha assicurato che la Cecoslovacchia è oggi *«nuovamente un elemento solido»* del blocco comunista e del Patto di Varsavia. Gli avvenimenti dell'ultimo anno sono stati per il partito comunista e per la popolazione cecoslovacca *«una seria lezione su quelle che sono le vere intenzioni dell'imperialismo»*.

Un solo oratore, il polacco Gomulka, ha accennato direttamente al prossimo governo Brandt-Scheel a Bonn. Ha detto che la Polonia vuole la riconciliazione con la Germania federale e di augurarsi che questa sfrutterà l'occasione ufficiale, riconoscendo le *«realtà esistenti»*.

Tito Sansa



Berlino. Il russo Breznev, a destra, a colloquio col cecoslovacco Husak ieri durante il «vertice» comunista (Tel. A. P.)

"Si deciderà il 21 ottobre", ripete alla televisione

Kiesinger non rinuncia alla lotta

Egli ha tuttavia annunciato che formerà un «governo ombra», per essere pronto quando la mini-coalizione tra liberali e socialisti «si sfascerà»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 ottobre.

I fronti tra i partiti politici tedeschi si sono irrigiditi durante la pausa di fine settimana, dopo l'accordo tra socialdemocratici e liberali per la «mini-coalizione». Mentre Brandt e Scheel, i capi della nuova alleanza politica, procedono a braccetto, i democristiani non si rassegnano a cedere il potere tenuto per vent'anni e a passare sui banchi dell'opposizione. Kiesinger spera ancora in un insuccesso di Brandt il 21 ottobre, quando il Parlamento dovrà investirlo del cancellierato. In un'intervista a un giornale ha ricordato che *«mai un cancelliere ha ottenuto tutti i voti dei partiti che lo sostenevano»*.

«Si deciderà il 21 ottobre» ha ripetuto iersera alla televisione. Messo di fronte alla prospettiva di finire all'opposizione, Kiesinger ha annunciato una dura lotta. Formerà una specie di «governo ombra», alla maniera inglese, (egli lo ha chiamato «contro-governo»), pronto a riprendere in mano le leve del Paese quando — secondo lui — la «mini-coalizione» si sfascerà. A Kiesinger ha fatto eco il capo dei cristiano-sociali bavaresi Strauss, il quale ha detto: *«Compito di un'opposizione è di combattere un governo e di abbatterlo, quando sbaglia»*.

Brandt e Scheel hanno reagito con calma. Il ministro degli Esteri ha chiesto, data la nuova situazione, di essere esonerato dal partecipare al consiglio dei ministri di mercoledì, e ha annunciato che si prenderà un paio di giorni di vacanza. Il capo dei liberali, Scheel, ha mandato a dire al Cancelliere che non andrà a fargli visita per informarlo degli accordi conclusi con i socialdemocratici, ma che gli spiegherà tutto per lettera.

Nel pomeriggio, nel giardino della villa di Brandt, sul Venusberg, Brandt, Scheel e i due politici della Renania-Vestfalia considerati artefici della «mini-coalizione» — il socialdemocratico Kuehn e il liberale Leyer — si sono incontrati di nuovo per distribuire le cariche ministeriali nel prossimo governo. Pare ormai sicuro che ai liberali andranno tre ministeri su 15, quello degli Esteri (Scheel), quello dell'Interno (Genscher) e quello dell'Agricoltura (Ertl, rappresentante dell'ala conservatrice).

Prima di sedersi intorno a un tavolo rotondo per formare il governo, i quattro uomini politici si erano impadroniti di un pallone appartenente ai figli del ministro degli Esteri e, tolte le giacche, hanno giocato al calcio: in porta Willy Weyer, al centro della linea di attacco il candidato Cancelliere Willy Brandt. La partitella è finita quando il pallone è caduto nella piscina del giardino, su una cannonata del candidato ministro degli Esteri Scheel.

Nei prossimi giorni, in vacanza, Willy Brandt preparerà il discorso programmatico che pronuncerà il 23 o il 24 ottobre, due o tre giorni dopo l'investitura. Alcuni punti sono già noti: continuità nella politica estera, soprattutto della *Ostpolitik* avviata dallo stesso Brandt come ministro, riforme interne. *«Voglio essere il Cancelliere delle riforme»* ha detto Brandt ai giornalisti; *«nei primi mesi della mia attività di governo viaggerò il minimo indispensabile»*. Indirettamente ha smentito le voci secondo cui si recherebbe quanto prima a Mosca.

t. s.

Il problema delle cattedre vuote nelle medie

Verranno fatte nell'estate le nomine degli incaricati

Lo ha dichiarato il ministro Ferrari-Aggradi a *La Stampa* - Si eviterà finalmente che ogni anno, all'inizio delle lezioni, in molte scuole manchino gli insegnanti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 ottobre.

Dall'anno prossimo le nomine degli insegnanti delle scuole secondarie verranno fatte nell'estate. Lo ha annunciato il ministro della Pubblica Istruzione. Riferendosi alla proposta di *La Stampa* di risolvere in tal modo il problema, l'on. Ferrari-Aggradi ci ha dichiarato: *«Posso preannunciare che dal prossimo anno scolastico, entro la metà di agosto, ogni insegnante saprà dove prenderà servizio all'inizio delle lezioni. Anticiperemo tutte le operazioni, sia i trasferimenti dei titolari, sia la nomina degli incaricati».*

«Questo comporta, — ha detto Ferrari-Aggradi, — *la soluzione di molti problemi: dovremo sapere in tempo utile il numero delle scuole di nuova istituzione, prevedere il numero degli alunni rimandati alla sessione autunnale che passeranno alla classe successiva. Quest'anno con la entrata in vigore della legge, che conferisce gli incarichi a tempo indeterminato ai non di ruolo, non si poteva fare di più».*

«I Provveditorati agli studi — ha spiegato il Ministro — *si sono trovati davanti ad un lavoro enorme, hanno dovuto esaminare migliaia di domande e fare tutte le graduatorie in base alla nuova legge. Abbiamo richiesto all'amministrazione scolastica uno sforzo, che ha comportato per il personale tanti sacrifici; colgo l'occasione per ringraziare funzionari, impiegati e le commissioni provinciali».*

Sul grave problema dell'edilizia scolastica il Ministro ha detto che ormai sono state individuate le cause dei ritardi nelle costruzioni. *«Per un ministro della Pubblica Istruzione non c'è maggiore tristezza di vedere giovani volenterosi obbligati a difficili turni di frequenza e a lavorare in condizioni di evidente disagio. E tale tristezza diventa sofferenza quando si dispone dei mezzi finanziari e non si riesce a trasformare gli stanziamenti disponibili in aule ed in attrezzature».*

Il Ministro è deciso a rimuovere le cause che immobilizzano i fondi disponibili. Ha tutti gli elementi per prendere una importante iniziativa; non è escluso che chieda al governo di ricorrere ad un decreto legge per modificare le norme sull'edilizia scolastica e universitaria.

Il provvedimento dovrebbe snellire le pratiche burocratiche mettendo Comuni e Province in condizione di passare, nel più breve tempo, dalla richiesta alla realizzazione delle costruzioni. *«Per conseguire tale obiettivo* — ha aggiunto Ferrari-Aggradi — *sono certo di avere l'appoggio del governo e delle forze politiche e di dare presto prova della nostra volontà e del nostro impegno operativo».*

Sull'altro urgente problema della scuola materna, Ferrari-Aggradi ci ha detto che la creazione della scuola materna statale ha avuto la più larga adesione da parte delle famiglie. Questo propone alla classe politica un radicale passo in avanti, cioè la trasformazione del servizio da facoltativo a obbligatorio. *«Quando parlo di scuola obbligatoria* — ha precisato — *intendo dire che resta alle famiglie la facoltà di mandare i figli alla scuola materna, mentre l'obbligo è dello Stato, che deve assicurare a tutti i genitori, che lo richiedano, un posto per i loro figli».*

Abbiamo chiesto al Ministro una previsione sui tempi di realizzazione dell'obbligatorietà della scuola materna. *«Dipende* — ha risposto — *dai mezzi finanziari, che il Paese può mettere a disposizione di questo importante settore educativo. Si tratta di uno sforzo notevole, ma ormai questa è la prospettiva verso la quale bisogna muoversi».*

Felice Froio

Il presidente Saragat tornato a Roma dopo la visita a Belgrado

L'Italia e la Jugoslavia sono favorevoli a una conferenza sulla sicurezza europea

Roma, 6 ottobre.

(g. fr.) Il Presidente della Repubblica è rientrato oggi pomeriggio alle 16,30 a Roma.

Saragat è apparso di umore eccellente. Il suo volto lasciava trasparire soddisfazione per il felice esito della visita alla vicina nazione e per il proficuo risultato dei colloqui.

Nel lasciare il territorio jugoslavo il presidente Saragat aveva inviato un caldo messaggio di ringraziamento al maresciallo Tito.

L'ultima giornata in Jugoslavia

(Dal nostro inviato speciale)
Lubiana, 6 ottobre.

Il comunicato congiunto al termine della visita in Jugoslavia del presidente Saragat, nonostante le omissioni e certi toni attenuati inevitabili in questo genere di documenti diplomatici ufficiali, riflette con sufficiente chiarezza lo stato attuale delle relazioni tra i due Paesi.

Quando si parla di «atmosfera di amicizia e franchezza che caratterizza i rapporti tra i due Paesi» *non è un modo di esprimersi solo formale. Al riguardo così si esprime il comunicato:* «Italia e Jugoslavia, attenendosi costantemente ai principi della non interferenza negli affari interni degli altri Stati e del rispetto della loro indipendenza e sovranità, a prescindere dai differenti sistemi politici sociali e dalla differente posizione internazionale, hanno dato e dànno, nei loro rapporti, un esempio della possibilità di sviluppo di relazioni di buon vicinato e di collaborazione su un piano di eguaglianza».

Mai i rapporti furono migliori tra i due Paesi. Si tratta effettivamente di rapporti di buon vicinato fra Stati che hanno in comune molti obiettivi e intendono conseguirli percorrendo itinerari identici o quanto meno analoghi. Il principale è la pace; non solo in Europa ma dappertutto nel mondo. Dice il comunicato: «In merito ai problemi di ordine generale, i due Presidenti hanno convenuto sulla necessità di favorire la ricerca di soluzioni alle crisi che turbano attualmente la pacifica convivenza tra i popoli. Essi hanno ribadito l'opportunità di compiere ogni sforzo che possa condurre alla eliminazione dell'impiego della forza come mezzo di pressione nelle relazioni internazionali».

Ma come si pensa a Roma e a Belgrado di favorire la causa della pace? Anzitutto, riconoscendo nell'Onu «lo strumento più adatto per un coordinato sviluppo della cooperazione».

Per quanto riguarda in modo particolare questa nostra Europa, così carica di antiche divisioni, di vecchi pregiudizi e di nuove tensioni, il comunicato dice che è tempo ormai di arrivare ad «una atmosfera di maggior fiducia... attraverso la progressiva messa in opera di un sistema di cooperazione e di sicurezza reciproca; ciò che non mancherà di avere positivi effetti sulla distensione anche in altre parti del mondo».

Sempre in tema di sicurezza europea, il comunicato dice che i due Capi di Stato «hanno espresso il proprio interesse all'idea di una conferenza europea». *Il progetto di chiamare i rappresentanti di tutti gli Stati d'Europa, dell'Occidente e dell'Oriente, nonché dei paesi neutrali e non allineati, dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti, a sedersi intorno ad un tavolo e ad affrontare con realismo i problemi più critici che incombono sull'Europa è una iniziativa ideata e mandata avanti dal governo italiano.*

In merito alla situazione nel Mediterraneo e alla guerra nel Medio Oriente, nei colloqui italo-jugoslavi si è convenuto di continuare a fare tutto quanto è possibile «per appoggiare ogni azione internazionale, nella cornice dell'Onu e sulla base della risoluzione del Consiglio di sicurezza, volta alla ricerca di una soluzione pacifica, equa e duratura della crisi in atto, soluzione che tenga conto delle esigenze vitali di tutte le parti interessate di quello scacchiere».

Nella seconda metà del comunicato vengono esaminati i rapporti che riguardano specificamente l'Italia e la Jugoslavia. «Dinamica» *viene definita la collaborazione in tutti i settori dell'economia e si puntualizza* «il proposito di intensificare ulteriormente gli sforzi in tal senso». *Dato che la bilancia commerciale presenta un aumento di crediti a favore dell'Italia, si cercherà di renderla più equilibrata.*

Il comunicato termina con l'annuncio che il maresciallo Tito ha accettato l'invito rivoltogli da Saragat a visitare l'Italia.

Ecco ora alcuni cenni di cronaca: il presidente Saragat ha lasciato stamane la villa che lo ospitava sul lago di Bled e a Kranj ha visitato uno stabilimento di impianti elettronici. Poi a Lubiana ha visitato l'istituto di ricerche nucleari. Dopo essere stato ricevuto dalle autorità locali al municipio ha partecipato ad una colazione offerta da Tito nella sua residenza di caccia a Brdo.

Alle ore 16 l'aereo presidenziale è partito alla volta di Roma. All'aeroporto c'era anche il maresciallo Tito e lunghe, particolarmente cordiali, sono state le strette di mano fra i due Capi di Stato.

Nicola Adelfi

IL SOMMARIO

Il nostro Stato

C'è una noia della libertà



Nel recente discorso alla tv, l'on. Rumor ha adoperato un'immagine assai bella per invitare gli italiani a sostenere le istituzioni democratiche: «*Dobbiamo difenderci e difendere il Paese da una grande tentazione che talora diventa il nemico del quale non ci accorgiamo: la noia della libertà...* ». Non so quale senso esatto egli volesse dare alle sue parole; a me paiono molto felici proprio perché si prestano a due interpretazioni egualmente esatte e valide.

Forse il presidente del Consiglio pensava al senso più ovvio: ha aggiunto infatti l'esortazione a non «*credere che senza la libertà tutto diventi più facile*», cioè a rifiutare l'illusione che i metodi autoritari siano una scorciatoia per risolvere i problemi. Giusto monito, mentre in tanta parte dell'opinione pubblica si diffondono due stati d'animo ugualmente carichi di tentazioni illiberali: il fastidio per gli scioperi, i moti di piazza, la paralisi amministrativa e l'impazienza per le promesse non mantenute, le riforme troppo a lungo rinviate. Stiamo attraversando un periodo difficile, che offre motivi di propaganda tanto ai sovversivi di estrema destra che agli agitatori di estrema sinistra. Convinti gli uni e gli altri dell'inefficienza della democrazia, vorrebbero sostituirla o con l'ordine dei colonnelli o con l'utopia della giustizia rivoluzionaria.

Le parole non bastano: dal governo si attendono pure dei fatti. Tuttavia l'on. Rumor ha fatto bene a ricordare che il sacrificio della libertà non affretterebbe la soluzione dei problemi italiani. Anche guardando solo alle cose e non agli ideali, ci s'accorge che tutte le esperienze autoritarie presentano, almeno in Europa, un bilancio passivo: in Spagna il franchismo riesce soltanto a ritardare scadenze inevitabili, la Francia deve pagare le illusioni del gollismo, la Grecia subisce insieme i rigori del regime militare e gli errori di un neo-salazarismo, negli Stati comunisti la dittatura non ha realizzato né l'efficienza né la giustizia. Per quanti motivi di malcontento susciti l'attuale situazione italiana, sarebbe stupido attendersi dei progressi, nella prosperità economica o nella vita civile, da una svolta autoritaria. L'unica politica utile è far funzionare le istituzioni che abbiamo, non abbandonarle.

Ma le parole dell'on. Rumor possono essere interpretate anche in un altro modo: esiste una «noia della libertà» non meno insidiosa che l'illusione negli effetti taumaturgici della dittatura. Quando la libertà, sicura da anni, diventa un'abitudine, può nascere uno stato d'animo d'indifferenza e quasi di fastidio. Non è più un bene, una conquista, ma una condizione «naturale» di cui s'avvertono solo le angustie, le debolezze od i difetti; e dal distacco all'apatia il passo è breve. Quest'esperienza l'abbiamo vissuta un po' tutti: anche la generazione che ha conosciuto il fascismo, partecipato alla Resistenza e seguito con impegno la costruzione della democrazia postbellica, ben difficilmente ritrova oggi l'entusiasmo e le speranze dei primi anni dopo il '45. Ma forse lo scetticismo e l'indifferenza sono ancor più diffusi tra i giovani che conoscono solo dai libri le miserie di ogni dittatura: cresciuti nella libertà, sarebbero molto sorpresi se qualcuno — giustamente — dicesse che sono dei privilegiati.

La democrazia è un regime difficile e sempre minacciato; vuole il consenso e la partecipazione dei cittadini, esige il rispetto delle idee e degli interessi altrui, è incompatibile con la tranquillità dell'ordine imposto dall'alto: accettandola si accettano anche gli scioperi, i comizi, la vittoria dei propri avversari nelle elezioni. Molti uomini non vedono affatto nella libertà la condizione più felice. Preferiscono accogliere una verità ufficiale che cercare la propria verità; si sentono più sicuri in una massa unanime, dove i capi pensino anche per i gregari; accettano più volentieri la disciplina che la tolleranza. Le dittature moderne sanno sfruttare abilmente il gusto della divisa, dei gradi, della vita e soprattutto delle idee semplici ed irrazionali, che è più diffuso di quanto gli ottimisti non pensino.

A me sembra che la contestazione giovanile ed il relativo successo dei movimenti estremisti nascano, in parte, dalla noia della libertà in paesi ad alto od almeno discreto tenore di vita. La diffusione del benessere attenua l'asprezza della lotta per la vita, le istituzioni democratiche tolgono alla battaglia politica il fascino del rischio e della violenza; e d'altra parte le società dell'Occidente attraversano una profonda crisi di trasformazione, economico-sociale ed ideologica. Ci sono tutte le condizioni per favorire, soprattutto tra i giovani di famiglie abbienti, inquietudini, moti di sfida e di rivolta, tentativi di fuga da una realtà che sembra troppo grigia: l'estremismo, di sinistra ma anche di destra, diventa una forte tentazione.

La «noia della libertà» è rischiosa; sarebbe sbagliato, tuttavia, vedere nella fortuna di movimenti ancora limitati, e di stati d'animo più apatici che combattivi, i primi segni del tramonto della democrazia. Le ultime elezioni tedesche offrono un solido motivo di speranza, e soprattutto di fiducia nei giovani. Gli elettori tra i 21 e i 25 anni erano due milioni e mezzo: dopo tanto allarme per le rivolte studentesche e la ripresa del neonazisti, l'estrema sinistra ha raccolto mezzo milione di voti e nessun deputato di von Thadden è arrivato al Parlamento. In Germania, per fortuna, la libertà non è ancora venuta a noia.

Carlo Casalegno

Il rinnovo del contratto per oltre due milioni

Replica delle industrie ai sindacati Nuovi scioperi dei metalmeccanici

La Confindustria afferma che «le azioni di forza, soprattutto se fuori della legalità, non facilitano i negoziati» - Rileva che gli aumenti di produttività prevedibili non giustificano i miglioramenti richiesti - I metalmeccanici annunciano: dal 12 ottobre sino a fine mese 36 ore di scioperi «articolati» e 8 ore di sospensione nazionale - Oggi fermi alcuni treni locali

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 6 ottobre.

«La Confindustria è aperta alla discussione su ogni punto, ma fa presente che le azioni di forza — tanto più quando si svolgono fuori dei limiti della legalità e in spregio della libertà di lavoro — non possono essere mezzo idoneo per una costruttiva ripresa delle trattative». *Così il comitato di presidenza della Confederazione generale dell'industria italiana, riunitosi per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione sindacale, replica alle organizzazioni dei lavoratori, sulla controversa questione dell'inizio o della ripresa dei negoziati, mentre si svolgono o sono programmati scioperi nazionali o provinciali.*

Gli imprenditori sono disposti a trattare, ma ritengono che i negoziati siano più facili se condotti in un clima meno teso. I sindacati, al contrario, sono convinti dell'opportunità di proseguire le astensioni dal lavoro anche durante il negoziato: «Si sciopera per il contratto — *sostengono, in particolare, le federazioni dei metalmeccanici* — non per la riapertura delle discussioni».

Gli industriali privati, dice un comunicato diffuso al termine della riunione, rilevano che il danno provocato al paese e alle aziende riduce e non aumenta il margine per possibili miglioramenti salariali. Per la trattativa la Confederazione pone una sola condizione: il negoziato in qualsiasi sede deve impegnare tutte e due le parti. Eventuali rinvii alla contrattazione aziendale «devono essere specificamente previsti in limiti di materia ed eventualmente di misura, definendo altresì i modi di specifica risoluzione delle controversie interpretative delle norme contrattuali».

La Confindustria affronta anche il problema della entità dei miglioramenti. E' sempre disponibile — prosegue il comunicato — a stipulare contratti che portino ad aumenti delle retribuzioni, proporzionati all'andamento del reddito nazionale pro capite («Aumenti in misura maggiore per alcune categorie importerebbero necessariamente aumenti minori per altre»); *è pronta a discutere* «con chiunque creda di poter dimostrare che attualmente esistono margini per consentire aumenti che prescindano dall'andamento del reddito nazionale senza pregiudizio per la stabilità monetaria, per lo sviluppo economico e per la vita stessa delle aziende e, quindi, per la occupazione».

L'organizzazione degli industriali è ancora disposta a contrattare anticipando su prevedibili futuri incrementi della produttività generale, ma «per realizzare migliora menti di produttività è necessario che il lavoro si svolga in un clima di ordine nelle aziende e nel Paese e che il risparmio trovi condizioni di ambiente idonee per investimenti produttivi».

Il comunicato conclude con due affermazioni: 1) gli aumenti di produttività prevedibili appaiono ben lontani da quelli corrispondenti alle richieste dei sindacati; 2) per quanto riguarda i «diritti sindacali», «deve essere posto il limite dell'efficienza produttiva».

Si avranno domani le reazioni dei sindacati. E' probabile che dopo una fase di polemiche, si cerchi la via per sbloccare le maggiori controversie, a cominciare da quella dei metalmeccanici. Questa vertenza si è ulteriormente inasprita ieri con la proclamazione di altri scioperi da attuarsi entro il 31 ottobre: dodici ore settimanali per le tre settimane successive al 12 ottobre, 8 ore di astensione nazionale da determinare, prestazioni straordinarie sospese «ad oltranza».

Anche i sindacati dei chimici-farmaceutici hanno intensificato le agitazioni. L'Associazione nazionale degli industriali del settore ha confermato la disponibilità a trattare, già comunicata il 4 settembre. «Nessuna pregiudiziale — *precisa l'associazione* — né preclusione è stata da noi posta sugli argomenti da discutere. A questa nostra disponibilità si è risposto con una serie di scioperi, che non trovano alcuna giustificazione. Si sono perduti oltre venti giorni che potevano più proficuamente essere utilizzati per la trattativa».

Sono stati confermati gli scioperi dei macchinisti e degli aiuto-macchinisti aderenti al sindacato autonomo (Sma) e dei lavoratori dipendenti dagli enti locali. Dalle 10 di domani alle 10 di mercoledì i treni a lunga e media percorrenza potranno essere mantenuti in circolazione, mentre si potranno verificare sospensioni per alcuni treni locali, a causa della parziale astensione delle due categorie di ferrovieri. I treni «bloccati» saranno sostituiti con servizi automobilistici. Il traffico merci potrà essere ridotto in qualche zona.

La manifestazione del personale degli enti locali paralizzerà il 9 ottobre il funzionamento delle amministrazioni comunali e provinciali, compresi i servizi di raccolta dei rifiuti. Per gli edili e i dipendenti dell'industria dei laterizi le trattative sono state riprese o lo saranno nei prossimi giorni con prospettive favorevoli.

I problemi degli statali, che minacciano scioperi, sono stati esaminati dai dirigenti della Cgil, della Cisl e della Uil (Lama, Ghezzi, Ravenna) con particolare riferimento al riassetto degli stipendi e all'assistenza sanitaria. In merito al riassetto è stato chiesto un incontro urgente con il ministro della Riforma Gatto.

Giancarlo Fossi

Per tutto il 1969

Un solo conducente per i trasporti di merci

Roma, 6 ottobre.

Per disposizione del ministro dei Trasporti sono state prorogate al 31 dicembre 1969 le limitazioni nell'impiego del doppio conducente per i trasporti di merci su strada.

La proroga si è resa necessaria in attesa dell'attuazione del regolamento europeo in materia di trasporti stradali, regolamento che si prevede potrà essere applicato entro l'anno in corso.

Il ministro dei Trasporti ha anche richiamato gli organi dipendenti a svolgere opportuna azione di vigilanza perché siano rispettati i turni lavorativi e di guida stabiliti dagli accordi sindacali, applicando in caso di infrazioni le sanzioni previste dalla legge. *(Ansa)*

Al Comitato centrale del psi

Oggi primo discorso di Nenni dopo la scissione dei socialisti

Il vecchio *leader* farà conoscere il suo punto di vista sul rilancio del centro-sinistra - La Malfa rinnova l'invito per un governo di coalizione L'on. Belci (moroteo) afferma che non bisogna correre troppo in fretta

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 6 ottobre.

Il Comitato centrale socialista, che registrerà il ritorno dell'on. Nenni all'attività politica, apre domani una settimana di intensa attività dei partiti. Per venerdì è anche convocato il Comitato centrale socialdemocratico (psu) e sabato — ma già si parla di un nuovo rinvio — dovrebbe tenersi la direzione democristiana.

Tema generale, in tutto l'arco dei partiti di centro-sinistra, è l'esame delle possibilità di rifare un governo di coalizione. L'esame è condotto in riferimento a due recenti iniziative dirette a sbloccare la situazione: quella del repubblicano La Malfa per mettere intorno ad un tavolo psi, psu e pri, e verificare se si può raggiungere un'intesa, che consenta poi la trattativa con la dc per il governo a quattro; l'altra, del segretario dc Piccoli, per far esprimere dal suo partito una proposta, che serva allo stesso obiettivo.

I socialisti hanno anticipato, nella direzione che ha convocato il Comitato centrale, il loro orientamento di maggioranza e di minoranza. Il segretario De Martino dice che il psi è disponibile ad un confronto sul modo di risolvere i grandi problemi della società italiana, e che il governo deve essere fatto dai partiti, che raggiungono l'intesa: potrà essere, quindi, un governo a quattro, a tre, a due. Gli «autonomisti», che si rifanno alle posizioni di Nenni, dicono in sostanza le stesse cose. L'unica formula valida sarebbe, secondo Zagari, quella del quadripartito. Ma, se questo non fosse possibile, per indisponibilità di uno dei quattro partiti, bisognerebbe passare ad un'altra formula.

C'è dissenso, in realtà, sullo spirito con cui si guarda ai socialdemocratici: rigido quello della maggioranza, conciliante quello della minoranza. E non c'è concordanza sui tempi: De Martino sembra incline ad attendere la prova elettorale amministrativa della primavera, gli «autonomisti» premono per trattative a breve scadenza.

Molta importanza viene attribuita al discorso che Nenni dovrebbe pronunciare domattina, subito dopo la relazione di De Martino: è il primo discorso di Nenni dopo il 4 luglio, giorno in cui avvenne la scissione socialdemocratica. Di quel che dirà Nenni non si sa nulla, ma egli non parlerà come capo di una corrente o di una minoranza, rifiutando recisamente di essere confinato in questa posizione. Il modo come il comitato centrale accoglierà le sue proposte lo indurrà ad accettare o a respingere nuovamente la carica di presidente del partito che De Martino intenderebbe proporgli.

Il giudizio sulle prospettive generali del centro-sinistra determinerà anche la risposta all'invito di La Malfa. De Martino è personalmente favorevole, gli «autonomisti» propendono per un incontro a quattro, cioè anche con la dc, tenendo conto dell'ostilità manifestata dai democristiani verso un eventuale cartello dei tre partiti laici.

Alla vigilia di queste decisioni La Malfa ha rinnovato il suo invito scrivendo sulla *Voce repubblicana* che il rinvio alle amministrative non risolverebbe nulla. Anzi, «*ragioni di forza, di prestigio e di presenza dell'uno dei partiti socialisti rispetto all'altro, renderanno del tutto improbabile, dopo le amministrative, quel rilancio della politica di centro-sinistra che oggi soltanto ha alcune possibilità*».

Se l'appello del pri rimarrà inascoltato, dice La Malfa, i partiti andranno alle elezioni avendo dietro di sé «*il vuoto e la confusione*». I repubblicani, conclude La Malfa, non potrebbero non tenerne conto. Il pri, sembra di capire, si ritirerebbe dalla maggioranza, ponendosi in posizione autonoma.

Nella dc Piccoli continua i suoi contatti (oggi ha visto ancora Rumor e poi l'onorevole Scalfaro) in vista della direzione, che dovrebbe avviare il cosiddetto chiarimento interno, cioè la formazione di una maggioranza su una precisa proposta politica, quella del quadripartito. Per adesso le prospettive sono ancora incerte. Il rinvio della direzione è stato provocato dall'assenza di alcuni *leaders* (Moro è in America) ma anche da notevoli difficoltà nel superare le fratture fra le correnti.

A non correre troppo in fretta, a non precipitare la decisione invita oggi, per conto dell'on. Moro, un discorso dell'on. Belci. E' il primo intervento dei «morotei» sulla iniziativa di Piccoli e sul modo come è stata accolta dal fanfaniano Forlani. «*Non si deve ritenere o far finta di ritenere maturo* — dice Belci, — *ciò che non lo è ancora*». Anzitutto bisogna eliminare la prospettiva della «*più dannosa delle scorciatoie*»: il ricorso alle elezioni anticipate per uscire dalle difficoltà.

Poi, aggiunge Belci, si deve svolgere un dibattito «*approfondito e non affrettato*», «*al di fuori di ogni ricatto*», che faccia emergere la possibilità di rilanciare il centro-sinistra «*nel suo significato originario, nel suo spirito riformatore, come incontro tra forze cattoliche e laiche*». Su questa base «*è possibile riproporre il centro-sinistra organico, con tutti e quattro i partiti*».

A questa prospettiva bisogna guardare, attraverso una ricerca «*paziente e tenace*», per giungere ad una collaborazione «*senza veti né in un senso né nell'altro*». Se, nonostante tutti gli sforzi, il governo a quattro non fosse possibile, si dovrebbe allora proporre «*una forma parziale di ripresa tra quanti fossero effettivamente in grado di rispondere all'appello*» (governo a tre o a due dc-psi).

Perciò, «*prima di giungere al traguardo rischioso delle elezioni anticipate, si debbono tentare tutte le strade, che consentano di salvare la politica di centro-sinistra*». I morotei si rivolgono quindi a Forlani chiedendogli se le sue recenti prese di posizione siano di apertura alle correnti di sinistra. Se non fosse così, le correnti di sinistra «*non potrebbero accettare la loro subalterna integrazione nella maggioranza*».

L'intervento, nella sua parte conclusiva, ha l'obiettivo di bloccare iniziative particolari di un settore della sinistra (i «basisti») verso Piccoli e di rinsaldare l'alleanza per meglio condizionare il segretario dc.

Fausto De Luca

Altri baraccati occupano i palazzi

A Roma - Riunione straordinaria del Comune

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 6 ottobre.

(f. s.) Cresce la tensione a Roma tra gli ottantamila baraccati della periferia. Una marcia di protesta nel centro cittadino è in programma per i prossimi giorni e si minacciano nuove occupazioni degli appartamenti sfitti nei quartieri residenziali.

Giovedì notte sarà organizzata una veglia dinanzi al Parlamento per sollecitare l'intervento delle autorità e per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema dei senza tetto.

Aumenta di ora in ora il numero degli occupanti negli stabili delle «Assicurazioni Generali» al Colosseo, dei «Beni stabili» in via Manin, e dell'«Immobiliare» in via Nomentana. Si calcola che, al terzo giorno d'occupazione, siano oltre mille le persone trasferitesi dal Fosso di Sant'Agnese, dal Tiburtino III e da via Collatina negli edifici disabitati delle tre grandi società immobiliari. Il Consiglio comunale, riunito in seduta straordinaria, ha esaminato stasera il problema dei baraccati. La seduta è continuata per gran parte della notte.

Prefetto e sindaco hanno deciso di rifornire d'acqua gli occupanti con autopompe e di assicurare il prelievo dei rifiuti negli edifici. Il problema principale resta quello dei servizi igienici, della luce e del gas che mancano tuttora.

Dopo la difficile notte tra venerdì e sabato trascorsa dagli occupanti senza alcuna suppellettile, la vita comincia ad organizzarsi nei tre edifici. Aiuti sono stati portati da abitanti della zona mentre all'interno degli edifici si organizzano «comitati d'agitazione» e «comitati di palazzo» per risolvere i problemi più urgenti. Cartelli sono stati esposti alle finestre degli appartamenti per spiegare i motivi dell'occupazione.

"Sono Marinella ed ho peccato"

Ragazze drogate

A Roma una giovane ha improvvisato uno spogliarello in mezzo alla strada; a Los Angeles Diane Linkletter si è sfracellata dal quinto piano perché credeva di volare

La droga continua a far parlare di sé. In Italia con un sorriso, in America con dolore, sempre con inquietudine. Che cosa ha spinto domenica mattina Marinella di 25 anni a spogliarsi per la strada a Roma? La droga, dicono i medici e gli osservatori. Sulla via Flaminia la drogata Marinella ha cominciato a togliersi gli indumenti: non si vuole molto per attirare la gente. Dopo i primi capi gettati sul marciapiede nel mattutino spogliarello, tutti gli occhi erano per Marinella. I bravi romani si sono fermati, con l'attenuante di voler soprattutto ascoltare la bella spogliarellista. Svestendosi Marinella predicava.



Diane Linkletter (Telefoto)

Diceva: «*Sono Marinella e ho peccato. I Santi mi hanno ordinato di fare penitenza*». Col braccio castamente nudo benediceva la folla. E i bravi romani, ora che lo spogliarello era giunto alla conclusione, non sapevano se inginocchiarsi come davanti ad una pittura biblica (dove le donne sono nude senza peccato) o dissolvere l'incanto religioso-predicatorio con i frizzi pei quali vanno famosi in Italia. Ha risolto la situazione un vigile. Giannino Agugiano stava andando al lavoro. Ha visto il capannello, ha sentito la predicatrice, ha capito che bisognava aiutare la ragazza. Con tatto, senza rinunciare a una sua forma di romana ironia, ha invitato la giovane a visitare S. Giacomo. S. Giacomo è il vicino ospedale e la ragazza vi ha seguito il vigile senza fare resistenza, con aria un poco smarrita. Ha detto di ricordare solo il suo nome e l'età. E' stata ricoverata per stato di intossicazione e allucinazione dovuto a stupefacenti. Di lei le cronache ci dicono che è bionda, ha gli occhi azzurri ed è alta un metro e settanta. Domani o dopodomani, speriamo, potrà tornare tra la gente, senza richiamare i vigili alle cantonate per oltraggio al pudore.

Non potrà tornare a casa invece Diane Linkletter di vent'anni. A Los Angeles Diane, una bella ragazza bruna con due occhi splendenti e un sorriso da copertina, è caduta dalla finestra di casa sua dal quinto piano. Credeva di volare. S'è gettata, ma l'illusione della droga non l'ha sostenuta. L'Lsd, dicono gli scienziati, procura, tra le altre sensazioni, quella di poter volare. Chi ha inghiottito la droga ingannatrice s'affida alle ali, il sogno di Leonardo si realizza fantasticamente. Bisognerebbe accettarlo come un sogno, ma qualcuno non vi riesce.

Dice il padre di Diane, Art Linkletter una personalità della tv: «*Sapevo che mia figlia prendeva l'acido lisergico da sei mesi, ma non ero riuscito in alcun modo a impedirglielo, anche se lei stessa si rendeva conto dei danni che le procurava*». Diane ieri aveva preso la droga, poi aveva chiamato un amico, chiedendo aiuto. I due giovani stavano parlando in casa, Diane presa dalla droga, l'amico che cercava di portarla fuori della prigione dell'acido lisergico. Non è riuscito a fermarla quando Diane s'è alzata. L'Lsd voleva farla volare. Ha detto Art Linkletter: «*Diane non si è uccisa. E' stata uccisa da tutti coloro che spacciano la droga*».

Linkletter non era a Los Angeles quando sua figlia ha preso la droga, era a Denvie, invitato a parlare in un convegno sui problemi dei giovani. Gli adulti parlano e discutono e i loro figli prendono l'Lsd. Non c'è un facile moralismo in questa costatazione, solo la consapevolezza della distanza che spesso separa genitori e figli. I primi «capiscono» i problemi, i secondi li soffrono. I primi discutono sul benessere e sui consumi, i secondi cercano una fuga. Evadono, come una volta, ma in forma moderna, scientifica. L'Lsd, dicono gli esperti, può essere fabbricato sul lavandino di cucina. La marijuana e l'eroina si possono combattere colpendo gli spacciatori, i trafficanti (in America si sono raggiunti dei risultati), l'Lsd nasce dappertutto. Gli educatori discutono sull'opportunità di non interdire del tutto alcune droghe «leggere». E' un problema che ogni società, a seconda del suo grado di «intossicazione», può proporsi: intanto basterebbe che i neofiti della droga leggessero senza pregiudizi le storie dei drogati. C'è solo evasione nella droga; non serve a cambiare la realtà. Se i figli si drogano, i genitori continueranno a discutere all'infinito senza risolvere nulla.

Stefano Reggiani

La città trasformata in un gigantesco alveare

Una commissione ministeriale per il "caos" edilizio a Napoli

Saranno esaminate migliaia di pratiche riguardanti la costruzione di 57.000 vani

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 6 ottobre.

La situazione urbanistica ed edilizia di Napoli e di altri centri della provincia, soffocati dalla morsa del cemento, è da oggi sotto inchiesta.

Stamane a Palazzo San Giacomo si è insediata la commissione di esperti nominata nei giorni scorsi dal ministro dei Lavori Pubblici, on. Natali. L'indagine, sollecitata dall'on. Francesco Compagna del pri ed in seguito da esponenti di altri partiti, mira ad accertare gli illeciti compiuti nel rilascio delle licenze edilizie nell'agosto del 1968, allo scadere cioè dei termini imposti dalla legge ponte ed a colpire altre speculazioni successive che hanno trasformato la città in un gigantesco alveare di case.

Della commissione fanno parte l'ispettore dei Lavori Pubblici, dott. Giuseppe Occhiuzzi (presidente), il dott. Vincenzo Mazzamati, l'architetto Michele Migliaccio ed il dott. Gabriele Troibo, che stamane sono stati ricevuti dal sindaco, prof. Giovanni Principe e dall'assessore ai Lavori Pubblici, avv. Filippo Caria. L'inchiesta si prolungherà per novanta giorni ed al termine la commissione invierà un dettagliato rapporto al ministro Natali.

Un arduo e difficile compito attende l'ispettore Occhiuzzi ed i suoi collaboratori. Una vasta galleria di abusi ed irregolarità dovrà essere definitivamente messa in luce attraverso l'attento controllo di migliaia e migliaia di pratiche, riguardanti il rilascio delle licenze edilizie dell'agosto '68 per complessivi 57 mila vani. Un numero che di per sé sta ad indicare l'inverosimile congestione determinatasi nel settore edilizio e che ha avuto vaste ripercussioni anche in quello urbanistico.

La città non è stata distrutta soltanto sotto il profilo paesistico: (intere oasi di verde sono scomparse), ma sono state create, soprattutto sulla collina del Vomero, le condizioni per disastri ancora più gravi. Il suolo capace di assorbire e smaltire per vie naturali enormi quantità di acqua è stato coperto da centinaia di edifici, di strade, viali col triste risultato che il sottosuolo non ha retto a questa intensiva urbanizzazione e Napoli va in pezzi come Agrigento.

Negli ultimi dodici anni una sconcertante progressione di crolli, voragini, sprofondamenti hanno denunciato una situazione di incombente pericolo per la città, devastata dalla speculazione edilizia. Gli ultimi dissesti — le voragini di via Aniello Falcone, viale Maddalena, viale Maria Cristina di Savoia, via Cilea ed in molte altre strade cittadine, nonché lo sprofondamento della pista dell'aeroporto che sarà riattivata per Natale — hanno spinto le autorità di governo ad accelerare i tempi dell'inchiesta, auspicata ormai da molto tempo.

La notizia dell'insediamento della commissione a Palazzo San Giacomo ha suscitato scalpore e polemiche. Quanti si battono contro le speculazioni edilizie hanno avuto motivo di soddisfazione. «*Finalmente* — dicono — *qualcosa si muove anche per Napoli. Hanno distrutto la città ed è giusto che i responsabili vengano identificati e colpiti. Fino ad oggi c'è stata troppa acquiescenza in giro*».

Gli amministratori sostengono che la mancanza di un piano regolatore ha favorito il dilagare degli illeciti. «*E' vero* — dice l'avv. Lelio Porzio ex assessore ai Lavori Pubblici —; *la situazione è caotica, la congestione eccezionale, ma questi effetti riguardano la politica urbanistica dell'amministrazione, non quella edilizia. Ma posso affermare a voce alta che le licenze edilizie, da me rilasciate nell'agosto del '68, riflettono la più assoluta legittimità*».

Nel corso delle indagini la commissione farà capo agli uffici del genio civile e a quello del comune. Non è ancora stabilito se i risultati di quest'indagine saranno resi in tutto o in parte di pubblico dominio.

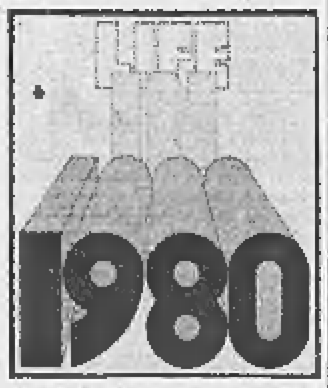
Adriano Luise

Scienziati e scrittori prevedono il 1980: I - *Huxley* e *Nicholson*

La tecnologia di Frankenstein

I rapporti tra invenzione e natura, tecnosfera e biosfera - Esiste il pericolo che le conquiste tecno-scientifiche, sfuggite ad ogni controllo, distruggano l'ambiente naturale attraverso l'esplosione demografica, l'inquinamento, l'uso indiscriminato delle risorse - Ma non è inevitabile, se verranno messe davvero a frutto le capacità esistenti di pianificazione "globale,,

Il *Times* in Gran Bretagna, e in Italia *La Stampa*, pubblicano una serie di articoli su un simposio internazionale, tenuto a Stoccolma verso la metà di settembre, sul tema dei conflitti tra il progresso scientifico e la sopravvivenza dell'uomo. Al convegno, patrocinato dalla Fondazione Nobel, hanno partecipato cinquanta personalità del mondo scientifico e letterario. Pubblichiamo oggi un articolo di Julian Huxley (fratello dello scrittore Aldous Huxley) e Max Nicholson, due biologi eminenti da tempo impegnati con studi e iniziative nella lotta per la conservazione dell'ambiente naturale. Seguiranno gli articoli di J. K. Galbraith (*I rapporti fra le grandi potenze*), Herman Khan (*Vita con i computers*), Bernard Lovell (*L'esplorazione dello spazio*), Asa Briggs (*La diffusione dello svago*), Arthur Koestler (*La parte della mediocrità*)



Visitando brevemente la Luna, l'uomo ha, con non poca spesa, raggiunto una visione più chiara delle sue ben diverse condizioni ambientali terrestri. Oltre alla litosfera, nuda e inanimata, fatta di sostanze minerali e che appartiene anche alla Luna, la Terra mantiene un vasto regno di creature viventi, animali e piante che formano la biosfera. Emergendo da questo strato vivente, la specie umana, in tempi relativamente recenti, ha incominciato a creare (come ha indicato Teilhard de Chardin) un regno di sensazioni umane e di idee, ossia una noosfera, intangibile, ma ancora più significativa. Questo insieme, che è causa di mutamenti psicologici, sta regolarmente evolvendosi verso una maggiore universalità e continuità nel tempo.

Il mutamento più straordinario è stata la creazione, da una massa di sviluppi economici, sociali e tecnici, di tutto un nuovo sistema semiautonomo, che possiamo chiamare la tecnosfera: un sistema che ha una sua struttura e una sua anatomia, che assorbe e produce in maniera programmata e che, deliberatamente o accidentalmente, si scarica nella biosfera, disturbando i sistemi ecologici e spesso causando l'inquinamento.

Considerare questa tecnosfera semplicemente come la somma delle sue parti, è un errore. Essa ha acquistato una vita sua propria. Creando questa tecnosfera l'uomo è persino riuscito a raggiungere la Luna, ma, come nel caso di Frankenstein, egli tende a permettere che la sua creazione superi le umane capacità di previsione e di controllo e perciò ha messo a repentaglio il benessere della Terra e persino il suo predominio su di essa.

L'animale che è in noi

Guardando al 1980, un breve momento nel tempo, dobbiamo immaginarlo come un punto di crisi nella lotta dell'uomo per raggiungere, attraverso la sua noosfera, uno stato d'illuminata libertà. Questo l'uomo può ottenerlo solo dominando con efficacia l'eredità del suo passato animale e asserendo simultaneamente il suo pieno dominio sulla tecnosfera delle sue macchine e delle sue invenzioni, prima che l'impeto cieco di quest'ultima lo trascini al disastro. Sfortunatamente, nella sua fiacca e confusa lotta per creare una noosfera unitaria e progressiva, l'uomo è non solo trascinato in basso dall'aggressività, dall'egoismo e dal desiderio di potere delle sue origini animali, ma è ostacolato da un'intelaiatura intellettuale ed emotiva rapidamente superata perché gli deriva dalle epoche precedenti, quando ancora non aveva a sua disposizione una tecnosfera.

I pionieri e i custodi

La maggior parte della gente non riesce a riconoscere la necessità di fondamentali riadattamenti — sociali, nazionali e internazionali — senza i quali non ci è possibile diagnosticare correttamente la nuova situazione o trovare il nuovo approccio indispensabile ad un armonioso adattamento. Abbiamo bisogno di uno sforzo concertato per riesaminare i nostri valori, i nostri principi e le nostre norme nei termini di un avanzamento dell'evoluzione globalmente integrato per l'intera specie umana, in armonia con la totalità delle sue condizioni ambientali.

Abbiamo bisogno di una cooperazione pratica su vasta scala fra i managers della tecnosfera ed i custodi della biosfera. Altrimenti possiamo essere certi che i segnali d'allarme, i quali ci avvertono che stiamo percorrendo una strada che ci porta alla collisione contro le nostre condizioni ambientali, continueranno a lampeggiare invano le loro luci rosse. Ciò che dovrebbe spaventarci di più non sono tanto la vastità e i rischi dei problemi che ci stanno immediatamente di fronte, quanto la nostra continua riluttanza ad affrontarli con maggiore energia intellettuale, coraggio e adattabilità.

Nel decennio del 1980 il continuo aumento della popolazione del globo dominerà inevitabilmente la scena. Insieme con la preoccupazione mondiale per i rapporti fra l'uomo e le sue condizioni ambientali, esso diventerà certamente uno degli elementi principali dell'attività politica, come già è accaduto in alcuni paesi avanzati, come la Svezia. Ci sono volute centinaia di migliaia di anni, e cioè fino al 1800, per raggiungere il primo miliardo di esseri umani; ce ne sono voluti solo altri 130 per aggiungerne un altro e appena altri 30 per raggiungere il terzo miliardo, verso il 1960. Oggi, dopo solo nove anni, abbiamo già superato la metà strada verso il quarto miliardo e si prevede che questo verrà superato verso il 1975, con la terribile probabilità d'un aumento di altri due miliardi durante l'ultimo quarto di questo secolo.

Oltre allo schiacciante impatto di un così enorme aumento di numero in così breve periodo di tempo, dobbiamo affrontare molte, formidabili complicazioni. La più grave è che le nazioni più povere si moltiplicano più rapidamente di quelle ricche e sono meno provviste d'equipaggiamento e di un sistema d'istruzione. Perciò, mentre in Gran Bretagna i bambini sotto i 15 anni costituiscono poco più di un quinto della popolazione, nel mondo intero essi sono quasi i due quinti ed in alcuni paesi molto poveri dell'Africa e dell'America Latina sono quasi la metà. Nutrire, alloggiare, istruire e civilizzare un numero così alto di giovanissimi, in paesi già denutriti e oppressi dall'analfabetismo e dalla disoccupazione, sembrano compiti impossibili.

Già in grandi città come Calcutta dormono ogni notte per le strade popolazioni uguali a quelle di Birmingham o di Glasgow. Fino a quando i servizi pubblici, già al limite delle loro possibilità, e le forze di polizia potranno ritardare il crollo, come avvenne nel Congo, dell'ordine pubblico in queste zone?

Il traffico e le strade

Un altro problema difficile da affrontare scaturisce dal continuo aumento del numero dei veicoli stradali, specialmente delle automobili private. Esso è aggravato dal fatto che le nostre ferrovie e i nostri porti marittimi non sono riusciti a svilupparsi e ad utilizzare con efficienza nuovi metodi per far fronte al traffico moderno, gettando così sulle strade e senza necessità gran parte del movimento dei passeggeri e delle merci. A questo si aggiunga un'altra fonte di guai: il fatto di non essere riusciti ad evitare che le nostre città diventassero luoghi dai quali gli abitanti vogliono fuggire non appena si presenta l'occasione.

La novità del possesso dell'automobile per le masse e il compenso che essa offre in termini di orgoglio, status sociale e libertà di movimento a milioni di persone che sono altrimenti delle pedine sulla scacchiera dell'organizzazione della società, hanno dato un'eccessiva importanza alle strade, aumentato l'inquinamento dell'aria e gli incidenti, accelerato la distruzione delle bellezze rurali e urbane e provocato un'eccessiva diversione delle risorse da altre importanti attività.

Come la disoccupazione nel periodo fra le due guerre, il problema del traffico stradale non può essere «curato» come una malattia isolata. Esso comporta la necessità di fondamentali adattamenti nelle abitudini della nostra società e nel nostro sistema di trasporti pubblici il quale può assorbire parte dell'eccessiva pressione, lasciando un problema del traffico stradale ancora serio, ma non più necessariamente insolubile.



Londra. Lo scienziato Julian Huxley (Telefoto)



Breslavia. Huxley, a destra, con lo scrittore sovietico Ilya Ehrenburg durante un congresso

Chimica bifronte

Nel campo dell'industria chimica esistono motivi di speranza. La collaborazione sviluppatasi con qualche successo al principio di questo nostro decennio fra gli industriali di prodotti chimici per l'agricoltura ed i custodi delle condizioni naturali potrebbe condurre a un sistema di controllo e contenimento delle conseguenze che la sezione chimica della tecnosfera può provocare alla biosfera e che vengono impropriamente definite insieme «inquinamento dell'aria, dell'acqua e della terra».

Sembrano imminenti nuovi sforzi per utilizzare con maggior profitto i rifiuti e i prodotti di scarto. Potrebbero fare molto per alleviare l'attuale pressione sulle condizioni ambientali dell'uomo. Nuove tecniche nel settore agricolo offrono la speranza di espandere in grande misura la produzione alimentare e liberare nello stesso tempo molta terra marginale a beneficio della ricreazione e di altri usi.

Diventano imperativi nuovi metodi per giungere a decisioni nella pianificazione. Mentre nel decennio del 1970 il governo subirà una ristrutturazione per potere affrontare, con maggiore efficienza ed in maniera più accettabile, i diversi tipi di attività pubblica a tutti i livelli — locale, regionale e nazionale — si affaccerà disperata l'esigenza di pianificatori, di amministratori e di alti dirigenti meglio addestrati e preparati. Sfortunatamente, sia il governo sia le università non sono riusciti a provvedere adeguatamente ed in anticipo a questa esigenza nazionale, specie per quanto concerne l'alta preparazione dei pianificatori in materie essenziali come l'ecologia e la conservazione delle condizioni naturali, ed è stato trascurato il contributo delle scienze sociali.

La Gran Bretagna è relativamente fortunata in quanto nel periodo 1961-1981 non dovrà probabilmente affrontare un aumento assoluto di popolazione superiore ai sette milioni e 800 mila, che fu l'aumento degli abitanti nel ventennio fra il 1891 e il 1911.

Le attese della gente

Ma nel corso di quegli anni lontani il lungo ristagno economico, il maggiore aumento relativo della popolazione, gli scarsi investimenti sociali e le più limitate risorse tecnologiche resero il processo d'assorbimento più difficile di quanto possa esserlo attualmente.

D'altra parte, oggi, le riserve di terra e le risorse naturali da sfruttare sono molto inferiori, le aspettative sociali e individuali molto maggiori e assai più complesso diventa il coordinamento delle esigenze in contrasto, specie quelle che premono sulle condizioni ambientali.

Ma non dobbiamo trarre conclusioni sommarie e presumere che tutti i mutamenti abbiano portato al peggio. Riducendosi il numero dei lavoratori della terra, molti ettari di campagna sono, dopo secoli, tornati in libertà. La fauna selvatica si trova in condizioni migliori ed è prevedibile che gli innumerevoli tesori nei luoghi storici e archeologici, nell'architettura, nei paesaggi, motivi di interesse per il tempo libero, verranno giustamente preservati e goduti da un numero sempre maggiore di persone dotate di più ricche capacità d'apprezzamento. Nel frattempo sono stati compiuti progressi per mantenere pulite le acque dei fiumi e per meglio salvaguardare il paesaggio costiero. Gran parte di questo progresso è conseguenza delle pressioni dell'opinione pubblica: pressioni e richieste cui il governo sta adattandosi.

Il pionierismo britannico nella progettazione e nella costruzione delle new towns, anche se si sono fatti sbagli, costituisce una base che non ha eguali per gli sviluppi futuri.

Sacrificio e compensi

In Gran Bretagna già esistono il talento e la perizia necessari per conciliare le esigenze e le tensioni del futuro con il mantenimento d'una situazione ambientale piacevole e salutare. In nessun'altra parte del mondo l'opinione pubblica è più all'erta di fronte alla necessità di usare quel talento e quella perizia. Se il governo, l'industria e le professioni diventeranno pienamente consapevoli di tale necessità, e già ne esistono sintomi positivi, l'indispensabile sacrificio nel decennio del 1970, di una parte della campagna e di particolari attrattive, potrebbe essere compensato da un miglioramento delle condizioni ambientali e quindi della vita stessa.

Julian Huxley e Max Nicholson

PASSIONE XENOFOBA NELLA TERRA DEI PROFUGHI

Il bimbo espulso dalla Svizzera

L'incidente è stato risolto - Resta il problema d'un milione di lavoratori stranieri: deciderà fra 8 mesi un referendum

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, ottobre.

Lo sciagurato «caso di Ginevra», l'allontanamento dalla Svizzera del figlio illegittimo d'una lavoratrice italiana, non si è esaurito scomparendo dalla cronaca con una soluzione provvisoria; è il segno di una crisi assai più vasta e complessa, tuttora d'attualità.

Formalmente, il provvedimento della polizia ginevrina reggeva: era stata la madre del bimbo a proporre, tramite il suo legale, di portare in Italia il figlio di tre mesi. Non si tratta quindi di «espulsione», obiettano le autorità, ma di una «*libera decisione della signora Carmela Morgillo, in virtù della quale essa ha potuto riprendere a lavorare garantendo così al proprio bambino un adeguato sostentamento*».

Non è nemmeno vero che l'operaia ed il suo compagno, italiano, siano stati privati in un primo tempo del permesso di soggiorno perché concubini: il Codice penale elvetico non contempla simile reato, e le «ragioni morali» maldestramente invocate dalla polizia di Ginevra sottintendevano fatti diversi. Tuttavia, per citare un alto funzionario della polizia degli stranieri, «*l'allontanamento del bambino rimane un fatto assurdamente inumano*». (Sempre la polizia di Ginevra, nel luglio scorso, aveva deciso di espellere il neonato di un'altra italiana, ma il governo federale riuscì a far revocare il provvedimento).

Il problema di fondo, in cui si inseriscono tali episodi, è la massiccia presenza di lavoratori stranieri nella Confederazione. Se ne sta discutendo proprio in queste settimane: il «Movimento per la salvaguardia della Patria», rappresentato in Parlamento dal solo signor James Schwarzenbach, ha chiesto un referendum popolare su una sua proposta di legge: in nessun Cantone, eccettuato Ginevra, il numero degli stranieri potrà superare il 10 per cento della popolazione autoctona; per Ginevra sarebbe tollerato il 25 per cento. Il primo passo dell'iter legislativo è stato compiuto con successo: avendo il signor Schwarzenbach raccolto le firme di 70 mila elettori, il referendum si terrà. Gli svizzeri saranno chiamati a pronunciarsi su questa proposta il 7 giugno 1970.

Vivaci contrasti

Tutti i giornali che contano sono insorti contro questa «iniziativa popolare». *La Tribune de Genève* l'ha definita «*contraddittoria, inaccettabile sul piano umano e brutale nella sua applicazione pratica*». Anche nella Svizzera tedesca, dove la xenofobia è di casa, il «*progetto di legge contro l'inforestieramento*» è stato duramente attaccato. Il *Tages-Anzeiger* ha parlato di «*velleità razziste*», prospettando le disastrose conseguenze che deriverebbero all'economia elvetica da un così massiccio allontanamento di lavoratori. A Zurigo l'avv. Dieter von Schulthess, uno dei fondatori dell'associazione «Svizzera 80», mi ha detto di ritenere che il progetto, «*da condannare per motivi umani e pratici*», non passerà. Anche il governo federale si è già pronunciato contro.

Tuttavia sondaggi d'opinione lasciano temere che almeno il 30 % dei suffragi andrà agli xenofobi. Questi sono riusciti a guadagnarsi, infatti, non poche simpatie fra la popolazione, attribuendo fra l'altro alla massiccia presenza dei lavoratori stranieri (un milione, di cui seicentomila italiani) il continuo aumento del costo della vita. Inoltre potrebbero essere favoriti dalle astensioni, che si prevedono numerose.

Il signor Schwarzenbach, col quale ho parlato, nega che il suo sia un progetto discriminatorio e razzista. «*Io sono un buon amico degli italiani, oltre tutto mi sono convertito al cattolicesimo dopo un lungo travaglio. Il mio progetto tende solo a salvaguardare dall'inquinamento le strutture sociali e le tradizioni svizzere. Comunque sia, ora la parola è al popolo sovrano*». Ma egli sfrutta a fondo il timore, abbastanza diffuso, che l'imponente presenza di lavoratori italiani implichi alla lunga il diffondersi di «*ideologie estremiste fino a contagiarne gli operai e gli studenti svizzeri*». Va ricordato che questo è un Paese dove non si sciopera da mezzo secolo, e dove c'è una sorta di «rapporto mistico» fra la stabilità politica mai minacciata in 120 anni e il benessere.

Malessere economico

Rifacendoci allo studio di Max Weber sul razionalismo politico ed economico del Calvinismo, si potrebbe individuare nel danaro il feticcio della celebrata «ascesi laica» della società elvetica. Un antico proverbio zurighese dice che «*Dio regna nei cieli e il denaro sulla Terra; e per il denaro balla persino Lucifero*».

Lo sciagurato caso di Ginevra e l'iniziativa popolare di Schwarzenbach non si spiegherebbero senza la crisi evidente in Svizzera. Si tratta di un fenomeno singolare: un «malessere economico» che non scaturisce da una cattiva congiuntura ma, paradossalmente, proprio da una supercongiuntura favorevole. Il franco ha una copertura aurea del 130 per cento; il reddito medio annuo pro capite si avvia a superare i 1800 dollari, ci sono appena 62 disoccupati contro 3453 posti vacanti, i libretti di risparmio ammontano a 8 milioni e 400 mila, con neppure sei milioni di abitanti.

Smentendo tutte le previsioni degli esperti, la fine della seconda guerra mondiale non portò il temuto disastro economico; la Svizzera invece si trovò davanti ad una fortissima domanda e soprattutto estera. I Paesi travolti dalla guerra chiedevano ogni sorta di beni che l'industria elvetica, rimasta intatta, era in grado di fornire. Normalizzandosi sempre più la situazione nell'Europa occidentale, aumentava di pari passo la domanda estera.

Ma al grandioso incremento industriale (realizzato col concorso dei lavoratori stranieri) non ha corrisposto un adeguato sviluppo di attrezzature e servizi sociali: come ha detto a Lucerna il ministro dell'Economia Schassner, la Svizzera si trova nella situazione sintetizzata da Galbraith con la formula «*ricchezza privata, miseria pubblica*». Inoltre la espansione del paese sta per superare (c'è chi vuole che le abbia già superate) le sue stesse capacità di resistenza. Si produce troppo, si consuma troppo, ci sono troppi capitali esteri; e c'è un milione di lavoratori stranieri non integrati. Da qui il «malessere elvetico». Qualcuno lo ha definito la nevrosi della prosperità, altri l'angoscia del benessere: in definitiva, si tratta di una presa di coscienza esistenziale. Essa comporta tutta una serie di traumi, cui fatalmente seguono reazioni anche irrazionali.

La «crisi del benessere» è legata al problema degli stranieri. Ne viene che, scambiando rozzamente causa ed effetto, il lavoratore straniero venuto in Svizzera perché la Svizzera aveva bisogno di lui, venga ora da alcune parti indicato come il responsabile del fatto che la struttura sociale del paese non abbia saputo tenere il passo con l'eccezionale sviluppo economico. Si spiegano così, anche se non si giustificano, certe manifestazioni di intolleranza e di discriminazione, che contraddicono la civile tradizione del paese. La Svizzera era assurta nei secoli a simbolo di terra promessa degli uomini liberi: da Pellegrino Rossi a Lenin, da Mazzini a Ignazio Silone, da Cattaneo ai quattordicimila rifugiati cecoslovacchi.

Igor Man

Espulso dalla Svizzera diplomatico di Israele

Ginevra, 6 ottobre.

Il colonnello Zvi Alon, addetto militare presso l'ambasciata israeliana a Berna, considerato «*persona non grata*» dal governo elvetico, è stato invitato a lasciare la Svizzera. Egli è implicato nel caso di spionaggio scoperto recentemente ai danni di una industria svizzera, la «Sulzer» di Winterthur, dalla quale il direttore di un reparto tecnico ha trafugato, in favore di Israele, i piani concernenti i mezzi di propulsione degli aerei da combattimento *Mirage*, di cui è dotata l'aviazione militare svizzera.

(Ansa)

Le dichiarazioni del ministro del Lavoro in prefettura

"In tre anni nell'area torinese si costruiranno 85 mila vani,,

Da Gescal, Istituto case popolari, Fiat e con un contributo comunale di 400 milioni annui per 35 anni - I sindacalisti: «L'inverno si avvicina, le tensioni aumentano» - Il Collegio costruttori: «Entro un mese la convenzione per costruire sulla 167» - La Fiat: «L'azienda non ha programmi di espansione nei prossimi 3-5 anni; le assunzioni, 40 mila in un triennio, saranno limitate al normale avvicendamento»

Il problema più urgente di Torino è dare una abitazione decorosa ai lavoratori immigrati. Si risolve con un programma di costruzioni economiche, ma sono anche necessari provvedimenti immediati. Questa esigenza è resa più drammatica dall'avvicinarsi dell'inverno. L'hanno affermato ieri in prefettura i sindacalisti della Cgil, Cisl, Uil, Fismic-Sida in un incontro con il ministro del lavoro on. Donat-Cattin, i rappresentanti degli enti pubblici, dell'Unione industriale e della Fiat. La riunione segue a un mese di distanza un altro incontro sull'argomento: il ministro ha voluto esaminare la situazione sulla base delle richieste presentate dalle organizzazioni dei lavoratori.

Il segretario della Uil Raffo ha detto: *«Abbiamo sollecitato interventi straordinari. Ma finora non abbiamo avuto che dichiarazioni di buona volontà. La legge sul blocco dei fitti presentata dal governo non corrisponde alle nostre richieste»*. Giudizio negativo sul provvedimento anche da parte del segretario della Camera del lavoro, Pugno. Ha insistito sulla necessità che le industrie contribuiscano alla costruzione di case popolari *«non come pedaggio per la politica fatta; ma come conseguenza dello sviluppo promosso nell'area torinese»*.

Per la Cisl ha parlato il dottor Delpiano: *«Le notizie sugli investimenti per le case popolari si accavallano e intanto passa il tempo, i problemi si complicano, la tensione aumenta»*. A proposito dell'intervento delle industrie ha dichiarato che *«non deve impegnarsi soltanto la Fiat»* e ha sollecitato decisioni in questo senso dall'Unione industriale.

Il segretario del Sida, Clerico, ha ricordato che era stata chiesta al Governo la *«liberalizzazione dei contributi versati dai lavoratori e dalle aziende alla Gescal»* in modo da avere maggiori disponibilità per Torino. *«Anche in considerazione del fatto che la Gescal ha fermi in cassa 500 miliardi»*. Secondo il presidente delle Acli dott. Reburdo *«è necessario conoscere i piani di sviluppo delle industrie»* e che *«gli enti locali si impegnino con coraggio nell'organizzazione del territorio»*, presupposto di un organico sviluppo edilizio.

«Si continua a discutere — ha detto don Allais che dirige il centro immigrati — *mentre occorrono soluzioni a brevissimo termine»*. Ha aggiunto: *«Ci siamo opposti agli alloggiamenti prefabbricati non perché siamo contrari alla sostanza della proposta; ma per il tipo di soluzione progettata. Di fronte ad uno stato di necessità diciamo "sì" ai prefabbricati purché se ne riveda l'impostazione con la consulenza di un sociologo»*.

Il direttore dell'Unione industriale prof. Bargoni si è dichiarato contrario al blocco degli affitti *«perché contrasta con la mancanza di alloggi»*. Condividendo la richiesta di *«soluzioni immediate provvisorie»* ha detto: *«Avevamo aderito all'iniziativa dei prefabbricati; le polemiche l'hanno fermata. Quanto a una soluzione definitiva gli imprenditori indicano l'esigenza che si accelerino le costruzioni sulla "167". In questa direzione avremo già avviato trattative con il Comune. Ma le vertenze sindacali assorbono oggi tutto il nostro tempo. Peccato che vi sia questa concomitanza»*. Favorevole anche alle case-albergo *«bisogna comunque stabilire chi le gestirà»*.

L'ing. Barba, membro del Collegio dei costruttori, ha sostenuto: *«Il costo attuale della casa non consente di ribassare gli affitti. Il blocco dei canoni scoraggerà l'iniziativa privata, mentre il piano nazionale prevede che soltanto il 25 per cento del fabbisogno di alloggi sia coperto dall'edilizia pubblica»*. Ha annunciato che i costruttori *«sperano di firmare entro un mese la convenzione con il Comune per costruire, in consorzio su aree della "167"»*.

Il presidente della Provincia avv. Oberto ha detto che il Consiglio discuterà della casa il 13, 14 e 15 ottobre. Ci sono già indicazioni di massima. Tra l'altro la Provincia pensa che *«lo Stato debba contribuire alla soluzione del problema in modo determinante»*. Circa le case-albergo *«la gestione dovrebbe essere affidata ai sindacati»*.

L'assessore ing. Porcellana ha fornito dati tecnici, ed il dottor Valente, assessore al Lavoro, ha ricordato: *«Il Comune ha stanziato 400 milioni all'anno per 35 anni per contribuire a risolvere il problema degli alloggi»*. Inoltre affiderà la costruzione di due o tre case-albergo all'Istituto delle case popolari.

L'avv. Dezani che presiede l'ente, si è soffermato sulle trattative con la Fiat per la costruzione di 4 mila alloggi (spesa: 36 miliardi). *«L'azienda ha offerto 500 milioni all'anno per 30 anni. Noi ne chiediamo 750. Speriamo di giungere presto a un accordo»*. Ha assicurato inoltre: *«L'Istituto farà fronte a tutti gli impegni che gli verranno affidati»*.

Per la Fiat ha parlato l'avv. dott. Garino: *«I programmi dell'azienda non prevedono espansioni in Torino e in "cintura" nei prossimi 3-5 anni. Le assunzioni di mano d'opera saranno limitate al normale avvicendamento degli operai collocati a riposo o dimissionari: circa 10 mila unità all'anno»*. A questa cifra si aggiungeranno nel prossimo triennio altre 10 mila unità *«per l'integrazione degli addetti agli impianti esistenti»*. In totale, nel triennio, la Fiat assumerà 40 mila persone. Ha aggiunto: *«L'azienda ha preso questa decisione con rincrescimento. Non siamo d'accordo. Non pensiamo sia una soluzione giusta. Torino si troverà, nel quadro nazionale e mondiale, ad un livello inferiore di quello che potrebbe raggiungere e non vorremmo che venisse ridotta al ruolo di una città di provincia»*.

A proposito del contributo dell'azienda il dott. Garino ha detto che *«verrà dato ulteriore sviluppo alla costruzione di case Fiat»*. Sono in programma 1600 alloggi per 12 miliardi. Inoltre l'azienda *«esaminerà con favore la richiesta dell'Istituto case popolari di 750 milioni all'anno per 30 anni»*. La Fiat attende la licenza per una casa-albergo in via Vian. Utilizzerà un prefabbricato che *«doveva servire per gli impianti di Togliattigrad»*. Circa gli alloggi mentì che suscitarono le note polemiche *«il progetto è abbandonato»*.

Ha concluso l'incontro il ministro Donat Cattin. Il blocco degli affitti servirà a *«normalizzare il mercato»*. Ma per essere valido *«deve avere durata breve; il Governo propone un anno. Personalmente penso che il Parlamento lo prorogherà a due»*. In seguito si studierà il problema dell'equo canone.

Donat Cattin ha parlato anche del contributo straordinario della Gescal. *«Per l'area torinese saranno disponibili i già annunciati 70-75 miliardi»*. Nei prossimi tre anni dovrebbero essere realizzati: 30 mila vani Gescal; 50 mila vani Istituto case popolari e Fiat. *«In totale, nel triennio, dagli 85 ai 90 mila vani di edilizia popolare, in corrispondenza di un aumento di popolazione di 200-250 mila unità in cinque anni. La spesa per l'area torinese si avvicinerà, nel triennio, a circa 150 miliardi»*. A proposito delle case-albergo l'on. Donat Cattin ha detto che saranno stabiliti *standards* elementari. Infine il ministro ha parlato dei progetti per l'avvenire della Gescal, prossima a scadenza. In merito ha detto che *«verrà proposta una proroga di 5 anni»*. Ma si cambierà il sistema di gestione. L'ente sarà affidato ad un consiglio elettivo, in maggioranza di lavoratori.

Sciopero articolato dei metalmeccanici

Azienda per azienda, domani in reparti della Lancia e forse alla Mirafiori - Cisl, Cgil e Uil concordi sullo sciopero generale per gli affitti - Fermata di infermiere in via Giulio per una malata sgradita

La passata settimana i 400 mila metalmeccanici della provincia di Torino hanno compiuto uno sciopero di 48 ore giovedì e venerdì. I sindacati hanno deciso per la settimana in corso altre 24 ore: sarà uno sciopero articolato, cioè azienda per azienda. Le modalità verranno stabilite dalle singole commissioni interne. Alla Lancia le agitazioni cominceranno domani con fermate di 100 ore in alcuni reparti e proseguiranno fino a sabato. Ancora da fissare il calendario di sciopero alla Fiat; probabilmente la prima fermata avverrà domani alla Mirafiori. Tutte le aziende escluse da questo tipo di agitazione, si fermeranno per 24 ore venerdì. Per quel giorno sono in programma manifestazioni in piazza Crispi e in barriera di Milano. Altre 36 ore di sciopero sono annunciate nelle prossime tre settimane.

Sciopero generale — Cgil, Cisl, Uil e Sida *«per impedire l'aumento dei fitti e assicurare una casa decorosa ai lavoratori»* si sono incontrati ieri in Prefettura con rappresentanti degli imprenditori e del Governo. In un comunicato i sindacati affermano che le proposte di legge sugli affitti e i piani di edilizia popolare sono *«insufficienti a soddisfare le impellenti necessità dei lavoratori torinesi»* e pertanto ritengono necessario uno sciopero generale nella nostra provincia *«da compiersi entro breve tempo»*. Le confederazioni sindacali dovranno intervenire *«in sede di Governo per ottenere una sostanziale modifica del progetto di legge e, in caso negativo proclamare uno sciopero generale»*.

Ferrovieri — Dalle 10 di stamane alle 10 di domani è in sciopero il personale di macchina aderente al sindacato Fisafs. Il ministero dei trasporti comunica che a causa dell'agitazione *«potranno essere soppressi alcuni treni locali»*. Il servizio sarà svolto con pullman.

Savet — E' iniziato ieri lo sciopero di 48 ore proclamato dai dipendenti della Savet per ottenere l'applicazione del contratto integrativo. La Savet gestisce fra l'altro i collegamenti fra aeroporto di Torino e terminal di Caselle.

Aci (Auto Club) — Continua lo sciopero ad oltranza proclamato dai dipendenti in difesa del posto di lavoro. Com'è noto, il ministero ha deciso di trasferire agli uffici postali l'incarico della riscossione del bollo. L'agitazione, su scala nazionale, è in corso da due settimane.

Bosio e Caratsch — E' terminata ieri, dopo sei giorni, l'occupazione della birreria Bosio e Caratsch di via Principessa Clotilde. Gli 80 dipendenti avevano deciso di barricarsi nello stabilimento in seguito all'annuncio che l'azienda sarebbe stata chiusa e gli operai licenziati. Ora tra dirigenti e rappresentanti dei lavoratori è stato raggiunto un accordo. La ditta, che è passata al gruppo Dreher, verserà a tutti i licenziati un premio di quattro mensilità oltre alla normale liquidazione. Alle 20 un incaricato della ditta ha controllato che tutti gli impianti fossero in ordine, poi gli operai hanno abbandonato la fabbrica.

Dipendenti psichiatrici — Sciopero di infermiere nell'ospedale femminile di via Giulio. E' durato tre ore e durante l'agitazione è stata anche occupata la portineria. Le infermiere della sezione «1» affidata al dott. Oseglia da alcuni giorni si lamentavano di una ammalata furiosa. Ieri mattina alle 6 hanno annunciato lo sciopero. Il dott. Oseglia ha trasferito la donna alla sezione «2» che accoglie le degenti più agitate. Anche queste infermiere sono entrate allora in sciopero occupando la portineria. Per intervento del vice direttore dell'ospedale prof. Coda, la donna è stata trasferita a Grugliasco. Le infermiere, soddisfatte, hanno ripreso il lavoro.

— Altri scioperi in programma questa settimana. Domani fermata di 24 ore nelle industrie *chimiche e chimico-farmaceutiche* per il rinnovo del contratto di lavoro. Nella nostra provincia interessa 6 mila operai. Venerdì e sabato secondo sciopero dei dipendenti dei *pubblici esercizi*, 2500 a Torino. Annunciato lo stato di agitazione dai dipendenti del settore amianto: chiedono un aumento salariale di 80 lire orarie, revisione dei premi e dei cottimi, provvedimenti per eliminare la nocività del lavoro, diritto di assemblea in fabbrica.

— Il personale non insegnante dell'Università ha scioperato ieri per sollecitare miglioramenti normativi ed economici. L'agitazione prosegue oggi. Essa blocca le iscrizioni che in questi giorni sono nella fase più importante.

Tragica fine di un amore contrastato

Si annega perché il padre le impedisce di sposarsi

Ieri il Po ha restituito a Madonna del Pilone il corpo della pettinatrice di 25 anni scomparsa lunedì - Si era innamorata di un giovane di 19 anni, senza lavoro



La salma è stata deposta tra le erbe della sponda; lo zio mormora: «E' lei»

Rosalba Musso, la pettinatrice di 25 anni, fuggita da casa lunedì scorso perché il padre le aveva vietato le nozze, è stata ritrovata ieri, annegata, nel Po. La fine, assurda, di un amore infelice.

Rosalba ha sempre avuto una vita serena, senza contrasti. Vive in via Santorre di Santarosa 10 con i genitori e due sorelle. Non hanno preoccupazioni economiche: il padre lavora come odontotecnico, la giovane ha ereditato dalla nonna un negozio di pettinatrice in via Monferrato n. 16 e lo gestisce con la sorella Lidia, 2? anni.

Qualche mese fa Rosalba incontra Giovanni Gambareri, 19 anni, appena immigrato a Torino. Un bel giovane bruno, venuto in cerca di fortuna. Ma, per il momento, vive in una soffitta, ospite di un cugino, nel fabbricato di fronte al negozio di pettinatrice. Non ha ancora trovato un lavoro. Per questo, e perché è più giovane di Rosalba, i genitori osteggiano il matrimonio.

Dice la madre: «Un fidanzamento, lo avremmo capito. Ma sembrava avessero fretta di arrivare alle nozze. Giovanni, specialmente, insisteva per affrettare la cerimonia. Domenica scorsa ha telefonato a Rosalba, le ha chiesto di prendere una decisione. Ha detto di non essere disposto ad attendere: o subito, o niente».

Il padre di Rosalba, di fronte a questa pretesa, si inalbera. Lunedì ha un tempestoso colloquio con la figlia. Parole che feriscono: «Perché questa fretta? Sei nei guai?». Rosalba nega piangendo. Guido Musso si consulta con la moglie, poi esorta: «Vi conoscete da pochi mesi. Aspetta almeno che faccia il soldato e si trovi una sistemazione. Avrete modo di approfondire i vostri sentimenti. E affronterete la vita in comune su basi più solide».

Ma Rosalba non ascolta la voce del buon senso. Esce di casa singhiozzando, da quel momento non si hanno più sue notizie. Sono arrivate soltanto ieri, dopo sette giorni. Tragiche. Italo Monardo, 32 anni, strada Mesino 55, passeggiando presso la Madonna del Pilone, ha visto qualcosa fluttuare nelle acque del Po, in una insenatura dove la corrente ristagna. Con un ramo, ha tratto a riva il corpo di Rosalba. Mezz'ora dopo lo zio si chinava sul volto sfigurato dal fango per il riconoscimento.

In zona Pozzo Strada, con un tagliacarte usato come pugnale

Sventrato mentre tenta di sedare la sfuriata di un marito geloso

Il feritore era roso da sospetti morbosi sulla moglie, operaia - Sulla porta della fabbrica attacca lite con il presunto rivale - Interviene il capo-officina, che viene accoltellato - Guarirà in un mese



Angelo Petroro portato in carcere - La moglie, Rosaria, 34 anni, e il suo compagno di lavoro Michele D'Addario

Un operaio, intervenuto a trattenere un marito geloso, si è buscato una coltellata nel ventre che ha rischiato di ucciderlo. Si chiama Giovanni Massola, 43 anni, abitante a Rosta in via La Valle 13, capo officina allo stabilimento di Carlo Reposi in via Postumia 42. I medici gli hanno riscontrato una ferita penetrante all'addome, che fortunatamente non ha leso organi vitali. Lo hanno sottoposto a un intervento chirurgico e giudicato guaribile in un mese.

Il feritore è stato arrestato sotto l'accusa di tentato omicidio. E' Angelo Petroro, 36 anni, da Lanciano di Chieti. Abita in via De Sanctis 82, con la moglie Rosaria di 34 anni e due figli: Mario, quindicenne, apprendista parrucchiera e Massimo, 8 anni, che frequenta la seconda elementare.

Sono immigrati otto anni fa. Angelo ha trovato lavoro presso l'officina metalmeccanica Bausano di via Chambéry, Rosaria alla «Carlo Reposi». Lavorano entrambi per cercare di conquistare un modesto benessere, ma l'uomo tollera a malapena che anche la moglie vada in fabbrica. E' tormentato da una gelosia morbosa che la progressiva emancipazione della donna porta fino al parossismo.

Giunge ad assentarsi arbitrariamente dal lavoro per pedinare la moglie e spiarla mentre entra ed esce dalla fabbrica. Gli sembra che un compagno di lavoro, Michele D'Addario, 27 anni, corso Telesio 80 bis, le presti attenzioni particolari. Dice: «L'ho visto aspettare alla finestra della fabbrica che mia moglie arrivasse. Qualche volta uscivano insieme». Tutto qui. Ma Angelo è roso dal sospetto. Le scenate, in casa, si fanno sempre più frequenti. Dalle insinuazioni offensive passa alle accuse aperte.

Rosaria sopporta per amore dei figli, ma la vita è diventata un inferno. Invano cerca di fargli capire la ragione. Da un mese e mezzo il marito non la perde d'occhio un istante. Il 23 agosto ha avuto due dita schiacciate per un incidente sul lavoro, ormai è guarito ma non torna in fabbrica, per poter sorvegliare la moglie. Nove giorni fa, dopo una scenata più violenta del solito, la caccia di casa, con i figli.

Per Rosaria è quasi una liberazione. Va in commissariato a denunciare l'accaduto, poi chiede ospitalità a una sorella, Maria di 47 anni, che abita in via S. Maria Mazzarello 47. Ma, la sera di martedì della scorsa settimana, arriva il marito a intimarle di tornare a casa.

Mercoledì la famiglia si è ricostituita, ma le scenate di gelosia continuano. Per troncarle, la donna decide di abbandonare il lavoro. Ma Angelo continua ad arrovellarsi. Ieri a mezzogiorno, andando a fare il bollo per l'auto, vede il D'Addario uscire dalla fabbrica e gli lancia occhiate torve. Lo incontra di nuovo un'ora dopo e lo affronta. Sulla porta della fabbrica nasce una discussione.

Richiamato dal fracasso, esce il capo officina Massola. E' già a conoscenza dei precedenti e taglia corto: prende il Petroro per un orecchio e lo sposta bruscamente, mentre fa per scagliarsi sul D'Addario. Il marito geloso barcolla, perde l'equilibrio e sbatte contro un'auto in sosta. Con un guizzo è di nuovo in piedi. Qualche giorno fa, a Porta Palazzo, ha comperato un acuminato tagliacarte e lo porta in tasca. Lo sfila con un gesto fulmineo e lo conficca nel ventre del Massola. Mentre questi si accascia sanguinante, fugge. Cerca di nascondersi nel portone al 77 di via De Sanctis: qui lo cattura il brigadiere Pisacreta.

Specchio dei tempi

Da Pasadena con ammirazione per il «santuario alpino» - Gli esami autunnali screditano la scuola? (una lettera al ministro) - Beati i sordi, almeno riusciranno a vivere - Fabbro della propria fortuna (per l'ex negoziante con due alloggetti)

Un lettore ci scrive da Pasadena (California):

«Ho avuto recentemente la distinzione di ricevere una Laurea Honoris Causa dall'Università di Torino e sono stato lieto di visitare di nuovo la città, che mi è sempre piaciuta molto. In questa visita a Torino ho avuto l'occasione di recarmi al Parco Nazionale "Gran Paradiso" in compagnia di alcuni vecchi amici dell'Università. Sono stato veramente impressionato dall'esperienza.

»Una passeggiata al Rifugio "Vittorio Sella" mi ha permesso di godere la vista di decine di pacifici stambecchi e camosci che si muovevano con grazia nello splendido scenario alpino del Parco. Gli animali non hanno mostrato quasi nessuna paura dell'uomo ed è stato possibile avvicinarli in modo tale da apprezzare la loro straordinaria bellezza. E' raro trovare un luogo in cui i camosci sono così facilmente accessibili.

»Come abbiamo imparato con nostro grande rammarico in America e come la gente ha scoperto in tutto il mondo, tali isole di vita selvatica sono fragili e possono essere distrutte dalla costruzione indiscriminata di dighe, strade, seggiovie, alberghi e così via. Vorrei congratularmi con gli italiani e con i piemontesi in particolare per il possesso di questo tesoro di bellezze naturali ed esprimere la speranza che essi lo curino amorosamente in futuro e lo conservino per il mondo intero».

Murray Gell-Mann
(California Institute of Technology)

«Non si deve rubare a un povero come me»

Specchio dei tempi ha portato 50 mila lire alla donna vittima del furto

«La povertà che cammina» — così si è definita la lettrice che ieri confidava a *Specchio dei tempi* la sua amarezza per il furto della logora borsa con i soldi per la pigione e la bolletta del telefono — ha ritrovato il sorriso. Le abbiamo portato 50 mila lire, che hanno risolto il doloroso problema. E' una signora che ha conosciuto l'agiatezza, gli alti e i bassi della vita. Adesso trascina da sola un'esistenza grigia, tra ricordi e nostalgie, un cagnolino imbalsamato — le ha tenuto compagnia 15 anni — e cianfrusaglie dal sapore gozzaniano.

«Non si ruba ad un povero come me», concludeva la lettera. Saggia considerazione, che potrebbe figurare nel decalogo dei galantuomini. Non si dovrebbe rubare ai poveri e nemmeno ai ricchi, perché il furto è un reato. Purtroppo, i ladri non fanno distinzioni.

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Desidero rivolgere al ministro Ferrari Aggradi la proposta di sopprimere per tutti gli esami autunnali perché attualmente servono solo a screditare la scuola. Per giustificare questa mia affermazione riporto l'esito degli scrutini per le classi I, II, III, IV del corso D del liceo scientifico in cui insegno. I voti dei quarantatré alunni che hanno sostenuto le prove di riparazione sono stati di piena sufficienza (sei o più di sei) per cinque dei candidati. Degli altri trentotto, benché avessero riportato insufficienze dal tre al cinque e mezzo, solo otto sono stati respinti.

»Non credo di insegnare in una scuola diversa dalle altre, è il sistema scolastico che purtroppo costringe a queste paradossali situazioni, per non fare che un esempio dell'alunno rimandato a settembre con cinque che viene promosso dopo una prova da quattro. Il prolungamento dell'anno scolastico fino in autunno incoraggia in molti studenti e in molti professori la pigrizia e discrimina con palese ingiustizia dei promossi di prima e di seconda categoria. Bisogna poi ammettere che l'insuccesso può essere dovuto all'impossibilità della famiglia di pagarsi un ripetitore in gamba.

»Perché gli studi ritornino ad essere giustamente severi e le decisioni dei docenti professionalmente serie togliamo una buona volta questi esami di settembre! Può essere un piccolo passo per mettere gli studenti in una sempre più concreta situazione di uguaglianza e la scuola nella piena responsabilità dei suoi atti».

Maria Bottazzi

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rivolgere un appello a tutte quelle persone che, come me, soffrono per quei rumori che di sera entrano abusivamente nelle abitazioni, sconvolgendo la nostra intimità. I rumori sono ormai troppi e bisogna combatterli. Quelli che sorridono sarcastici a questa affermazione è perché o sono sordi oppure fracassoni loro stessi.

»Il rumore uccide ed io ne ho la certezza poiché in famiglia lo sopportiamo sempre meno e la salute ne risente. Di giorno niente ci dà noia e dire che tutt'attorno abbiamo enormi cantieri che provocano di continuo un baccano infernale. Alla sera le cose cambiano, forse perché mattinieri, oppure sarà difetto costituzionale, sta di fatto che dopo cena comincia il supplizio.

»Io dico: beati i sordi, almeno loro non sono obbligati a sentire tutto quello che fanno e dicono gli abitanti di queste enormi conigliere di lusso (2 camere più tinello 50.000 mensili). Perché i costruttori non isolano veramente le pareti, almeno fra un alloggio e l'altro da non sentire chi fa il pediluvio o chi ha la tosse? Perché certi ospiti non capiscono che i tacchi sui pavimenti rimbombano per tutta la casa assieme ai loro discorsi?

»E perché quello che ha il suo tassello da murare non può aspettare fino al mattino del giorno dopo? Perché infine molti tacciono invece di lamentarsi contro quegli scorretti solo perché non vogliono rogne e sopportano mangiandosi il fegato? Voi, che come me siete insofferenti dei rumori, scrivete per favore a *La Stampa*. Chiedere di riposare dopo cena in santa pace è *pretendere troppo?*».

Tina Bernardini Mantelli

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere al signor Angelo Ferrero, un piccolo negoziante il quale, dopo aver lavorato tutta la vita e avere impiegato il modesto patrimonio in due alloggi in zona Santa Rita, si trova a 83 anni — senza pensione e senza mutua — a ricavare per tali alloggi, bloccati nel fitto, 48.000 lire mensili, insufficienti per la vita di una coppia di 83 e 80 anni e perciò bisognosa di cure e di medicine da pagare a pronta cassa.

»Il fatto è che gli uomini sono arrivati sulla Luna, ma non riusciranno mai in Terra a dare aiuto ai più deboli. Nell'edilizia i grandi imprenditori tirano su palazzi di lusso che sfuggono al blocco delle pigioni, mentre le masse riescono sempre con la protesta ad ottenere il blocco dei fitti per i piccoli alloggi.

»Lei chiede un consiglio. Lei ha 83 anni e sua moglie 80, auguri per una lunga vita. Ma a tale età i vitalizi concedono sempre notevoli agevolazioni. Ceda i due alloggi per un vitalizio e potrà chiedere un mensile doppio di quello che riscuote attualmente. E non si preoccupi per gli eventuali eredi; ciascuno deve essere fabbro della propria fortuna».

Lea Seren-Gay

In Pretura processo a un poliziotto accusato di percosse a un dimostrante

Durante una manifestazione pacifista colpì uno studente - Ha detto: «Premuto dalla folla, persi l'equilibrio col manganello in mano» - Rinvio a lunedì

Imputato di percosse, un agente di p. s. si è presentato ieri mattina davanti al pretore dottor Cima. Si chiama Alessandro Patrizi, è stato querelato dallo studente di Architettura Alberto Ballarini, 28 anni, via Garibaldi 5, il quale fu colpito alla testa da una manganellata durante lo scioglimento di un corteo pacifista avvenuto l'8 maggio durante il processo a un obiettore di coscienza.

Ha detto al pretore l'agente Patrizi: *«In piazza Solferino ci fu un po' di confusione, i dimostranti spingevano da tutte le parti. Io impugnai il manganello perché temevo di perderlo nella ressa. Ad un tratto mi mancò l'equilibrio e colpii il Ballarini che mi voltava le spalle. Non lo conoscevo neppure, non avevo alcuna intenzione di fargli male»*.

Il Ballarini ricoverato per un giorno al Maria Vittoria, ha raccontato: *«Ho sentito il vice questore dott. Voria gridare agli agenti: "dategli addosso" e mi sono sentito colpire al capo. Sono svenuto, poi ho ripreso i sensi. All'ordine di "carica" alzammo tutti le mani e scandimmo "non violenza". Nella destra io tenevo una copia della Costituzione»*.

Il dott. Voria, interrogato come testimone, ha negato di aver detto quella frase: *«In piazza Solferino diedi ordine di sospingere i manifestanti verso la fontana Angelica perché intralciavano il traffico. Non ho ordinato la carica»*. Il processo è rinviato a lunedì per la requisitoria del p. m. e la discussione (parte civile avv. Rolleri, difesa avv. Dal Fiume).

* *

La seconda sezione del Tribunale (pres. Aiello, p. m. Tribisonna, canc. Sacco) ha giudicato ieri pomeriggio per «direttissima» due operai accusati di falsa testimonianza. Sono Giovanni Vogliotti, 57 anni, di Collegno e Giuseppe Lupo, 49 anni di Villastellone. Furono arrestati in aula mercoledì scorso, nel corso del processo a carico dell'ing. Casimiro Dolza, presidente del Collegio costruttori edili e di Sergio Gastaldi, imputati di omicidio colposo. Secondo l'accusa, nell'ottobre '63 l'ing. Dolza, responsabile dell'impresa e il Gastaldi, suo capocantiere, durante i lavori per l'installazione della fognatura nello stabilimento Morando di corso Traiano, non osservarono le norme di prevenzione e non fecero apporre i puntellamenti del fosso scavato. In conseguenza di tale «negligenza» avvenne una frana che provocò la morte dell'operaio Antonio Boscuino.

Sulla circostanza se l'armatura in legno fosse stata o no predisposta, i testimoni Vogliotti e Lupo si contraddissero più volte e il p. m. chiese la loro incriminazione per falso. Furono arrestati e portati alle «Nuove». Ma i cinque giorni di «ripensamento» in carcere non sono serviti a chiarire le testimonianze dei due operai. Lo stesso pubblico ministero ha proposto la loro assoluzione per insufficienza di prove «perché non si sa — ha detto — se deposero il falso quando dissero che i puntelli c'erano tutti (e invece ne mancava qualcuno) oppure quando dissero che c'era qualche puntello (e invece furono aggiunti dopo la disgrazia)». Il Tribunale li ha assolti con formula dubitativa e ne ha ordinato la scarcerazione. Lunedì sarà ripreso il processo a carico dell'ing. Dolza e del capocantiere Gastaldi.

temperatura di ieri

massima	+ 19,8
minima	+ 8,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 14,5; pressione 740,2; umid. 84%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** prevalentemente sereno, visibilità ridotta al mattino per foschie, buona durante la giornata, calma di vento, temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** mass. 21; minima 7,5; media 14,3. **Sole:** sorge 6,34, tram. 17,59. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +20,2; minima +11,6.

Ragazza chiede protezione in un istituto e denuncia alla polizia un triste passato

E' una quattordicenne di Collegno, fuggita più volte da casa - In un primo tempo accusò la madre: «Mi ha venduta per 50 mila lire» - La donna consentì che abitasse con un uomo sposato



Assunta Di Nardo, 14 anni

Ancora una storia di «Lolite», ragazze che vanno in cerca di libertà e il più delle volte finiscono male; nella migliore delle ipotesi al Buon Pastore. Assunta Di Nardo è una di queste ragazze: quattordicenne, abita a Collegno in corso Francia 103. Ha un passato avventuroso, è fuggita da casa più volte, ha accusato un vicino di averla violentata. La sua ultima avventura l'ha raccontata in un esposto alla polizia femminile.

«Il 16 marzo — dice la ragazza — *ho conosciuto, in una trattoria di Grugliasco, Paolo V., 28 anni, sposato con due figli, che abita in via Lanzo. Quel giorno stesso mi ha portata in una baita di Grange di Nole, voleva che vivessimo assieme, ma sono arrivati i carabinieri che mi hanno ricondotta a casa. Due giorni dopo fuggo di nuovo, ma Paolo mi sorprende in un bar di via Borgaro e mi riporta nella baita dove resto fino al 23 marzo»*. La giovane prosegue: *«Ero d'accordo con mia madre e con le minacce riuscì a strapparmi dal mio nuovo innamorato. Ho saputo da amici che mia madre era stata compensata con 50 mila lire. Sono stata venduta»*. In seguito Assunta ha ritrattato queste accuse. Il racconto della giovane continua: *«Lasciato il nostro rifugio, Paolo mi affida ad un suo amico, passiamo la notte in un cantiere a Torino. Ma il giorno dopo il maresciallo Rizzo mi trova e mi riporta a casa. Dico anche a mia madre che potrebbe querelare il mio accompagnatore, ma la cosa finisce lì»*.

Assunta Di Nardo resta in famiglia fino al 30, poi vede di nuovo Paolo e il 16 aprile, accompagnati dalla madre di lei, i due vanno dai carabinieri di Collegno e informano il maresciallo che vogliono vivere insieme. Il sottufficiale segnala la richiesta al Tribunale dei minori. La Di Nardo e l'amico vanno a vivere nella casa di Grange fino alla fine di aprile. *«Ho poi conosciuto Franco D. C., 28 anni, convivente di Anna Malappione»* (la «lolita» di Brandizzo che nell'ottobre del 1966 era stata sorpresa dai carabinieri mentre si prostituiva sulle navi a Genova). Il giovane è amico di Paolo, affittano nuovamente la cascina di Grange, Assunta torna ad abitarvi. *«Ma non sono sola* — prosegue —, *con me c'è la Malappione, in attesa di un figlio che è nato il mese successivo, a maggio»*.

Nel suo esposto la Di Nardo ha anche detto che Paolo, verso la fine di aprile, l'avrebbe presentata a Giacomo B. che abita nelle vicinanze di Altessano. In cambio del piacere ha ottenuto un mangiadischi. Poi sarebbe finita tra le mani di un altro uomo, Nino B., 32 anni, che alla notte la faceva dormire su un'auto e di giorno la teneva in un bar. A questo punto salta fuori un vedovo di 39 anni, Salvatore A. che le propone il matrimonio. Si presenta alla famiglia della ragazza e comincia a preparare i documenti. La vicenda ha termine il 1° giugno quando Assunta, di sua iniziativa, manda un esposto alla polizia femminile raccontando tutta la sua avventura. Il 3 dello stesso mese, accompagnata da un amico, cerca protezione in un istituto dove viene ricoverata. Da quel momento l'assistente di polizia Dora Petrolino comincia le indagini, interroga 17 persone e invia il rapporto al Tribunale dei minori che prenderà una decisione.

— I carabinieri di Rivoli hanno arrestato per contravvenzione alla diffida di tornare nel loro territorio Annunziata Tomaselli, 23 anni, via San Donato 27 e Maria Antonietta Pedone, 37 anni, via XX Settembre 74. La prima è stata sorpresa lungo la statale di Susa insieme con Luigi Lobina, 40 anni, di Chianocco, che è stato denunciato per atti osceni. La Pedone in località Perosa.

L'apertura del congresso di microbiologia

Batteri che trasformano il petrolio in bistecche

La produzione di sostanze proteiche partendo dagli idrocarburi, tramite particolari microrganismi, può risolvere il problema della fame nel mondo - Gli interventi al convegno

Non tutti i microorganismi vengono per nuocere. Tutt'altro. Molti di essi sono direttamente o indirettamente utili all'uomo. L'ha dimostrato ieri il prof. O. Verona, di Pisa, parlando nell'aula magna dell'Ateneo torinese dove si è inaugurato il XV Congresso nazionale di microbiologia, presieduto dal prof. G. Cavallo, cattedratico della nostra Università.

Il prof. Verona ha visualizzato due aspetti pratici della microbiologia che, da un lato, applicata alla medicina, ci illumina sugli agenti di molte malattie ed offre il filo conduttore per la prevenzione o repressione di esse; d'altro lato, applicata in diversa guisa, può guidarci a risolvere grossi problemi della sottonutrizione e della fame stessa incombenti su molte plaghe del mondo.

Certo la sottonutrizione riduce la resistenza alle malattie e minimizza il rendimento lavorativo. Indubbiamente la malnutrizione, che al deficit alimentare si intreccia, conduce a speciali morbi da carenza (di proteine, vitamine, ecc.). Un penoso quadro a questo proposito ce lo presentano talora in televisione certi piccoli bambini magrissimi di taluni Paesi con quel pancione che è emblema del morbo Kwashiorks.

Si sente dire che la produttività mondiale dovrà accrescersi già per il 1985 del 33-50 per cento in cereali e raddoppiarsi in alimenti animali. Per il Duemila cosa sarà? Già deve farsi strada la importanza microbica come intervento produttivo di microalghe, quali quelle che negli oceani sono la fonte primaria di alimento? Un dato di singolare interesse è che vi sono microorganismi che, valendosi della capacità di trasformare sostanze organiche, possono portare alla utilizzazione di un materiale di scarto, convertendolo in prodotto di elevato valore nutritivo.

D'altronde l'intervento microbico (talora selettivo) si estrinseca indirettamente sullo stato di fertilità del terreno, attraverso complesse azioni biologiche. Per un certo senso (elevare il minimo di azoto utile disponibile in natura) sarebbe opportuno attivare e diffondere — a parte specie minori — le specie di *azotobacter* nei terreni a clima temperato, ed altri altrove.

Allevando piante in mezzi diversi microbiologicamente monobiotici la composizione chimica di esse presenta differenze nei riguardi stessi degli aminoacidi, costituenti fondamentali. Poiché non è cosa agronomamente realizzabile verrebbe proposta la batterizzazione del seme o la inoculazione massiva nel terreno di colture dallo stesso terreno isolate e selezionate.

Sorvoliamo su un'altra mèsse di notizie più o meno avveniristiche; perché il fatto del giorno è quello relativo alla produzione di sostanze proteiche, rivolgendoci all'utilizzazione degli idrocarburi da parte di microorganismo, specie i *methanomonas*. Nota da tempo la possibilità, lo studio delle applicazioni è di questi ultimi pochi anni. Già ci sono approcci considerevoli per il passaggio dalla fase sperimentale a quella industriale. I dati ci informano di un elevato contenuto delle biomasse ottenibili e della loro composizione in aminoacidi. Nel complesso le previsioni sono soddisfacenti.

Non è tutto qui; ché l'azione antagonista (antibiotica) di certi microbi si inserisce nella difesa delle colture (proteggendo la produzione alimentare) opponendosi a certe cause parassitarie delle piante.

Alla prolusione è seguita la relazione Cilli e Castrucci su una malattia virale dei bovini, e nel pomeriggio quella di Filadoro, Levi della Vida, Renzini sulla standardizzazione dell'«antibiogramma». Questo consiste in un esame di laboratorio tendente a stabilire la sensibilità dei microbi isolati dall'organismo di fronte a gruppi di antibiotici per individuare il più attivo nel singolo caso.

a. v.

Allara riconfermato Rettore dell'Ateneo

Il programma edilizio per il prossimo triennio

Il prof. Mario Allara è stato riconfermato Rettore dell'Università dal corpo accademico riunito dal decano prof. Tricomi. Su 129 professori di ruolo e fuori ruolo presenti, 104 hanno votato a favore del prof. Allara, 11 per il prof. Godina. Altri voti sono andati ai professori Tricomi, Guilini, Rigault.

Dopo la proclamazione il Rettore ha pronunciato il discorso programmatico. Egli ha detto: *«Da 23 anni occupo questo posto. Il lavoro che ho dovuto svolgere non è sempre stato facile, ma mi auguro che in futuro sia possibile affrontare e risolvere con serenità almeno i problemi più importanti. Come insegnante posso affermare di essere lieto che anche quest'anno la grande maggioranza degli studenti abbia potuto presentarsi agli esami e superarli con buoni risultati. Durante il corso di studi ho costamero di presenze. Mi auguro che tato che c'è stato un grande nuanche in futuro si possa lavorare con serietà e profitto al servizio dei giovani».*

Il prof. Allara ha quindi fatto il punto sulla situazione edilizia. Quest'anno gli iscritti saranno 25-26 mila. Dove ospitarli? Il Rettore ha detto: *«Si deve riconoscere che in quest'ultimo triennio l'Università ha fatto tutto il possibile per far fronte alle rinnovate esigenze. Abbiamo speso oltre 5 miliardi e mezzo per ampliare e rinnovare istituti e cliniche, sono stati aperti il nuovo palazzo delle facoltà umanistiche, l'istituto di microbiologia, l'istituto di genetica medica e di chimica inorganica. Abbiamo predisposto presso Carmagnola dei terreni per la sperimentazione agraria, a Reaglie e Pragelato stanno per sorgere gli istituti di apicoltura, è stato ingrandito il frutteto razionale di Chieri, sta per essere concluso l'acquisto del terreno di via Verdi».*

Per il prossimo futuro ci sono progetti che potranno essere portati a termine «*con la comprensione degli enti locali*». Ad esempio la nuova sede di Economia e Commercio in via Ventimiglia ed il museo di scienze naturali in corso Caduti sul Lavoro.

Gli studenti occupano la sede di Architettura

Per impedire gli esami individuali - Ieri le prove si erano svolte con la scorta di agenti della polizia

Nuova occupazione ad Architettura. Gli studenti l'hanno proclamata ieri alle 22 dopo un'assemblea durata quattro ore, con 50 voti favorevoli contro 41 contrari e numerose astensioni. «L'occupazione è l'unico mezzo — dice il documento — per bloccare gli esami individuali». Sciolta la riunione, i giovani si sono disposti a trascorrere la notte nella facoltà senza pace.

Riassumiamo i fatti della giornata durante la quale una decina di studenti sono riusciti a sostenere gli esami protetti dagli agenti in borghese. L'intervento della polizia era stato richiesto dalla Procura della Repubblica su richiesta di un gruppo di iscritti che intendevano presentarsi agli appelli individuali osteggiati dai 350 componenti i gruppi di studio.

Alle 8 una decina di agenti in borghese, agli ordini del commissario di Barriera Nizza dott. Belfiore, hanno invitato i contestatori a non disturbare. Erano in programma esami dei professori Palozzi, Pugno (figlio del preside) Bairati e Ceresa. Gli ultimi due hanno preferito attendere le decisioni del consiglio di facoltà circa gli esami di gruppo; il prof. Pugno ha cominciato a interrogare indisturbato, il prof. Palozzi è stato «contestato». Nella sua aula si sono riuniti un'ottantina di giovani che pretendevano «*di assistere alla prova in base al diritto dell'esame pubblico*».

Subito si sono accese le discussioni. I giovani protestavano «*perché la commissione non è regolare e per l'assurda presenza della polizia*» che presidiava gli ingressi. All'improvviso è scoppiato un petardo ed i contestatori sono fuggiti. Docente ed esaminandi si sono trasferiti in una saletta dove hanno terminato gli appelli vigilati dalla polizia.

Nel pomeriggio si è riunito il consiglio di facoltà. Doveva stabilire le norme per gli esami di gruppo in base alle richieste degli studenti già accolte da un consiglio allargato agli incaricati e appoggiate dal Senato accademico. I professori hanno discusso a lungo ed infine hanno deciso: «*La precedente riunione non è valida perché mancavano il preside e cinque docenti su undici. Quindi non si sono potute prendere le decisioni che oggi noi dovremmo discutere*». Conclusione: nessuna risposta agli studenti.

Secreto capolista psi alle amministrative?

Secondo una nota dell'agenzia Italia «*l'on. Guido Secreto, ex sindaco di Torino e capolista del psdi alle amministrative del '64, è rimasto nel psi e forse capeggerà, insieme all'on. Mussa Ivaldi, la lista socialista alle amministrative di primavera*». La agenzia ricorda che l'on. Secreto fu deputato nella seconda e terza legislatura repubblicana per il psdi, e che alle ultime politiche «*non si ripresentò per motivi di cumulo di cariche; dopo la scissione restò sulle posizioni di Nenni*».

Ha dovuto lasciare il lavoro per una grave forma cardiaca

Solo e malato deve provvedere ad allevare gli otto figli rimasti

Un'auto ha ucciso sull'uscio di casa la moglie e una bimba e ferito gravemente l'ultimo nato - *Specchio dei tempi* gli ha portato un primo aiuto - Alla guida della vettura era un automobilista con foglio rosa

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, ottobre.

Ci vogliono anni e duri sacrifici per costruirsi un focolare e una famiglia sereni, basta un attimo per distruggerli. Ne sta facendo l'amara esperienza Annunziato Cosentino, che nella natia Calabria si arrabattava in vari mestieri per mantenere moglie e figli: boscaiolo, muratore, ciabattino. Nel 1963 è venuto in Piemonte, ha trovato lavoro nella centrale termonucleare «Enrico Fermi» di Trino Vercellese. La consorte, Carmela La Pietra, badava alla nidiata di ragazzi — erano nove, tra maschi e femmine —, l'uomo arrotondava il guadagno coltivando qualche vigna presa in affitto insieme con un campo di asparagi. Si erano sistemati in un alloggio di Brusaschetto Nuovo, una borgata di Camino Monferrato.

Nel pomeriggio dell'11 maggio scorso, la tragedia allucinante. La donna, trentasettenne, era sull'uscio di casa con la figlioletta Franca, di 3 anni, e l'ultimo nato, di 18 mesi. Uno degli abitanti della borgata aveva ottenuto il «foglio rosa» dopo essere stato respinto per cinque anni all'esame di guida. Quel giorno si esercitava al volante della vettura di un amico. Nell'abbordare una curva ha perduto il controllo dell'auto, che ha urtato una catasta di tronchi piombando sulla Carmela Cosentino e sui suoi figli.



Annunziato Cosentino con cinque degli otto figli

La bambina è morta sul colpo, schiacciata contro il muro. La madre è spirata qualche ora dopo all'ospedale, il piccino ha riportato una grave ferita ad una gamba. In quel momento era sceso dall'alloggio anche il primogenito, diciassettenne. Si è salvato per miracolo, buttandosi in mezzo alla strada con un balzo. Dalla finestra le altre figlie hanno assistito sgomente al dramma. Annunziato Cosentino lavorava nei paraggi ed è accorso alle grida: si è trovato di fronte ai corpi straziati.

L'investitore non possiede nulla, la Compagnia presso la quale il proprietario della vettura è assicurato declina ogni responsabilità perché il pilota non aveva la patente. Qualche giorno di carcere, la libertà provvisoria in attesa del processo per omicidio colposo: magra consolazione per l'uomo che ha perduto due persone care e per gli orfani. Ad aggravare la situazione è sopraggiunta una malattia cardiaca che ha costretto Annunziato Cosentino a lasciare il posto e chiedere la pensione da invalido, a soli 44 anni. L'intero peso della famiglia ricade sul primogenito e sulla secondogenita, apprendisti in una fabbrica di pantofole di Trino. Il loro salario deve sfamare nove bocche.

Il doloroso caso è stato segnalato da una lettrice a *Specchio dei tempi*. Siamo andati a trovare le vittime di uno dei tanti imprudenti (o incoscienti) che circolano sulle strade della penisola, seminando lutti e cavandosela a buon mercato. Certe sventure non si possono cancellare con un gesto di solidarietà e qualche parola di conforto. Tuttavia abbiamo consegnato al Cosentino un aiuto di 200 mila lire: serviranno ad alleviare la difficile situazione economica.

Giorgio Lunt

L'inizio del dibattimento davanti ai giudici del Tribunale

Rinviato il processo per le patenti false perché mancava il ministro dei Trasporti

Doveva figurare come parte lesa ma non era stato citato - Gli imputati sono 58 ma solo uno è in carcere - Si tratta di un impiegato che deve rispondere di falso, corruzione e soppressione di documenti - La causa rinviata a nuovo ruolo: se ne riparlerà a primavera



Il numeroso gruppo degli imputati nell'aula del Tribunale ieri mattina all'inizio del processo per le patenti false

E' cominciato ieri, davanti alla prima sezione del Tribunale, il processo per lo scandalo delle patenti. Gli imputati sono 58, di cui uno solo detenuto. In apertura d'udienza il presidente dott. Sorrentino, accogliendo la richiesta di alcuni difensori rimasti in piedi, ordina che nell'aula vengano recate panche e sedie affinché tutti abbiano un posto. La sala, una delle più vaste del Palazzo di giustizia, appare gremitissima. Il dibattito è stato però rinviato al termine di seduta per la mancata citazione della parte lesa, cioè del ministro dei Trasporti.

Le irregolarità furono scoperte nel giugno del 1968 dal direttore del Compartimento Motorizzazione Civile di Torino, ing. Vittolo. La polizia stradale, che svolse le prime indagini, accertò ben presto le responsabilità di un dipendente della motorizzazione, Vittorio Ferrari Cupilli, di 38 anni, nato a Zara, trovato in possesso di moduli in bianco già firmati.

L'impiegato, che svolgeva le mansioni di archivista, confessava di aver distrutto o occultato un numero imprecisabile di atti pubblici relativi appunto alla concessione di patenti di guida. Ma dal Ferrari Cupilli, rinviato a giudizio per soppressione di documenti, falso materiale e ideologico, corruzione, le indagini si estesero ai suoi presunti complici ed a tutti coloro che avrebbero tratto vantaggio dai suoi illeciti.

Accanto al Ferrari Cupilli che, come pubblico ufficiale, non ha ottenuto la libertà provvisoria, l'imputato di maggior rilievo è Giuseppe Bussolini, di 38 anni, titolare di una scuola guida. Secondo l'accusa, il Ferrari Cupilli, su interessate segnalazioni del Bussolino, provvedeva a sostituire documenti di allievi bocciati all'esame di guida o che addirittura non avevano sostenuto le prove, e li sottoponeva alla firma dell'ingegnere esaminatore.

Altri tre titolari di agenzie automobilistiche, Lorenzo Tomicsso, di 34 anni, di Collegno; Luigi Menini, di 32 anni, di Moncalieri e Bartolomeo Vaccarino, di 35 anni, di Gassino, avrebbero versato o promesso somme di denaro al Ferrari Cupilli affinché «agevolasse» alcuni candidati.

Un funzionario dell'Ispettorato, ing. Ernesto Oriandini, avrebbe invece rilasciato all'archivista, sempre secondo l'accusa, dichiarazioni di idoneità firmate in bianco: è quindi accusato di omissione di atti d'ufficio. Lo stesso reato figura a carico di due medici, il dott. Gaetano Di Serafini, ufficiale sanitario di Gassino e il dott. Corrado Inga, capitano medico, i quali non avrebbero eseguito i dovuti accertamenti sulle condizioni fisiche di alcuni aspiranti alla patente. Tutti gli altri imputati, giovani e anziani, uomini e numerose donne, sarebbero i beneficiari degli illeciti.

Fin dalle prime battute del complesso procedimento si è compreso che la difesa non avrebbe risparmiato eccezioni ed istanze per ottenere un rinvio. Il p.m. dott. Witzel, di sua iniziativa, ha chiesto, per 6 imputati, ai quali le citazioni erano state consegnate solo tre giorni fa, la separazione dal giudizio principale. Alcuni difensori hanno sollecitato lo stralcio per altri quattro accusati, quasi tutti collegati con il gruppo di Gassino.

Altri penalisti, tra i quali l'avvocato Avonto, che assiste il detenuto Ferrari Cupilli, si sono però opposti al giudizio separato, osservando che, della delicata materia, era opportuno che il Tribunale mantenesse una visione unitaria e armonica, per valutare le singole responsabilità.

Il Tribunale, alle 12,30, ha emesso un'ordinanza che stabiliva lo stralcio delle posizioni di 10 imputati citati irregolarmente e accollava le spese delle citazioni per il futuro separato giudizio all'ufficiale giudiziario di Chivasso.

Il processo sarebbe dovuto continuare a carico degli altri 48 imputati, ma gli avv. Altara e Balestra rilevavano un'altra irregolarità: la mancata citazione della parte lesa, e cioè lo Stato, in persona del ministro dei Trasporti.

Il collegio non ha superato questo vizio di forma ed ha quindi accolto l'eccezione, rinviando il processo a nuovo ruolo. Se ne riparlerà la primavera prossima. E' stata respinta l'istanza di libertà provvisoria per Ferrari Cupilli, diventato padre in carcere.

Attivo Inam nel '68 21 miliardi e mezzo

Un po' meno rispetto al '67 Gli assistibili sono 1.302.509

Il comitato provinciale Inam, presieduto dall'on. Borra, ha esaminato ieri il rendiconto finanziario dell'ente per il '68. Ecco i punti essenziali.

Assistibili: Totale provincia 1 milione 302.509 (nel '67 erano 1.274.344), di cui 679.962 in città, divisi come segue: 464.834 industria, 71.926 commercio; 12.523 credito; 119.736 pensionati; 10.261 servizi domestici; 1192 agricoltura.

Entrate. In totale 71,4 miliardi: 71,2 miliardi da contributi ordinari di malattia, maternità, pensionati, convenzioni particolari, il resto da proventi accessori e rendite patrimoniali. L'aumento delle entrate, rispetto al '67 è del 7,75 per cento.

Uscite. Totale 49,9 miliardi. Tra le voci principali: 10,2 miliardi prestazioni economiche; 37,8 miliardi prestazioni sanitarie; 427 milioni prestazioni integrative. L'incremento di questo capitolo è del 12,56 per cento in un anno.

Attivo. La gestione si chiude con un attivo di 21,5 miliardi contro 21,9 miliardi nel '67.

La relazione che accompagna il documento precisa a proposito delle entrate: «*La fase di espansione del sistema economico nazionale, iniziatasi nel '66, presenta nel '68 un tasso d'incremento inferiore delle fonti di entrata. Il raffronto con il precedente esercizio conferma il ristagno congiunturale che ha caratterizzato l'esercizio '68. Il fenomeno trova parziale motivazione nel fatto che nell'anno '67 si sono avuti tassi d'incremento notevolmente aumentati rispetto al precedente periodo di bassa congiuntura*».

In merito alle uscite, i relatori rilevano: «*la loro dinamica presenta sostanziali segni di accelerazione*». Il costo delle prestazioni economiche è salito, tra il '67 e il '68, di circa il 9 per cento. Ma di quasi il 14 per cento quello delle prestazioni sanitarie.

Arriva dagli Stati Uniti si svena a Porta Nuova

Trovato rantolante in una toeletta dalla polizia ferroviaria

Ieri alle 17 un viaggiatore ha sentito dei lamenti uscire da una toeletta della stazione di Porta Nuova. Ha avvisato la polizia, il maresciallo Gagino è accorso: un uomo rantolava, con i polsi tagliati. Accanto a lui una lametta da barba. E' stato identificato per il sarto Marino Negrisolo, 46 anni, abitante a Genova Sampierdarena, da qualche tempo emigrato negli Stati Uniti.

Ricevute le prime cure al pronto soccorso del Mauriziano, l'uomo ha voluto tornare alla stazione, senza spiegare i motivi del gesto. Il sarto si è aggirato un po' sotto l'atrio di Porta Nuova, poi è stato colto da malore ed è crollato a terra. E' stato ricoverato in osservazione alle Molinette. Il Negrisolo era giunto da Boston in mattinata. Ha preso il treno per Torino dove contava di trovare un amico, poi doveva proseguire per Genova dov'era atteso dal fratello Eliseo, coadiutore salesiano.

Solidarietà del Consiglio ai municipali in sciopero

L'astensione dal lavoro fissata per giovedì - Doppi turni alla Gabelli - Due miliardi per nuove scuole

Il Consiglio comunale si è aperto ieri sera con la notizia che i dipendenti degli enti locali (Comune e Provincia) avevano deciso di aderire allo sciopero nazionale fissato per giovedì prossimo. Raffo (psi) ha detto: «*I sindacati lo hanno dichiarato all'unanimità dopo aver appreso che la VI Commissione della Camera ha approvato il disegno di legge per la piccola riforma della finanza locale, la quale prevede il blocco (numerico ed economico) degli organici negli enti locali*». Egli esprime solidarietà ai dipendenti; Novelli (pci) si associa: se il Consiglio non ritiene di votare un ordine del giorno in tal senso, chiede che il sindaco telegrafi al presidente del Consiglio esprimendo la solidarietà degli amministratori al personale.

Il capo-gruppo dc, prof. Vinciguerra, rileva che «*soprattutto una città come Torino, obbligata dal peso della crescente immigrazione a mantenere una rete impegnativa di pubblici servizi, sarebbe danneggiata dal blocco degli organici*». Anche Castagno (psiup) si associa, rammentando che la decisione venne già impostata cinque anni or sono con una circolare ministeriale disapprovata da tutti i Comuni. Il sindaco dichiara: «*Aderisco alla proposta dei telegrammi ai presidenti del Consiglio, della Camera e del Senato (ne manderò uno anche all'Associazione Nazionale Comuni d'Italia), per affermare l'inopportunità di bloccare in modo definitivo ed improvviso l'adeguamento organico e finanziario dei dipendenti. Lo farò in accordo con l'assessore al personale, che insieme al vicesegretario generale ha partecipato a molte riunioni dell'Anci per discutere sul provvedimento*».

Il Consiglio ha discusso una interrogazione del prof. Dolino e della prof. Massucco Costa (pci) sulle condizioni della scuola elementare Gabelli, dove una classe funzionava in uno scantinato. L'assessore dott. Lucci dice: «*Avevamo suggerito il doppio turno, ma la proposta non fu accolta. Adesso si è deciso che le 57 classi facciano a rotazione il doppio turno (se ne è aggiunta ora una 58ª, ma è differenziale e non parteciperà alla rotazione), in via provvisoria. Stiamo già attrezzando altre due aule, una nell'alloggio del custode e l'altra con tre stanzette; appena pronte, i doppi turni cesseranno*».

Il prof. Dolino osserva che la nuova sistemazione poteva essere fatta nell'estate; chiede come mai l'Ufficio d'igiene aveva dato il permesso per il seminterrato. Il dr. Lucci replica che quando l'Ufficio d'igiene diede il visto, non si parlava di seminterrato, ma di rotazione. Quanto ai lavori estivi, spostare un custode dall'alloggio non è cosa facile se non si è in condizioni di emergenza.

Segue l'approvazione di provvedimenti relativi a vari settori cittadini, tra cui un gruppo di scuole materne, elementari e medie (via Tofane, via N. Bianchi, via Bardassano, piazza Zara, corso Moncalieri) per oltre 2 miliardi di lire. Il prof. Astengo (psi) sostiene che il costo è alto; l'assessore ing. Porcellana dice che molte gare sono andate deserte, gli appalti si sono potuti finalmente fare con l'aumento del 23 per cento.

Per l'urbanizzazione della zona E 4 del piano per la legge 167, tra la Stura, corso Giulio Cesare e via Oxilia, si spenderanno 25 milioni e mezzo (verde pubblico, campi gioco), previa autorizzazione del prefetto ad impegnare la somma, in attesa della legge per il reperimento dei fondi per l'urbanizzazione della 167.

Il Consiglio si riunirà di nuovo stasera alle ore 20.

In ansia per la figlia è ucciso da un infarto

Morto a 43 anni; la bimba era stata operata di tonsille - Altro fatto: famiglia avvelenata dai funghi

Un sarto di 43 anni è stato stroncato ieri da un infarto mentre parlava con alcuni amici delle sue apprensioni per la figlia, operata poche ore prima di tonsille. Si chiamava Domenico Randazzo, era immigrato da S. Roberto (Reggio Calabria) e abitava in via Mazzini 41.

Ieri era rimasto con la moglie Marina Mainetti, 40 anni, ad assistere la piccola Bianca, 9 anni, ricoverata all'ospedale evangelico. I medici gli avevano assicurato che l'operazione non presentava alcun rischio, ma non era riuscito a vincere l'ansia, tanto che la moglie lo aveva mandato a casa.

Verso le 18, in via S. Massimo 41 davanti al caffè che frequentava, ha incontrato degli amici. Ha preso a parlare delle sue preoccupazioni e di lì a pochi istanti è crollato a terra. E' stato portato al «San Giovanni», ma era già morto, probabilmente per infarto. La moglie è accorsa all'ospedale. Soffre di disturbi cardiaci, mentre al marito, ancora pochi giorni fa un medico aveva detto che il suo cuore «era di ferro». Quando ha saputo la tragica realtà è stata colta da un collasso.

— Tre persone sono ricoverate al centro di rianimazione delle Molinette per avvelenamento da funghi. Sono Maria Castagnero, 64 anni, di Grosso Canavese, via Corio 18, suo marito Pietro Bellezza-Prinsi, 62, anni, e la figlia Giuseppina ventitreenne. Sabato avevano pranzato con funghi raccolti vicino a casa. Tra di essi vi era un esemplare della terribile «amanita falloide» che sabato ha causato la morte di un uomo. Domenica mattina sono stati colti da dolori madre e figlia e sono state portate subito all'ospedale e giudicate guaribili in dieci giorni; l'uomo le ha raggiunte ieri pomeriggio: le condizioni di tutti si sono aggravate, ora la prognosi è riservata.

— La settimana scorsa Maria Delsole-Barberis di 71 anni, di Verrua Savoia frazione Cervato, mentre vendemmiava si è graffiata alla gamba con un tralcio. Ieri mattina ha avvertito forti dolori ed è stata portata alle Molinette ove è stata ricoverata per tetano.

Un domestico rapinato da 4 giovani in strada

A Nichelino, mentre tornava dal lavoro. Sparito il portafogli

Un domestico di 52 anni è stato aggredito e rapinato da quattro giovani. E' Salvatore Consales, abita a Nichelino.

Ha denunciato ai carabinieri l'aggressione: «*Ieri sera mentre tornavo a casa ho sentito dei passi dietro di me; mi sono voltato e ho visto quattro ombre. La strada è buia, ho camminato più in fretta, ma sono stato raggiunto. Uno dei quattro mi ha chiesto un fiammifero. Poi mi sono balzati addosso, mi hanno buttato a terra e mi hanno picchiato; dalla tasca mi hanno tolto il portafogli con 60 mila lire. Non ho potuto vederli bene in viso, ma sembravano giovani*».

Il sottochiesa adibito ad alloggi per operai

Giovedì la Giunta di Settimo deciderà se potrà essere abitato

La commissione igienico-edilizia di Settimo ha esaminato il progetto per la sistemazione dei locali nello scantinato della parrocchia di S. Giuseppe artigiano, presentati dal parroco don Osella, venerdì aveva fatto un sopralluogo nel sottochiesa. Il progetto, secondo la commissione, è «contrario al regolamento edilizio» quindi non può essere approvato. Giovedì sera, nella seduta del Consiglio comunale sarà discussa la richiesta di una deroga «per preminente interesse pubblico», presentata dal parroco.

Per i trenta operai sardi della Gimac, sfrattati dallo scantinato e alloggiati in alberghi e pensioni di Settimo, la situazione si fa sempre più difficile. Anche ieri un gruppo di giovani hanno ribadito la loro intenzione di occupare i locali con la forza se non verrà concesso il permesso di abitabilità.

Sfruttava una sposa di 19 anni col marito in carcere: arrestato

Erano giunti poco tempo fa da Messina - Lei è stata rimandata al paese con foglio di via - Altro episodio: trovata in riva al Po una ragazza scappata da casa



Grazia Fiumara, 19 anni

Un giovane siciliano di 25 anni è stato arrestato per favoreggiamento e sfruttamento del vizio. La sua amica è stata rimandata a Messina con foglio di via obbligatorio. L'uomo è Emilio La Rosa, lei Grazia Fiumara, 19 anni, sposata con Antonino Falcone e madre di un bimbo di 3 anni.

Il Falcone qualche mese fa è stato arrestato per furto. E' in carcere a Messina in attesa di processo. Grazia Fiumara non ha perso tempo: ha cominciato la sua squallida attività nella zona del campo sportivo messinese. Qui ha incontrato il La Rosa che le ha detto: «Stai perdendo il tuo tempo. Vuoi davvero fare dei soldi? Vieni a Torino, in un anno ti sistemi». La donna lo ha seguito, alla sera veniva accompagnata sul Lungopò. La coppia è stata sorpresa l'altra notte da un funzionario e un agente della Buon Costume. In questura la Fiumara ha raccontato la sua vicenda. Oggi salirà sul treno per Messina, lo sfruttatore da ieri è alle Nuove.

* *

Una ragazza di 13 anni è fuggita da casa perché la madre l'ha picchiata e le ha proibito di rivedere l'innamorato. E' stata trovata qualche ora dopo da due militari sull'argine del Po. Si chiama Eugenia Nuvoletta, abita in via Martinetto 6, con la madre Antonietta di 33 anni e quattro fratelli.

Ieri mattina passeggiava sotto casa con un ragazzo di 15 anni, quando la madre le è arrivata alle spalle l'ha afferrata per i capelli, le ha dato due ceffoni, poi l'ha mandata a casa e le ha proibito di uscire per tutto il giorno. Eugenia, invece di ubbidire è scappata. Verso sera vagava in riva al Po nei pressi della Gran Madre.

«Camminava barcollando sull'argine — hanno raccontato più tardi i due militari ai carabinieri — e abbiamo creduto che si volesse buttare in acqua. L'abbiamo presa e portata in caserma». Il maresciallo Garruzzo del Nucleo investigativo ha fatto visitare la ragazzina al San Giovanni e i medici le hanno riscontrato ecchimosi e morsi alle braccia guaribili in 3 giorni. «E' stata mia madre che mi ha picchiato — ha detto Eugenia — e non è la prima volta».

Antonietta Nuvoletta, interpellata per telefono dai carabinieri, ha ammesso di aver dato alcuni ceffoni alla figlia, ma smentisce di averla morsa. «Mia figlia ogni tanto va soggetta a crisi isteriche e si morde le braccia».

Due canti del musicista in "prima" europea

Al Festival di Berlino la novità è Strawinsky

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, ottobre.

Sta volgendo al termine la manifestazione delle Festwochen, che per venti giorni ha occupato le scene della città con spettacoli d'opera, di prosa, di balletto, concerti, film ed esposizioni. Tra queste, bellissima quella di Whistler nella nuova Nationalgalerie, un cubo di vetro progettato da Mies van der Rohe, che delimita uno spazio raccolto, eppure d'insospettabile ampiezza. Una rassegna, queste Festwochen, che non obbedisce ad alcun criterio né tendenza, e nella quale erano quest'anno un po' scarsi i contributi internazionali, limitati alle recite dell'Opera Nazionale di Belgrado, apprezzatissime, ai balletti della compagnia israeliana Baatsheva, che hanno bene assimilato la lezione di Martha Graham, alla *tournée* dell'Orchestra sinfonica svedese diretta da Celibidache e, per la prosa, al *Rabelais* di Barrault e agli spettacoli ambulanti del «Bread and Puppet Theater». Nessun complesso italiano, quest'anno, ma solo un *recital* della pianista Maria Tipo e un concerto diretto da Mario Rossi, che alla testa della splendida Orchestra Filarmonica di Berlino ha portato al successo la *Decima Sinfonia* di Malipiero e il *Magnificat* di Petrassi (ottima solista il soprano Silvia Gröschke).

Fra le novità o curiosità musicali che è accaduto di ascoltare, due autori s'impongono nella memoria: l'americano Charles Ives e, tanto per cambiare, Strawinsky. Di Ives è in corso un'inflazione straripante. Questo compositore della domenica, che scriveva musica nei ritagli di tempo lasciatigli dal *business* (era presidente d'una grande società d'assicurazioni), ha lasciato una quantità sterminata di inediti, che soltanto ora, a quindici anni dalla morte, vengono tumultuosamente pubblicati e diffusi, senza che sia possibile per il momento prendere le misure del fenomeno e stabilirne i contorni. Non c'è che lasciarsi cadere addosso i nuovi lavori, registrando impressioni momentanee: chissà quando riuscirà a qualcuno di trarre un primo bilancio. In un concerto della Filarmonica diretto da Lukas Foss, che presentava anche le proprie capricciose *Variazioni barocche* e gli *Ariosi* di Henze con soprano e violino solisti (la coppia Irmgaard Seefried e Wolfgang Schneiderhahn), si è ascoltato un *Orchestral Set Nr. 2*: francamente aperto a esiti ritmici di estrazione jazzistica, è parso uno dei lavori buoni di Ives, sempre irregolare, lutulento, ma maledettamente aderente alla realtà umana d'un'America di pionieri.

Di questo compositore, che per mera spregiudicatezza non professionale divinava soluzioni armoniche e timbriche a cui la musica europea giungeva attraverso le consapevoli teorizzazioni schoenberghiane, è stato finalmente possibile ascoltare un bel mazzo di *songs*, o canzoni, o liriche che dir si voglia. Le ha cantate William Pearsons, il baritono di colore che si è affermato nella musica d'avanguardia, come interprete tragico e buffonesco delle avventure fonetiche di Mauricio Kagel, di György Ligeti e di Hans Otte, ma che è pure un compiuto e drammatico liederista.

Le canzoni di Ives, su testi di cui non sono purtroppo stati indicati gli autori, vanno dalla maniera sentimentale o salottiera, su ritmo di valzer ottocentesco (*Amphion, Marie, Songs my mother taught me*) al realismo tragicomico di ballate dove la voce si abbaruffa con sé stessa fino all'urlo e alla risata (lo straordinario *Charlie Rutlage*). C'è la lirica d'arte aggiornata ai canoni europei (*Evening*) e c'è la canzone nello stile dello *spiritual* (*Watchman*). In *Walking* il pianoforte se n'esce fuori con un intermezzo di vero e proprio *swing*. Il testo di *The things our father loved* fornisce la poetica dell'arte di Ives, così ricca di ibridazioni e commistioni realistiche: «Penso che ci dev'essere un posto nell'anima, tutto fatto di suoni, di suoni del passato: risento l'organetto sull'angolo di Main Street, la zia Sarah che canticchia i suoi *gospels*; sento d'estate, la banda del paese che suona in piazza». E' il repertorio di suoni e d'esperienze vissute di cui sono fatti i migliori lavori orchestrali di Ives.

E poi Strawinsky. Anche dal suo letto d'ospedale in America riesce a tenerci col fiato sospeso. Il suo discepolo Robert Craft presentava con l'orchestra sinfonica della radio un programma dedicato prevalentemente a quel tipico aspetto strawinskiano che sono le divoranti scoperte d'autori del passato, rifatti o trascritti in segno d'ammirazione. Doveva aprirsi questo concerto, con la prima mondiale delle trascrizioni orchestrali di due Preludi e Fughe dal *Clavicembalo ben temperato*, poi, all'ultimo momento, questa ghiotta primizia sparì, un po' misteriosamente, dal programma. Si disse che il maestro, ammalato, non l'aveva potuta terminare. Rimasero, insieme con il solito *Pulcinella* pergolesiano e con il *Monumentum pro Gesualdo*, le trascrizioni di due *Lieder* di Hugo Wolf, in prima esecuzione europea. Sono due canti spirituali dallo *Spanisches Liederbuch*, e lo spirito di macerato raccoglimento religioso ne è singolarmente vicino, sia pure in clima romantico, a quello dei tormentati madrigali di Gesualdo da Venosa. La trascrizione della parte pianistica per un piccolo complesso strumentale non fa che accentuarne la distanza e immateriale sostanza sonora.

C'è qualche cosa di commovente ed irritante ad un tempo nell'ovvia semplicità con cui l'ottuagenario compositore viene scoprendo la grandezza di quei classici e romantici che aveva un giorno disprezzato e che erano in effetti agli antipodi della sua poderosa, ma semplicistica personalità. A proposito dell'attuale ammirazione di Strawinsky per gli ultimi *Quartetti* di Beethoven, il critico berlinese H. H. Stuckenschmidt cita il dialogo riferito da George D. Painter nella sua biografia di Proust. Lo scrittore e il musicista si erano incontrati in un ricevimento mondano a Parigi nel 1922, e pare che Proust, anticipando Françoise Sagan, avesse chiesto a Strawinsky: «Amate Beethoven?». Risposta: «Lo detesto». «Ma almeno gli ultimi *Quartetti*?». «La cosa peggiore che abbia scritto!». Al tempo dell'*Histoire du Soldat* Strawinsky si era meravigliato che «un uomo così moderno» come Busoni ammirasse i classici tedeschi. E Busoni di rimando gli aveva fatto dire che se li avesse conosciuti li avrebbe ammirati anche lui. Come tante altre profezie di Busoni, anche questa si è pienamente avverata.

Ma non si limitava a questo l'interesse del concerto di Craft; esso raggiungeva la punta massima con l'esecuzione di *Noces* (ottimi solisti vocali Katherine Gayer, Kerstin Meyer, Helmut Krebs e Anton Diakov), preceduta da due frammenti di versioni anteriori a quella definitiva. Una, del 1914-1918, contrappone un gruppo d'ottoni a un gruppo d'archi, con in mezzo i due cymbalon, strumenti ungheresi a corde metalliche percosse con bacchette, che allora affascinavano l'orecchio e la golosità acustica del compositore. Ma l'impiego ne è ancora timido, e gli strumenti tradizionali hanno il sopravvento. Invece il frammento del 1919, per i due cymbalon (egregiamente suonati da Derek Bell e John Leach), harmonium, pianola (qui sostituita da tre pianoforti) e percussione, è sembrato una rivelazione sbalorditiva, tale da far considerare la versione definitiva, per voci, quattro pianoforti e percussione, come un ripiego, tanto è selvaggia e vivida l'evidenza sonora dell'insieme. Lo stesso Strawinsky, in un gustoso scritto dell'anno scorso, non ancora noto fra noi, ammette che soltanto la difficoltà di assicurarsi due competenti suonatori di cymbalon e l'impossibilità di associare alle voci umane uno strumento meccanico così rigido nell'intonazione e implacabile nel ritmo come la pianola, lo indussero ad abbandonare quella versione strumentale che, con la sua sonorità di metalli violentemente sbattuti, era di gran lunga la sua preferita.

Massimo Mila

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: **Una lingua per tutti**: corso di inglese.
13 —: **Oggi cartoni animati**: «Lupo de' lupi»; Gianni e Pinotto.
13,30: **Telegiornale**.
17 —: **Per i più piccoli**: «L'allegra banda», di T. Pineiro.
17,30: **Telegiornale**.
17,45: **La Tv dei ragazzi**: a) la facile scienza; b) bambini al circo; c) la caprette Billy e Nanny (documentario).
18,45: **Antologia di «Sapere»**: Roosevelt.
19,15: **La fede, oggi**, numero speciale dedicato al Sinodo.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale**.
21 —: **«Le tre sorelle»**, di Cechov con Enrico Maria Salerno, Milly Vitale, Lilla Brignone, Elena Zareschi, Valeria Valeri, Ernesto Calindri, Gianni Santuccio, Giulio Bosetti, Luciano Alberici, Salvo Randone, Davide Montemurri, Ruggero De Daninos. Regia di C. Pino. Tre sorelle bitano in un angolo della provincia russa, sognano di vedere, sognano di andare a Mosca. L'arrivo di una guarnigione, legami d'affetto, un duello, nulla riuscirà a portarle fuori dal loro confino provinciale.
23,40: **Telegiornale**.

Secondo programma

21 —: **Telegiornale**.
21,15: **«I sette mari: Oceano Atlantico»**, di B. Vailati.
22,10: **«Illusioni perdute»**, di Balzac. Quinta puntata.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Per i piccoli; 19,20: «Evasione», telefilm; 19,50: Il regionale; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Una regata pericolosa», telefilm; 21,30: Un uomo, un mestiere: Liliana Cavani, regista, con G. [illegible].

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di lingua inglese
6,30 Mattutino musicale
7,48 Ieri al Parlamento - Le commiss. parlam.
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica - I parte
11,00 Le ore della musica - II parte
11,30 Una voce per voi: tenore Alfredo Kraus
12,00 Giornale radio
12,27 Sì o no
12,32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina
13,00 Giornale radio
13,15 Per voi dolcissime
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano - I parte
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - II parte
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Siamo fatti così
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
18,50 Il dialogo
19,00 Sui nostri mercati
19,13 I meravigliosi anni venti. (Vita di Francis Scott Fitzgerald)
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
21,00 I Puritani di Vincenzo Bellini, direttore Riccardo Muti, orchestra sinfonica e coro di Roma della Rai. Nell'intervallo (ore 22): XX Secolo
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,40 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 La donna vestita di bianco di Wilkie Collins
10,30 Giornale radio. Controluce
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Poco, abbastanza, molto, moltissimo
13,30 Giornale radio - Media delle valute
13,35 Little Tony story
14,00 Canzonissima 1969
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Canzoni e musica per tutti
15,00 Pista di lancio
15,18 Giovani cantanti lirici: baritono Giancarlo Uggetti
15,30 Giornale radio
15,35 Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
16,00 Pomeridiana - Prima parte
16,30 Giornale radio
1[illegible] Pomeridiana - [illegible]nda parte
18,[illegible] Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 [illegible] di Nico Fidenco
20,40 Orchestra diretta da Mario Migliardi
21,10 Fausto e Anna di Carlo Cassola
22,00 Giornale radio
22,10 European pop jury
23,10 Cronache del Mezzogiorno
23,20 Concorso Unclà per canzoni
24,00 Giornale radio

TERZO

9,00 Benvenuto in Italia
9,30 F. Mendelssohn
10,00 Concerto di apertura. Musiche di Sibelius, Sciostakovic, Kodaly
11,15 Concerto dell'organista Giuseppe Zanaboni
11,45 Cantate di Georg Friedrich Haendel
12,20 Itinerari operistici
13,00 Intermezzo - F. Schubert: Sonata in la min. op. 137 n. 2 per vl. e pf. - R. Schumann: Konzertstück op. 92 per pf. e orch. - F. Liszt: Hungaria, poema sinfonico op. 108
13,55 Musiche italiane d'oggi - G. Ferrari, Canino
14,30 Il disco in vetrina - Ciaicovski, Respighi
15,30 Concerto sinfonico - Haydn, Hindemith, Berg, Ravel
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Psicologia del lavoro
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Fauré, Chabrier, Debussy)
20,25 I virtuosi di Roma
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO: (Ente Teatro Regio) stasera ore 21,15 Rassegna giovani direttori, orchestra del Regio. Tutti possono ritirare il biglietto gratuito numerato in via Petrarca 37 ore 10-12; 16-19 e alla Cassa del Teatro prima dell'inizio del Concerto.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po». Prenotazioni solo cassa Teatro, telefono 535.440.
CARIGNANO: ore 21,15 unico concerto di Gary Burton.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani mercoledì ore 21,15 (serie dispari) Duo Shaffer - Menuhin, flauto e pianoforte. Musiche di Mozart, Shubert, Prokof'ev. Biglietti: P. Castello 29 - tel. 544.523.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Donna Rosa... sono io». Orario: 16,15-21,15.

AL BAGATELLE (St. Cavoretto, 2). **AL FLORIDA** (P. Solferino, 542.822) Compl. Le Ombre - canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 21 Gli Astemovas.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Marco Fattori.
CLUB 84: ore 21 The Favourites.
GAUDIO DANZE (V. S. Massimo 14): ore 16.30-21 I Barracuda.
GAY SALA (V. Pomba, 7): ore 16,45-21 Orch. I Giusti, cantano Peter Vedutis e Walter Mosso.
LA PERLA: ore 21 I Moncili.
LE ROI: ore 21 Les Fleurs.
REPOSI: ore 21 The George's.
TROCADERO: ore 21 Luciano Polito

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (Via Venaria 165).
MACK 1 (Via Camerana 11).
NEW CRAZY CLUB (tel. 659.092).
ROUGE NOIR (Via Frejus, 60).
SHAKER PIANO BAR (V. C. Battisti, 3 ang. v. Roma, tel. 532.492).
VOOM VOOM (Via Barge, 10 - tel. 331.040): Lillian e La Spirale [illegible].
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. Int. ore 1 Orch. Nuccio Nicosia.

ARATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8, tel. 539.888): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (V. S. Tommaso, 16): Tavola calda - pizza - musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito): 21 I Ragazzi del Sole.

GALLERIE - MUSEI

CASSIOPEA (Cavour, 8): ore 16-20. Mostra personale Vittorio Vittori.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO (Bogino 17): Pers. F. Baumgartner - Feriali e festivi.
CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello, tel. 519.152): Recenti opere di Renato Angelo Vercelli.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Arie del tempi», Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra di Bellmer.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Giò Pomodoro. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Mostra personale di Giulio Da Milano.
MARTANO: R. Licata.
NARCISO (p.za Carlo Felice 18): Arturo Martini scultore.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis - telefono 877.857): Franco Lastraioli - Vernice ore 19.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Giuseppe Tarantino.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12. 15-18

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il Commissario Pepe» U. Tognazzi, S. Dionisio, tech. scope. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «In 2 sì, in 3 no» technicolor, con Rod Steiger, Claire Bloom, Judy Geeson, Viet. anni 18.
ASTOR: «L'incredibile furto di Mr. Girasole» di W. Disney, con D. Van Dyke, Robinson, Provine, tech. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Per favore non mordermi sul collo» di Roman Polanski, con Sharon Tate, a colori.
CORSO: «Amore mio aiutami» Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor. Or.: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «La prigioniera» con L. Terzieff, E. Wiener, B. Fresson, D. Carrel, a colori. Vietato anni 18.
DORIA: «Il cervello» con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: «Gli insaziabili» tech. Robert Hoffman, D. Malone. V. 18. Or.: 14,30; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Dove vai tutta nuda» tech. con Tomas Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. Viet. 14.
LUX: «Fellini satyricon» di Federico Fellini, colori. Viet. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Io, Emmanuelle» E. Blanc, A. Celi, P. Ferrari, tec. V. 18.
NAZIONALE: «Vivi o preferibilmente morti» colori, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Sweet Charity» Shirley MacLaine, technicolor, panavision.
ROMANO: «La vita, l'amore, la morte» di C. Lelouch, tech. V. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Barbagia» technicolor, scope, con Terence Hill, Don Backy, P. Wolff. Vietato anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «La lunga ombra gialla» Gregory Peck, A. Heywood, colori.
AUGUSTUS: «Il ponte di Remagen» George Segal, Robert Vaughn, Ben Gazzara, technicolor. Orario 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
CAPITOL: «Il mucchio selvaggio» con William Holden, Robert Ryan, Ernest Borgnine, colori. Vietato 14.
MAFFEI: «Un detective» Franco Nero, F. Bolkan, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
TORINO: «Indianapolis» Paul Newman, Joanne Woodward, technic.

ALEXANDRA: «Bourges, operazione Gestapo» tech. H. Kruger, Dussane.
COLOSSEO: «Giugno '44, sbarcheremo in Normandia» M. Rennie, B. Sullivan, L. Burton, techn. Viet. 14.
FARO: «Bourges, operazione Gestapo» techn. H. Kruger, D. Dussane.
FIAMMA: «Bourges, operazione Gestapo» tec. H. Kruger, B. Dussane.
FORTINO: «Distruggete Frankenstein» Peter Cushing, col. Viet. 18.
HOLLYWOOD: «Okinawa» con Richard Widmark, Jack Palance, colori. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: «Il più grande colpo della malavita americana» a colori, con G. Nader, S. Solar.
MASSAUA: «Bruciatelo vivo!» con George Maharis, A. Dahl, technic.
MASSIMO: «Distruggete Frankenstein» Peter Cushing, col. Viet. 18.
ORFEO: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor, Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Ipico I operazione Delgado» Lloyd Bridges, Irene Dainell.
STATUTO: «A qualsiasi prezzo» I. Fürstenberg, K. Kinski, technic.

ADRIANO: «Ipcress pericolo mortale» techn. M. Caine, N. Green.
ALCIONE: «30.000 maledetti dollari» techn. e Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Donna Rosa... sono io»; orario 16,15 e 21,15.
ALFI: «Un corpo caldo per l'inferno» J. Valmont, K. Neil, scope, colori. Vietato minori anni 18.
REGINA: «La sfida negli abissi» J. Cann, D. Sumner, in technicolor.
CAVOUR (via Cavour 14/A): Rassegna film qualità: «La ragazza con la valigia»; ore 21.
MILANO: «Maschera della morte rossa» col. V. Price, e «Amori pericolosi» S. Milo, O. Vanoni. Ap. 10.
OLIMPIA: «Vaya con Dios Gringo» con P. Sanchez, in technicolor.
PO: «Folli notti a Las Vegas» in technicolor. Vietato minori anni 18.
P. NUOVA: «Tamburi di guerra» col. L. Barker; «Budda» col. A. 10.

GIARDINO: «Ragazze dalla calda pelle» technicolor, con M. Farmer.
MIRAFIORI: «Ercole e i tiranni di Babilonia» R. Stevens, technicolor.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «All'inferno e ritorno» techn., con Audie Murphy.
VINZAGLIO: «Quella carogna di Frank Mitraglia» tec. E. Constantine, J. Hallyday. 2ª vis. Torino. Ult. 22,30

AMERICA: «Navajo Joe» scope, technicolor, B. Reynolds, N. Machiavelli. Vietato minori anni 18.
ELISEO: «Amore nel Pacifico» con D. Villanueva, A. Siguer. Vietato 18.
SAN PAOLO: «Il buono, il brutto, il cattivo» technicolor, con Clint Eastwood, Lee Van Cleef.

ARIZONA (c. Belgio 51, 874.171): «La forza invisibile» con G. Hamilton, Suzanne Pleshette.
ARTISTI: «Violence Story» technicolor, con Robert Walker, H. Frank.
CORALLO: «Ciao Charlie» Tony Curtis, Debbie Reynolds.
ERIDANO: «Il diavolo alle 4» con Frank Sinatra, Spencer Tracy, techn.
OROPA: «Sentiero della violenza» Van Heflin, Tab Hunter, technicolor.
VITT. VENETO: «Bukaroo, il Winchester che non perdona» technicolor, con D. Reed, M. Brugger.

ASTRA: «Jerrissimo» technicolor, scope, Jerry Lewis, Anne Francis.
BERNINI: «Tutti per uno» di R. Lester, con I Beatles.
CIBRARIO: «Uccidete Johnny Ringo» tech. «Partita a tre» Moreaux.
ELIOS: «Contratto per uccidere».
ODEON: «Spie oltre il fronte» in technicolor, con Anthony Franciosa.
STAR: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, tech. scope. Or.: 19 e 22.

ADUA: «I crudeli» a colori, con Joseph Cotten. Vietato min. anni 14.
ARS: «Il Commissario non perdona» G. Barray, J. Richard, technicolor.
AURORA: «Gli incosrabili» technicolor, con Burt Lancaster.
FALCHERA: «Castello dei morti vivi» con C. Lee, F. Leroy, techn.

MAIOR: «La prima volta di Jennifer» tech. J. Woodward. Viet. 14.
NORD: «La vendetta dei moschettieri» tech. G. Barray. S.S. Carmel.
ORIENTE: «Quei fantastici pazzi volanti» a colori, con T. Thomas, B. Ives, T. Donahoe.
PALERMO: «Mille aquile su Kreimag» technicolor, con C. George.
ZENIT: «Ieri, oggi, domani» techn. con Sophia Loren.

CABIRIA: «Matt Helm, il silenziatore» D. Martin, S. Stevens, techn.
CONTINENTAL: «Quel maledetto ponte sull'Elba» col. Hunter, Ross.
ITALIA: «Gli intoccabili» techn. J. Cassavetes. Vietato anni 14.
PIEMONTE: «Tepepa» colori, scope, Tomas Milian, Orson Welles.
SAN CARLO: «El Tigre» technic. Joan Blondell, G. Grahme.
SPEZIA: «Professionisti per una rapina» di B. Wallace. V. 18. Ap. 15.

DIANA: «L'uomo dall'occhio di vetro» H. Tappert, colori. Viet. 14.
DORA: «Colosso di Bagdad» colori.
ROMA: «Nebbia degli orrori» col.

ALBA: «I violenti di Rio Bravo» technicolor, Lex Barker, G. Barry.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì «Ipcress» M. Caine, N. Green, colori.
APOLLO: «Quintana» technicolor, scope, G. Stevenson, P. Sanchez.
EDERA: «Ultimo paradiso» technicolor. Vietato minori anni 16.
LUCENTO: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» in techn. F. Sancho.
LUTRARIO: «La folle impresa del Dott. Shaffer» techn. J. Coburn.
SPLENDOR: «L'arcangelo» techn. scope, Vittorio Gassman, P. Tiffin.

BEINASCO
ITALIA: «Grande sfida a Scotland Yard» tech., S. Granger. Viet. 14.

CASELLE
ITALIA: «Giganti del Mediterraneo» con D. Lancaster, G. Douglas, techn.

ORBASSANO
MODERNO: «Assassini non hanno tregua» con B. Noel, D. Cavalcanti.

SETTIMO
GARIBALDI: «Corsaro degli abissi».
MODERNO: «Matt Helm non perdona» con Dean Martin, a colori.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Adriano, Aduo, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri).
Teatro Alfieri: Compagnia Macario: biglietti ridotti 50% all'Enal - Teatro Stabile: abbonamenti ridotti in vendita all'Enal.

Gli orari dei musei

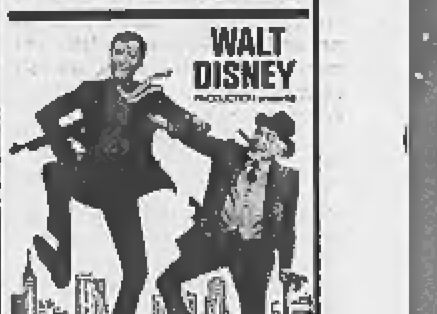
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.
Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): chiuso.
Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p.za Castello): 9,30-12,30; 15-18.
Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.
Palazzo Reale (p.za Castello): 9-12,30; 15-17,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p.za Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.
Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

La famiglia moderna — Il sociologo Ugo Sciascia parlerà venerdì alle 21 nel salone del San Paolo su «Autorità e libertà nella famiglia moderna». La conferenza è organizzata dal Centro di preparazione alla famiglia.

«LA STAMPA» del 26 settembre
ANNUNCIAVA COSI' LA LIBERA CIRCOLAZIONE DI UN FILM ATTESO DA 6 MESI

Approvato dalla censura il film «If» senza tagli
(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.
(e. b.) Lindsay Anderson, il regista di «If», ha vinto la battaglia intrapresa contro la censura italiana che in prima istanza gli aveva imposto tre tagli al film vincitore a Cannes della Palma d'Oro. Il regista inglese, sia a Taormina sia a Venezia, dove il film è stato presentato ai critici in versione integrale e tradotta in italiano con il titolo «Se», aveva ribadito la sua decisione di respingere la richiesta dei censori. Ieri sera a Roma il film è stato rivisto da una commissione d'appello, formata da due commissioni ordinarie, la quale, dopo qualche perplessità, ha accordato il benestare senza tagli.









Commedia canadese al Festival di Venezia

L'Adamo del Tremila ritrova la mela di Eva

La compagnia parigina Serreau-Perinetti ha presentato «Api 2967» di Gurik

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 6 ottobre.

Il Canada è di moda al Festival internazionale della prosa. Una compagnia di Toronto ha offerto nei giorni scorsi due spettacoli, non proprio entusiasmanti, in lingua inglese. Ora è la volta di Robert Gurik, un autore del Canada di espressione francese di cui la formazione parigina Serrau-Perinetti mette in scena, in prima europea, una delle più recenti commedie. Nel teatro francofono del Quebec, che a quanto assicurano è ricco di scrittori di qualità, Gurik è uno dei nomi più importanti. Ma l'umorismo aggressivo e la tenace contestazione della società in cui viviamo, dei quali gli fa credito il programma dello spettacolo, non brillano eccessivamente in Api 2967, rappresentato ieri sera a Palazzo Grassi.

E' una favoletta avveniristica che, con un balzo in avanti di un millennio, ripropone il mito di Adamo ed Eva in un mondo alquanto sconfortante. E' vero che questo mondo appare mirabilmente regolato e ordinatamente tranquillo, e che la guerra è un lontano ricordo, è vero che la vita umana continua ad allungarsi e che presto arriverà a 270 anni, ma a che prezzo! Dell'amore e dei rapporti sessuali, messi al bando dalla provetta, non v'è più traccia, costituirebbero uno spreco di preziose energie, e operazioni naturalissime come mangiare, ma solo pillole, e anche muoversi e parlare sono ridotte per la stessa ragione al minimo.

Ma nel laboratorio del professore «A 23» e della sua assistente «E 3253» («Chiamatemi semplicemente E», dirà lei con civetteria quando il suo ghiaccio comincerà a sciogliersi) si prepara una vera rivoluzione. Da poco è saltata fuori, non si sa bene come, una mela e lo scienziato spera che questa forma strana e irregolare, così in contrasto con le leggi del nuovo universo, gli dia la chiave del vecchio, cioè del nostro di oggi, di cui rimangono poche tracce e indecifrabili parole nei soli tre libri superstiti: un manuale per gli scouts, un ricettario di cucina, un metodo per vincere alla roulette.

Come al solito, e senza nemmeno che intervenga il Tentatore, la più svelta è la donna che morde il pomo e lo porge all'esitante compagna risvegliando i sensi in entrambi, con effetti facilmente intuibili, e in lei la memoria per viaggiare a ritroso nel tempo. In breve: questa Eva del futuro diventa un'affascinante e languorosa creatura, il suo ventre s'ingrossa ed essa partorisce una bobina di film (i figli verranno poi) le cui immagini, indubbiamente piuttosto deprimenti, raccontano la storia del XX secolo. Indottrinati da questo modernissimo albero della scienza, Adamo ed Eva incominceranno una vita più breve ma più felice e, certamente, più movimentata.

Leggerina leggerina, e appena frizzante, la pièce non va oltre un moderato divertimento. Si ha l'impressione che, mentre sarebbe a suo agio in un non volgare teatro di consumo, rischi di sfigurare in una rassegna internazionale. Ma l'inclusione della commedia nel cartellone di Venezia è in parte giustificata non tanto dalla sua vena satirica quanto dalla complessa tecnica con cui è stata concepita dall'autore e realizzata dal regista Perinetti che hanno fatto ricorso a tutti i mezzi audiovisivi per avvolgerla in un involucro fantascientifico nel quale, su un palcoscenico ingombro di schermi, microfoni e televisori, la fotografia e il cinema, la radio e la tv hanno ovviamente una parte preponderante.

Anche se alla prima rappresentazione alcune difficoltà tecniche hanno diminuito l'efficienza del meccanismo, questo ha esercitato una indubbia presa sul pubblico contribuendo al buon esito di uno spettacolo nel quale gli spiritosi disegni di Folon, che commentano visivamente la vicenda, sono tra gli ingredienti più felici, mentre altrettanto non si potrebbe dire delle fotografie abbastanza convenzionali che si alternano con essi e delle assordanti musiche. Due soltanto gli attori: Roland Bertin non manca di efficacia, ma forse di scioltezza, Danielle Volle passa a meraviglia dalla rigidità quasi di automa di un'asettica assistente alla calda e capricciosa femminilità di un'amante: basta che sciolga i capelli in una bionda cascata e il gioco è fatto, il povero scienziato abbocca come lo spettatore. Insomma, è sempre Eva ad avere l'ultima parola.

Alberto Blandi

Contrasti alla chiusura del Festival del jazz

(Nostro servizio particolare) Bologna, 6 ottobre.

Il quartetto del vibrafonista Gary Burton ha concluso al Teatro Comunale l'undicesimo festival internazionale del jazz. Gli unanimi consensi riscossi da Burton, un musicista assai giovane, rivelatosi da noi a Milano l'anno scorso hanno avuto il merito di placare le dispute sorte a causa degli altri due complessi esibitisi prima del suo. Fra quello facente capo al pianista nordamericano George Russel e quello guidato dal batterista Pierre Favre, che includeva il flautista Robin Kenyatta (un altro giovane, che si è mutato il nome in omaggio al «leader» negro), il pubblico si è diviso in due parti.

La formazione di Russel, per intero composta da scandinavi, ha presentato in prima esecuzione assoluta la «*Sonata elettronica per anime amate dalla natura*», ove gli strumentisti suonavano sopra la partitura elettronica o insieme con essa. Quella di Favre ha offerto la più sfrenata e nello stesso tempo monotona esposizione dei temi cari ad un certo tipo di jazz, impregnato di violenta protesta politica. **a. b.**

Jazz al Carignano con Gary Burton

Stasera al Carignano si apre la stagione torinese del jazz con un concerto del quartetto di Gary Burton. Burton è un vibrafonista americano che rappresenta il punto d'incontro tra le correnti del jazz «puro» e la musica pop. Sono con lui Steve Swallow contrabbasso, David Pritchard chitarra e Billy Goodwin batteria.

Il processo in pretura ai cineasti che occuparono la mostra

I contestatori di Venezia si difendono

In pretura Zavattini, Pasolini, Maselli e altri tre registi - Assente solo Ferreri - «Fuori della sala c'erano degli estranei che assalivano i nostri. La gente era armata di catene»

(Nostro servizio particolare) Venezia, 6 ottobre.

«Turbativa violenta di possesso di cose immobili» e «inosservanza di provvedimenti dell'autorità»: con queste accuse sono comparsi in pretura oggi a Venezia i contestatori della Mostra del cinema dell'anno scorso. C'erano Cesare Zavattini, Pier Paolo Pasolini, Lionello Massobrio, Francesco Maselli, Alfredo Angeli, Filippo De Luigi. Assente il regista Marco Ferreri. Gli imputati, dice l'accusa, occuparono la sala Volpi del palazzo del cinema per tenervi un'assemblea e si rifiutarono di sgomberarla quando la polizia intervenne su richiesta del presidente *pro tempore* ing. Favaretto Fisca.

Il pretore ha respinto una eccezione di illegittimità costituzionale del difensore di Pasolini. Il primo imputato a parlare è stato Zavattini. Ha detto che s'erano riuniti per un'assemblea concordata col presidente della Biennale. Volevano discutere sulla gestione culturale della Mostra del cinema veneziana.

Ha detto il pretore: «Ma vi siete trattenuti in sala arbitrariamente oltre l'ora stabilita».

Ha risposto Zavattini: «*Non era stata stabilita alcuna ora; quando abbiamo visto entrare la polizia ci siamo sentiti traditi. Il vice questore ci ha detto di sgomberare la sala. Era gentile formalmente ma non ero nelle condizioni per apprezzarlo. Fuori della sala c'erano degli estranei i quali assalivano i nostri man mano che uscivano. La dissi al vice questore e gli chiesi di intervenire e minacciai di denunciarlo se non lo faceva. Venni sollevato sulla poltrona e portato fuori*».

Ha detto Pasolini: «*Doveva essere una occupazione di lavoro. Attendevamo l'ing. Favaretto Fisca, invece arrivò la polizia. Ho reagito protestando, dicendo che non eravamo obbligati a seguire i cambiamenti di opinione del presidente della Biennale. Avrei voluto manifestare in maniera fisica (cioè facendomi trascinare fuori), ma per una specie di pudore non lo feci ed uscii da solo. Uscendo vidi che molti di noi erano abbandonati tra i facinorosi che si trovavano all'esterno della sala e picchiati a sangue*».

Maselli ha detto che l'occupazione pacifica s'era trasformata in una forma di concreta collaborazione, superata ogni fase contestativa. «*Quando la polizia* — ha detto — *mi invitò ad uscire ritenni di non ottemperare all'invito e mi feci trascinare fuori della sala. Appena fuori fui scaraventato giù dai gradini di accesso e nella caduta riportai due fratture alle costole, me ne accorsi solo qualche tempo dopo*».

De Luigi ha detto: «*Venni portato via tra i primi. Mi sentii sollevare da dov'ero seduto da due poliziotti in divisa che mi dissero: "Tu vieni via". Mi trascinarono di peso e quando giungemmo fuori della sala mi dissero: "Adesso la paghi cara": dopodiché mi trascinarono per cinquanta metri e, alzatomi di peso, mi buttarono tra la folla, facendomi volare oltre il cordone di polizia dove venni picchiato. La gente era armata di bastoni e di catene*».

«*Lo stesso* — ha detto Maselli — *accadde a Ferreri*».

Gli imputati hanno detto di essere meravigliati che per questi reati non sia stato istruito un processo. Il pretore ha detto che mancavano le querele di parte. «*Si attaccano solo i fatti culturali* — ha detto Angeli — *e non i fatti di banditismo*».

Poi sono cominciate le dichiarazioni dei testi. Il dirigente dell'ufficio politico della questura ha parlato dello sgombero della sala, confermando in sostanza quanto gli imputati avevano detto.

Nel pomeriggio ha parlato il dirigente della squadra mobile. Ha detto che ad un certo punto non fu più possibile identificare le persone che rifiutavano di lasciare la sala pei tafferugli scoppiati all'esterno, ad opera di abitanti del Lido ed elementi di destra. Primo teste a difesa il capogruppo consiliare del psiup. Ha dato conto dei rapporti tra il comitato di boicottaggio e il presidente della biennale. Non c'erano state limitazioni d'orario nella prima concessione, poi sopravvennero altri fatti (le dimissioni di Chiarini respinte) e altre proposte. L'assemblea stava discutendole quando intervenne la polizia.

Il capo ufficio stampa della biennale, Dorigo, ha detto che s'era favorito il dibattito con le forze della contestazione. Il processo è stato rinviato per ascoltare il vicequestore sul fatti del Lido e dell'occupazione. **s. r.**



Venezia. I contestatori in pretura: da sinistra, Zavattini, Pasolini, Massobrio, Maselli (Tel.)

Secondo processo a Venezia per «Teorema» di Pasolini

Venezia, 6 ottobre.

Pier Paolo Pasolini ha subito nel pomeriggio un secondo processo davanti alla Corte d'Appello, per il suo film Teorema, *assolto in Tribunale il 21 novembre scorso — «perché il fatto non costituisce reato» — dall'accusa di oscenità. Contro tale sentenza si era appellato l'avvocato generale presso la Corte d'Appello, dott. Folques.*

Nell'udienza di oggi, presieduta dal dott. Maistri, Pasolini ha avuto modo di chiarire alla Corte il significato di alcune delle sequenze incriminate. «E' chiaro — ha detto — che i dettagli, presi di per sé stessi, non hanno senso. Nell'economia generale dell'opera, invece, trovano la loro giustificazione e necessità. Il film è fondato su una "conoscenza biblica" tra i membri della famiglia dell'industriale ed un essere soprannaturale (l'ospite misterioso), conoscenza che non è velata da false ipocrisie. Così, quando i membri della famiglia ricordano "l'ospite", ricordano tutto di lui e, quindi, tutto il suo corpo».

In precedenza, erano stati chiesti a Pasolini alcuni chiarimenti circa la tecnica usata per «girare» il film. In merito ad una delle sequenze incriminate, il regista aveva detto che la scena era risultata tale per «l'inerzia dell'operatore alla macchina da presa» *e che in un'opera d'arte* «nulla è casuale». *«Come mai, allora — è stato chiesto a Pasolini — lei ha tollerato questa inerzia del fotografo?».* «C'è sempre un margine di libertà — *ha risposto il regista* — quando si gira, libertà che inevitabilmente viene lasciata sia all'operatore, sia agli attori».

Dopo una breve sospensione il presidente Maistri ha detto che la Corte ha ritenuto indispensabile la visione del film, che verrà programmato domattina nel cinema «Malibran». La discussione è stata poi rinviata al 9 ottobre. (Ansa)

Tornano i «Giovani» con Patroni-Griffi

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 ottobre.

(l. ma.) Autore di un grosso, duplice successo — *Metti, una sera a cena*, nella versione cinematografica e teatrale — Peppino Patroni-Griffi era rimasto per parecchi mesi inattivo, trovandosi nell'imbarazzante situazione di colui che riesce a dare una larga risonanza ad ogni suo lavoro. Adesso torna di nuovo al teatro come regista con gli ex «Giovani». Ha scelto *Victor o i bambini al potere*, di Roger V. Frac, un testo mai rappresentato in Italia semplicemente perché, dice, «*è bellissimo, ormai un classico, e da anni ne avevo preso i diritti*». Lo spettacolo andrà in scena il 10 novembre a Firenze, compirà una *tournée* nelle principali città dell'Italia settentrionale (esclusa Milano, per ragioni polemiche della Compagnia nei confronti del pubblico milanese) e resterà per oltre due mesi al teatro Eliseo di Roma. Gli interpreti sono Giorgio De Lullo, che torna a recitare dopo due anni, Rossella Falk, Romolo Valli, Giulia Lazzarini, Elsa Albani, Ferruccio De Ceresa.

Rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1928 dal Théâtre Alfred Jarry, diretto da Antonin Artaud, la commedia fu replicata soltanto per tre sere poi, in seguito all'ondata di indignazione che essa provocò, fu sospesa. Animata, come scrisse Artaud, da «*una fondamentale mancanza di rispetto per i valori costituiti*», ha per protagonista uno strano bambino di nove anni alto un metro e novanta, che pubblicamente rivela le tresche, le menzogne, le ipocrisie su cui poggia la sua famiglia e la società in cui vive.

«*Il dialogo è smagliante* — dice Patroni-Griffi. — *La parodia del teatro convenzionale beffarda. Ma il grottesco si confonde col tragico, la farsa si colora di morte. Victor è un personaggio serio almeno quanto Amleto. Entrambi simulano uno stato di follia per poter dire la verità. E questo basta per buttare all'aria religione, patria, grandi sentimenti sotto l'impeto della rivolta*».

Il bimbo di Carla Fracci



Milano. La ballerina col piccolo Francesco, poche ore dopo il lieto evento (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 6 ottobre.

(g. m.) Carla Fracci la prima ballerina della Scala che ieri mattina nella clinica Columbus di via Buonarrotti ha dato alla luce il suo primogenito sta bene. Al neonato sono stati imposti i nomi di Francesco, Federico e Luigi: il piccolo è nato in otto mesi e pesa 2 chili e 4 etti. E' stato messo in incubatrice. Carla Fracci oggi ha potuto alzarsi dal letto e con il marito, il regista Beppe Menegatti, ha letto i numerosi telegrammi di felicitazioni giunti da ogni parte d'Italia e dall'estero. La ballerina tornerà nella sua casa di via Brera alla fine di questa settimana: riprenderà a danzare in dicembre con un fittissimo calendario internazionale.

Carla Fracci aveva intenzione di partorire a Chicago dove risiede il suo ginecologo di fiducia: aveva già stabilito di partire per l'America in questi giorni in quanto il lieto evento era previsto per novembre.

Il 22 ottobre in suo onore era stata organizzata a Chicago una serata di gala col film *Giselle* da lei interpretato. Nella stessa città il marito è impegnato da metà ottobre fino a metà novembre per un allestimento dei *Puritani* di Bellini al «Lyric Opera». Il programma è stato scombussolato dalla nascita del piccolo Francesco Federico Luigi: sabato notte, la prima ballerina della Scala, mentre si trovava in casa col marito, è stata colta dalle doglie del parto. Trasportata in clinica ieri mattina ha dato alla luce il suo primogenito.

Flo Sandon's sviene ai funerali di Otto

(Dal nostro corrispondente) Milano, 6 ottobre.

(g. m.) Il mondo della musica leggera ha partecipato stamattina ai funerali di Natalino Otto, che si sono svolti stamane nella chiesa di Santa Eufemia. Con la moglie del cantante, Flo Sandon's, erano la figlia Silva di 13 anni, parenti e numerosi amici.

Bruno Pallesi avrebbe dovuto cantare degli inni sacri durante la cerimonia funebre, ma non si è sentito di intonarli, ed è scoppiato in singhiozzi. All'uscita della chiesa Flo Sandon's è stata colta da un malore ed è svenuta. Soccorsa da alcuni amici, la vedova di Natalino Otto si è ripresa dopo qualche minuto ed ha voluto ugualmente seguire, al braccio della figlia, la salma del marito che è stata trasiata a Genova per essere poi sepolta nel cimitero di Sampierdarena, luogo di nascita del cantante.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Poesia e realismo di Carné

Il ciclo sul regista concluso con *Les enfants du Paradis* - Incontro con Franco Fornari - Stasera *Le tre sorelle*

Non saremo noi a celebrare i pregi di un film come «Les enfants du Paradis». Ieri, con il titolo «L'uomo in bianco», è andata in onda la seconda parte, non inferiore alla prima per eccezionale densità di racconto, per la puntualità della ricostruzione ambientale e per l'efficacia degli interpreti. E' troppo ovvio citare l'arte di Barrault e di Arletty, della Casarès e di Louis Salou, o affermare che sono indimenticabili sequenze come quelle dell'assassinio nel bagno turco o del finale, l'ultimo addio degli amanti — divisi, al solito, da un destino ineluttabile — nella cornice tumultuosa e balzacchiana di una Parigi che s'accende ed esplode all'ultima sera di Carnevale.

Il nostro compito è di parlare del film da un punto di vista televisivo. Cominceremo con una lode in quanto grazie alla televisione una platea di molti milioni di persone ha potuto ricevere — oltre a «Canzonissima» e altre baggianate — anche uno dei capolavori del cinema francese, e, fatto nuovo, in edizione integrale. Ma accanto alla lode, un biasimo: le due parti non dovevano essere trasmesse a distanza di tempo così grande, era necessario e indispensabile accostarle in un paio di serate successive per evitare ad una larga fetta di pubblico l'impressione nociva delle «due» pellicole, una separata dall'altra.

Il ciclo è finito qui: prima de «Les enfants du Paradis» ci ha fatto rivedere «Il porto delle nebbie» e «Alba tragica», classici che si possono discutere ma non si possono ignorare. Tuttavia, come regolarmente tutti i cicli tv, è stato incompleto. Se era dedicato a Carné e, insieme, al suo soggettista e sceneggiatore Prévert, ha offerto indubbiamente cose importanti ma ha lasciato per strada «Les visiteurs du soir» conosciuto in Italia come «L'amore e il diavolo», e «Mentre Parigi dorme» (che segnò il distacco, fatale, del regista da Prévert). Se poi la rassegna intendeva tracciare un profilo e un *curriculum* del solo Carné, le lacune sono vastissime perché, come tutti sanno, esiste un Carné del dopoguerra («Les tricheurs», «Dietro la facciata», «Aria di Parigi» ecc. ecc.) di tono e di ispirazione — e di resa — profondamente diversi.

* *

Sul secondo canale «Incontri» era forte di un'intervista a Franco Fornari, scrittore e illustre studioso di psicanalisi, autore di libri come «Psicanalisi della guerra» e «Dissacrazione della guerra». Partendo dalla battaglia che il Fornari conduce contro il fenomeno assurdo, anacronistico e improduttivo della guerra — e su questo tema ricordiamo i suoi lucidi interventi nel numero di chiusura di «Orizzonti della scienza e della tecnica» — il discorso s'è allargato alla posizione dell'intellettuale nei vari conflitti e squilibri della società contemporanea, ai suoi compiti, ai suoi doveri.

Non dimentichiamoci che c'è un «Incontro» rimasto in sospeso: quello con il famoso pediatra americano (assai impegnato politicamente per la pace) Benjamin Spock. Non era stato trasmesso per «difficoltà sorte in fase di montaggio». Le difficoltà sono state rimosse o risultano insormontabili?

* *

Domenica. Prosegue bene «Giocando a golf, una mattina»: mistero, *suspense*, cadaveri a ritmo sostenuto: tre puntate, tre morti ammazzati. Sempre domenica, nel debutto di «Ieri e oggi», hanno avuto il coraggio di rievocare un brano della «Canzonissima» del '59 con Delia Scala, Manfredi, Panelli. Che improntitudine!

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 «Le tre sorelle» di Cechov, con la regia di Claudio Fino e un ragguardevole *cast* formato da Lilla Brignone, Elena Zareschi, Valeria Valeri, Milly Vitale, Enrico M. Salerno, Gianni Santuccio, Salvo Randone, Giulio Bosetti e Ernesto Calindri.

Il dramma occuperà naturalmente tutto il canale nazionale, sin verso mezzanotte. Sul «secondo» un'altra puntata del documentario «I sette mari» di Bruno Vailati che stavolta illustrerà bellezze e orrori dell'Oceano Atlantico. **u. bz.**

Nuove attrezzature al Centro tv di Torino

(c. s.) La direzione torinese della Rai-tv ha organizzato ieri una visita al Centro di produzione di via Verdi e al Laboratorio ricerche di corso Giambone 68. Particolarmente interessante la visita ai reparti telecamere e antenne. L'ultimo tipo di telecamera da studio realizzata nel laboratorio consente risultati finora mai ottenuti, quali la stabilizzazione automatica delle tensioni che evita la sfocatura delle immagini.

Nell'altro settore sono stati presentati un nuovo ponte radio che lavora con una lunghezza d'onda di circa 4 centimetri e vari sistemi di misure i quali consentono di controllare che «le immagini distribuite ai telespettatori attraverso tutti gli anelli della lunga catena costituente la rete televisiva siano sempre le migliori possibili».

Concerti al Nuovo — Stasera alle 21, per la rassegna dei giovani direttori organizzata dall'Ente Regio, il maestro Ernesto Gordini dirigerà musiche di Mozart, Bartok e Haydn. L'ingresso è libero.

LE MOSTRE D'ARTE TORINESI

L'immagine scarnificata dell'umanità nelle sculture di Giuseppe Tarantino

Certo farebbe piacere veder Giuseppe Tarantino, uscito dai suoi schemi consueti, affrontare una scultura corposa, di volume pieno, tanto per intenderci, della qualità, ieri, d'un Martini, od oggi d'un Manzù: ma unicamente per giudicare come in un diverso orientamento plastico possano reggersi le sue ben note doti d'intelligenza, di gusto, di scaltrezza nel mestiere, adesso confermate dall'ampia sua mostra che s'è aperta alla «Viotti» in via Viotti 8, presentata da Aldo Passoni, dove sono radunati 31 bronzi in esemplare unico, 15 disegni e 5 incisioni.

E' nient'altro che un'ipotesi, perché il suo «mondo» — come ora piace dire — questo siciliano cinquantenne che da quasi un trentennio, dopo una tappa a Milano che gli diede agio d'accostare il gruppo di «Corrente», vive e lavora a Torino, lo possiede pienamente e non si stanca di approfondirlo moltiplicandone i motivi figurativi con sempre rinnovata fantasia. Ed è un mondo ormai conosciuto nell'area della moderna scultura italiana, che gli ha procurato la stima degli intenditori ed il successo presso il pubblico. Se si guarda qui il bronzetto del '47, e certi disegni tra il '41 ed il '45, e poi il grande *Oratore* modellato l'anno scorso, si nota come Tarantino progressivamente abbia rinunziato alla descrizione «anatomica» della forma umana, per cavare da essa il suo simbolo, e l'idea, più che la rappresentazione, del movimento.

Egli ha capito (forse meditando sull'amara conclusione di Arturo Martini circa la morte della statuaria) che il tempo nostro sempre più si allontana dalle definizioni del reale, tradizionalmente inteso; ma intanto il suo temperamento gli vieta una simile totale rinunzia. E' quindi giunto a un compromesso risolto con l'intelligenza e col gusto che prima dicevamo: coltiva l'immagine dell'uomo, ma la stilizza al limite ultimo; fa agire i suoi personaggi, ma li riduce a sigle, ad ombre, a scheletri delle loro carni. Con questo linguaggio riesce moderno e insieme antico. Non tradisce la plastica, ma la trasforma nell'emblema di sé stessa. Queste scarnificazioni programmatiche (dalle quali egli non intende uscire), sono ancora «persone» e non solamente forme.

Di qui la disponibilità a un diramarsi eccezionalmente fantastico di interessi plastici studiati con straordinaria acutezza. I più recenti bellissimi bronzi tendono al pittorico creando concreti spazi — a «scene» vere e proprie — in cui Tarantino fa agire i suoi attori, argutamente «raccontandone» le intenzioni, i gesti, i movimenti. Si giunge quasi al teatrino: gente che sale o scende una scala, che siede o passeggia in un giardino, che tenta bizzarre acrobazie. Siamo all'*happening?* Certo è che il linguaggio è assolutamente originale, e che ogni vuoto fra intenti e risultati è colmato con misura ed eleganza.

mar. ber.

Concluso a Genova il convegno di "Italia Nostra,,

L'ombra dei bulldozers sul futuro di Portofino

Gli esperti italiani ed europei affermano che qualsiasi intervento edilizio comprometterebbe l'equilibrio naturale della zona - Chiesti allo Stato stanziamenti per l'acquisto dei terreni da destinare al Parco Nazionale

(Dal nostro corrispondente) Genova, 6 ottobre.

La salvezza del monte di Portofino è ormai di interesse internazionale. Lo conferma la presenza di personalità ed esperti europei al seminario di studi, svoltosi oggi a Genova per iniziativa di «*Italia Nostra*»: Sir Ashley Clark, segretario generale di «*Europa Nostra*», rappresentanti del «*Civic Trust*» inglese, del «*World Wild Life Fund*», dello «*Schweizer Heimatschutz*».

Paradiso naturale tra il cemento armato della riviera ligure, il monte di Portofino ha respinto fino ad oggi gli assalti della speculazione edilizia. L'«Ente Autonomo del monte di Portofino», istituito 34 anni fa per la difesa della zona, ha oggi bisogno di strumenti più validi per esercitare la sua opera di salvaguardia.

L'Ente ha predisposto un piano regolatore generale attorno al quale si è ora scatenata una vera e propria battaglia: da una parte coloro che vorrebbero spalancare le porte del monte alle lottizzazioni e quindi al turismo di massa; dall'altra coloro che invece preferirebbero aprirne soltanto un vano riservato ad una «*élite*» privilegiata. C'è però un terzo interlocutore ed è «*Italia Nostra*» che ha pubblicamente annunciato la sua decisa opposizione a qualsiasi progetto di apertura alle edificazioni e la sua intenzione di battersi per fare del promontorio un grande parco nazionale.

Il piano regolatore predisposto dall'Ente Autonomo prevede: assoluta inedificabilità su 934 ettari (tutto il versante che guarda Genova e il mare aperto, tutta la parte a boschi e pinete); divieto di nuove costruzioni a Portofino Mare, San Fruttuoso, Paraggi e in altre località di valore eccezionale con nuclei già consolidati; moderata edificabilità sui restanti 137 ettari con alberghi e nuclei residenziali a Portofino Vetta e dietro Paraggi, espansione alle spalle di Portofino Mare e due strade di penetrazione per facilitare l'eventuale opera di spegnimento degli incendi.

I comuni interessati (Camogli, Santa Margherita e Portofino Mare) hanno già espresso voto contrario, vedendo nel piano regolatore un'indebita ingerenza nelle rispettive competenze in materia urbanistica. *Italia Nostra*, pur riconoscendo al documento un'azione di salvaguardia, ha preso netta posizione contro le brecce che il piano apre nello sbarramento difensivo del promontorio. «*In particolare* — hanno ribadito oggi i suoi esponenti — *ci batteremo contro la proposta di un pesante insediamento residenziale e turistico a Portofino Vetta. Questo insediamento di cubatura pari a 48 mila metri cubi porterebbe nel cuore del monte una massa di turisti e uno sviluppo di attività che turberebbe irrimediabilmente l'equilibrio naturale*».

Altrettanto decisa l'opposizione del professor Rodolfo Pichi Sermolli, direttore dell'Istituto di Botanica della Università di Genova: «*Nel monte di Portofino* — ha affermato —, *non vi sono soltanto macchie tipiche con flora rarissima: v'è addirittura un incontro di due tipi di vegetazione, una mediterranea e una media europea. La penetrazione dell'uomo causerebbe una dissacrazione ambientale molto grave e per questo motivo sono nettamente contrario ad aprire nel monte qualsiasi tipo di strada. Meglio che vada a fuoco un notevole pezzo di Portofino piuttosto che costruire una strada per estinguerlo*».

Della stessa opinione il professor Mario Pavan, docente di Entomologia all'Università di Pavia: «*Se apriremo delle strade nel promontorio arriveremo a distruggere in pochi anni il delicato equilibrio paesistico e funzionale di Portofino*».

Quale, dunque, il miglior strumento di tutela? Perplessità per l'eventuale realizzazione di un parco nazionale sono state avanzate dallo stesso professor Mario Pavan e dal professor Ardito Desio, direttore dell'Istituto di Geologia dell'Università di Milano. Per ottenere il parco nazionale, è stato detto, occorre impostare una legge su certi criteri ma gli eventuali emendamenti che essa fatalmente subirebbe nel suo *iter* potrebbero snaturarne le finalità; il parco nazionale rappresenta poi un'arma a doppio taglio: «*Oggi* — ha osservato il professor Ardito Desio — *abbiamo una legge che dà potere esecutivo all'«Ente Autonomo del monte di Portofino»; un'altra legge darebbe questo potere ad un ministero o ai politici e questa eventualità è del tutto sconsigliabile. E' meglio puntare sul rafforzamento della legge dell'Ente*».

«*Il monte di Portofino* — ha detto l'avv. Giorgio Zanotti, presidente della sezione genovese di «Italia Nostra» — *non aveva bisogno di un piano regolatore redatto con normali criteri, bensì di espropri, di ampliamento della sua area fino a comprendere tutto il monte e non solo i 1061 ettari attuali.* — *Forniamo all'ente* — ha quindi aggiunto il professor Bernardo Rossi Doria, segretario generale di «Italia Nostra —, *i denari necessari per espropriare i terreni assoggettati a speculazione chiedendo al Parlamento i 10-15 miliardi occorrenti*».

Su questo aspetto del problema la discussione si è protratta fino a tarda ora della sera. Al termine dei lavori è stato approvato un documento conclusivo.

In esso si riconosce «*l'opportunità di addivenire alla costituzione di un parco del monte di Portofino*» e si chiede:

1) la revisione del piano regolatore dell'Ente in funzione dell'istituendo parco nazionale che contempli il blocco della capacità residenziale del monte e di ogni incremento della viabilità veicolare sul territorio;

2) lo stanziamento da parte dello Stato di almeno 100 milioni annui per l'«Ente Autonomo», affinché questo possa sopravvivere e assolvere alla sua funzione;

3) lo stanziamento statale dei mezzi finanziari sufficienti perché l'Ente possa attuare un piano progressivo di acquisto dei terreni;

4) la concessione all'Ente della fascia marina costiera per un'ampiezza di almeno un miglio;

5) la promozione degli studi occorrenti a definire la nuova perimetrazione del costituendo parco;

6) la conferma dell'assoluto divieto di caccia sul monte di Portofino.

Filiberto Dani

In un paese a 10 chilometri da Bologna

In due assaltano una banca e fuggono con nove milioni

Armati e mascherati erano a bordo di un'auto guidata probabilmente dal terzo complice - Un meccanico ne ha rilevato il numero di targa

(Dal nostro corrispondente) **Bologna**, 6 ottobre.

Stamane alle 10,35 due giovani rapinatori hanno fatto irruzione nella filiale della Cassa di Risparmio a Lavino di Mezzo, località distante una decina di chilometri dalla città, e sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare dagli impiegati 9 milioni e 100.000 lire in contanti.

I due sono entrati nell'istituto di credito mentre all'interno vi erano soltanto i quattro impiegati: il direttore, Carlo Ognibene, di 28 anni, il cassiere Cesare Lenzi, di 31, Giorgio Ghibellini, di 28, e Omero Comastri, di 37.

I due malviventi, con il volto coperto da calze da donna, si sono subito diretti verso il cassiere urlando: «*E' una rapina, è una rapina. Fuori i soldi*».

Il funzionario ha consegnato ai banditi una parte del contante che aveva a portata di mano. Ma uno dei malviventi ha saltato il bancone e, con mossa decisa, si è portato verso la cassaforte che aveva lo sportello semiaperto estraendone tutto il denaro che vi era contenuto: 9 milioni e 100 mila lire, senza accorgersi che vicino ad una scrivania vi era un altro mezzo milione.

Il «colpo» è durato 40 secondi, poi i malviventi sono fuggiti a bordo di una «Giulia» grigia targata Milano, parcheggiata nelle vicinanze. La vettura è stata scorta da Enzo Calzolari, abitante a Lavino, proprietario di un'officina meccanica, il quale ha segnalato la targa ed ha avvertito telefonicamente gli agenti della Mobile e i carabinieri.

Secondo quanto hanno dichiarato gli impiegati, uno dei rapinatori parlava con accento toscano e l'altro con accento meridionale.

Mentre era in corso la rapina, il signor Calzolari stava per entrare nella banca con in tasca alcune tratte che intendeva consegnare nell'istituto di credito. Appena arrivato alla porta, ha visto, attraverso i vetri, che gli impiegati avevano le mani alzate e che i due giovani malviventi impugnavano le armi. Con un balzo è scappato, sottraendosi alla vista dei rapinatori, ha rilevato la targa dell'auto e si è recato in un vicino negozio di ferramenta, di proprietà della signora Cocchi, avvertendola di telefonare immediatamente alla polizia.

Dalle prime indagini si è appreso che la targa applicata alla vettura dei malviventi era stata smarrita a Lodi: la denuncia era stata presentata dal proprietario il 29 settembre scorso.

Sulla possibilità che a bordo della «Giulia» vi fosse un terzo complice vi sono voci discordanti. Secondo il Calzolari, sull'auto, prima che salissero i banditi che avevano fatto l'irruzione in banca, non vi era alcuna persona. La signora Carmen Zarri, che abita sopra la filiale, afferma invece che probabilmente vi era qualcuno.

l. s.

Respinge le accuse il guardacaccia sospettato

«Non ho sparato al bracconiere» continua a ripetere

Tortona, 6 ottobre.

(l. m.) Luigi Sciutto, di 58 anni, guardacaccia della riserva Costa Merlassino, nel Tortonese, teatro della tragica sparatoria conclusasi con la morte del giovane Luigi Gualco, di 33 anni, ha ripetuto di non avere sparato contro l'auto del bracconiere la notte tra mercoledì e giovedì della scorsa settimana. Non escluderebbe però una fucilata involontaria.

Come si ricorderà, subito dopo la morte del Gualco, il guardacaccia, che si trovava sulla strada comunale che attraversa la riserva assieme al brigadiere Sebastiano Ragonesi e all'appuntato Primo Bardone, della stazione carabinieri di Garbagna, interrogato dall'autorità giudiziaria, confermò che a sparare erano stati soltanto i due militari.

Al momento della tragedia, secondo la ricostruzione fatta, sulla strada si trovavano il brigadiere Ragonesi, a dieci metri l'appuntato Bardone e a tre-quattro metri di distanza da quest'ultimo lo Sciutto; più distanziati, e sparsi nella zona, erano invece gli altri tre guardacaccia: Maggiorino Deglio, Mario Campi e Felice Argenta.

Verranno esaminate anche le posizioni degli ultimi tre, ma la distanza dovrebbe escludere la possibilità che un colpo partito dal loro fucili possa avere raggiunto il bracconiere.

Il matrimonio ieri a Saluzzo con la chiesa gremita di folla

Finalmente ha detto "sì,, il giovane che abbandonò la sposa all'altare

Dopo lo scalpore per le mancate nozze in giugno la cerimonia si è conclusa felicemente - I due (lei 15 e lui 20 anni) partiti per la luna di miele - Sarà breve perché l'operaio dovrà andare sotto le armi



Saluzzo. Gli sposini Filomena Puzo e Francesco Bianco dopo la cerimonia

(Dal nostro corrispondente) Saluzzo, 6 ottobre.

Questa mattina, finalmente, Francesco Bianco ha detto «sì» davanti all'altare ed ha sposato Filomena Puzo, la ragazza quindicenne che tre mesi fa aveva abbandonato in chiesa, dopo essersi seccamente rifiutato di prenderla in moglie.

Il fatto aveva destato scalpore, e oggi, davanti alla Cattedrale e nell'interno del tempio, si era riunita una gran folla di persone, tutte curiose di sapere come sarebbe finita questa volta.

La cerimonia era fissata per le 11: fino al momento in cui Francesco e Filomena non si sono scambiati il «sì», nessuno era sicuro al cento per cento che tutto sarebbe filato liscio nel migliore dei modi.

Francesco Bianco, di 20 anni, falegname, abitante a Saluzzo in via Pignari, aveva conosciuto Filomena, pure residente nella nostra città, in via Deodata, in piazza, una mattina dello scorso inverno, mentre la ragazza che frequentava la media era diretta a scuola.

Dopo pochi mesi Francesco Bianco si era presentato a Domenico Puzo, un operaio immigrato da Ariano Irpino, padre della giovane studentessa, ed aveva chiesto in isposa la figlia. Ottenuto il consenso, erano iniziati i preparativi per le nozze, fissate per le ore 11 di domenica 22 giugno. Ma quel mattino era successo l'imprevisto. Il giovane era giunto in chiesa in maniche di camicia; si era inginocchiato a fianco della sposa, ma si notava in lui un certo nervosismo.

Poco dopo, alla rituale domanda del parroco, don Pietro Michelis, che gli chiedeva se voleva prendere come legittima sposa la giovane che gli stava al fianco, Francesco Bianco rispondeva un secco «no». Il parroco ripeteva la domanda, credendo di non aver capito bene; ma Francesco ripeteva con rabbia un altro «no»; si alzava e di corsa abbandonava la chiesa. Fuori lo aspettava un amico, su un'auto con il motore acceso. I due si allontanavano velocemente.

In chiesa, intanto, Filomena Puzo piangendo si rifugiava tra le braccia del padre. «Non disperare, figlia mia — le diceva il genitore — sul giovane, troverai chi ti sposerà. E' meglio che tu pianga un poco adesso che per tutto il resto della vita».

Queste stesse cose Domenico Puzo ripeteva ai giornalisti in casa sua, più tardi, e, mentre stappava bottiglie di spumante per festeggiare il mancato matrimonio della figlia, spiegava: «Francesco non era fatto per lei: è violento, manesco, geloso. L'ha picchiata qualche volta e spesso Filomena è rincasata con gli occhi rossi di pianto».

Col passare dei giorni, l'amore fra i due è rinato e finalmente si è deciso il matrimonio per la seconda volta. Stamane, di fronte a don Stefano Aimar, che ha celebrato il rito, i due sposi si sono trovati d'accordo per rispondere entrambi sì alla rituale domanda del sacerdote. Sul sagrato della chiesa gli amici hanno gettato loro manciate di riso; da una casa vicina un fotografo li ha ritratti con il teleobbiettivo: se l'avesse visto, Francesco avrebbe fatto una scenata perché i fotografi lui li detesta.

I parenti e gli invitati si sono diretti subito a Cavour, dove in una trattoria è stato servito il pranzo nuziale. Poi la partenza per il viaggio di nozze, che ha come destinazione la provincia di Avellino, dove risiedono molti parenti della sposa, ai quali il giovane marito sarà presentato. Ma il viaggio durerà pochi giorni perché sabato Francesco Bianco, chiamato alle armi per il servizio di leva, dovrà presentarsi in caserma.

v. i.

Aperto a Venezia il congresso sull'arbitrato

Venezia, 6 ottobre.

Con l'intervento del presidente del Senato Amintore Fanfani, del ministro della Giustizia sen. Silvio Gava e dell'on. Pietro Campilli, presidente del Cnel, si sono aperti stamane i lavori del terzo congresso internazionale dell'arbitrato. Il convegno che si tiene presso la fondazione «Giorgio Cini» è organizzato dalla associazione italiana per l'arbitrato e dal centro nazionale di prevenzione e difesa sociale, sul tema «Cooperazione tra organismi arbitrali». *(Ansa)*

Ragazzo rinvenuto legato e privo di sensi in un campo

Sulla provinciale Casale-Pontestura - Ricoverato all'ospedale dice di essere stato aggredito da 2 uomini



Rino Crepaldi, di 16 anni

(Dal nostro corrispondente) **Casale**, 6 ottobre.

(m. v.) Di un oscuro episodio, che ha per protagonista un apprendista di Casale, si sta occupando la polizia. L'agricoltore Pietro Martinotti, di Pontestura, alla guida di un trattore stava rincasando a mezzogiorno quando ha scorto, steso bocconi in un campo nei pressi della provinciale, in località bivio Coniolo, il corpo inanimato di un giovane con braccia e gambe legate con rami di salice.

Vedendo transitare il dott. Aviotti, medico condotto di Pontestura, il Martinotti ha chiesto il suo intervento. Costatato che il ragazzo era in vita, il sanitario provvedeva per il suo ricovero all'ospedale casalese, ove avveniva la identificazione: si tratta del sedicenne Rino Crepaldi, figlio di un metronotte.

Il racconto che più tardi il giovane ha fornito è molto lacunoso. Egli afferma che, uscito di casa in bicicletta alle 7,30 di stamane per recarsi al lavoro, è stato avvicinato da un uomo con la barba, di cui non ha saputo precisare i connotati o l'età approssimativa, il quale ha sollecitato il suo aiuto per soccorrere un ferito.

Il Crepaldi ha così continuato: «*Ad un tratto si è unito a noi un altro uomo che parlava con forte accento siciliano. Improvvisamente i due mi hanno aggredito e picchiato fino a farmi perdere i sensi. Poi, non ricordo più nulla. Quando sono rinvenuto ero all'ospedale*».

I medici, che giudicano il Crepaldi psichicamente sano, non hanno riscontrato ecchimosi o altro su di lui, ma soltanto alcuni graffi sul collo. Nel campo, ad una trentina di metri dal luogo in cui il giovane giaceva, è stato trovato l'orologio con il braccialetto strappato.

Due giovani torinesi arrestati a Gattinara

Borgosesia, 6 ottobre.

(g.) Due giovani di Torino, Eugenio Spica, di 20 anni, e Raffaele Barberini, di 19, il primo domiciliato in via Boston 158 e l'altro in corso Agnelli 148, sono stati arrestati e rinchiusi nelle carceri di Vercelli. Sono stati sorpresi dai carabinieri in una via di Gattinara a bordo di un'auto rubata a Torino al quarantanovenne Giorgio Sillano, abitante in via Peyron.

Privi di patente di guida, si suppone stessero architettando un colpo ladresco.

Con una pistola scacciacani tentano di rapinare una giovane donna in auto

E' una jugoslava di 24 anni: ha reagito ed è riuscita a chiedere l'intervento dei carabinieri

(Dal nostro corrispondente) **Voghera**, 6 ottobre.

(e. g.) Tre giovani hanno tentato di rapinare una donna, Sodeta Sijercic, 24 anni, di origine jugoslava e residente a Genova. I tre sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo radiomobile della nostra città.

L'episodio si è verificato ieri sera verso le 23 alla periferia di Voghera, nelle vicinanze della statale per Casteggio. La donna, che passeggiava nella zona, era abbordata in viale Amendola da tre giovani, che viaggiavano a bordo di una «Opel Kadett» presa a noleggio a Garlasco.

I giovani, successivamente identificati per i fratelli Giovanni e Giuseppe Giambelli, di 21 e 23 anni, entrambi operai, ed Ernesto Curti, di 22 anni, meccanico, tutti residenti ad Ottobiano, invitavano la Sijercic sulla loro auto, e la portavano sotto l'arcata del ponte Staffora. Qui tentavano di sottrarle la borsetta, contenente poche migliaia di lire.

Giovanni Giambelli, per convincerla a consegnare tutto il denaro che aveva con sé, la minacciava con una rivoltella scacciacani, ma la donna reagiva; allora il giovane le afferrava la borsa, cercando di strappargliela dalle mani. La Sijercic impegnava una colluttazione con il Giambelli, e, riuscita a divincolarsi, fuggiva sulla statale, senza mai lasciare la borsa.

Una «gazzella» dei carabinieri ha incontrato la giovane che chiedeva soccorso. I militari iniziavano subito la caccia ai tre giovani, fuggiti nel frattempo a bordo della loro auto.

La «Opel» veniva raggiunta dopo pochi chilometri e i tre giovani erano costretti a seguire i carabinieri in caserma. Dichiarati in arresto per tentata rapina aggravata, in mattinata sono stati rinchiusi nelle locali carceri giudiziarie, a disposizione della procura della Repubblica.



Voghera. I tre arrestati: Ernesto Curti, Giuseppe e Giovanni Giambelli

ANALISI

Meno gente al cinema

(In 14 anni l'Italia ha perduto 260 milioni di spettatori paganti - Nel 1968 chiusi 104 locali)

Il cinema continua a perdere spettatori, in tutti i Paesi d'Europa. Soltanto lo scorso anno, in Italia, si sono dovuti chiudere 104 locali, ed è diminuito rispetto al 1967 di oltre due milioni, il numero dei biglietti venduti. E' l'ultima fase di una emorragia cominciata nel 1955, quando la tv cominciò a diffondersi nel nostro Paese come consumo di massa.

In questi 14 anni, in Italia, i locali cinematografici sono scesi da 10.570 a 9770; ed hanno perso 260 milioni di spettatori paganti. Il cinema, che nel 1955 assorbiva il 71 per cento della spesa globale per i divertimenti, oggi è sceso ad una percentuale del 43,7: e mantiene faticosamente anche queste posizioni soltanto per l'aumento del prezzo dei biglietti, che nel periodo è raddoppiato.

Ma la situazione italiana, in base alle cifre, è ancora la più fiorente di tutta l'Europa occidentale. In Germania, in Francia, in Belgio, il fenomeno ha assunto proporzioni assai più vistose: fino al caso limite dell'Inghilterra, dove gli spettatori sono diminuiti dell'80 per cento. Tra il 1955 e il 1968, nei sei Paesi del Mec, il numero dei biglietti venduti si è più che dimezzato; e poiché la popolazione, nel frattempo, è aumentata di oltre venti milioni, la frequenza media è scesa dei due terzi.

Lo spettatore che, nel 1955, andava al cinema 15 volte l'anno, oggi ci va appena cinque volte. In compenso è salita enormemente la diffusione della tv: oggi raggiunge, in quasi tutti i Paesi dell'Europa occidentale, i due terzi delle famiglie (in Italia la percentuale è ancora un poco più bassa, circa il 55 per cento).

Si può quindi dire che lo spettatore medio europeo è quello che passa più di trecento delle sue serate l'anno davanti al video, qualunque programma gli venga imposto; soltanto cinque volte esce di casa per cercare uno spettacolo di propria scelta al cinema.

Di fronte ad una concorrenza così aspra, il cinema ha cercato di difendersi con tutti i mezzi a sua disposizione, puntando su quelle risorse che alla tv sono precluse: grande schermo, colore, soprattutto sesso e violenza. I risultati non sembrano i più confortanti.

Il sesso e la violenza possono attrarre — e non sempre — lo spettatore individuale, un certo pubblico di uomini soli, o di giovani alla ricerca di emozioni visive; ma allontanano il grosso degli spettatori che, in Italia, è ancora costituito dalle famiglie. I film di maggiore successo, sul piano della cassetta, non sono i sexy o le storie di deviazioni morali: ma *Via col vento* e *Il dottor Zivago*.

Assai più accortamente, i produttori hollywoodiani hanno affrontato la crisi alle sue origini venendo a patti con il «nemico». Sono sempre più numerosi gli accordi fra le Case cinematografiche e le reti televisive americane, per la produzione di film destinati in partenza al piccolo schermo, o per lo sfruttamento, in condizioni economicamente vantaggiose, dei film già prodotti per lo schermo normale.

Ma adesso c'è qualcuno che ha ideato la soluzione più radicale: il «film-cassetta», da acquistare nei negozi come un disco, e da consumare in casa propria, proiettandolo, con l'aiuto di uno speciale apparecchio, sul teleschermo. Lo spettatore avrebbe così, insieme, il vantaggio dello spettacolo a domicilio e quello della libera scelta del programma.

Da un punto di vista economico, potrebbe essere il rimedio più semplice. Ma il cinema verrebbe a mancare alla sua funzione: di spettacolo di massa, che stimola gli spettatori, e, insieme, produttori e registi, a cogliere gli aspetti più vivi della realtà. Se il cinema vuole sopravvivere, deve trovare una strada nuova con maggiore impegno; senza accontentarsi di indulgere ai gusti più facili di una sola parte del pubblico.

Giorgio Calcagno

Per la prima volta in Vaticano un ministro d'Israele

Abba Eban ha discusso con il Papa sui Luoghi Santi ed i rifugiati arabi

Il colloquio è durato un'ora - Paolo VI ha rinnovato l'offerta di una «volenterosa e cordiale collaborazione» - La Santa Sede ha definito «privata» l'udienza; il ministro degli Esteri israeliano l'ha invece considerata «ufficiale»



Città del Vaticano. Paolo VI durante l'incontro con Abba Eban, ministro israeliano degli Esteri (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 6 ottobre.

Il ministro degli Esteri di Israele, Abba Eban, ha avuto oggi un colloquio di circa un'ora con Paolo VI, in Vaticano. Non si è invece incontrato con il cardinale segretario di Stato, il francese Jean Villot. Un comunicato della Santa Sede ha definito «udienza privata» quella concessa dal Papa all'esponente del governo israeliano; Abba Eban invece l'ha classificata come «ufficiale» dinanzi alla colonia ebraica di Roma, riunita nella sinagoga al Lungotevere Cenci.

La contraddizione rispecchia l'atmosfera di una visita che, per essere la prima di un ministro di Tel Aviv al Palazzo apostolico, è stata detta «storica». In realtà si ha l'impressione che, nella situazione generale del Medio Oriente ed in quella dei Luoghi Santi, non si debbano attendere effetti decisivi da questa visita.

La Santa Sede intrattiene da anni rapporti diplomatici con i Paesi arabi, mentre non ne ha con Israele.

Il ministro degli Esteri di Israele è giunto in piazza San Pietro verso le 10.30 e si è soffermato ad ammirare la facciata della basilica. Quindici minuti più tardi, accompagnato dall'ambasciatore di Israele presso il Quirinale, Amiel Najar, è stato introdotto nel Palazzo pontificio.

Il comunicato vaticano (secondo fonti israeliane sarebbe stato ritoccato ben quattro volte prima di essere consegnato ai giornalisti), precisa che sono stati passati in rassegna «i vari problemi della pace e della conciliazione dei popoli nel Medio Oriente, le questioni relative ai profughi, ai Luoghi Santi ed al carattere sacro ed unico di Gerusalemme e alle diverse comunità che vivono nella Terrasanta». *Aggiunge che le posizioni della Santa Sede su questi punti sono* «unicamente ispirate a superiori motivi religiosi e di cristiana ed umana carità e al desiderio di vedere stabilite nel Medio Oriente una pace giusta e durevole ed una fraterna e proficua convivenza, nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti religiosi e civili di tutti».

Per quanto riguarda i punti di vista espressi da Abba Eban, il comunicato dice: «Il Santo Padre ha attentamente ascoltato quanto il signor ministro gli ha ampiamente esposto sugli sforzi di Israele per raggiungere la pace tanto desiderata e sulle diverse questioni sopra indicate, come pure circa la situazione degli ebrei rimasti nei Paesi arabi, ed altri problemi di carattere umanitario».

Questo insistere sulle condizioni dei profughi dell'una e dell'altra parte può darsi che preluda a qualche iniziativa caritatevole di cui la Santa Sede potrebbe farsi promotrice. Il comunicato vaticano conclude affermando che Paolo VI ha rinnovato, «così come sempre ha fatto anche con i rappresentanti degli altri popoli coinvolti nel conflitto», *l'offerta della sua* «volenterosa e cordiale collaborazione».

Abba Eban, parlando alla comunità ebraica di Roma, presieduta dal rabbino Toaf, ha affermato: «Sono venuto qui a Roma per un incontro ufficiale con una potenza spirituale con cui, lungo i secoli, v'è stato un dialogo tragico. Per me è stata una sentita esperienza il vedere la bandiera israeliana arrivare all'interno del Vaticano e la cosa mi ha riempito di commozione e di fierezza perché ho trovato un'atmosfera di stima e di profondo rispetto per la nostra sovranità e per la nostra evoluzione storica».

Ha aggiunto: «Spero che questo costituirà il punto di partenza per nuovi contatti con questo elemento centrale della politica internazionale e che potrà riuscire utile al nostro sforzo per arrivare alla pace. La volontà del nostro popolo è decisa a mantenere l'attuale situazione. Fino a quando non ci sarà una pace, che garantisca le nostre frontiere, non è da attendersi una soluzione rapida».

Proprio oggi viene pubblicata una «Esortazione apostolica» *con la quale Paolo VI chiede ai cattolici di tutto il mondo di pregare per la pace, mentre* «sanguinosi conflitti si prolungano, nuovi punti caldi si manifestano, e si assiste finanche a lotte di cristiani, che si richiamano allo stesso Vangelo d'amore».

Filippo Pucci

La tragica follia d'un automobilista a Catanzaro

Fermato per eccesso di velocità ha sparato e ucciso due persone

E' un giovane di 24 anni - Si è costituito - La sparatoria durante una festa - L'uomo esplode quattro colpi di pistola ferendo un carabiniere - Poco dopo, a tre chilometri di distanza, sopprime un vigile urbano e sua moglie - Poi riduce in fin di vita una donna

(Dal nostro corrispondente)
Catanzaro, 6 ottobre.

Questa sera si è costituito ai carabinieri di Mileto Carmelo Perino, 24 anni, il protagonista della folle sparatoria avvenuta ieri a Dinami, un centro della provincia di Catanzaro: fermato per aver guidato l'auto in modo pericoloso, il giovane ha esploso quattro rivoltellate contro un brigadiere dei carabinieri, colpendolo ad un braccio; poco dopo, in frazione Melicuccà, ha fatto fuoco di nuovo, uccidendo un vigile urbano e la moglie di questi; un proiettile ha raggiunto anche un'anziana donna, riducendola in fin di vita.

Le vittime sono Antonio Poci, di 65 anni, e Modestina Piromalli, sessantenne. Il sottufficiale ferito, Gabriele Pisano, di 34 anni, da Messina, sposato e padre di due bimbi, aveva ottenuto una breve licenza e in questi giorni era ospite della sorella a Dinami. Le sue condizioni non sono gravi: è stato giudicato guaribile in circa un mese. Vincenza Campagna, di 53 anni, è invece ricoverata con prognosi riservata per una lesione al ventre.

Il tragico episodio è accaduto mentre si stava festeggiando il patrono S. Rocco. Come ogni anno, la ricorrenza aveva richiamato a Dinami molta gente, parecchi erano giunti anche dai centri vicini. Sulla piazza affollata era pronto il palco sul quale si sarebbe esibita la banda musicale; altre decine di persone erano nella vicina chiesa, dove si stava celebrando la Messa.

Nel tardo pomeriggio è arrivato Carmelo Perino, a bordo della sua utilitaria. Giunto sulla piazza, il giovane ha premuto sull'acceleratore ed ha cominciato a compiere pericolosi giri, fendendo la folla tra un coro di proteste. L'automobilista ha insistito nella bravata, e qualcuno è andato a chiamare il brigadiere Pisano. Il sottufficiale ha fermato la vettura, si è avvicinato ed ha detto a Carmelo Perino: «Se insisti, sarò costretto a farti chiamare dal maresciallo per una contravvenzione». *Il giovane non è parso turbato per l'ammonimento, anzi ha risposto con un mezzo sorriso. Ma poco dopo, in lui è esplosa improvvisa la follia.*

Il giovane si è allontanato, poi ha fatto di nuovo irruzione nella piazza a bordo dell'utilitaria. Il brigadiere Pisano stava tranquillamente conversando con alcuni amici. Carmelo Perino lo ha chiamato. Il sottufficiale ha fatto pochi passi, e dalla vettura del giovane sono partiti i colpi di pistola: quattro proiettili, uno dei quali ha raggiunto Gabriele Pisano ad un braccio. Mentre la gente si precipitava a soccorrere il brigadiere, lo sparatore fuggiva.

Pochi minuti più tardi Carmelo Perino, ormai in preda ad un'assurda furia scatenata, era a Melicuccà, a circa tre chilometri da Dinami. Si è fermato davanti all'abitazione di Antonio Poci, la guardia municipale del paese. E' andata ad aprire la figlia del vigile: «Cerca mio padre? Guardi, sta arrivando in questo momento». *Ed ha indicato l'uomo, che stava rincasando con la moglie per la cena. Senza dire una parola, il giovane si è voltato di scatto, ha impugnato la pistola ed ha fatto fuoco tre volte. Antonio Poci è crollato di schianto, fulminato; sua moglie ha fatto qualche passo, poi si è accasciata: è spirata mentre stavano tentando di soccorrerla.*



Catanzaro. Carmelo Perino, lo sparatore (Telefoto)

L'omicida ha continuato a sparare all'impazzata. Uno dei proiettili ha colpito Vincenza Campagna al ventre. Esaurito il caricatore, Carmelo Perino s'è messo a correre verso la campagna ed è scomparso. Sul posto sono giunti carabinieri e agenti di polizia, sono state organizzate immediatamente vaste battute in tutta la zona, ma senza esito.

Questa sera a tarda ora, mentre erano ancora in corso le ricerche, il giovane si è presentato alla caserma dei carabinieri di Mileto, un paese ad una novantina di chilometri da Catanzaro. Ha detto al piantone: «Sono Carmelo Perino, voglio costituirmi». *Dopo i primi accertamenti l'omicida è stato condotto a Vibo Valentia per essere sentito dagli inquirenti. Mentre trasmettiamo, l'interrogatorio è ancora in corso.*

g. g.

Il salesiano sospeso dall'Università Pontificia

L'ateneo di Bologna offre una cattedra a don Girardi

La proposta è stata approvata dal Consiglio della facoltà di Scienze Politiche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 ottobre.

(l. f.) Don Giulio Girardi, recentemente allontanato dall'ateneo salesiano di Roma, con l'obbligo di trasferirsi a Parigi, potrà insegnare nell'imminente anno accademico all'università statale di Bologna.

Il consiglio dei docenti della facoltà di Scienze politiche, riunitosi stamane, ha approvato all'unanimità una proposta dei professori Giuseppe Alberigo, storico della Chiesa, e Achille Ardigò, ideologo della Democrazia Cristiana, di offrire a don Girardi una cattedra in «*riconoscimento dei suoi meriti scientifici apprezzati internazionalmente*».

E' la prima volta in Italia che un ecclesiastico, estromesso da una università pontificia, viene chiamato a ricoprire un incarico in un ateneo dello Stato. La notizia, circolata oggi in ambienti ecclesiastici romani, ha provocato sensazione.

Si commenta il fatto che l'ateneo salesiano si è privato senza adeguata motivazione dell'opera di uno studioso il cui valore è riconosciuto in tutto il mondo.

Don Girardi, che è consigliere del cardinale Francesco Koenig per il «dialogo con i non credenti» e, in particolare, con i marxisti, dovrebbe partire alla volta di Parigi dopodomani.

La riunione dei teologi

Due tesi favorevoli al collegio episcopale

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 6 ottobre.

Malgrado il segreto quasi impenetrabile, si è saputo che due richieste in contrasto con l'impostazione data da Paolo VI hanno movimentato la prima riunione della nuova Commissione teologica, in corso da stamane alla *Domus Mariae*.

Il gesuita tedesco, padre Karl Rahner, ha chiesto che la Commissione teologica non sia un organismo «presso» la Congregazione per la dottrina della fede, come stabilisce lo statuto, ma diventi un organismo a disposizione del sinodo dei vescovi con finalità consultive.

La seconda proposta, sempre di Rahner, è che la Congregazione per la dottrina della fede si consulti, sulla base d'una norma definitiva, con la Commissione teologica su tutte le questioni dibattute.

Mezz'ora prima che s'iniziasse la seduta il gruppo di teologi era stato accolto da Paolo VI in Vaticano. Mancava il polacco rev. Stanislas Olejnik, decano della facoltà di Teologia dell'Accademia di Varsavia: ragioni politiche, viene riferito in via confidenziale, gli hanno impedito di venire a Roma. **l. f.**

Improvviso annuncio nella notte

Ad Aosta scissione nel psi

Il prof. Balestri, ex assessore regionale al turismo, ha fondato il partito socialista autonomo valdostano. Oggi si dovrebbe eleggere la nuova giunta, ma i partiti sono lacerati da contrasti interni

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 6 ottobre.

Ad Aosta nuova scissione nel psi. L'ex assessore al turismo, prof. Francesco Balestri, ha comunicato questa notte di avere fondato il partito socialista autonomo valdostano.

I colpi di scena sembrano non avere fine nella tormentata vita politica valdostana, alla vigilia della riunione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, convocato domattina alle 9,30 per eleggere gli assessori d'un governo che dovrebbe comprendere democristiani, socialisti del psi e del psu ed indipendenti.

I dissidenti del psi si sono staccati dal partito per contrasti con la locale federazione, secondo le prime dichiarazioni rilasciate dal prof. Balestri, che faceva parte della corrente manciniana.

Per il momento non si può conoscere l'esatta portata della scissione, ma si darebbe per certa l'adesione al nuovo movimento anche del consigliere comunale di Aosta Giuseppe Rodà, che potrebbe mettere in crisi anche il centro-sinistra nell'amministrazione.

Appena a conoscenza della decisione del prof. Balestri, il segretario della federazione del psi valdostana, Milanesio, ha dichiarato: «*I socialisti mantengono la loro posizione politica e reputano che altrettanto faranno le altre forze della maggioranza*». Dc e psi infatti hanno dichiarato ancor oggi pomeriggio, in un incontro al vertice, di voler dar vita ad una maggioranza formata da 13 consiglieri dc, 3 psi, 1 psu, 2 indipendenti (quelli usciti dal *Rassemblement Valdôtain*) per un totale di 19 consiglieri su 35.

Il contrasto all'interno dei due partiti intorno ai nomi da designare è però molto forte. Nel precedente governo di centrosinistra la dc aveva il presidente della Giunta e quattro assessorati, il psi aveva i Lavori Pubblici e il Turismo. Il settimo assessorato, quello dell'Industria e Commercio, era tenuto dal *Rassemblement Valdôtain* che oggi non è più rappresentato in consiglio perché i due suoi consiglieri sono usciti dal movimento senza dare le dimissioni da consiglieri.

Alle suddivisioni degli assessorati si è faticosamente giunti ieri in tempestose riunioni separate dai due direttivi. Ma le difficoltà sono venute al momento di fare i nomi dei candidati decisamente più numerosi dei posti disponibili.

A questo punto si sono verificate le prime fratture, con minacce di dimissioni dal partito, di scissioni, di ritorsioni che hanno sfavorevolmente colpito l'opinione pubblica della Valle. Candidati della dc per gli assessorati (il presidente della Giunta, rag. Mauro Bordon è già eletto nella seduta del Consiglio regionale del 18 settembre scorso) gli ex occupanti dei dicasteri: Mappelli, Maquignaz, Dujany ed in più Ramera, Benzo e Manganone.

I socialisti giungevano la scorsa notte, dopo una votazione tempestosa, a designare Milanesio e Colombo. Balestri minacciava allora di dare le dimissioni «*per il linciaggio morale a cui era stato sottoposto*». Minaccia che è stata attuata puntualmente. La dc ha scelto Mappelli (Sanità), Maquignaz (Agricoltura), Dujany (Lavori Pubblici) al termine di una riunione altrettanto tempestosa durata oltre quattro ore e finita stasera alle 22.

«*In questa situazione o si fa la giunta domani* — ha dichiarato il segretario della federazione valdostana del psi, Milanesio — *oppure sarà opportuno il ricorso al corpo elettorale che saprà valutare le reali forze politiche valdostane*». **i. v.**

Rumor domenica a Genova per il «giorno di Colombo»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 ottobre.

(f. d.) Il presidente del Consiglio Rumor sarà a Genova domenica prossima, «giorno di Colombo», per presenziare alla cerimonia della consegna del Premio internazionale delle comunicazioni, attribuito quest'anno alla Nasa, per l'impresa dell'Apollo 11. Il premio sarà consegnato all'astronauta Michael Collins, protagonista con Armstrong e Aldrin dell'avventura spaziale, che ha portato i primi uomini sulla Luna.

La cerimonia concluderà la 17ª edizione del convegno internazionale delle comunicazioni, che si aprirà l'8 ottobre nel quartiere fieristico genovese. Al convegno parteciperanno, in rappresentanza di venti Paesi, ottocento congressisti. Saranno presentate 18 relazioni fondamentali e 70 memorie. Gli argomenti spaziano dalle comunicazioni terrestri alle marittime, dalle aerospaziali alle telecomunicazioni; dalla teoria delle comunicazioni alle tecniche di diffusione delle informazioni.

Asti, 6 ottobre — Alcuni ragazzi, durante gli scavi per le ricerche di fossili, hanno scoperto in frazione Castiglione d'Asti un rilevante numero di ossa umane pietrificate. Probabilmente si tratta di un piccolo cimitero di oltre trecento anni fa.

Mercato delle uve

Conclusa in Piemonte la vendemmia dei moscati

Sui mercati alessandrini prezzi da 1200 a 1300 il Mg - Poco il raccolto del Cortese

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 6 ottobre.

(f. m.) Praticamente conclusa la vendemmia dei moscati — il raccolto, limitato all'Acquese, oscilla sui 200 mila quintali — prosegue invece in tutta la provincia di Alessandria la vendemmia dei dolcetti e delle barbere.

I giorni di sole e di caldo che alla fine di settembre e all'inizio del corrente mese sono seguiti alle preoccupanti piogge delle scorse settimane, hanno contribuito a migliorare nettamente il prodotto che stava guastandosi per la formazione di muffe. Ora pertanto si può dire con quasi sicurezza che l'intera vendemmia di dolcetti e barbera sarà qualitativamente buona.

Anche il raccolto del cortese è quasi ultimato, nella zona tipica di Gavi Ligure e del Tortonese. Quantitativamente è stato un vero disastro con un calo rispetto allo scorso anno del 50 ed anche 60 per cento.

Abbastanza buone le quotazioni per tutte le uve, certamente superiori ai prezzi che erano stati spuntati nella vendemmia del '68. I moscati sono stati pagati dalle 1300 alle 1300 lire al miriagrammo; per le barbere sul mercato del Casalese i prezzi oscillano dalle 850 alle 1050 lire sempre al miriagrammo.

I dolcetti nell'Ovadese, nel Novese e nell'Acquese hanno prezzi oscillanti fra le 1300 e le 1700 lire al miriagrammo.

Asti, 6 ottobre.

Asti: Barbera Mg 58.406, a lire 1077 al Mg; *Montegrosso:* Barbera Mg 53.204, a lire 1169 al Mg; *Castagnole Monf.:* Grignolino Mg 3278, a lire 1976 al Mg; *Castelnuovo Don Bosco:* Freisa Mg 4024, a lire 1021 al Mg; *Nizza Monf.:* Uvaggio Mg 1284, a lire 1230 al Mg.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni permarranno condizioni di tempo buono. Addensamenti nuvolosi saranno possibili sulla Sicilia e sulle estreme regioni meridionali. Banchi di nebbia in Val Padana durante le prime ore del mattino. Temperatura: *in lieve diminuzione le minime.* Venti: *in Val Padana calmi. Altrove deboli variabili.* Mari: *canale di Sicilia e di Sardegna e Jonio, mossi. Restanti mari poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	21	Pescara	9	22
Bolzano	7	24	L'Aquila	6	20
Trento	13	22	Roma	9	24
Verona	9	23	Campob.	10	18
Trieste	16	23	Bari	14	22
Venezia	13	22	Napoli	12	26
Milano	9	22	Potenza	7	16
Genova	17	24	Catanzaro	14	24
Bologna	10	23	Reggio C.	17	25
Firenze	9	[illegible]	Messina	17	24
Pisa	10	[illegible]	Palermo	20	24
Ancona	13	20	Catania	13	25
Perugia	13	20	Cagliari	18	25

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	12	24
Londra	13	22
Berlino	8	20
Amsterdam	8	22
Bruxelles	7	17
Madrid	13	16
Mosca	5	7
Stoccolma	5	13
New York	11	19
San Francisco	14	25
Los Angeles	14	29
Chicago	13	20
Miami	24	29
Tokio	15	22
Hong Kong	23	29
Montreal	3	16

Bimbo muore sepolto dalla frana di sabbia

Aveva 6 anni - In grave stato di choc il compagno di giochi - La disgrazia, avvenuta presso Pavia, scoperta dalla sorellina della vittima

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 6 ottobre.

(I. p.) Un bimbo di sei anni è morto travolto da una frana di sabbia e un suo compagno è rimasto ferito. La vittima è Pietro Paolo Tasca, che, insieme con i genitori, Carlo Tasca, di 34 anni, mungitore, e Liliana Origi di 35 anni, e dieci fratellini, abitava alla cascina Pezzanchera, a circa un chilometro e mezzo da Badia Pavese. Il ragazzo ferito è Gianni Pavesi, di 11 anni, che abita con la nonna, Teresa Bonfanti, nella stessa cascina. Ora è ricoverato in grave stato di choc all'ospedale di Castel San Giovanni.

La sciagura è avvenuta poco distante dalla cava dei bimbi dove i due si erano recati per giocare. Mentre scavavano la sabbia è franata e li ha sepolti. A dare l'allarme è stata la sorella del piccolo Tasca, Onelia, di 13 anni, che stava dirigendosi a Badia per fare acquisti.

Giunta a qualche metro di distanza dalla cava di sabbia, di proprietà, come la cascina, dei fratelli Mazzocchi, la ragazzina ha visto una gamba sporgere da un cumulo di sabbia poco prima franata. Accorsa per vedere meglio, ha riconosciuto dalla scarpa che si trattava del suo fratellino.

Onelia Tasca, visto inutile il tentativo di estrarre il fratellino, ha raggiunto di corsa la cascina ed ha chiesto soccorso. Qualche attimo dopo giungeva alla cava il nonno, Bassano Origi, di 88 anni, e il corpicino del bimbo veniva liberato. Il medico del posto, dott. Vergallo, praticava al piccolo la respirazione a bocca a bocca, ma inutilmente.

La ricostruzione della disgrazia non è stata ancora possibile perché i medici hanno ordinato che Gianni Pavesi non deve essere sottoposto a domande fino a quando non abbia superato lo stato di choc.

Sembra che i due ragazzi, soliti recarsi a giocare alla cava, mentre scavavano per fare delle piccole gallerie, siano stati colpiti dapprima da un masso di grandi dimensioni, che li ha tramortiti, e poi sepolti dalla massa sabbiosa che precipitava; il piccolo, ricoperto quasi per intero, è morto soffocato, il Pavesi, parzialmente sepolto, è stato giudicato fuori pericolo con una prognosi di quindici giorni.

L'elicottero precipitò perché senza benzina

Como, 6 ottobre.

La caduta dell'elicottero che ha provocato la morte dell'industriale Angelo Racchi, di [illegible] anni, di Mede Lomellina (Pavia), ed il ferimento di Gino Ghiringhelli, di 41, abitante a Casorate Sempione (Varese), sarebbe stata provocata dall'improvvisa mancanza di benzina. Questa mattina i vigili del fuoco hanno recuperato i serbatoi del velivolo completamente asciutti. *(Ansa)*

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 1
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 180 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 34
PADOVA Riv. Ponti Romani 58
BOLZANO Via Portici 50
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Eias-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Eias-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Eias-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita su «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Eias-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Eias-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

(1) Commerciali

CHIAVI «Usag» per il [illegible] auto estrattori sollevatori utensili per lavorazioni meccaniche. Frapolli, via Nizza 32. 5-41200

(2) Artigianato

A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi, cantine, oggetti vari. Telef. 471-332.
DECORAZIONI perfettissimo impresa artigiana, seria, organizzata, lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 355-295.

Z. MUTUI su immobili 7,50% annuo. Prestiti a tutti sulla fiducia. Telefonare 544-224. Prestiti.

(3) Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-654, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 543-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telef. 544-265, 532-975, 533-401.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefoni 760-205, 779-826.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, 100.000 50.000.000, tasso annuo 8%. Sacchi 38, telefono 594-760.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000 - 50.000.000 tasso 8% annuo. Madama Cristina 74, 652-539.
A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifima, Santa Teresa 7, telefono 540-879.
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati, operai. Riservatezza. Sofit, corso Dante 2, tel. 301-426, 301-541.
A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamento dipendenti Torino, piazza Solferino angolo [illegible] Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.
A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari [illegible] presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Telef. 542-654, 530-445.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali. Beozzi Fasano 694-670, 694-180.
A.A. AFIA. Pietro Micca 18 telefono 540-632. Prestiti impiegati operai. Finanziamenti autoveicoli mutui case non riamenti. 51373
A. ACQUISTEREI rileverei fondo o vicinanze, negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-528.
A. ACQUISTIAMO vendiamo negozi qualsiasi genere, trattative rapide. Telefonare 519-546.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari, tasso 8%, su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616.
ALASSIO: panificio pasticceria commestibili, centralissimo. Notevole vendita pasticceria, lavoro assicurato, buon reddito. Cede: 14.000.000. Fasano 694-180.
ALIMENTARI commestibili, zona Molinette, arredamento attrezzatura nuovi. Incasso giornaliero 60.000 incrementabile. Eventuale alloggio. Cede: 2.500.000. Fasano 694-180.
ANDORA: pensione ristorante bar, incantevole posizione vista mare, attività pluriennale. Blocca (avviamento, immobili, terreno): 110.000.000. Fasano 694-180.
AUTORIMESSA 90 auto attrezzata officina lavaggio cedesi 4.400.000. Telef. 372-448.
AVVIATISSIMA latteria bar analcoolico Biella cediamo 3.000.000. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO bar ristorante pizzeria Bernasco cediamo 15.200.000 Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO bar superalcoolici ristorante nel Canavesano cediamo 3.500.000. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio alimentari Moncalieri cediamo 5.500.000. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio coltelleria posateria cediamo 1.600.000. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio commestibili salumeria Busca (Cuneo) cediamo 8.000.000. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio confezioni mercerie profumeria Carignano cediamo 3.500.000. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio drogheria cediamo 3.300.000, 70.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio macelleria commestibili Settimo cediamo 10 milioni dilazionando. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio merceria chincaglieria cediamo 5.000.000, 1 milione contanti. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio rivendita pane cediamo dilazionando Riva via Mazzini 1.
BAR angolare, 40.000 giornaliere, cedesi 7.800.000, anticipo 3.000.000. Telefono 503-290.
BELLA autorimessa Crocetta officina completa, attrezzature alto valore, cedesi subito prezzo conveniente. Telefonare ufficio 593-629.
BORDIGHERA: ristorante superalcoolici centralissimo, zona intenso passaggio, elevato incasso garantito, adatto famiglia. Cede: 11.500.000. Fasano 694-180.
BOUTIQUE maglieria avviatissima cedesi. Telefono 289-822, corso G. Cesare.
CAUSA salute cedo miglior offerente drogheria con alloggio. Incasso 40.000 giornaliere, via Principessa Clotilde 77, telefono 471-022.
CAUSA trasferimento cedesi convenientissimo bar tavola calda cintura Torino. Tel. 935-550 dopo ore 10.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.
CEDESI avviata rivendita pane zona Francia. Tel. pasti 502-853.
CEDESI avviato polli conigli ovini, cause familiari, dilazionando. Telefonare 339-886.
CEDESI rivendita pane zona Francia, utile mensile 35.000 nette. Telefonare 768-932.
CEDESI rivendita pane 100 kg. San Paolo. 3.200.000 Telefono 354-886.
CEDO in gerenza o vendo avviatissimo negozio tintostireria. Telefonare 767-800.
CEDO salumeria frutta verdura detersivi. Telefonare 702-361.
COMMESTIBILI centralissimo, [illegible] mo arredamento, notevole vendita frutta-verdura. Incasso giornaliero 60.000. Cede: 3.500.000. Fasano 694-180.
COMMESTIBILI vuoto ampia licenza, zona Cibrario, cedesi 850.000 Rossin, Principe Oddone 3.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata autorimessa. Possibilità officina et carrozzeria, forte utile.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata rivendita, pasticceria-confetteria, 12.000.000 annuali, 3 milioni 200.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima moderna, pasticceria, 20.000.000 annuali, sufficienti 5.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata esportazioni vini, utile netto 300.000 mensili, trattabili 2 milioni 900.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Riviera Ponente tintolavanderia, 6.000.000 netti annuali dimostrabili, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bottiglieria superalcoolici, 600 mila nette mensili, alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni bimbi-signora, merceria, alloggio. Utile dimostrabile 400 mila mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede albergo ristorante bar, centralissimo, utile 1.000.000 mensile incrementabile; trattabili 15.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo pasta alimentare in mercato coperto.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede colori-vernici avviatissimo, 130 mila giornaliere, utile adeguato.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Valle Aosta, causa ritiro commercio, rinomato albergo, 73 camere, corredato ristorante, volendo anche separatamente.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa moderna completa, 180 macchine piano unico, cortile. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato laboratorio pasticceria, ingrosso, utile mensile 800.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, modernissimo, 45.000 giornaliere comprovabili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede decennale pastificio, zona ottima, buon utile. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria attrezzatissima, 300.000 nette mensili. Trattabili 3.700.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, forniture sarte, 400.000 mensili controllabili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale confezioni bimbi - signora, 65.000 giornaliere. Trattabili 3.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato articoli sanitari, biancheria intima, trattabili [illegible].
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato lavasecco attrezzatissimo, Utile 250.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima moderna autorimessa 140 macchine piano unico. Facilitazioni.
DISCHI strumenti musicali barriera Milano, unica zona, buon incasso, consigliabile persona sola. Blocca: 3.500.000. Fasano 694-180.
ELETTROLAVAGGIO secco. Moncalieri, negozio angolare posizione intenso passaggio, attrezzatura nuova, completa. Cede: 8.000.000. Fasano 694-180.
ESPORTAZIONE vini caffè centrale 60.000 giornaliere, alloggio, cediamo. Telefonare 519-548.
FINALE Ligure: acconciature profumerie. Ottima posizione, clientela sicura, alloggio. Incasso annuo 10 milioni. Cede: 3.800.000. Fasano 694-180.
FINALE Ligure: giocattoli, articoli sportivi, carrozzine. Ottimo incasso incrementabile, arredamento nuovo. Motivi familiari. cede: 5.000.000. Fasano 694-180.
FRUTTA verdura, fronte corso, 80 mila giornaliere, cedesi anticipando 1.000.000. Telefono 502-514.
GIOCATTOLI, licenza chincaglieria, centralissimo, attrezzature moderne, ottimo incasso garantito, spese minime. Cede: 6.000.000 più merce. Fasano 694-180.
IMPERIA: calzature pelletterie centralissimo, intenso passaggio pedonale. Incasso annuale: oltre 20 milioni, utile notevole. Cede: 5.000.000. Fasano 694-180.
LAIGUEGLIA: pensione ristorante centrale, apertura annuale, 32 camere, sala ristorante, dehors, parcheggio, spese minime. Cede: 22.000.000. Fasano 694-180.
LATTERIE, le migliori, qualunque litraggio. Rivolgetevi Cavallera, Saluzzo 21. Facilitazioni.
LAVANDERIE a secco, impianti primaria ditta Installe fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: N. Sacconi, corso Giulio Cesare 210, 10154 Torino. Telefono 266-119.
LOANO: affittacamere con pensione, riscaldamento, acqua calda corrente. Consigliabile nucleo familiare. Ritiro commercio, cede: 6.500.000. Fasano 694-180.
LORIO corso Francia 92 cede centralissimo penne stilografiche articoli regalo reddito 400.000 mensili dimostrabili. 51477
LOANO: pensione centrale, 17 camere, parcheggio, vista mare, attrezzatissima, apertura annuale, reddito elevato. Cede: 8.500.000. Fasano 694-180.
LORIO corso Francia 92 cede laboratorio eliografico adatto nucleo familiare 2.000.000 trattabili
LORIO corso Francia 92 cede articoli sportivi abbigliamento inerente adatto persona sola.
LORIO corso Francia 92 cede bar super alcoolici centrale angolare 16 milioni trattabili dilazioni
NOLI: pensione ristorante superalcoolici, ampio salone, cucina attrezzatissima, magnifica posizione, reddito garantito. Cede: 23.000.000. Fasano 694-180.
LORIO corso Francia 92 cede aziende cartolibreria 210.000 medie giornaliere ottima posizione dilazioni.
LORIO corso Francia 92 cede profumeria bigiotteria esclusiva varie case 4.000.000 trattabili.
LORIO corso Francia 92 cede drogheria bollettone 21 gradi per asporto bloccasi con merce 2.500.000 alloggio. 51477
LORIO corso Francia 92 cede causa maternità cartolibreria profumeria e vari zone commercialissima dilazioni.
MOTIVI familiari cedesi lavasecco avviato redditizio. Telef. 653-888 ore pasti.
MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-205, 779-826.
NOLI: trattoria superalcoolici stagionale, vicinanze mare, parcheggio, dehors. Possibilità camere pensione. Cede: 6.000.000. Fasano 694-180.
PNEUMATICI (vendita-riparazioni), distributore benzina. Centrale, attrezzatura modernissima, utile notevole. Causa salute, cede: 30.000.000 (compreso merce). Fasano 694-180.
PRESTITI casa famiglia, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290.
SANREMO: laboratorio ingrosso pasticceria, clientela zona Imperia-Ventimiglia, incasso elevato, utile adeguato. Cede: 6.000.000. Fasano 694-180.
SANREMO: pensione centralissima, 19 camere, apertura annuale, clientela fissa-passaggio, reddito assicurato. Cede: 15.000.000. Fasano 694-180.
SANREMO: tabaccheria minuterie, via intenso passaggio, levata 1 milione 100.000, forte vendita bollati, utile garantito. Cede: 21.000.000. Fasano 694-180.
SANREMO-Ventimiglia: azienda acque minerali, birra, avviatissima, alto giro affari, utile elevato. Adatta famiglia. Cede: 15.000.000. Fasano 694-180.
SAVONA: caffè alcoolici angolare, centralissimo, quattro vetrine, attrezzatura nuova, facile conduzione, ottimo incasso. Cede: 13.000.000. Fasano 694-180.
TABACCHERIA levata 850.000, adatta 2 persone, cedesi [illegible] anticipati. Telefono 502-542.
SPOTORNO: bar tavola calda superalcoolici, invidiabile posizione, attrezzatissimo, grandioso locale ampliabile. Adatto famiglia numerosa. Cede: 30.000.000. Fasano 694-180.
SPOTORNO: ristorante bar superalcoolici, centralissimo, apertura stagionale. Attrezzatissimo, salone 230 coperti, spese minime. Cede: 34 milioni. Fasano 694-180.
TORREFAZIONE bar angolare, importante corso commerciale, ottimo incasso giornaliero garantito, alloggio annesso. Motivi familiari, cede: 9.000.000. Fasano 694-180.
VENDESI latteria bar Collegno, corso Francia, buona clientela. Telefonare 763-695.
VENDESI o affittasi negozio macelleria. S. Mauro Torinese, tel. 521-576.

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.
A.A. ACQUISTASI contanti [illegible] Torino, qualunque zona. Tel. 541-419.
A.A. ANTICIPI: assumendo incarico vendita vostri immobili. Capello, 532-780.
A.A. ANTICIPIAMO 80% valore alloggi, case in vendita. Torincase, 541-419.
A. ACQUISTA alloggio qualunque zona, pagamento immediato (privato). Telefonare 854-061.
A. ACQUISTO casa, casetta, villetta libera Torino o periferia. Telefonare 513-596.
A. ADIACENZE corso Vercelli vendonsi negozi e grande seminterrato, adatti esposizione mobili abbigliamento elettrodomestici, Telef. 287-526, 531-502.
A. ADIACENZE piazza Crispi privato vende alloggio signorile 5 camere servizi. Tel. 287-526, 531-502.
A. APPARTAMENTI reddito elevatissimo, corso Tassoni 62 angolo via San Donato. Saloncino, camera, tinello, cucinotto, bagno: contanti 2.800.000 mutuo 6.600.000. Telefonare 547-502.
A. ATTENZIONE, S. Rita: vendiamo alloggetti bicamere servizi, buon reddito. Telefonare 510-564, 537-012.
A. ATTICO camera, tinello, tutti servizi, grande terrazzo, centro Chiesa Salute. Tel. 883-379, 531-707.
A. CASCINE Vica vendiamo ampi alloggi 2-3 camere servizi. mutuo fino 70%. Lorio, corso Francia 92, telefono 740-714.
A. CORSO Casale vendesi 4.500.000, camera, cucina, ingresso, bagno. Telefonare 501-889.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.
A. ITALIA '61, via Genova 83 angolo Garessio 18, imponente fabbricato pregevolmente rifinito, zona residenziale fronte collina. Appartamenti pronti per consegna. Minimo contante, mutuo 50%. Ufficio via Garessio 18. Edilcase 547-502.
A. MADONNA di Campagna, grandioso complesso con appartamenti ogni dimensioni pronti subito o in costruzione: 2-3-4 camere, servizi mutuo 50% e dilazioni. Tecnimmobil 512-562. 5-11099
A. MAPPANO, fronte strada, mq 50.000 industriale copribili 20.000 Telefonare 740-714.
A. MAPPANO vendiamo alloggio 3 vani servizi 5.700.000 compreso mutuo 50%. Telefonare 740-714.
A. NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello più cucinino pronti subito mutuo S. Paolo dilazioni pagamento. Tel. 659-063.
A. NICHELINO via XXV Aprile, abitabili subito, nuovi: 2 camere tinello servizi sufficiente 30% contanti, mutuo dilazioni. Tecnimmobil 512-562.
A. PIAZZA Rivoli, via Frejus 30, appartamenti: quattro camere, cucinotto, biservizi, signorile palazzina, posizione tranquillissima, Box auto, verde privato. Mutuo 40%, eventuali dilazioni. Ufficio loco, Edilcase 547-502.
A. PINO Torinese, nuova palazzina soleggiatissima, grande giardino, vista panoramica, Salone, cinque camere, cucina, triservizi. Telefono 547-502.
A. POSIZIONE massimo prestigio, corso Corsica angolo corso Giambone (piazza Galimberti). Appartamenti signorili ampi, razionali. Box auto. Giardino condominiale. Prezzo vero interesse L. 120.000 mq. Visitate appartamento campione. Edilcase 553-483.
A. RIVOLI «LA TORRE» palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo S. Paolo minimo anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 659-063.
A. SAN Mauro alloggi in villa (complessivamente mq 220): giardino, boxes, trattabili 39.000.000, vendesi anche separatamente. Telef. 501-889.
A. SPLENDIDO attico quattordicesimo piano imponente grattacielo, visto superpanoramico. Via Onorato Vigliani 35, interno 15, Tel. 553-483.
A. VENDIAMO box auto, negozi, magazzini, importantissimo centro residenziale, Sud Fiat Mirafiori. Prezzi vantaggiosissimi, Mutuo, Reddito elevato. Ufficio loco. Edilcase 547-502
A. VENDIAMO microalloggi signorili nuova costruzione 4.500.000 compreso mutuo, reddito 9%. Telefonare 740-714.
A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere cucina, termo, bagno, ascensore. Negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 16-18.
A. 4 alloggi di: camera, cucina, servizi, reddito 107.000 mensili, vendesi 18.200.000. Telefonare 501-889.
A. 15 minuti piazza Statuto, corso Torino 180 (prolungamento corso Francia, lato sinistro verso Rivoli). Appartamenti varie dimensioni, finizioni accuratissime, fronte su grande corso. Prezzi ultraconvenienti. Ufficio loco, Edilcase 553-483.
A 2 km Fiat Mirafiori vendo ultimo alloggio 2 camere, tinello, cucinino. Mutuo 40%. Dilazioni. Tel. 538-821.
ABBIAMO da vendere ultimi bellissimi alloggi: 3-4 camere servizi abitabili novembre. Mutuo San Paolo, più facilitazioni. Visite in cantiere ore 10-12, 15-17 giorni feriali, via Vigone ang. via Germanasca.
ABITABILE gennaio, appartamento economicissimo - prezzo. Via Lambruschini 10 (zona Francia). Tricamere, cucina, ingresso, bagno 1 milione 950.000 mutuo 4.450.000. Gabetti, 57-67.
ABITABILE gennaio, appartamento moderno, via Aosta 15 (Barriera Milano). Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE immediatamente via Lessona, panoramico: due camere, tinello 7.100.000, dilazionabili. Sabatelli 581-735.
ABITABILE maggio, appartamento tripunto, S. Paolo, via Sagra di S. Michele 128. Tricamere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 2 milioni 600.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE S. Salvario esentasse camere tinello cucinino 5.600.000. Telefonare 518-738.
ABITABILE subito, signorile appartamento via Peyron 29 (piazza Statuto). Salone, bicamere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio 3.400.000 mutuo 9.900.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE subito, signorile appartamento, corso Unione Sovietica 495. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.950.000 mutuo 6 milioni 750.000. Altro abitabile gennaio: bicamere, cucinotta, bagno ingresso ripostiglio 1.800.000, mutuo 4.200.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE subito, appartamento moderno, costruzione '66, via Sostegno 70 (zona Francia). Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.600.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 57-67.
ABITABILI subito, signorili appartamenti, nuovissimi via Passo Buole 151 (Mirafiori). Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2 milioni 970.000 mutuo 6.950.000. Gabetti 57-67.
ACQUISTA alloggio [illegible] servizi Torino oppure casetta vicinanze. Telefono 532-409.
ACQUISTA contanti alloggio da privati dotato servizi Torino tel. 581-735.
ACQUISTO alloggio piccolo grande con senza servizi moderni. Telefonare 543-545.
ACQUISTO casetta, alloggetto Torino; rapide trattative, pagamento immediato, telef. 532-780.
ADIACENZE Racconigi liberi esentasse camera tinello, 3 camere tinello, sufficiente 30% contanti. Tel. 746-204.
AFFACCIATEVI sulla collina in Lungo Po Antonelli prenotiamo appartamenti di classe 6-7 camere, cucina, tripli servizi, mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.
AFFARE, alloggio via Madama Cristina: due camere, cucina, servizi, quarto piano, libero. Vende: 3 milioni dilazionando. Fasano 694-670.
AFFARE, Alpignano via Cavour 81, frazionamento palazzo nuovo mutuo 60%. 2 camere cucinotta ingresso bagno: 800.000 acquisto, 650.000 90 gg., mutuo 2.450.000. Tre camere, 1 milione acquisto, 1.450.000 90 gg., mutuo 3.150.000. Visite loco oppure Florcase, 532-291, 542-225.
AFFARE (Moncalieri) alloggio piano rialzato. Camera, cucina, termobagno. Vendo 4.200.000 facilitando. Telefonare 532-932.
AFFARE, via Pinelli 72: 2 camere, cucina, servizi 1.900.000 mutuo 4 milioni 400.000. Telefono 599-364.
AFFARI investimenti oculati! Zona Francia, via Vassalli Eandi 30. Appartamenti convenientissimi: monocamera, servizi 850.000 mutuo 1 milione 850.000. Tricamere, servizi 2 milioni 250.000 mutuo 5.150.000. Cinque camere, servizi, attico 3.850.000 mutuo 8.850.000. Gabetti 57-67.
AFFARONE Mirafiori negozi affittati generi prima necessità esentasse, reddito garantito, sufficiente 30% contanti. Tel. 746-204.
AFFARONE privato vende nella splendida collina [illegible] alloggio in villa, 3 camere servizi, box, 11.000.000. Telefonare 772-364. Torino.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227 150-200 mq palazzina 3 piani tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Stellaria, telefono 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGI signorili corso Vercelli 185 angolo via Boccherini pronti primavera 1970 vendonsi direttamente. Due-tre camere, tinello, cucinotta. Lire 100.000 metro quadrato. Mutuo e convenienti rateazioni. Rivolgersi cantiere o telef. 339-535.
ALLOGGI via Caraglio 51 bis, 1-2 camere cucina termobagno 1.200.000 più mutuo. Torincase 515-318.
ALLOGGIO corso Giovanni Agnelli: tre camere, cucina, servizi, posto macchina, vendesi 8.200.000. Telefono 501-889.
ALLOGGIO corso Tassoni camere 3 servizi vendesi mutuo dilazioni. Telefonare 599-726.
ALLOGGIO corso Vercelli: salone, camera letto, cucina, bagno. Terzo piano angolare, libero, Vende: 5 milioni 800.000 dilazionando. Fasano 694-670.
ALLOGGIO esentasse via Cibrario: grande camera, cucina abitabile, servizi, riscaldamento centrale, ascensore. Vende: 6.700.000 (mutuo-dilazioni). Fasano 694-670.
ALLOGGIO libero esentasse (S. Rita) 4 camere cucina servizi 11 milioni 800.000 sufficiente 4.500.000 contanti. Torincase 515-318.
ALLOGGIO libero vendo, via Spano, esentasse, 2 camere, tinello, servizi, garage. Telefonare 614-196.
ALLOGGIO libero via Gorizia camera letto salottino tinello cucinino servizi [illegible]. Tel. 543-545.
ALLOGGIO Nichelino casa nuova vendo dilazionando 1.850.000 camere. Telefono 502-566.
ALLOGGIO signorile Duchessa Jolanda, nuovo: 3 camere, cucina, servizi vendo. Telefonare 655-782.
ALLOGGIO via Borgaro: 2 camere, tinello, termobagno. Vendo direttamente 5.900.000, facilitando. Telefonare 532-932.
ALLOGGIO: (via Cibrario) 3 camere cucina servizi, ascensore 4 milioni 500.000 mutuo 3.000.000. Torincase 517-249.
ALLOGGIO vuoto (Chiesa Salute): 2 camere tinello servizi 6.200.000, facilitazioni. Telefonare 879-327.
APPARTAMENTI altamente signorili, tricamere, salone, doppi bagni, cucina, box, costruendo palazzo, via Madama Cristina angolo via Berthollet, vendonsi. Visite in cantiere.
APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefonare 538-151.
APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15-19. Signorilità, pregio, comfort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa edile Luma, telefoni 81-203 879-264.
APPARTAMENTI nuovi in villa bifamigliare. Frossasco (Pinerolo). Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, boxauto. Prezzo convenientissimo 3.400.000 mutuo 7 milioni 800.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI nuovi, signorili, nuova Torino, via Sansovino angolo strada Altessano. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3 milioni 400.000 mutuo 7.900.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo 6.200.000 mutuo 14.400.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI signorili in ValSalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/6.
APPARTAMENTI signorili, nuovi, prezzi concorrenzialissimi, corso Potenza 2, quasi corso Regina. Tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.380.000 mutuo 7.870.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 4.515.000 mutuo 10.535.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTINO-occasione, corso Regio Parco 168. Camera, cucina, bagno, ingresso 990.000 mutuo 2 milioni 310.000. Gabetti 5767.
APPARTAMENTO collinare. Revigliasco (Moncalieri) panoramico, moderno. Salone, tricamere, bibagni, cucina, garage. Vendo direttamente. Telefonare 532-932. 5-1723
APPARTAMENTO corso Matteotti: salone, sala, 8 camere, quadribagni, cucina. Mq 460. Volendo divisibile. Vendo. Telefonare 532-952.
APPARTAMENTO prestigioso in zona signorile mq 330, aria condizionata autonoma, isolamenti acustici, costruzione di lusso appena ultimata. Condizioni di pagamento vantaggiosissime senza interessi, mutuo. Telefonare 537-496
APPARTAMENTO signorile (Crocetta) 250 mq. salone pranzo 3 camere letto cucina tripli servizi doppi ingressi. Torincase 517-249.
APPARTAMENTO signorile, fronte collina, corso Massimo d'Azeglio 74. Ingresso, salone, cinque camere, cucina, boudoir, biservizi, balconi panoramici. Prezzo interessantissimo. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTO signorile, panoramico, subito abitabile, lungo Po Antonelli 13. Prezzo-affare! Salone, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno. Biesposizione, rifiniture accuratissime. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTO signorile, Stadio, 6 camere, cucina, doppi servizi, volendo divisibile; garage. Vendo. Esentasse. Telefonare 614-196.
APPARTAMENTO signorile, vera occasione, quasi corso Lione: salone, 4 camere, cucina, biservizi 12 milioni 800.000 mutuo 8.000.000. Florcase 542-225 532-291.

(Continua a pag. 16)

Una professione trascurata nel paese dei "dottori,,

"Tanti [redacted] lavoro intanto mancano [redacted] camerieri,,

La scuola [redacted] Bellagio forma personale qualificato - Per ogni allievo promosso almeno dieci offerte di lavoro - Primo stipendio: 150 mila lire mensili; dopo 3 anni, 250 mila - E' [redacted] lavoro redditizio e affascinante, nei grandi alberghi [redacted] sui transatlantici - Eppure [redacted] allievi sono sempre pochi rispetto alle necessità

(Dal nostro inviato speciale)
Bellagio, 6 ottobre.

«L'Italia [redacted] piena [redacted] maestri, di geometri e di ragionieri disoccupati e sottoccupati, mancano invece i [redacted]chi e i camerieri qualificati» dice il direttore [redacted] centro Enalc (Ente nazionale addestramento lavoratori del commercio) di Bellagio, Giovan[redacted] Cencetti, mentre assistiamo alla sfilata dei giovani appena diplomati «commis» di sala e di cucina. Giacca bianca, [redacted] elastica alla schiena, pantaloni neri, portamento fiero [redacted] piedi dritti, non piatti [redacted] la gente comunemente crede, i 60 cuochi e camerieri, tutti dai 15 ai 26 anni, sono pronti per [redacted] immediato inserimento professionale nel giro dei grandi alberghi [redacted] delle navi di linea delle migliori [redacted]gnie.

Ogni anno, nel nostro paese, 3600 ragazzi e [redacted] frequentano questi corsi semestrali, gratuiti, a carattere convittuale dove gli allievi alternano allo studio teorico (lingue straniere, merceologia, terminologia alberghiera ecc.) corsi pratici, a diretto contatto col cliente, imparti[redacted] da *maîtres d'hôtel*, di [redacted]go e *chefs* famosi. Dopo dodici mesi, terminato il programma preparatorio e quello specialistico, i giovani [redacted]ventano lavoratori qualificati. *«Per ogni diplomato»*, dice il dott. Aldo Serantoni, dirigente dell'Enalc, *«ci giungono ben dieci richieste [redacted] lavoro dall'Italia [redacted] dall'estero; la collocazione è automatica».*

Gli esami si svolgono sullo sfondo nebbioso del lago, nella grande sala liberty dell'Hô[redacted] Gran Bretagna adatta ai [redacted] di Bergman [redacted] di Resnais dove ci aspetteremmo di vederci venire incontro un vecchio liso e distinto cameriere dal linguaggio incomprensibile [redacted] invece attorno [redacted] tavoli vediamo muoversi, sicuri [redacted] veloci, giovani dalla taglia atletica, [redacted] tratti marcati di contadini [redacted]ri, affinati da [redacted] universale flebile scriminatura nei capelli. Spesso i convittori vengono reclutati nei piccoli centri della Valtellina o del Bresciano, dell'Italia meridionale o delle isole, pochi provengono dalle grandi città dove domina il mito [redacted] «pezzo di carta».

Una volta [redacted] *chef* e il *maître* [redacted] di estrazione borghese, «pecore nere» che avevano rifiutato la staticità e l'integrazione delle loro famiglie per l'avventura del giramondo. Oggi il cameriere [redacted] una professione come tan[redacted] altre che però rende di più (150.000 lire al primo impiego [redacted] 250.000 dopo tre anni di servizio). Parlando con i neo-diplomati [redacted] h[redacted] immediatamente l'idea del perché della loro scelta: il fascino dei grandi alberghi, le tenute impeccabili, i viaggi all'estero sulle navi di linea, [redacted] «stagioni» nelle stazioni turistiche internazionali.

Un ragazzo biondo, aspirante *barman*, confida una frase [redacted] famoso Crosly, l'inventore [redacted] *long-drinks*: *«Nel nostro mestiere si [redacted] le notti agli* american-bars *a sussurrare i* cocktails *alle "stelle"».*

Dice Guerrino Covala, [redacted] diciassettenne di Sondalo che prima [redacted] venire alla scuola faceva l'imbianchino: *«Tinteggiando i muri non mi sarei mai [redacted] dalla Valtellina».* E Vittorio Scandurra, ventunenne [redacted] Vigevano, figlio di un maresciallo di pubblica sicurezza: *«Mio padre all'inizio [redacted] voleva che indossassi la giacca bianca per servire gli altri, ma [redacted] voglio vedere [redacted] mondo, far esperienze diverse».*

«La vita di [redacted] grande albergo è un universo tutto da scoprire — afferma [redacted] signor Franco Soldaini vice direttore del centro di Bellagio — *dove il [redacted], il cameriere sono considerati dei [redacted] e propri professionisti, anzi degli artisti. Purtroppo in [redacted]lia la gente ha presente soprattutto [redacted] "ragazzino" che porta il caffè in ufficio [redacted] il garçon-contadino che d'inverno lavora i campi e d'estate indossa la giacca bianca per servire i clienti nelle pensioncine dell'Adriatico. Per questo [redacted] professione ha sempre meno adepti [redacted] il reclutamento diventa difficile. Invece un [redacted] turistico come l'Italia avrebbe bisogno di personale qualificato».*

Carlo Rossella



Bellagio. Esame pratico per gli aspiranti camerieri della scuola alberghiera dell'Enalc (Foto Moisio)

Il dibattimento si è aperto ieri e durerà sei giorni

Processate [redacted] Bologna [redacted] "gonfiati,,

Sono commercianti, allevatori, mediatori di bestiame, macellai, produttori [redacted] venditori di sostanze estrogene - Avrebbero [redacted] "pericolose alla [redacted] le carni bovine - Lo "scandalo" [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 6 ottobre.

Si [redacted] aperto questa mattina davanti [redacted] pretore [redacted] Bolo[redacted], dottor Della Porta, il processo per il caso dei «vitelli gonfiati». Il dibattimento durerà sei giorni: il 12 [redacted]tobre si saprà se le sostanze estrogene e tireostatiche usa[redacted] per ingrassare i bovini da macello hanno arrecato dan[redacted] alla salute dei consumato[redacted] italiani.

Di fronte al pretore [redacted]pariranno, sotto varie imputazioni, 53 persone tra commercianti, allevatori, mediatori di bestiame, macellai, produttori e venditori di [redacted] stanze estrogene.

Le [redacted] persone accusate sono: Luigi Cenacchi, Severino Chiapparini, Renzo Forni, Oliviero Vignudelli, Roberto Domenighini, Umberto Mausoli, Ulisse Mausoli, Enrico Pazzaglia, Fernando Bracci, Vincenzo Cesari, Gian Francesco Baldisserri, Angelo Grandi, Ilario Fiorini, Gastone Mazzanti, Lorenzo Botti, Lorenzo Costa, Giuseppe Ferri, Giacomo Montuschi, Bruno Gardini, Alessandro Bartolini, Natalino Bovi, Vittorio Lusa, Oreste Franchini, Giovanni Pollarini, Luigi Parmiggiani, Antonio Soldati, Luigi Govoni, Giorgio [redacted]gnini, Ersilio [redacted], Giuseppe Baldassarri, Gualtiero Generali, Giuseppe Rosetti, Giovanni Tesori, Emilio Capucci, Alfredo Medri, Ettore Regoli, Vinicio Dolcini, Corrado Ferrari, Laerte Stabellini, Gildo Morotti, Antonio Fabbri, Giuliano Terzi, [redacted]ni Foresti, Antonio Liverani, Giovanni Nanni, Adriano Tomesani, Giovanni Gubellini, Carlo Perfetti, Maria Uberti, Carlo Del Seppia, Aldo Sartori, Carlo Gellini e Umberto Gandellini.

A [redacted] commercianti e produttori di bestiame [redacted] stati contestati i reati di tentativo [redacted] truffa per avere [redacted]vocato un *«fittizio ingrassamento [redacted] abnorme presenza di acqua nelle carni»*; [redacted] frode in commercio aggravata per avere venduto vitelli *«per qualità e quantità diversi dal pattuito»*; di adulterazione colposa di sostanza alimentari *«per [redacted] adulterato e contraffatto le carni del vitello»*; di contravvenzione per [redacted] somministrato sostanze estrogene.

A [redacted] macellai è [redacted] il reato di commercio colposo [redacted] sostanze alimentari adulterate e [redacted] contravvenzione per aver detenuto, per vendere, carni trattate con sostanze estrogene. A sette mediatori il reato [redacted] commercio colposo di carni adulterate. Agli imputati Gubellini, Perfetti, Uberti e [redacted] Seppia, indicati come i fornitori e produttori della sostanza estrogena, sono state contestate [redacted] stesse [redacted] fatte per i produttori di bestiame con [redacted] sola variante che il reato di truffa non è stato considerato tentato, [redacted] compiuto.

Gli imputati Gellini e Sartori sono accusati di avere prodotto e posto in [redacted]mercio un estrogeno senza [redacted] registrazione ministeriale; Sartori ancora di non avere ritirato dal commercio un medicinale [redacted] cui era stata [redacted] la registrazione ministeriale; Gandellini [redacted] accusato della contravvenzione per aver posto in vendita tre integratori senza l'autorizzazione sanitaria.

Lo scandalo dei «vitelli gonfiati» scoppiò lo scorso [redacted] dopo un'inchiesta della tv in una rubrica d'attualità.

Nell'udienza di oggi, l'allevatore Emilio Capucci, di 31 anni, abitante [redacted] San Biagio [redacted] Argenta (Ferrara), [redacted] stato l'unico ad ammettere irregolarità, confessando di avere fatto trattare 40 vitelli [redacted] estrogeni. L'operazione venne compiuta da [redacted] persona a lui ignota, ma evidentemente molto pratica, [redacted] qua[redacted] percepì in totale ottomila lire.

Tutti gli altri imputati, sentiti durante l'udienza della mattinata, non solo hanno negato [redacted] avere usato [redacted] sostanze estrogene [redacted] ingrassare artificialmente i vitelli. [redacted] hanno anche [redacted]giunto di [redacted] sentito parlare di tale fenomeno solo dopo alcune trasmissioni televisive.

Gli imputati si sono divisi [redacted] due schiere: da una parte gli allevatori, i quali hanno detto [redacted] avere acquistato i vitelli in Germania, di averli nutriti con somministrazione di latte artificiale, mangimi bilanciati e vitamine dei gruppi «A», «D», «E» [redacted] averli quindi rivenduti sul mercato di Bologna. Gli allevatori negano l'uso degli estrogeni; dall'altra parte i macellai e gli intermediari, i quali sostengono di avere acquistato gli animali in buona fede e di [redacted] essere in grado di distinguere un vitello «trattato» da uno genuino.

Dal [redacted] suo, l'allevatore Oliviero Vignudelli, di 47 anni, abitante a Monte San Pietro [redacted] nella cui stalla vennero girate diverse [redacted] del servizi che poi diedero l'avvio all'inchiesta giudiziaria, ha accusato la Televisione di fal[redacted]. *«Mi fu chiesto* — questo il [redacted] racconto — *di iniettare [redacted] in un vitello febbricitante una fiala di antibiotico, cosa che feci perché giovevole alla salute dell'animale. Quando [redacted] servizio andò in onda* — ha proseguito l'imputato — *[redacted] commento annunciava che in quella fiala si trovava la sostanza estrogena».* l. a.

[redacted] uccisa [redacted] colpo [redacted] piccone

Presso Taranto - Arrestato il marito, un manovale di 31 anni - Nega, [redacted] non ha saputo giustificare le macchie di sangue trovate sugli abiti

Taranto, 6 ottobre.

Il manovale di Massafra Giuseppe Moscagiuro, [redacted] 31 anni, è stato arrestato stamani sotto l'accusa di aver ucciso con [redacted] colpo [redacted] piccone al capo la moglie, Fran[redacted] Baligie, di 23 anni, durante [redacted] violento litigio. L'uomo [redacted] ogni addebito.

Il cadavere della donna è stato trovato ieri sera sul pianerottolo [redacted] scala interna dell'abitazione dei Moscagiuro, dal cognato Angelo di 20 anni. I carabinieri, subito avvertiti, nel corso di una perquisizione hanno rintracciato in un vano sotto le scale un piccone [redacted] punta macchiata di sangue.

Giuseppe Moscagiuro, che è rincasato alcune ore dopo la scoperta del cadavere della moglie, ha sostenuto di [redacted] uscito dall'appartamento nel primo pomeriggio, mentre la Baligie sbrigava le faccende domestiche, e di essersi [redacted] dove avrebbe assistito [redacted] un incontro di calcio. Sui suoi abiti, però, [redacted] stato trovate numerose [redacted] di sangue che non ha saputo giustificare ed è stato dichiarato in arresto.

Non [redacted] stati accertati i moventi [redacted] delitto. Sembra, tuttavia, che [redacted] i coniugi vi fossero continue discussioni, originate dal fatto [redacted] da alcuni [redacted] erano loro ospiti il fratello, Angelo, ed [redacted] sorella [redacted] manovale. Nessu[redacted] dei due cognati era [redacted] al momento [redacted] delitto. Vi era, invece — addormentata in un'altra stanza — l'unica figlia dei Moscagiuro, [redacted] bambina di otto mesi. (Ansa)

Oggi in Cassazione

Si decide [redacted] sorte dei fratelli Michelis

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 ottobre.

(g. g.) La sorte [redacted] fratelli Giuseppe [redacted] Domenico Michelis di Venasca (Saluzzo) viene decisa domani dalla Cassazione. I giudici riuniti in camera [redacted] consiglio discuteranno fra loro su un dilemma drammatico: o concedere la revisione del processo, accogliendo le richieste del procuratore generale della Corte d'Appello di Torino, o confermare, invece, la condanna di Giuseppe Michelis [redacted] anni di reclusione e quella del fratello Domenico [redacted] 22 anni e [redacted] mesi come ha sostenuto e sostiene il procuratore generale della Cassazione.

In questo caso, [redacted] i fratelli Michelis, ritenuti responsabili di aver ucciso a Venasca di Saluzzo nel 1953 Giuseppe Bodino e nel [redacted] Lucia Boero, crollerebbe in modo definitivo ogni speranza.

Situazione drammatica al "Civico,,

L'ospedale [redacted]

In tre mesi è stato rifiutato [redacted] ricovero a 2500 malati, che dovevano [redacted] sottoposti a intervento chirurgico

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, [redacted] ottobre.

(a. r.) Le dodici sale operatorie dell'ospedale civico di Palermo, il più grande della Sicilia (1300 posti-letto, 130 impiegati amministrativi, 140 medici e [redacted] ausiliari) sono inutilizzate [redacted] tre mesi perché mancano i medici anestesisti. Dice [redacted] segretario responsabile degli anestesisti, dott. Primo Vanadia: *«Le esigenze dell'ospedale sono quadruplicate e noi siamo sempre gli stessi».*

A 2500 malati, che dovevano essere operati, è stato rifiutato il ricovero; decine di pazienti sono [redacted]ti dimessi perché gli istituti previdenziali non intendono pagare a vuoto le rette di degenza.

Il direttore sanitario del «Civico» ha ordinato ai primari dei vari reparti di non accettare ricoveri [redacted] non per i casi di estrema urgenza. L'ospedale funziona normalmente [redacted] per il pronto soccorso.

Il prefetto ed il medico provinciale cercano invano da tre mesi di risolvere il problema.

L'ospedale avrebbe bisogno di almeno [redacted] anestesisti: in organico ve [redacted] sono 16, ma tre posti [redacted] vacanti. Attualmente, a causa delle ferie, sono rimasti [redacted] '68 hanno lavorato in media 12 [redacted] minuti [redacted] giorno. Quest'anno, all'inizio delle ferie, erano stati istituiti turni, che obbligavano ogni anestesista a lavorare [redacted] ore consecutive per [redacted] 18 ore [redacted] riposo. I medici [redacted] rifiutati [redacted] hanno deciso [redacted] rispettare l'orario di la[redacted] prescritto dalla [redacted] ore la settimana, compreso lo straordinario obbligatorio. L'ospedale ha perduto, per ogni anestesista, 310 ore [redacted] lavoro al mese.

Attualmente i 9 medici presenti riescono [redacted] assicurare, in tre turni quotidiani, il [redacted]vizio per il posto di pronto soccorso [redacted] gli interventi d'estrema urgenza. La [redacted]zione [redacted] tentato di assumere altri anestesisti, ma non [redacted] ha trovati. Il trattamento economico non è allettante nemmeno per i giovani laureati, i quali preferiscono andare negli ospedali dell'Italia settentrionale, che offrono stipendi migliori.

«Abbiamo chiesto al [redacted]sidente Martellucci di coprire i posti [redacted] dell'organico attraverso l'incentivo [redacted] un'indennità aggiuntiva di [redacted] mila lire al [redacted], [redacted] Vana[redacted]. Il consiglio di amministrazione approvò l'indennità per gli anestesisti, ma gli altri medici la rivendicarono anche per loro. La presidenza pensò allora di corrispondere le [redacted] mila lire in più fuori busta, sotto forma di straordinario: gli anestesisti [redacted] spinsero l'offerta.

Ripreso il processo per la tragedia del Vajont

L'Aquila, 6 ottobre.

E' ripreso stamani dinanzi al Tribunale dell'Aquila il processo per il disastro del Vajont, dopo la sospensione ordinata dal presidente Del Forno per consentire un [redacted]simento preciso dei danneggiati che non hanno accettato le transazioni con l'Enel: [redacted] circa 300, secondo una comunicazione fornita al Tribunale dall'avv. Lia, legale rappresentante dell'Enel. Sono invece quattromila i danneggiati che hanno sottoscritto le transazioni e si sono ritirati dal giudizio.

L'avv. Scanferla, presidente del consorzio dei danneggiati, ha sottolineato [redacted] il disastro [redacted] prevedibile [redacted] so[redacted] l'incuria dell'uomo ha causato l'immane tragedia.

L'avvocato della parte civile ha affermato che il prof. Semenza, progettista della [redacted]ga [redacted] Vajont, era a conoscenza dei movimenti franosi. (Ansa)

Cordoglio per la [redacted] del sindacalista Bitossi

Roma, 6 ottobre.

Vivo cordoglio a Roma per la [redacted] del sindacalista della Cgil Renato Bitossi. Aveva 70 anni ed era presidente della Federazione sindacale mondiale (Fsm). Numerosi i telegrammi [redacted] condoglianze giunti alla famiglia, tra i quali quelli del Presidente della Repubblica e [redacted] presidente del Consiglio.

A 20 anni Renato Bitossi aveva aderito alla gioventù socialista. Dopo essere passato al partito comunista italiano, fece parte del comitato direttivo della Federazione provinciale fiorentina. Ferito in un conflitto con i fascisti, per sfuggire [redacted] rappresaglie, espatriò [redacted] Francia dove collaborò [redacted] le organizzazioni antifasciste e sindacali.

Per incarico della direzione [redacted] partito comunista italiano rientrò clandestinamente in patria nel 1927, [redacted] venne arrestato e condannato a die[redacted] anni di reclusione dal Tribunale speciale per [redacted] difesa dello Stato. Nel [redacted] fu amnistiato ma, dopo alcuni [redacted]si, venne nuovamente denunciato al Tribunale speciale: [redacted], fu inviato al confino [redacted] rimase fino all'agosto del [redacted]. Successivamente, rientrato a Firenze, fece parte [redacted] Comitato di liberazione.

In seguito alla liberazione di Firenze, fu nominato prima vice sindaco e poi segretario della Camera del lavoro. Segretario della Cgil nel 1947 e membro [redacted] comitato centrale del pci, fu eletto deputato alla Costituente nel 1946 e nominato [redacted] di diritto nel 1948; fu poi rieletto senatore nel 1953, nel '58 e nel '63. (Ansa)

Vi hanno assistito cinquemila persone

I [redacted] professor [redacted]

[redacted] cardiochirurgo è morto domenica mattina per epatite virale contratta [redacted] - Il cordoglio del governo espresso [redacted] ministro Ripamonti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [redacted] ottobre.

(g. m.) All'ospedale [redacted] Niguarda si sono svolti stamane i solenni funerali del prof. Renato Donatelli, morto ieri mattina per l'epatite virale contratta [redacted] stava [redacted]rando. Tra la folla era presente il ministro della Sanità [redacted] Ripamonti, [redacted] presidente [redacted] Consiglio provinciale dott. Erasmo Peracchi, il sindaco Aldo Aniasi, il medico provinciale prof. Nicola Tecce, tutta l'*équipe* del famoso chirurgo, amici e pazienti operati dallo scomparso.



Il chirurgo Donatelli

La salma [redacted] composta ieri nella [redacted] mortuaria di Niguarda [redacted] per tutta [redacted] notte [redacted] stata vegliata dal personale dell'ospedale, dal vecchio padre, Angelo Donatelli, dalla sorella e da pochi intimi amici.

Più di [redacted] hanno assistito ai funerali: tra questi c'era anche [redacted] Geminiani, un bimbo di 9 anni abitante coi genitori [redacted]ranzate, operato [redacted] febbraio di 3 anni or [redacted] dal prof. Donatelli, quando gli altri medici [redacted] avevano [redacted] solo pochi mesi di vita. C'era [redacted]che Ada Scarpa, la prima donna alla quale, nel 1953, il celebre cardiochirurgo [redacted]stituì la valvola mitralica con una [redacted] plastica.

Subito dopo il rito, la figura dello scomparso è stata rievocata dal presidente dell'Ospedale Maggiore prof. Lazzati; c'è stata poi l'orazione funebre del prof. Austoni. Il docente ha ricordato le tappe della carriera di Renato Donatelli, in particolare la prima sostituzione di una valvola cardiaca, avvenuta nell'ospedale Niguarda nel lontano 1963, quando il professore [redacted] 36 anni.

Il ministro della Sanità, Ripamonti, dopo aver [redacted] il proprio cordoglio e quello del governo, [redacted] è assunto l'impegno di onorare l'opera del professor Donatelli, moltiplicando in tutta Italia i centri di ricerca degli studi cardiologici.

Conclusa la cerimonia, il feretro, scortato [redacted] gonfalone dell'ospedale, è stato avviato al furgone funebre al quale erano state appese due sole [redacted]: quella della moglie signora Wilma [redacted] quella dei [redacted] figli del prof. [redacted] Gasperis, Alba e Carlo [redacted] quali il prof. Donatelli [redacted] diventato padrigno.

Il corteo si è sciolto a [redacted]zogiorno [redacted] il feretro è partito in auto alla volta di Ter[redacted] dove [redacted] trova la tomba della famiglia Donatelli.

La figura [redacted] prof. Donatelli è [redacted] commemorata questa sera dal Consiglio comunale che ha stabilito [redacted] conferire alla [redacted] memoria una grande medaglia d'oro [redacted] benemerenza della città di Milano. La morte dell'illustre chirurgo ha suscitato dovunque rimpianti: telegrammi di cordoglio giungono ai familiari, [redacted] all'ospedale da ogni parte d'Italia e [redacted] mondo.

Il cordoglio di Saragat

Roma, [redacted] ottobre.

Il presidente della Repubblica Saragat ha inviato alla vedova del prof. Renato Donatelli, signora Wilma, [redacted] seguente telegramma: *«L'immatura scomparsa del prof. Renato Donatelli è una perdita [redacted] soltanto [redacted] scienza medica, [redacted] per tutti coloro che ebbero ad apprezzare le virtù di uomo e la probità professionale. Profondamente rammaricato invio a lei ed a tutti i familiari le espressioni del mio più sentito cordoglio».* (Ansa)

Un [redacted] visto [redacted] faccia l'assassino della mondana

**Nella notte del delitto lo ha visto mentre usciva dal portone
Avrebbe 30-35 anni - La polizia ne sta ricostruendo l'identikit**

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 ottobre.

(g. m.) I funzionari della Squadra Mobile milanese stanno vagliando il racconto [redacted] uomo che avrebbe visto in faccia l'assassino di Alba Trosti, soprannominata «la contessa», strangolata nel sottoscala di un vecchio palazzo di via Soncino 3 la notte di venerdì scorso.

Il testimone segreto, [redacted] quale la polizia [redacted] voluto rivelare il nome ne dare alcuna altra indicazione, ha detto di avere visto, [redacted] le 2,10 di quella notte, un uomo dall'apparente età di 30-35 anni uscire dal portone dello stabile. Il testimone deve però aver riferito cose molto più interessanti di quelle che sono trapelate. Probabilmente ha descritto lo sconosciuto [redacted] molta accuratezza perché specialisti della polizia [redacted] lavoro nel tentativo di ricostruire un *identikit* dell'omicida. Da un momento [redacted] all'altro potrebbe accadere un colpo di [redacted].

Un dato [redacted] certo: Alba Trosti conosceva [redacted] suo assassino e con lui si [redacted] accompagnò [redacted] fiduciosamente nel sottoscala dove, probabilmente, [redacted] stata altre volte proprio con [redacted] stessa persona. A [redacted]sto punto il cerchio delle supposizioni si è notevolmente ristretto. Le indagini degli investigatori sono localizzate nel caseggiato [redacted] via Soncino nel quale vi sono ben sette pensioni non di infimo ordine, ma con [redacted] clientela fluttuante ed eterogenea.

L'ipotesi che la «contessa» conoscesse il suo assassino [redacted] apparsa evidente anche da un altro particolare. Il portone dello stabile [redacted] via Soncino [redacted] dall'esterno si può aprire con una certa facilità, anche [redacted] una moneta, o [redacted] pezzetto di [redacted] di ferro, ma dall'interno è impossibile. Ora i tre ragazzi che credettero di disturbare una coppia d'innamorati e che furono cacciati in malo modo dallo strangolatore, hanno asserito che [redacted] portone [redacted] chiuso. E' dunque probabile che la Trosti abbia dato all'omicida la chiave, il che avvalora l'ipotesi che l'assassino fosse [redacted] confidenza con [redacted] vittima.

Un'altra persona ha raccontato alla polizia che l'ingresso [redacted] era aperto. Si tratta di [redacted] chitarrista, Daniela Colombo di 23 anni, che abita [redacted] madre al quinto piano dello stabile. La [redacted]ne, rincasata [redacted] dopo le 2,10 di quella notte, non ha notato nulla [redacted] anormale tranne i tre ragazzi che sulle scale sghignazzavano fra loro.

Cane da [redacted] ferito operato in ospedale

Era stato travolto da un'auto

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 6 ottobre.

(p. c.) Al pronto [redacted] dell'istituto ortopedico «Pia[redacted] Palagi» [redacted] compiuto un singolare intervento: un cane da caccia è stato operato per la frattura [redacted] una zampa.

[redacted] bestiola, che ha diciotto mesi e si chiama «Flinn», appartiene [redacted] un magistrato livornese. Il padrone l'aveva portata con sé recandosi in gita in auto [redacted] i familiari Giunti a Firenze, si sono fermati in piazzale Michelangelo. Il cane, balzato dalla vettura è stato investito da un'altra macchina.

Il proprietario è accorso ai guaiti: il cane aveva una gamba spezzata. Il magistra[redacted] non sapeva a chi rivolgersi per far curare [redacted] bestiola. Gli hanno detto che nelle vicinanze vi era un istituto ortopedico [redacted] ha quindi deciso di portarvi «Flinn». Dopo qualche momento di perplessità, i medici [redacted] hanno avuto il coraggio di respingere il singolare paziente. Così il cane, docile e rassegnato, è stato sottoposto ad una radiografia ed operato.

Finalmente la bio-lavatrice che fa il bucato schietto come ai bei tempi andati

Castor riporta in casa vostra la tradizione del «bucato che sa di spigo».
Ricordate? Un tempo i panni si smacchiavano con acqua e cenere, poi si insaponavano, poi si sciacquavano.
Oggi questa lavatrice ripete puntualmente quelle operazioni: prima cancella tutte le macchie con il ciclo «Biosmacchia», poi inserisce automaticamente il programma di lavaggio, poi risciacqua in acqua corrente.
E in più dà il «tocco finale»: azzurra, ammorbidisce, profuma, appretta. È il bucato naturale, schietto e fragrante come si faceva una volta!



Tutto ciò con [illegible] 5 chili [illegible] ingombro minimo
(è profonda appena 42 cm)
Tutto ciò con la parsimonia di un tempo
perchè ha l'economizzatore per i bucati piccoli.
Tutto ciò perchè è costruita bene
senza economie di buoni materiali e con le garanzie della tecnica Castor.

CASTOR LAVAMI con le *Bio-lavatrici*

CASTOR
elettrodomestici

Aperto il "Convegno sul commercio con i Paesi terzi"

Cooperazione tra industria e trasporto per lo sviluppo economico di Trieste

Un ringraziamento del presidente della Camera di Commercio per l'attività della Fiat che costruisce a [redacted] Dorligo [redacted] stabilimento in partecipazione con l'Iri - Il ministro Misasi sottolinea l'importanza degli scambi con l'Est [redacted] problema delle regole comunitarie - Una relazione di Umberto Agnelli: le collaborazioni [redacted] le nazioni dell'Europa orientale porteranno ad una nuova struttura produttiva; [redacted] quantità e qualità degli scambi

(Dal nostro inviato speciale) Trieste, 6 ottobre.

Il porto di Trieste già oggi è [redacted] più importante d'Italia come volume di merci in transito. [redacted] possibilità però sarebbero ben maggiori ed [redacted] appunto attraverso lo sviluppo di questi compiti di intermediazione commerciale [redacted] l'economia triestina potrebbe assicurarsi un avvenire di prosperità che gli stretti [redacted] fini terrestri limitano in modo grave

Per questa sua aspirazione, che corrisponde del resto all'interesse nazionale, Trieste era la sede più adatta per ospitare [redacted] «Convegno nazionale di studio sul commercio con i Paesi terzi» che si è aperto stamane nel salone della Camera di Commercio alla presenza del ministro per il Commercio con l'estero Riccardo Misasi [redacted] la partecipazione di [redacted] studiosi e operatori economici.

[redacted] presidente della Camera di Commercio Romano Caidassi ha rivolto un saluto agli intervenuti ed un ringraziamento particolare alla Fiat, rappresentata dal consigliere di amministrazione Umberto Agnelli, *«per lo sforzo che sta compiendo a favore dell'economia triestina»* (al pomeriggio, prima di riprendere il dibattito, [redacted] ministro ed i congressisti hanno visitato i lavori in [redacted] nella piana di San Dorligo per [redacted] costruzione dello stabilimento Grandi Motori che [redacted] Fiat realizza in partecipazione con l'Iri. Hanno illustrato [redacted] opere [redacted] presidente della Grandi Motori Trieste, Guido Vignuzzi, ed il [redacted] presidente Giuliano [redacted] Stefano).

[redacted] Congresso, dopo gli interventi [redacted] sindaco Spaccini e dell'assessore regionale Stopper, il ministro Misasi ha pronunciato un discorso sui problemi del commercio con l'estero. Negli ultimi 10 anni il nostro interscambio con i Paesi dell'Est europeo [redacted] sestuplicato e tende [redacted] aumentare. L'Italia cerca di facilitare questo sviluppo con provvedimenti idonei, ma i Paesi dell'Est possono [redacted]re le merci che importano quasi soltanto con prodotti agricoli, mentre [redacted] regole della Comunità Economica Europea limitano grandemente tale possibilità

«Se la politica agricola del Mec — ha proseguito il ministro — *sarà continuata sulla base degli stessi principi [redacted] quali si ispira, principi che non possono [redacted] definiti protezionistici, gli sforzi che noi facciamo per arrivare ad una sempre maggiore libertà degli scambi con l'Est europeo rischiano di essere resi vani. Con tale affermazione non voglio evidentemente contestare il diritto dei Paesi membri del MEC di tutelare la propria posizione agricola, ma ritengo doveroso denunciare alcune forme aberranti [redacted] autarchia che occorrerà presto rivedere e correggere».*

Oltre ai rapporti commerciali, l'Italia ha avviato con i Paesi dell'Est un'ampia e, per certi aspetti, più importante collaborazione industriale [redacted] tecnica. Il ministro ha ricordato gli accordi [redacted] risonanza internazionale che [redacted] grandi industrie hanno [redacted]pulato con l'URSS, la Polonia, la Romania, la Jugoslavia [redacted] l'Ungheria, [redacted] ha dichiarato che per il futuro cercherà di svolgere un'azione capace di favorire anche le iniziative che le imprese minori vorranno prendere in questa direzione.

Dai rapporti con i Paesi dell'Est Misasi è passato ai problemi delle esportazioni in generale. Noi [redacted] vendia[redacted] all'estero in prevalenza beni [redacted] consumo immediato o semidurevole. Per allargare [redacted] cerchio è necessario competere in una pluralità di altri settori produttivi. Quindi il ministro per il Commercio con l'Estero [redacted] di intensificare [redacted] dialogo con tutti gli operatori economici.

Nei tre giorni di lavori [redacted] Congresso [redacted] in programma numerose importanti [redacted]lazioni. La prima è stata tenuta oggi dal consigliere di amministrazione della Fiat, Umberto Agnelli, sul tema «L'industria dei trasporti nel[redacted] relazioni tra i Paesi comunitari [redacted] i Paesi dell'Europa Orientale: collaborazione [redacted] prospettiva alla luce dell'esperienza italiana». Egli è partito dalla constatazione che i [redacted] dell'Europa Orientale, meno industrializzati dell'Occidente [redacted] sistemi economico-industriali meno omogenei, puntano [redacted] tipi di industria leggera atta a soddisfare la domanda crescente dei beni [redacted] e dei servizi, specie nel campo [redacted] trasporti.

Agnelli ha ricordato che nel 1972 la produzione automobilistica dell'Urss, per effetto dello stabilimento [redacted] Togliattigrad progettato dalla Fiat, passerà dalle attuali [redacted] mila vetture annue alle 800 mila: [redacted] Polonia [redacted] 35 mila giungerà [redacted] 140 mila, con una forte quota prodotta su licenza Fiat; la Jugoslavia raggiungerà [redacted] mila, quasi completamente su licenza Fiat. *«Se queste collaborazioni [redacted] il [redacted] spicato* — ha proseguito — *tra non molti anni ci troveremo davanti ad una nuova struttura produttiva che porrà ai Paesi della Comunità Europea impegnativi problemi. Non solo vi sarà un accrescimento della quantità degli scambi, [redacted] anche della qualità. Come ha detto il ministro Misasi le aziende occidentali potranno essere indotte a politiche di diversificazione produttiva. Perciò è possibile che agli scambi di beni si aggiungano sempre più impegnative collaborazioni scientifiche [redacted] tecnologiche».*

Agnelli ha concluso [redacted]nando alla recente tavola rotonda de *La Stampa* nella quale il sindaco [redacted] Trieste, Spaccini, ha detto che la città poggia su due pilastri: il commercio e l'industria. *«La [redacted] è lieta di [redacted] recato [redacted] che il suo contributo allo [redacted]luppo industriale della città, nella certezza che la cooperazione tra industria e trasporto si estenderà per il progresso e la collaborazione [redacted] tutti i popoli d'Europa».*

Altre relazioni [redacted] argomenti specializzati hanno [redacted] Manlio Udina, direttore dell'Istituto di diritto internazionale dell'Università di Trieste, che ha parlato su «L'adattamento dell'ordinamento italiano [redacted] norme comunitarie» [redacted] Oddi Baglioni, vice direttore generale dell'IMI.

Il direttore centrale dell'Iri, Romolo Arena, si è soffermato sul ruolo che l'industria italiana può svolgere nell'Europa Orientale in [redacted]porto alle riforme in [redacted] in quei Paesi.

Il presidente della [redacted] italiana, Diego Guicciardi, ha illustrato i programmi della società «Stimat» per esportare prodotti ortofrutticoli mediterranei nei Paesi dell'Europa Centro-orientale attraverso Trieste.

Sergio Devecchi

Alla Fondazione «G. Cini»

Convegno a Venezia sulla pubblicità

Venezia, 6 ottobre.

Alla Fondazione *G. Cini*, all'Isola di San Giorgio, si è svolto il quinto convegno internazionale sul tema *«Struttura della comunicazione in funzione dei mezzi di massa»*; promosso dalla TP (Associazione italiana Tecnici Pubblicitari) in collaborazione con [redacted] Fieg (Federazione Italiana Editori Giornali).

Scopo del convegno è stato quello [redacted] fare [redacted] punto sulla situazione professionale di quanti svolgono oggi in Italia l'attività pubblicitaria. Professione troppo spesso valutata approssimativamente da parte [redacted] pubblico [redacted] talvolta perfino dagli organi ufficiali.

La TP, l'associazione che riunisce i professionisti operanti nelle varie specializzazioni, dal marketing alle ricerche motivazionali, alla pianificazione, [redacted] settore creativo, ha organizzato questo convegno secondo una struttura originale: ad una parte dottrinale e teorica, costituita dalle relazioni di esperti internazionali di economia, sociologia, linguistica e trasmissione della comunicazione, si è contrapposta una parte specialistica, svolta da tecnici pubblicitari.

Il saluto del governo è stato recato dal sottosegretario all'Industria on. Emanuela Savio. *(Ansa)*

La vertenza [redacted] la società dura da quattro anni

Gli autisti dell'Ata di Biella in sciopero per cinque giorni

Centocinquanta dipendenti hanno avuto il salario ridotto [redacted] 20 al [redacted] per cento quando l'azienda si adeguò al contratto nazionale - Hanno citato la società - Sono stati richiesti al pretore oltre ottanta milioni

(Dal nostro corrispondente) Biella, [redacted] ottobre.

Le tre organizzazioni sindacali oggi hanno proposto all'Unione Industriale Biellese un incontro per un estremo tentativo [redacted] composizione della controversia che minac[redacted] paralizzare nuovamente i servizi automobilistici pubblici in molte zone del Piemonte. I dipendenti della [redacted] Ata [redacted] Biella, concessionaria delle autolinee nella provincia [redacted] Vercelli, hanno infatti proclamato cin[redacted] giornate di sciopero il 13, 14, 21, 27 e 28 ottobre.

La vertenza sindacale che dura [redacted] anni, iniziò nel novembre [redacted] 1965 quando la [redacted] Ata [redacted] di adeguarsi al contratto nazionale di categoria, sospendendo l'applicazione di diversi accordi aziendali stipulati in precedenza con i sindacati biellesi. Il provvedimento della direzione aziendale ha provocato [redacted] riduzione dal 20 [redacted] cento [redacted] salari.

La [redacted] primavera centocinquanta dipendenti dell'Ata su circa duecentocinquanta, dopo gli inutili tentativi [redacted] comporre la vertenza sul piano sindacale, hanno citato l'azienda davanti al pretore di [redacted]a. La sentenza è prevista per l'autunno: il giudice ha fissato [redacted] 13 novembre prossimo l'udienza conclusiva.

I centocinquanta dipendenti hanno indicato al pretore i quattro punti per cui le decisioni [redacted] sarebbero arbitrarie. L'azienda avrebbe corrisposto [redacted] titolo di competenze ai lavoratori il cin[redacted] per cento [redacted] retribuzione invece [redacted] quindici per cento stabilito dall'accordo aziendale [redacted] novembre [redacted]; avrebbe eliminato l'indennità di servizio postale e di doppia missione; avrebbe corrisposto la maggiorazione sul lavoro straordinario per [redacted] eccedenze sulle quarantaquattro [redacted] settimanali invece delle quarantadue concordate il 1° ottobre 1964; abolendo, infine, l'indennità per [redacted] vestiario» stabilita il [redacted] giugno 1963.

La citazione si chiude [redacted] la richiesta [redacted] pretore [redacted] dannare l'Ata a pagare complessivamente oltre ottanta milioni: ognuno dei dipendenti che si sono rivolti al giudice vanta [redacted] credito di oltre [redacted] milione per le indennità non più percepite.

p. m.

Da 6 giorni in sciopero i dipendenti dell'«Ib-Mei»

Asti, 6 ottobre.

(v. m.) [redacted] sei giorni i 1500 dipendenti dello stabilimento metalmeccanico «Ib-Mei» so[redacted] in sciopero. I motivi dell'agitazione riguardano l'orario di lavoro e gli [redacted]bimenti che l'azienda avrebbe operato al momento [redacted] passaggio delle qualifiche.

Trattative [redacted] in [redacted] tra la commissione interna e la direzione dello stabilimen[redacted] per risolvere la vertenza.

L'accordo con la Michelin approvato ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 6 ottobre.

(l. m.) Il Consiglio comunale [redacted] Alessandria, a [redacted]clusione di due lunghe ed animate sedute, ha approvato la convenzione tra Comune e Società Michelin per l'insediamento alla periferia della città [redacted] moderno stabilimento per [redacted] produzione [redacted] pneumatici che darà lavoro [redacted] almeno 2000 dipendenti. Hanno votato a favore i consiglieri del centro-sinistra (psi, psu e dc) i liberali e il missino contro i comunisti e il rappresentante del psiup.

[redacted] vice sindaco ing. Castel[redacted] ha così illustrato al Consiglio i termini dell'operazione: *«La Michelin acquisterà [redacted] Comune circa [redacted] milione di metri quadrati [redacted] terreno in [redacted] Castelceriolo-Spinetta Marengo e pagherà in ragione [redacted] circa 1000 lire [redacted] metro quadrato il costo delle opere di urbanizzazione che verranno eseguite dalla Amministrazione civica; la costruzione dello stabilimento verrà terminata entro il 1970 e nei primi mesi del 1971 avrà inizio il ciclo produttivo. La [redacted] per l'edificio [redacted] aggira sui 20 miliardi di lire.*

«Indubbi — ha detto Castellani — *i benefici che deriveranno dall'insediamento Michelin all'economia cittadina, primo tra tutti [redacted] soluzione del problema dell'occupazione».*

L'assessore [redacted]mazione dottor Simonelli ha affermato che alla base dell'azione svolta in questi anni dall'amministrazione di centro-sinistra vi è stata [redacted] necessità d'invertire una tendenza economica stagnante per avviare un deciso processo di sviluppo dell'Alessandrino.

Ora [redacted] attende solo il via ai lavori. L'insediamento della Michelin richiamerà altre industrie collaterali piccole [redacted] medie.

Le indagini sul delitto del treno Milano-Venezia

Il feroce rapinatore del "diretto" ha ucciso con una pistola a tamburo

Il commerciante di Chivasso [redacted] colpito da due proiettili: uno è passato dietro il cuore e si è fermato nel polmoni; l'altro [redacted] è conficcato nel cervello - L'arma usata dal criminale, [redacted] mini-rivoltella, favorirà forse le indagini che appaiono molto difficili - Il delitto sarebbe stato commesso tra le stazioni di Peschiera [redacted] di Verona

(Dal nostro inviato speciale) Vicenza, 6 ottobre.

Una piccola sfera di piombo del diametro di sei millimetri — un pallettone da rivoltella a tamburo — [redacted] tutto [redacted] quello che [redacted] inquirenti hanno [redacted] mano per poter arrivare all'assassino del commerciante [redacted] bestiame Camillo Eterno di Chivasso, aggredito mercoledì notte su un diretto Milano-Venezia [redacted] morto ieri mattina al Centro di rianimazione dell'Ospedale civile [redacted] Vicenza.



Camillo Eterno, il [redacted]ciante aggredito in treno

Attraverso questa sfera si deve arrivare all'arma e dall'[redacted] all'assassino. Un compito arduo. Dice il procuratore [redacted] della Repubblica dott. Biancardi, che dal momento della morte della vittima ha assunto la direzione delle indagini per competenza territoriale: *«Speriamo di [redacted]parci, ma [redacted] certamente faticoso, per ora siamo in [redacted]to mare, dobbiamo indagare su un percorso di 150 chilometri, con [redacted] decina di stazioni, in ognuna delle quali l'assassino può essere sceso [redacted] andato tranquillamente [redacted] i fatti suoi».*

Ricordiamo il tragico fatto. Camillo Eterno, 53 anni, celibe, abitante [redacted] Chivasso in piazza d'Armi 3 con [redacted] madre Tecla Succo, di 80 anni, commercia in bestiame e bazzica soprattutto i mercati del Veneto. Al foro boario di Vicenza viene tutti i giovedì, giorno di mercato, s'è fatto addirittura l'abbonamento ferroviario di prima classe. Come di consueto, mercoledì [redacted] 1° ottobre sale sul tre[redacted] a Chivasso alle 21,35 e prende posto direttamente su una delle carrozze miste, di prima [redacted] seconda, che a Milano [redacted] agganciate [redacted] diretto per Venezia che parte [redacted] 0,15.

Trova posto, anche troppo: nello scompartimento non c'è nessuno e questa condizione è quella che più tardi rende possibile [redacted] tragedia. L'Eter[redacted] toglie le scarpe, si sdraia su [redacted] due sedili e si addormenta. Nemmeno durante la sosta a Milano salgono viaggiatori [redacted] quello scompartimento e il commerciante continua a dormire. Lo sveglia, presumibilmente una ventina di minuti dopo che il convoglio è [redacted]tito da Milano, il controllore Valerio Recchia.

Dice il Recchia: *«Avevamo superato la stazione di Melzo [redacted] dovevamo raggiungere ancora quella [redacted] Treviglio, dove il treno arriva alle 0,42. Il viaggiatore si è [redacted] a sedere, ha tolto l'abbonamento dalla giacca che aveva appeso alla reticella e dopo [redacted] controllo si [redacted] tornato a sdraiare».* Da quel momento [redacted] fino alle 3,16, ora d'arrivo del treno [redacted] Vicenza e ora della scoperta dell'Eterno ferito, ogni minuto può essere stato quello dell'aggressione.



Vicenza. Il dott. Biancardi, dirige le indagini (Tel. Moisio)

Lo sconosciuto entra, è [redacted]mato di rivoltella e [redacted] coltello, aggredisce subito il viaggiatore [redacted] un colpo alla testa infertogli con il calcio dell'arma, poi gli prende il portafogli, ma l'Eterno [redacted]gisce, lo afferra per i capelli tanto da strappargliene [redacted] ciocca, che [redacted] all'esame della polizia scientifica. Il bandito [redacted] questo punto [redacted]ra [redacted] due colpi raggiungono il povero viaggiatore che stramazza tra i due sedili. Il [redacted]pinatore [redacted] anche feroce: [redacted] contento [redacted] avere sparato, gli sferra una coltellata alla schiena, che però [redacted] in profondità.

Il commerciante è svenuto, rantola, ogni [redacted] rinviene, [redacted] di allungarsi per aprire [redacted] porta, [redacted] lo sforzo gli fa di nuovo perdere i sensi. [redacted] arriva così a Vicenza, [redacted]nalmente un altro viaggiatore sente i suoi gemiti, [redacted] vede, dà l'allarme. Il treno, che è appena partito, viene fermato, si scarica il ferito che è portato all'ospedale.

A questo punto sarebbe stato [redacted] necessario che qualcuno della Polizia fosse salito sul convoglio [redacted] incominciato ad interrogare gente. Ciò non [redacted] avvenuto, i viaggiatori [redacted] via via scesi nelle stazioni successive [redacted] adesso si deve andarli [redacted] cercare uno per uno, sulla base dei ricordi del controllore. Questi ha saputo dire, ad [redacted]pio, che nello scompartimento [redacted] prima di quello occupato dall'Eterno c'e[redacted] un uomo, [redacted] donna ed un ragazzo [redacted] una decina d'anni e in quello successivo [redacted] solo, sui 40 anni; ma non può certo ricordarsi di tutti [redacted] stati rintracciati ed interrogati un gruppo di cinque avieri, due giovani, un sindacalista: [redacted] nessuno ha visto [redacted] sentito nulla.

In un primo momento si [redacted] che l'aggressione fosse avvenuta tra [redacted] stazioni di Melzo e di Treviglio, cioè poco dopo la partenza perché il ferito, quando è stato caricato sulla barella della ambulanza, ha detto che era stato aggredito da un [redacted]ne, dieci minuti dopo che il treno si era mosso da Milano. Ma più tardi si è saputo che ad un infermiere, prima di entrare definitivamente [redacted] coma, ha detto di essere [redacted]masto un'ora in attesa [redacted] soccorsi. Il delitto, spostandosi nel tempo, sarebbe quindi [redacted] da collocare, [redacted] ubicazione, [redacted] stazioni successive [redacted] quella di Desenzano, che [redacted] Peschiera, Verona e Vicenza.

[redacted] tratto Verona-Vicenza [redacted] più lungo [redacted] interrotto[redacted]: dalle 2,27 alle 3,16. E' forse stato tra queste due fer[redacted] che l'assassino ha agito? Ad avvalorare l'ipotesi che l'aggressione non sia stata compiuta tra Melzo [redacted] Treviglio, come sembrava in un primo momento, ma successivamente, c'è la notizia secondo la quale a Desenzano sarebbe salito un uomo dall'atteggiamento sospetto.

Il prof. Salviati, perito settore dell'ospedale [redacted] Vicenza, oggi ha eseguito [redacted] prima parte dell'autopsia sulla salma del commerciante; ha estratto il pallettone che era passato dietro il cuore e si era fermato dietro il polmone sinistro; l'altro proiettile, che è entrato dallo zigomo sinistro ed è [redacted] localizza[redacted] nel cervello, con la radiografia, ancora non è stato recuperato: verrà estratto con un secondo intervento, domani.

Questi pallettoni [redacted] mini-cartucce che di solito [redacted] usate su piccole r voltelle [redacted] tamburo, che possono avere anche due o tre canne e che taluno adopera per gioco pur essendo ordigni ben micidiali, come si vede. Si tratta, [redacted]munque, di un'arma insolita e forse questo [redacted] un elemento che potrà favorire le difficili indagini.

Gli inquirenti ritengono che [redacted] tratti [redacted] un delitto a scopo di rapina; [redacted] quello che si è potuto [redacted] l'Eterno non era in disaccordo con nessuno, quindi sembra di poter escludere il [redacted]vente della vendetta. Pare [redacted]vece poco probabile che la [redacted]pina sia stata commessa occasionalmente, forse chi è entrato nello scompartimento dell'Eterno per togliergli [redacted] portafogli sapeva che si trattava [redacted] commerciante [redacted] bestiame che stava andando ad un mercato e che, presumibilmente, aveva parecchio denaro [redacted] sé.

E' un delitto, questo, [redacted] torna a gettare una cupa ombra di tragedia sui viaggi in ferrovia. Quindici giorni fa [redacted] un altro scompartimento di prima classe, tra le stazioni di Alessandria [redacted] Asti, era stata assassinata a coltellate la professoressa Giovanna Bo da [redacted] studente di 16 anni in [redacted] di avventure galanti. [redacted] si chiede: dunque nemmeno sui treni [redacted] è più al sicuro dalla malavita? Basta [redacted] solitudine di uno scompartimento per suscitare la furia omicida?

Remo Lugli

Emozione a Sanremo per la tragedia di domenica

Una donna vorrebbe adottare il bimbo della ragazza suicida

La richiesta [redacted] giunta alla direzione dell'ospedale dove il piccino è ricoverato

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 6 ottobre.

(r. o.) Una donna, presentatasi a [redacted] una facol[redacted] signora alla direzione dell'ospedale [redacted] Castillo di Sanremo, si è dichiarata disposta ad adottare immedia[redacted] il piccolo Adriano Ballotta di quattro mesi figlio della ragazza madre lasciatasi asfissiare dal gas.

La giovane, Adriana Ballotta [redacted] anni, che risiedeva in un piccolo appartamento di via Galileo Galilei [redacted] era originaria di Piacenza D'Adige in provincia di Padova ed abitava da poco tempo [redacted] Sanremo. Ha lasciato anche un altro figlio, Alberto di [redacted] mesi affidato ad un brefotrofio cittadino.

Forse disperata per la sua condizione, [redacted] Ballotta ha attuato [redacted] proposito con fredda determinazione. Dopo aver messo a dormire il [redacted]glioletto (al quale probabilmente aveva somministrato una leggera dose [redacted] sonnifero) la ragazza si è chiusa [redacted] la cucina, ha accuratamente tappato con fogli di carta tutte le fessure, affinché l'aria velenosa non raggiungesse [redacted] piccino che dormiva nell'altra stanza, poi, avvoltasi in [redacted] coperta ste[redacted] sul pavimento, ha aperto i rubinetti [redacted] gas [redacted] ha atteso la morte.

Alcuni agenti, richiamati da [redacted] metronotte, che aveva [redacted]vertito un forte odore provenire dall'alloggio, [redacted] penetrati nella casa della giovane passando [redacted] terrazzo e sfondando una porta. Nella stanza attigua alla cucina dormiva il piccolo Alberto, colpito da lieve stordimento. Il piccino [redacted] trova ricoverato all'ospedale del Castillo.

Tassava abusivamente i terremotati [redacted] Sicilia

Trapani, 6 ottobre.

Il gestore dell'esattoria [redacted]munale di Alcamo, Gaspare Bianco, di 48 anni, [redacted] denunciato [redacted] peculato, dopo un'ispezione compiuta dall'Assessorato regionale alle Finanze.

Il Bianco avrebbe [redacted]to nel 1968 tributi non dovuti, perché sospesi a seguito [redacted] terremoto, per un ammontare [redacted] 30 milioni e [redacted] avrebbe versati alla tesoreria comunale un anno dopo [redacted] riscossione. *(Ansa)*

Vasti incendi [redacted]i boschi [redacted] Finale

(Dal nostro corrispondente) Savona, 6 ottobre.

(m. f.) Incendi boschivi divampano in località «Pero» di Varazze e in frazione «Casa del Moro» [redacted] Finale Ligure sulla strada [redacted]logno I vigili del fuoco di Savona, accorsi con numero[redacted] squadre, carri attrezzi ed autopompe hanno iniziato l'opera [redacted] spegnimento.

Le fiamme sono state circoscritte alle 15. I danni, non [redacted] accertati, sembrano rilevanti.

Questa è la gru, con la quale mio padre monta le nuove case nella nostra città.



(Stampa su linoleum di Heidi Barth, [redacted] anni, Berlino)

I bambini disegnano sempre ciò che loro interessa di più (macchine, automobili, aeroplani...): però sullo sfondo avrebbero dovuto esserci dei fiori, perchè oggi un giovane Stato, [redacted] Repubblica Democratica Tedesca, festeggia il [redacted] anniversario.

17 milioni di uomini, a Berlino, [redacted] Lipsia, [redacted] Dresda, ovunque, dalla Turingia alla costa Baltica, celebrano il XX anniversario della fondazione dello Stato socialista della nazione tedesca.

Essi possono essere fieri dei frutti del loro lavoro. La Repubblica Democratica Tedesca [redacted] diventato uno Stato industriale, le cui realizzazioni scientifiche e tecniche sono apprezzate in tutto il mondo. Inoltre è considerato un partner commerciale sicuro in più di 100 paesi.

Dal giocattolo all'impianto industriale completo, dal microscopio elettronico fino al cargo d'alto mare, in tutti i settori cioè dell'economia, [redacted] RDT ha saputo imporsi quale esportatore efficiente sul mercato internazionale.

Negli anni scorsi, gli scambi economici tra l'Italia e [redacted] RDT hanno registrato una rapida [redacted] ampia evoluzione con reciproco vantaggio.

XX

DDR

La Rappresentanza della Camera per il Commercio Estero della

Repubblica Democratica Tedesca

in Italia — Viale Castro Pretorio 116, 00196 Roma, Telefono 465.878 - 486.949

ed il suo ufficio di Milano — Via Pier Lombardo, 30, 20135 Milano, Telefono 546.00.16 - 546.03.40

sono lieti di fornire a tutti gli interessati informazioni dettagliate su tutte le questioni riguardanti i rapporti commerciali fra la RDT e l'Italia.

Ingegneri [redacted] specialisti dei settori industriali [redacted] a vostra disposizione.

ANALISI

Le armi della Cina

(Pechino punta sulle atomiche; l'esercito convenzionale è debolissimo)

Malgrado i progressi atomici compiuti dalla Cina in questi anni, [redacted] potenza nucleare di Pechino rimane, per il momento, poco più che embrionale. Le bombe [redacted] sono operative, mancano gli aerei ed i missili per trasportarle. [redacted] non fosse per la forza del numero, l'esercito cinese non farebbe paura a nessuno: neppure, ha scritto *Le Monde*, ad un piccolo paese europeo.

In occasione delle feste per i vent'anni della Repubblica comunista, Lin Piao ha lanciato un appello al popolo perché si tenga pronto alla guerra contro i «*revisionisti sovietici*». Il nu[redacted] dei soldati che la Cina potrebbe mobilitare in caso [redacted] conflitto è impressionante: 150 milioni, [redacted]do l'*Institute for Strategic Studies* di Londra. [redacted] questa marea umana [redacted]batterebbe [redacted] pugni nudi. L'esercito cinese, che attualmente tiene in armi due milioni e mezzo di uomini (meno dell'Unione Sovietica, 3.300.000) difetta di artiglierie semoventi, [redacted] quasi privo di trasporti, non ha mezzi meccanici pesanti. La marina è dotata di [redacted] sotto[redacted]i di vecchio modello e di 1100 navi che risalgono al tempo della guerra in Corea; la flotta sovietica del Pacifico (20 sommergibili atomici, [redacted] convenzionali, 60 navi lanciamissili [redacted] altre 600 unità costruite negli ultimi dieci anni) l'annienterebbe in pochi giorni.

L'aviazione è ancora più debole: 600 aerei, la maggior parte dei quali furono concentrati ai confini con l'Urss durante gli scontri sull'Ussuri. Nello stesso periodo i russi [redacted] lungo le frontiere 3700 apparecchi di tipo modernissimo: quasi tutti supersonici.

Sottoposta ad uno sforzo tremendo per tener dietro ai piani atomici, l'industria cinese non è in grado di fornire all'esercito le armi convenzionali di cui ha bisogno. *Sorprendente* è invece il «balzo in avanti» dei programmi nucleari. In cinque anni la Cina ha fatto esplodere nel deserto di Lop N[redacted] dieci b[redacted] le prime cinque, tra il 1964 ed il '67, erano di tipo a fissione, non più potenti dell'atomica di Hiroshima (20 [redacted] tonnellate di tritolo); le altre, sperimentate tra il 17 giugno [redacted] ed il 29 settembre di quest'anno, erano termonucleari. Di esse quattro sono esplose «*in atmosfera*», in realtà su un traliccio; l'ultima, sottoterra. Oggi i cinesi sarebbero in grado di produrre un centin[redacted] di bombe nucleari.

I programmi atomici di Pechino [redacted] diretti da Nieh Jung-chen, assistito da tre scienziati di fama internazionale: Wei San-fu, Tsien Hsue-shen [redacted] Wang Kan-chang. Gli ultimi due hanno studiato in Occidente, e ciò spiega i progressi della Cina. Wang, ha rivelato l'*Observer*, ha lavorato in Germania prima della guerra, e poi a Berkeley, in California. Tsien tenne cattedra [redacted] *Massachusetts Institute of Technology* e fu assistente [redacted] Von Karman al *Jet Propulsion Laboratory* di Pasadena. Dopo il conflitto mondiale, fu inviato in Germania con il grado [redacted] colonnello dell'esercito degli Stati Uniti. Il suo compito era [redacted] reclutare scienziati tedeschi per i programmi missilistici americani... Sia l'uno sia l'altro rientrarono a Pechino con un bagaglio di conoscenze che consentirono alla Cina di accelerare la cor[redacted] all'atomica.

Profondo, e decisivo, rimane invece il ritardo nei missili, senza i quali le bombe risultano inutili. La Cina possiede qualche missile di breve gittata (800 km); ha sperimentato un razzo da 2700 km, ma non dispone di altri esemplari di questo tipo. Secondo l'*Institute for Strategic Studies*, non sono in costruzione in Cina rampe di lancio per missili di media gittata, nè [redacted] ha notizia di preparativi per sperimentare missili balistici intercontinentali, gli unici con i quali sarebbe possibile colpire il cuore della Russia [redacted] degli Stati Uniti.

Alfonso Di Nola

Dopo i nuovi sanguinosi tumulti

Ordine agli inglesi sparare a Belfast

Riunito d'urgenza il governo nordirlandese

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 ottobre.

La situazione nell'Irlanda del Nord si sta aggravando come dimostrano i tafferugli dello scorso *week end* a Belfast. Oggi, il primo ministro nordirlandese James Chichester-Clark ha convocato una riunione di emergenza del suo Gabinetto per discutere la crisi. Nessun comunicato è stato diramato dopo [redacted] riunione, ma tra i molti problemi sono stati discussi l'attuazione di nuove misure di sicurezza e il programma di riforme stabilito d'accordo con il ministro britannico, dopo i gravissimi incidenti dello scorso agosto.

Anche l'esercito inglese [redacted] messo [redacted] stato di allarme. Il generale Freeland, comandante delle truppe britanniche inviate nell'Ulster per mantenere l'ordine, ha emanato nuove disposizioni ai militari sull'uso delle ar[redacted]. Sinora, le truppe inglesi hanno evitato di impiegare le armi anche [redacted] circostanze gravi. D'ora in poi, invece, i soldati potranno [redacted] in [redacted] di queste circostanze:

1) [redacted] un dimostrante [redacted] si ferma, dopo avere ucciso [redacted] ferito un membro delle forze dell'ordine;

2) [redacted] vi è pericolo immediato per i militari o per le persone da loro difese;

3) se la folla tenta di incendiare o di saccheggiare negozi ed edifici.

Quest'ultima norma, si ritiene, verrà applicata, anche in caso di lancio di «bombe molotov» contro case o per[redacted]. Le «bombe molotov» [redacted] le armi principali usate dai cattolici e dai protestanti per devastare i quartieri e per colpire la polizia e l'esercito. L'esercito britannico, evidentemente, non si batterà più con i guanti, poiché i sistemi civili usati sinora non hanno avuto molto [redacted] caso nel calma[redacted] gli animi esasperati delle due fazioni. Sino a ieri — quando l'esercito ha lanciato bombe lacrimogene contro un corteo di dimostranti senza nessun preavviso — i soldati inglesi, come si è potuto vedere alla televisione britannica, si limitavano a chiedere alla folla di disperdersi «*per favore*» e concludevano [redacted] loro richiesta con un «*grazie*».

Questo pomeriggio, è comparso davanti ai magistrati di Belfast, il presidente [redacted] «Comitato di difesa» [redacted] quartiere protestante di Shankill, John McKeague, [redacted] anni, accusato [redacted] avere fomentato disordini durante una processione di protestanti, ieri mattina. Al McKeague è stata concessa la libertà provvisoria. In giornata, il reverendo Ian Paisley, noto estremista protestante, [redacted] è recato dal generale Freeland per protestare contro la presunta violenza usata ieri dalle truppe contro i protestanti che marciavano, [redacted] suono di una banda, verso la sua nuova chiesa. Il Paisley ha [redacted]nito «*ridicola*» la dimostrazione di forza dell'esercito, che ha impiegato autoblindo, *jeeps* ed elicotteri per disperdere il corteo. **v.**

Rapito il figlio di un console svizzero

In Colombia - Ferito il padre

[redacted], 6 ottobre.

Juan Strassale, figlio sedicenne del console onorario di Svizzera a Cali (Colombia), è stato rapito. Suo padre Enrique Strassale, ricco industriale di Cali, è rimasto ferito nel tentativo di impedire il rapimento. Non si conosce la gravità delle sue condizioni. L'episodio appare avvolto ancora nel mistero, ma con ogni probabilità si tratta di un caso di estorsione. Né da fonte colombiana né da fonte svizzera sono state fornite precisazioni. *(Ansa-Upi)*

Condannato ad Atene un comunista greco

Atene, 6 ottobre.

[redacted] Corte d'Appello ateniese ha ritenuto Costantino Terzakis, di 39 anni, già membro del partito comunista greco, colpevole di aver disobbedito alle autorità e gli ha inflitto quattro mesi.

Il Terzakis era già stato condannato a [redacted] anni di reclusione dal Tribunale di prima istanza per istigazione alla rivolta e disturbo dell'ordine pubblico, [redacted] imputatigli prima del colpo di Stato del 1967. *(Ansa)*

Jacqueline mette k. o. un fotografo



Jacqueline Onassis ha atterrato un fotografo con una mossa di judo. E' accaduto all'uscita di un cinema di New York dove l'ex «first lady» si era recata con il marito per assistere al film «Io [redacted] curiosa, giallo». Il fotoreporter Mel Finkelstein, del «New York Daily News», ha dichiarato: «Mi ha afferrato al polso, ha teso la gamba e mi sono trovato a terra. Quella ragazza sa cavarsela da sola, questo è certo» (Telefoto)

Clamorosa protesta [redacted] due scandinavi

Si incatenano fra la folla a Mosca: "Liberate Gregorenko"

Arrestati [redacted] ragazzo e una ragazza: si erano legati a [redacted] colonna dei grandi magazzini «Gum» distribuendo volantini di protesta

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [redacted] ottobre.

Due giovani scandinavi sono stati arrestati [redacted] nel popolare grande magazzino «Gum», che domina la Piazza Rossa, affollatissimo come sempre: essi reclamavano, distribuendo volantini, [redacted] liberazione del dissidente Piotr Gregorenko, in stato d'arresto da cinque mesi per aver accusato gli attuali *leaders* di «neo stalinismo» e di misure repressive disapprovate da Lenin. I due giovani, un ragazzo e una ragazza, Harald Bristol [redacted] Oslo (Norvegia) e Elisabeth Lee di Upsala (Svezia) hanno compiuto forse la dimostrazione più spettacolare di questi ultimi anni nell'Unione Sovietica: si son legati ad una colonna con una catena per rendere più laboriosa l'operazione d'arresto [redacted] attirare più a lungo la folla, fra [redacted] migliaia di persone, molti kolkosiani in visita a Mosca, che si accalcavano nelle gallerie del «Gum».

I due, appartenenti all'organizzazione giovanile *Smog* (contraria [redacted] ingiustizie [redacted] sopraffazioni quale che [redacted] il governo che le commette), sono arrivati nel centro del «Gum», [redacted] edificio che fronteggia [redacted] Piazza Rossa ed [redacted] sicuramente il luogo più affollato di Mosca. Con una catena fissata alle rispettive braccia sinistre si sono assicurati ad un pilastro. Con le mani libere hanno cominciato a distribuire i volantini, scritti in russo, recanti foto di Kossighin e del generale Gregorenko, in uniforme e col petto [redacted]to dalle medaglie (fra cui l'Ordine [redacted] Lenin).

Dopo tre minuti sono arrivati miliziani e agenti in borghese della Kgb (polizia politica). Non riuscendo a portar via i giovani incatenati, hanno mandato a prendere alcune lime e con queste hanno alla fine spezzato la cate[redacted]. Fra gli astanti, nella numerosa folla che si era radunata, alcuni gridavano: «*Provocatori!*», altri osservavano sconcertati. Nei volantini era stampata oltre alla foto una lettera indirizzata a Kossighin nella quale si chiedeva o la liberazione immediata di Gregorenko o l'inizio di un processo pubblico (non a porte chiuse) con pieno diritto di [redacted]todifesa [redacted] generale. Questi era stato arrestato a Tashkent ove si era recato per difendere un gruppo di tartari processati per attività dissenzienti. In precedenza il generale era [redacted] protagonista a Mosca di decine di iniziative a favore della «liberalizzazione» del sistema sovietico, contro tendenze neostaliniste.

Nella lettera, firmata dai comitati *Smog* di Danimarca, Svezia e Norvegia, si [redacted] a Kossighin il seguente quesito: «*Il vostro governo sostiene i diritti dell'uomo in Grecia, Vietnam, Sudafrica e così via. Perché vengono arrestati coloro che lottano per i diritti dell'uomo nell'Urss?*».

Gregorenko aveva appoggiato i tartari, deportati nell'Asia centrale [redacted] Stalin, nella loro rivendicazione per il ritorno in Crimea e la re[redacted]razione della Repubblica tartara di Crimea proclamata da Lenin.

Il generale è da qualche tempo malato e la moglie si recherà questa [redacted]ttimana a Tashkent per visitarlo. Anche alla salute di Gregorenko fa riferimento la lettera distribuita dai giovani: «*Considerando la sua età (63 anni) e il suo stato di salute,* [redacted] *preoccupati per la sua vita. Siamo anche allarmati per il timore che a causa delle* [redacted] *convinzioni possa esser dichiarato "squilibrato" e rinchiuso in un manicomio, come accadde nel 1964*».

e. c.

Smentiti da Hanoi i contatti con gli Usa

Parigi, [redacted] ottobre.

Un portavoce [redacted] delegazione nordvietnamita ai colloqui di pace di Parigi ha smentito oggi le notizie secondo cui fra Washington ed Hanoi sarebbero in corso contatti segreti. Il portavoce ha definito tali voci come «*una* [redacted]*novra della amministrazione Nixon per eludere le richieste dell'opinione pubblica americana e mondiale*».

Il funzionario ha aggiunto che «*l'opinione pubblica americana e mondiale critica la politica Nixon nel Vietnam e chiede il ritiro rapido e totale delle truppe americane senza imporre condizioni* [redacted] *sorta*». (A. P.)

Le citazioni

«Mao considera le due nazioni più potenti del mondo nemiche [redacted] suo paese e si rifiuta ostinatamente [redacted] migliorare i rapporti [redacted] Washington e Mosca. Si ha l'impressione che egli sia... più preoccupato del posto che occuperà nella storia che non [redacted] necessità del suo popolo...».

«The New York Times»

«Il governo inglese potrebbe, forse a buon diritto, credere che Willy Brandt si darà da f[redacted] per favorire l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec più di quanto non abbia fatto il cancelliere Kiesinger; ma sarebbe stupido contarci. Il margine di manovra di Brandt sarà limitato [redacted] soltanto dalla sua ridotta maggioranza parlamentare, ma [redacted]he dall'attenzione che egli dovrà prestare agli interessi economici [redacted] politici della Germania... Il ventesimo anniversario d[redacted] Germania dell'Est ci ricorda che il problema tedesco è il maggiore punto interrogativo nel futuro politico del Mec».

«The Observer»

«E' il rapporto Kruscev del gollismo. Uno dopo l'altro, a sei giorni d'intervallo, il Primo Ministro [redacted] il Presidente della Repubblica hanno dipinto della Francia [redacted] quadro quasi cupo... quanto quello dell'Urss dipinto a suo tempo dal successore di Stalin».

Marc Ullmann («L'Express»)

«La visita del presidente Saragat in Jugoslavia ha suscitato un'eco quasi entusiasta su entrambe le sponde dell'Adriatico. Ciò è comprensibile. Essa dimostra ad un'Europa oppressa da ipoteche storiche e profondamente divisa, che, mediante pazienti sforzi e reciproca comprensione, vecchie inimicizie possono essere dimenticate e si può perfino risvegliare lo spirito della collaborazione, scavalcando gli abissi [redacted] differenze ideologiche [redacted]

Friedrich Meichsner («Die Welt»)

La congiura soffocata ad Amman [redacted] spargimento di sangue

Stroncato in Giordania un complotto per rovesciare il regime di Hussein

Il tentativo compiuto da [redacted] movimento di estrema destra, il partito «Tahrir» - Arresti [redacted] massa

Amman, 6 ottobre.

In Giordania è stato sventato un complotto per rovesciare il regime di re Hussein. Lo ha rivelato oggi un comunicato governativo diramato da radio Amman. Il complotto [redacted] stato architettato da elementi di estrema destra, ma non è ancora noto se esso era diretto contro re Hussein personalmente o contro i suoi ministri.

Radio Amman, nell'annunciare la notizia subito dopo una riunione di emergenza [redacted] gabinetto giordano, ha [redacted]isato che il complotto è stato sventato venerdì scorso, il giorno successivo al rientro di re Hussein dalla conferenza al vertice islamica di Rabat.

Il tentativo di rovesciare il regime giordano sarebbe stato effettuato [redacted] partito «Tahrir», una organizzazione di fanatici che è stata messa al bando in tutti i paesi arabi.

Il partito Tahrir [redacted] *batte per il ritorno del califfato e per l'unificazione* [redacted] *tutto il mondo arabo sotto la guida di un unico leader, nel rispetto delle leggi del Corano. Il movimento, che è giudicato più estremista della «fratellanza mussulmana», era stato messo al bando nel 1958, assieme a tutti gli altri partiti. E' la seconda volta che* [redacted] *Tahrir cerca di rovesciare il governo giordano: agli inizi di quest'anno, due ufficiali beduini furono arrestati perché complottavano per ripristinare il califfato.*

Nel comunicato si afferma che il regime colpirà «con mano ferma» coloro che minacciano la sicurezza dello Stato e si appella alla popolazione perché si stringa attorno al governo e denunci i traditori alle autorità.

Il governo giordano parla di alcuni arresti, ma non se ne conosce ancora il numero esatto. Sembra comunque certo che il «leader» del complotto, lo sceicco palestinese Taquieddin Nabhani, fondatore negli anni trenta del movimento incriminato, sia riuscito a lasciare il paese.

Non sono noti gli [redacted] *dei cospiratori, ma, poiché il partito di Nabhani conta poche centinaia di seguaci nel paese* [redacted] *non gode* [redacted] *molto prestigio, si ritiene che* [redacted] *avessero l'intenzione di assassinare alcuni esponenti del regime giordano e forse* [redacted] *stesso Hussein.*

Cominciato il processo per l'incendio di Al Aqsa

A Gerusalemme - L'imputato si dice innocente

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 6 ottobre.

Stamane a Gerusalemme si è iniziato il processo contro Denis Michael Rohan, accu[redacted] di [redacted] incendiato la moschea di Al Aqsa. Eccezionali misure di sicu[redacted] sono state adottate per garantire l'incolumità dell'imputato che, [redacted] tutta la durata del processo, [redacted] protetto [redacted] una lastra di vetro a prova di pallottole.

La natura del crimine e la sua influenza sul conflitto arabo-israeliano rendono qua[redacted] secondaria la stessa per[redacted] di Rohan, un agricoltore australiano di [redacted] anni, appartenente alla setta protestante della «Chiesa di Dio».

Il processo è cominciato [redacted] la lettura dell'atto d'accusa, che Rohan ha ascoltato in piedi senza manifestare alcuna emozione. Fra la sorpresa generale l'accusato ha fatto sapere, tramite il suo avvocato, che sosterrà la tesi della non colpevolezza.

Il pubblico ministero ha poi cominciato l'interrogatorio dei testi a carico (sono almeno trentadue). La deposizione più importante, questa mattina, è stata quella dell'ufficiale [redacted] polizia che ha interrogato l'australiano subito dopo l'arresto. L'elemen[redacted] essenziale della deposizio[redacted] è una lunga confessione dell'imputato, che descrive con ampiezza [redacted] particolari i moventi religiosi, i preparativi [redacted] l'attuazione del suo piano incendiario. L'avvocato di [redacted] si è dichiarato [redacted] preso che il suo cliente abbia cercato in ogni modo di convincere la polizia della sua responsabilità. Il pubblico ministero ha prodotto alcu[redacted] prove a carico dell'imputato, come [redacted] suo pullover abbandonato nella moschea, e una [redacted] di diapositive, scattate [redacted] Rohan, in cui è minuziosamente [redacted]scritta la preparazione dell'incendio.

Franco Martini

Attentato terroristico in un mercato israeliano

1 morto, 23 feriti di cui 5 gravi

Tel Aviv, [redacted] ottobre.

Un attentato di «commandos» palestinesi nella piazza [redacted] di Afula, presso Nazareth ha causato la morte di [redacted] persona e il ferimento di altre ventitre.

La carica esplosiva, del peso di circa quattro chilogrammi, era stata deposta sotto un camion al mercato ortofrutticolo che si svolge due volte alla settimana e che è frequentato soprattutto da arabi e da israeliani di umili condizioni.

Afula è la capitale amministrativa della valle [redacted] Jezreel [redacted] ha più [redacted] abitanti. Nella regione circostante vi [redacted] un'ingente minoranza araba.

La [redacted] che ha perduto la vita è [redacted] di [redacted] anni che non è stato ancora identificato. Cinque dei feriti sono in gravi condizioni.

(Ansa-Reuter-Afp)

Tre [redacted] egiziani abbattuti sul Canale

Tel Aviv, 6 ottobre.

E' stato annunciato ufficialmente a Tel Aviv che tre aerei egiziani sono stati abbattuti oggi mentre tentavano di attaccare obiettivi a est [redacted] canale di Suez. Un portavoce militare israeliano ha precisato che due aerei a reazione *Mig-21* sono stati abbattuti durante uno scontro aereo con caccia israeliani [redacted] un altro dalla contraerea.

(Ansa - Reuter)

Accordo scientifico fra Italia [redacted] Urss

Firmato ieri a Mosca per lo scambio di studiosi

Mosca, 6 ottobre.

Il presidente dell'Accademia delle Scienze dell'Urss e l'ambasciatore d'Italia, Sensi, hanno oggi firmato un accordo di collaborazione tra l'Accademia delle Scienze sovietica, l'Accademia [redacted] Lincei, il Consiglio nazionale delle [redacted]cerche e il Comitato nazionale ricerche nucleari. L'accordo prevede lo scambio di trenta studiosi all'anno per un soggiorno medio di due mesi e mezzo nei due Paesi.

Gli studiosi italiani e sovietici, la cui attività andrà ad integrare quella di altri studenti [redacted] ricercatori [redacted]plata dall'accordo culturale, si impegneranno in attività di lavoro scientifico in [redacted] i settori coperti dagli enti stipulanti: dalla scienza alla fisica nucleare, alla storia [redacted] alla letteratura. *(Ansa)*

Il dottor Barnard (46 anni) sposa una [redacted] di 19

Il cuore non è solo una pompa



Barbara Zoehellner, 19 anni

Barnard [redacted] è fidanzato con una ragazza molto bella e assai ricca. Affari suoi. Ma [redacted] gente ne parla. La gente non ha dimenticato gli articoli del dicembre di due anni fa (primo trapianto cardiaco), nè ha dimenticato le fotografie. Barnard felice tra i due figlioli [redacted] la moglie. Altre fotografie [redacted] Barnard che ride con la moglie e lei gli ac[redacted] i capelli [redacted] moglie ha un abito bianco [redacted] cotone, estremamente semplice, che ha tagliato [redacted] cucito lei [redacted]. Le fotografie erano quelle [redacted] due coniugi felici, di un matrimonio collaudato. Gli articoli rafforzavano questa impressione. «*E' sua moglie?* — domandavano i giornalisti —. *Ci parli di sua moglie*». Lui cercava la mano di lei, la stringeva [redacted] aveva un sorriso tenero: «*Lowtje ed io ci siamo conosciuti vent'anni fa, proprio in questo ospedale, in questa corsia C 2 dove adesso* [redacted] *ricoverato Washkansky*», Louis Washkansky, il primo «trapiantato».

Questo amore, nato nella corsia C 2, sembrava un racconto [redacted] Cronin [redacted] l'intervistatore insisteva per saperne di più. «*Lei* — disse Barnard — *era un'infermiera ammalata, molto bella. Ero turbato quando mi chinai per ascoltare il battito del suo cuore*». Bello, romantico. E poi? «*Anch'io ero turbata* — disse la signora Barnard — [redacted] *evitai di guardare il* [redacted] *viso e i suoi occhi. Guardai le sue mani lunghe e sottili,* [redacted] *pensai che erano mani meravigliose*».

Cinque anni di fidanzamento. «*Avevamo pochi soldi* — disse Barnard —. *Quando si entrava in un locale ognuno pagava la propria parte*». Decisero di [redacted]si. Fino allora lui non le aveva mai fatto un regalo. Vendette la sua vecchia macchina per comperarle l'anello. Il dicembre di due anni fa raccontavano, appunto, queste cose, tenendosi allacciati [redacted] sorridendosi.

Sono passati venti mesi e adesso il dott. Barnard, 46 anni, e la signorina Barbara Zoehellner, 19 anni, tenendosi allacciati raccontano co[redacted] si [redacted] conosciuti, come si [redacted] innamorati, quando hanno deciso [redacted] sposarsi. Detta da loro è un'altra [redacted] storia, perfino romantica, e forse potrebbe essere un altro buon soggetto per Cronin. Già, ma dove metterebbe Cronin la signora Lowtje? Ecco il punto: le cronache [redacted] questo fidanzamento che giungono da Johannesburg non parlano della prima signora [redacted].

Non sappiamo niente di lei. Se è disperata [redacted] rassegnata o se, a sua volta, [redacted] «fidanzarsi». Sappiamo soltanto che non si cuce più i vestiti, li compera nelle *boutiques*. [redacted] questo [redacted] renda più felice? Non si sa. Sappiamo solo che si è con-



Il prof. Christiaan Barnard

frontata con la giovane Barbara — nelle fotografie scattate [redacted] Ischia qualche mese fa con il marito — e che per la prima volta ha sentito [redacted] peso dei propri anni.

Nessuna incertezza: [redacted] noi uomini facessero [redacted]gliere [redacted] la prima [redacted] Barnard e la futura signora Barnard, [redacted] tutti per Barbara. Per noi sarebbe [redacted] scelta fin troppo facile. Per il dott. Barnard è diverso. Lui ha due figli, ha vent'anni [redacted] comune con miss Lowtje (sere passate lui a studiare, lei a cucire un vestito di cotone, Lowtje che gli sceglie le cravatte [redacted] gli raccomanda di [redacted] fumare troppo, le economie decise insieme per comperare la villetta e [redacted] altre cose), ricorda una macchina venduta per comperarle l'anello, è stato a lei che il 2 dicembre '67 per prima ha telefonato: «*Ho trapiantato un cuore e il paziente sta* [redacted] *E'* [redacted]*me un'altra operazione qualsiasi*».

[redacted] trapiantato per primo [redacted]: «*un'operazione qualsiasi*», ha detto. La «*vecchia patata*» chiamano il cuore in America, ma [redacted] così, affettuosamente, [redacted] chi si vergogna di sembrare sentimentale. Nelle sue conferenze per il mondo il dott. Barnard ha sconcertato dicendo: «*Il cuore? Non è che una pompa*». Ci domandavamo [redacted] credeva davvero a quello che diceva. Ce lo domandiamo oggi, quando dice di [redacted] innamorato e che il suo cuore — più che una qualsiasi [redacted] — batte [redacted] batt[redacted] vent'anni [redacted] nella [redacted]sia C 2.

Luciano Curino

ANNUNCI ECONOMICI

(4) Compra Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

APPARTAMENTO (via Groscavallo) modernissimo, nuovo. Salone, bicamere, bagno, doccia, cucina. Vendo direttamente. Mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 532-932.

ATTENZIONE! Prezzo straordinariamente basso! Centro, via Po 28. Spazioso appartamento abitabile gennaio: due saloni, tre camere, cucina, bagno 3.000.000 mutuo 7 milioni. Gabetti 5767.

ATTICO panoramico via Breglio 15: salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi mutuo e dilazioni. Tecnimmobil 512-567.

AUTORIMESSA 1200 mq. vendonsi muri, lunghe rateazioni. Telefonare 725-762.

BORGATA Paradiso, abitabili subito: 2 camere, tinello, servizi 2.7[redacted].000 mutuo 6.300.000. Telefono 503-290.

BORGHETTO S. Spirito. Villa nuova, panoramica, possibilità ampliamenti. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampio locale adattabile molteplici usi 4 milioni 800.000 mutuo 11.200.000. Gabetti 57-67.

BORGO S. Paolo: camera, cucina, servizi 1.500.000 mutuo 2.300.000. Telefono 502-514.

CASCINE Vica, signorile: 2 camere, tinello, cucinotta, servizi vendesi. Telefonare 501-889.

CASETTA week-end, Valle Torinese (mezz'ora Torino) Soggiorno, camera, servizi, garage, terrazzo, giardi[redacted] 1.150.000 mutuo 2.850.000. Gabetti 57-67.

CENTRALISSIMI redditizi alloggetti (via Cavour) da 2.200.000 facilitando. Torinese 513-316.

CORSO Unione Sovietica: salone, 3 camere, cucina, libero, signorile. Telefonare 322-401.

COTTAGE graziosissimo, giardino alberato. Caselette (18 km. Torino). Cinque camere, cucina, lavanderia, biservizi, ingresso, terrazzo, garage, ottimo affare! Gabetti 57-67.

CRIMEA, via Milazzo, tre camere cucina servizi 5.900.000 mutuo 8 milioni 600.000. Telefono 599-[redacted].

CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno, stabile signorile, vera occasione, vendo. Telefonare 535-601.

CROCETTA, corso Rosselli 66, spazioso, signorile appartamento: saloncino, tricamere, cucina, cameretta, biservizi, bingressi, ripostiglio, disimpegno, terrazzi. Abitabile subito. Ottimo acquisto. Gabetti 57-67.

CROCETTA largo Orbassano 2 camere cucina libere termobagno ascensore vendo Telefonare 655-782.

CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.

CROCETTA: 2 camere, cucina, 7° piano, 2.500.000 mutuo 5.300.000. Telefono 503-542.

DI NANNI angolo Volvera vendonsi ultimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo e dilazioni pagamento. Telefoni 535-000; 535-948.

ECCEZIONALE occasione: centro S. Paolo vendo alloggi 1-4 camere servizi da L. 2.250.000 vano. Facilitazioni. Telefonare 538-621.

ECCEZIONALE occasione, prezzi concorrenziali, vendiamo alloggi signorili, recente costruzione. 2 camere, cucina, servizi, oppure salone, 2 camere, cucina, servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821.

FRAZIONAMENTO eccezionale: zona, costruzione, prezzo. Via Asiago 47/5. Appartamenti spaziosi, convenientissimi: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.380.000 mutuo 3.220.000. Muri negozio, ottimi investimenti. Gabetti 57-67.

GENERALCASE 553-980 vende in via Filadelfia [redacted]/267 per definizione frazionamento a prezzi eccezionali 2 alloggi 3 camere, 2 negozi, consegna immediata, stabile moderno, tutti conforts, vera occasione. Pagamento contanti 25%, residuo 75% in comode rate. Visite anche mattinate festive.

IMPRESA vende alloggetto libero, negozi e alloggetti da reddito. Telefono 890-361.

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 350-310.

IMPRESA esperienza ultraventennale vende via Saluzzo 100 pronti febbraio eleganti appartamenti salone 2-3 camere cucina doppi servizi box visite cantiere oppure tel. 584-874.

IN villa panoramica oltre Po comodissima vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con terrazzo giardino. Telefonare 535-601.

INCANTEVOLI attici in nuova elegante costruzione, pochissime disponibilità: 1-2-3 camere, salone o saloncino, cucina, doppi servizi. Condizioni economiche interessantissime, mutuo. Telefonare 537-496.

KM. 1 da corso Vittorio ville 9 vani fra grandiosi parchi, modernissime, vendesi. Telefonare 692-318.

LA casa «ideale» nel verde di un parco residenziale. Appartamenti con giardino privato, ultime possibilità. Mutuo. Telefonare 538-821.

LASCIARE città senza allontanarsene, grazie elegantissimo complesso residenziale, completamente urbanizzato, «La Serra», strada Santo Brigida, Moncalieri. Signorili appartamenti in palazzine modernissime, ogni confort, varie dimensioni da salone, bicamere, cucina, servizi 6.430.000 mutuo 14.990.000. Gabetti 57-67.

LOANO Borghetto impresa vende direttamente alloggi vista mare, consegna settembre, prenotazioni giugno 1970, facilitazioni pagamento. Telefonare 772-364. Torino.

LOANO Borghetto Santo Spirito impresa Cappelluto vende appartamenti vicino mare bicamere servizi da 3.000.000 in su mutuo. Tel. 632-552.

LOANO impresa Navoni Bianchi vende all[redacted] bicamere servizi terrazzo 1.500.000 consegna 2.800.000 con dilazioni 6 anni o mutuo. Telefonare Torino 774-539.

LOCALE piano terreno mq 1600 corso Potenza 166 vendesi, Tel. 237-911.

LOCALE uso negozio o magazzino, via Coppino, mq. 180, in nuova costruzione vendesi o affittasi. Telefono 588-643.

LOCALI luminosissimi seminterrati, mq 240, 14.000.000 facilitando, Volendo ufficio soprastante (via Caboto). Capello 532-780.

MAGAZZINO mq 400 circa luminoso, ingresso carraio, zona Francia Montecucco vendesi convenientemente. Telefono: 538-821.

MIRAFIORI: alloggio due camere, tinello, cucinotta, servizi. Recentissima costruzione, minime spese, libero. Vende: 8.000.000 dilazionando. Fasano 694-670.

MURI due negozi vendo liberi 7 milioni valendo reddito 10%. Rossin, Principe Oddone 3.

MURI negozi spaziosi centralissimi con magazzini vendonsi convenientemente, Torinese 517-249.

MURI negozio angolare mq 110 zona commerciale alto reddito garantito, mutuo, rateazioni. Tecnimmobil 512-562.

MURI negozio via Antonio Cecchi, reddito 7%. 3.500.000. Sabatelli 581-735.

OCCASIONE corso Peschiera-Montecucco vendo da L. 2.600.000 vano ultimi alloggi signorili 2-3 camere cucina bagno mutuo dilazioni. Telefonare 538-821.

OCCASIONE, fra corso Lecce e via Lessona: 3 camere, cucina, giardino, box 4.600.000 mutuo 6.900.000. Telefono 599-069.

OSLAVIA 54 angolo Codore, ultimi alloggi camera tinello servizi, esenti, vendonsi, Telefonare 551-005.

PARELLA (Exilles 74) ultimi alloggi pronti in palazzina signorile vendonsi. Sufficiente 30% contanti. Geometra Sansoè 530-163. 5-1653

PIAZZA Bengasi vendesi alloggi e negozi con reddito elevato finizioni signorili. Rivolgersi cantiere corso Roma 45/3, tel. 555-349, 667-110.

PINO Torinese vendo appartamento 3 locali servizi box. Telef. 841-791, 841-788.

PRECOLLINARE corso Alberto Picco vendesi villa, abitabile subito, alto standing, tre piani fuori terra oltre mansardino. Giardino, tavernetta, box quattro auto. Eccezionale vista città. Mutuo. Telefono 538-821.

PRECOLLINARE signorile appartamento, costruzione '67, subito abitabile, corso Kossuth 18. Salone, tricamere, cucina, cameretta, tripliservizi, bingressi, garages 12 milioni 400.000 mutuo 30.100.000. Gabetti 57-67.

PRIVATO vende Pino Villaggio Satellite, villa signorilissima. L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato. volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telefonare 896-554.

RIVIERA impresa Stella vende appartamenti 1-2-3 camere servizi in ville residence garden Borghetto S. Spirito, tel. 96-474. Torino 590-969.

ROCCA Canavese: casetta quattro camere, tinello, bagno, garage. Terreno 4500 mq. alberi frutta. Vende. 5.700.000 dilazionando. [redacted] 694-670.

RUSTICO - afinc Romano Canavese (vicinissime Ivrea) nove camere, biservizi, bingressi, terreno mq. 2600. Convenientissimo 3.500.000 mutuo 7.600.000. Gabetti 57-67.

S. RITA: camera, cucina, termobagno, esenzione 1.580.000 mutuo 3 milioni 300.000. Telefono 502-542.

RIVOLI (centro) moderno, libero. Alloggio 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Vendo direttamente 7.850.000 compreso mutuo. Telefonare 532-932.

RUSTICO completamente rimodernato, Moransengo di Cocconato (Lago Codana). Quadricamere, bagno, cortiletto 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 57-67.

S. RITA, via Ragusa 11. Modernissimo appartamento, subito abitabile: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.700.000 mutuo 6.250.500. Gabetti 57-67.

SANREMO, via Franco Novaro 2, appartamento s[redacted]rite, subito abitabile, splendida vista mare, ampio giardino, Tricamere, soggiorno, cameretta, biservizi, bingressi, balconi 6.500.000 mutuo 15.100.000 Gabetti 57-67.

SEMINTERRATI convenientissimi, uso depositi e uffici. Crocetta vendonsi. Telefonare 599-432.

SEMINTERRATO in nuova costruzione [redacted], via Coppino, su [redacted] piani, uso magazzino, 550 mq. circa, accessibili con autocarri, vendesi [redacted] affittasi. Telef. 588-643.

SIGNORILISSIMI alloggi casa Benasopoli: 2-3-4 camere, doppi servizi, lavanderia, definizione frazionamento, investimento sicuro. Condizioni pagamento e prezzi vantaggiosissimi, mutuo. Telef. 538-821.

STABILIMENTO industriale mq. 800 Beinasco ottimo impiego capitale vendesi telefonare agenzia Troglia 238-606. 51766

STRADA S. Mauro, nuovissimi: due camere, tinello servizi. Vende: 9 milioni 290.000 (mutuo dilazioni), eventuale garage. Fasano 694-670.

TERRENI industriali occorrendovi. Telefonare 519-656.

TERRENI piccoli grandi lotti progetto approvato periferia Moncalieri. telefono 543-545.

TERRENO industriale acquisterei zona autostrada Milano pagando con casa 500 camere in Settimo. Telefonare pasti 326-968.

[redacted] industriale Borgaro T[redacted]nese: 4700 mq (capannone prefabbricato ultimando 2200 mq). 1500 metri autostrade. Vende: 78.000.000. Fasano 694-670.

TERRENO industriale in Torino via Sanrovino 245 interno 65 di mq 4075. Licenza edilizia prezzo L. 42.000.000. Telefono 237-947.

TERRENO strada Torino-Leini mq. 700 progetto approvato villette vendo 3.500.000. Telef. 584-686 ore pasti.

ULTIMISSIME occasioni. Cessanti alloggi accuratamente rifiniti: 2-3 camere, salone o 6[redacted], cucina, doppi servizi, nuovo centro direzionale torinese: Ottime condizioni, mutuo. Telef. Immediatamente 538-821.

VICINISSIMA Torino, La Loggia «Villaggio Residenziale Giardino». Villa nuovissima: soggiorno, quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, boxauto. Prezzo superinteressante. Gabetti 57-67.

VENDO [redacted] piazza Rivoli-corso Trapani palazzina ultimata, quattro piani, di soli otto appartamenti composti di quattro camere, cucinotto, biservizi e box auto. Costruzione su pilastri con verde privato cintato. Ottimo investimento, reddito immediato. Mutuo 40%. Eventuali dilazioni. Telefonare 547-502 ore ufficio.

VENDONSI ultimi alloggi in palazzina corso Caio Plinio 14-16. Consegna immediata. Mutuo. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino».

VIA Lamarmora: saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi 5.700.000 mutuo 13.000.000. Telefono 503-280.

VILLA alta distinzione fuori zona comprensorio signorile 20 minuti città. Sa[redacted] 581-735.

VILLA nuovissima, S. Genesio (Chivasso). Ottima distinzione anche bifamigliare. Salone, quadricamere, bicucine, biservizi, bingressi, garage giardino 5.350.000 mutuo 12.450.000. Gabetti 57-67.

VILLA precollinare con terreno frazionabile progetti approvati vendesi. Telef. 380-969.

VILLA signorilissima Pino 8 camere, tutti servizi, terrazzi, grill garage 2 macchine stupenda posizione alberone vendesi esclusi intermediari lire 50.000.000 compreso mutuo. Telefonare 896-335.

VILLA signorilissima 20 km da Torino. costruzione recente dotata ogni comfort, posizione tranquilla, abitabile tutt'anno, giardino mq 4000, vendesi. Telefono 381-821.

VILLA subito abitabile Val della Torre (20 minuti Torino) giardino recintato, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso ripostiglio garage 3 milioni 400 mila mutuo 9.500.000. Gabetti 57-67.

VILLETTA nuova subito abitabile, Priola di Garessio. Salone, bicamere, cucinotta, bagno, ingresso disimpegno garage, giardino 4.500.000 mutuo 10.500.000. Gabetti 57-67.

VISTA collinare finizioni signorili vendo alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere corso Roma 45-3 (adiacenze piazza Bengasi).

2 camerette riscaldate, libere, via Carlo Alberto (4° non ascensore) 1.850.000. Capello 532-780.

46.000 al mq. Prezzo incredibile per vendite veloci, frazionamento-affare, corso Regina 209. Appartamenti: due grandi camere, servizi 630.000 mutuo 1.470.000. Tricamere, servizi 1 milione 260.000 mutuo 2[redacted].000. Quadricamere, servizi 1.[redacted]00 mutuo 4.[redacted]. Muri negozi, ottimo reddito. Visite loco. Gabetti 57-67.

(5) Domande affitto alloggi, locali, [redacted]

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890. 538-539.

A.A. ABBISOGNA appartamento signorile con doppi servizi. Telefono 751-426 5-1538

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Tel. 512-635.

A. CONIUGI soli moglie già impiegata abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

A. PRIVATO referenziatissimo [redacted] alloggetto ammobiliato indipendente. Telefonare 913-598.

ABBISOGNA capannoni locali industriali magazzini deposito Torino dintorni. Telefono 779-753. 5-1538

CAMERA cucina, due camere cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461.

CONIUGI impiegati affitterebbero 3-4 camere servizi, preferibilmente San Paolo-Santa Rita. Telefono 322-401.

INGEGNERE torinese cerca villetta arredata, piccolo parco, affitto. Telefonare 339-886.

SOCIETA' cerca affittare ampi locali con vetrine possibilmente su corso. Telefonare 485-274.

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni 30.000-35.000-45.000, Bogino 10.

A.A. ALLOGGETTI 25.000; 2 tinello 35.000 semicentrali. Telefonare 688-755.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefonare 538-539.

A. BORINGHIERI affittasi salonci[redacted], due camere, cucina, servizi. Telefonare 501-889.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A piazza Rivoli affittasi subito 2 camere salone, doppi servizi. Telefono 745-720.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. [redacted]fono 546-439.

ADATTISSIMO società rappresentanze con deposito affittasi corso Dante in casa signorile recente costruzione eleganti locali 3 camere salone servizi, collegato internamente con luminosissimo seminterrato mq 300 munito montacarichi privato, Tel 617-045

AFFITTANSI alloggi nuovi 2 camere tinello barriera Milano. Tel. 351-551.

AFFITTASI a due persone camera tinello termobagno libero vicino piazza Bengasi. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 4670 — 10100 Torino».

AFFITTASI a prossimi sposi 1 camera tinello servizio Tel 366-995

AFFITTASI Cavoretto signorile panoramico: salone, 3 camere, cucina, donna, tripli servizi, lavanderia, potage, giardino. Telefonare 501-889.

AFFITTASI Mirafiori 2 camere, tinello, servizi, box, basso fabbricato mq 200. Telefonare 501-889.

AFFITTASI, via Cavour, alloggio 5 camere cucina terrazzo adatto anche uffici, Telef. 540-940.

AFFITTASI locale centrale [redacted] negozio ufficio. T[redacted] 740-714.

AFFITTASI via Ormea, casa moderna, 65.000 mensili, grande negozio con seminterrato. Tel. 501-889.

AFFITTIAMO alloggi Industi Rivalta e Torino ottobre sposi. Telefonare 343-560.

AFFITTO subito [redacted] Orbassano, 3 camere, cucina, biservizi Sestò piano. Telef. 531-974.

ALLOGGIO nuovo signorile (libero subito) tre camere, tinello, [redacted], bagno, garage. Affitto 65.000. Via Buenos Ayres. Telefonare mattino 531-974. 51723

ALLOGGIO uso ufficio, 7 camere, grande ingresso, secondo piano, corso Regina (giardini reali) affitto 90 mila. Telefonare mattino 531-974.

ALTA collina Santa Brigida affittasi camera, tinello, servizi, garage, giardino. Telefono 745-720.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 45 mila-55.000. Agenzia «Ella» 650-503.

AMMOBILIATO a Pino Torinese affittasi libero subito completo. Telefonare 841-290.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 697-206 (Bollino).

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera, furgoni imbottiti, personale specializzato. Telefonare 687-644.

CROCETTA: alloggio due camere ampi servizi, libero novembre. Telefonare 657-926.

GRANDIOSO locale mq [redacted] cinque vetrine su strada angolare con interrato analogo riservato adatto [redacted] et similare negozio vendita deposito esposizione zona Fiat Mirafiori corso Traiano, affittasi. Portineria, via Danco 22.

LOCALE barriera Milano mq 230 passo carraio affittasi. Tel. 743-244.

NEGOZIO grandioso, [redacted] Vittorio Emanuele 28, con soprastante alloggio per esposizione. Affittasi, per villa. Telefonare 553-975. 532-952.

PARELLA affittasi subito prossimi sposi alloggetto bellissimo 27.000. Tel. 835-461. 51495

PINO affitto, eventualmente ammobiliati, alloggi 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, palazzina signorile, giardino presso piscina tennis. Telefonare 772-762 ore pasti.

PIOSSASCO affittasi alloggi signorili in posizione panoramica due camere, soggiorno, cucina, garage e servizi. Telefonare 904-073.

TRE camere servizi via Sant'Antonino affittasi 35.000. Tel. 835-461.

(7) Locali villeggiatura

AFFITTO alloggio riviera Borgio Verezzi camere tinello servizi referenziati. Telef. 700-303.

A.A.A. VENDESI in condominio Varazze moderno mini appartamento panoramico confortevole mq 50 circa. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 29 — 16121 Genova».

DIANOMARINA centrale confortevole bilocali uso cucina ottobre successivi. Telefonare 875-323.

LOANO Ponte Romano palazzine 150 metri spiaggia sottopasso diretto appartamenti con annesso giardino. Facilitazioni. Informazione 341-158.

RAPALLO, zona Castello dei Sogni, appartamenti-ville signorilissimi sul mare, vista imprendibile, posti macchina. Soc. Crisafulli-Bogliardi, Rapallo, corso Colombo, 2/2, telefono 50-040 cassiere 51-737.

(9) Collegi Istit. Scuole

A. INGLESE corsi ogni livello. Laboratorio linguistico, Club (Bibli inglese) International House. O. Margari 31. Tel. 683-245.

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barberoux 2 (piazza Castello) telefono 535-535. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenze medico specialista.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frulli specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telef. 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impieghi, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Telefonare 591-244.

ANTONELLI College per studentesse media, università, impiegate. Villa, giardino. Via Monti 48, Torino, telefono 852-984.

(11) Camere [redacted] Pensioni

A.A. AFFITTASI moderna pied-à-terre ammobiliato, tel. 501-869.

STUDENTE referenziato cerca bella camera con pensione. Tel. 758-358.

(12) Domande impiego

CAPO officina offresi stampaggio lamiera per Torino e Provincia. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 4680 —10100 Torino».

(Continua a pag. 18)

La riunione dei ministri del Mec a Lussemburgo

Processo [redacted] senza condanna alla Germania per il marco

Il vice presidente della Comunità accusa: [redacted] A maggio Bonn aveva escluso la rivalutazione per l'eternità» - Schiller si difende: «I nostri prezzi interni sono inferiori del 7-8 per [redacted] a quelli degli altri Paesi» - Conclusione: il cambio fluttuante è [redacted] il minore dei mali, però occorre fissarlo al più presto - Autorizzate in parte le misure per i prodotti agricoli

(Dal nostro inviato speciale) Lussemburgo, 6 ottobre.

Il Consiglio [redacted] ministri del Mercato Comune, riunito in sessione straordinaria [redacted] Lussemburgo, ha chiesto oggi formalmente alla Germania di *«stabilire al più presto possibile»* il nuovo tasso di parità del marco. *«L'attuale situazione di tasso fluttuante»*, è stato detto, *«è alla lunga incompatibile [redacted] il buon funzionamento del Mec»*. Il ministro tedesco delle Finanze, Schiller, ha risposto: *«Non appena istituito, il nuovo governo di Bonn procederà alla fissazione della nuova parità»*. In altre parole, il marco sarà rivalutato, ma probabilmente non prima del 21 ottobre, giorno previsto per la presentazione in Parlamento del nuovo Cancelliere e del suo Gabinetto.

Altra conclusione del Consiglio dei ministri: il Comitato monetario [redacted] Mec d[redacted]ve studiare ed elaborare una posizione comune dei Sei sui progetti presentati al Fondo monetario internazionale, per introdurre una maggior flessibilità nei tassi di cambio. A livello del Mercato Comune, si deve inoltre migliorare — [redacted] proposito che viene spesso ripetuto — il coordinamento delle politiche economiche a corto e a medio termine, tanto nel settore sociale quanto nel settore monetario.

In questo quadro di conciliazione, di *«comprensione»* per quanto sta [redacted]dendo in Germania, e di tentativo di rafforzamento della Comunità, che [redacted] provatissima da questa situazione, i Sei hanno poi accettato, sia pure con certe importanti modificazioni, le misure adottate [redacted] Bonn per difendere l'agricoltura tedesca dalle conseguenze della rivalutazione di fatto del marco. Si tratta dei controlli alle frontiere (tasse sulle importazioni, aiuti alle esportazioni), [redacted] la Commissione [redacted] invece condannato. Sono stati però esclusi dalle tasse e dagli aiuti alcuni prodotti, come gli ortofrutticoli, ed è stato stabilito che le aliquote degli interventi saranno fisse, cioè non legate ai movimenti di [redacted] del marco.

[redacted] più duro attacco alla Germania è stato portato dal vice presidente della Commissione [redacted] Bruxelles, il francese Barre: *«Ci rammarichiamo»*, ha detto, *«che sebbene i[redacted] co[redacted]rdanti la facessero prevedere da mesi, le autorità tedesche, per lottare contro la speculazione, non si siano messe in condi[redacted] di ricorrere ad altri mezzi». «Se ogni Paese in difficoltà lasciasse fluttuare la propria moneta, che cosa succederebbe in Europa?»*.

E ancora: *«A [redacted] Bonn ha proclamato che [redacted] parità del marco era fissata "per l'eternità". In ottobre il [redacted]co sta invece oscillando, ci dicono per un periodo "provvisorio". Dato che l'eternità è diventata provvisoria, chi può ora dire che il provvisorio non diventerà, se non eterno, quanto meno duraturo?»*.

Calmissimo, con tono vagamente professorale, il tedesco Schiller ha replicato, addossando alla Comunità e ai *partners* [redacted] Bonn una certa parte di responsabilità: *«Abbiamo perseguito una politica di stabilità nei prezzi, come il Mec consigliava. Ci siamo riusciti, ma le [redacted] non sono andate nello stesso [redacted]do negli altri Paesi. Risultato: oggi c'è una differenza dell'8-9 per cento, se non più, tra i prezzi tedeschi e i prezzi negli altri Stati della Comunità. Non vogliamo favo[redacted] l'inflazione [redacted] Germania per ristabilire l'equilibrio. Non vogliamo aumentare i nostri prezzi perché gli altri Paesi non hanno saputo o potuto ottenere gli stessi risultati di stabilità. In questa situazione, la sola cosa da fare era rimettere nelle mani del Mercato dei cambi [redacted] destino del marco. Era il solo strumento a disposizione per misurare la nuova parità e per stroncare l'azione degli speculatori»*.

Dopo aver definito «assurda» e «pe[redacted]» la proposta della Commissione di Bruxelles di salvare il M[redacted]cato Comune agricolo bloccando l'importazione in Germania di alcuni prodotti, Schiller ha ripetuto che quello del tasso fluttuante è un sistema provvisorio, che il futuro governo fisserà la nuova parità (si parla del 6,5-7,5 per cento di rivalutazione).

Molto conciliante, il francese Giscard d'Estaing ha riconosciuto che *«la rivalutazione del marco era [redacted]bile, per ragioni di equilibrio all'interno della Comunità»*, e in tutte lettere ha aggiunto che *«la svalutazione del fran[redacted] francese fu del resto decisa tenendo presente che era necessario lasciare un margine per la rivalutazione del marco»*.

Il ministro del Tesoro Emilio Colombo — che rappresentava l'Italia con il ministro dell'Agricoltura Sedati e il sottosegretario agli Esteri Coppo — ha infine affermato che *«al punto in cui sono giunte le cose, ciò che Bonn ha fatto può essere considerato [redacted] minor male, non certo una soluzione ideale»*. Le misure devono [redacted] carattere transitorio. Le preoccupazioni della Commissione sono pienamente giustificate. L'Italia è favorevole a un sistema di cambi fissi, il [redacted] *«non vuol dire necessariamente cambi eccessivamente rigidi: siamo pronti [redacted] introdurre maggior flessibilità, un allargamento limitato degli attuali margini di cambio oppure le parità mobili»*.

«Le modificazioni di parità», ha concluso con fermezza Colombo, *«mettono in evidenza l'insuccesso dell'armonizzazione d[redacted] politico congiunturale e a medio termine: su questo punto occorre fare uno sforzo comune. La politica agricola del Mec non può reggere [redacted] non si compiono sforzi per armonizzare gli altri settori»*.

La riunione [redacted] è conclusa [redacted] sera inoltrata: la definizione dei particolari del sistema di controlli alle frontiere tedesche per l'import e l'export di certi prodotti agricoli ha chiesto complicati calcoli e lunghe discussioni.

Sandro Doglio



Lussemburgo. Il tedesco Karl Schiller [redacted] l'on. Colombo ieri alla riunione dei ministri del Mec (Telefoto U.P.I.)

I possessori di azioni [redacted] 670 mila [redacted] Italia

Roma, 6 ottobre.

(g.max.) Sono circa [redacted] gli italiani che nel [redacted] erano in possesso d'azioni. Questo è quanto risulta [redacted] dell'anagrafe tributaria, che entro febbraio dovrà [redacted]nicare agli uffici distrettuali delle imposte dirette i ricavi esatti percepiti nel [redacted] da ogni azionista, ai fini del [redacted]fronto con le dichiarazioni [redacted] redditi.

In agitazione tutte le monete sui mercati dei cambi

Il governo svizzero annuncia che non rivaluterà il [redacted]ranco

Improvvisa debolezza del franco francese, [redacted] più [redacted] all'estero dalla Banca centrale per scoraggiare la fuga di capitali - Il marco si è an[redacted] rafforzato, anche per interventi [redacted] Bundesbank - Cambio fluttuante per il fiorino?

Ginevra, 6 ottobre.

Il governo elvetico [redacted] deciso, troncando [redacted] voci [redacted] rivalutazione, di mantenere la parità del franco svizzero. Ciò risulta da una dichiarazione fatta dal portavoce ufficiale del consiglio federale, cancelliere Huberi, al termine di una riunione straordinaria che i membri del governo hanno tenuto stamani a Berna. Alla riunione ha preso parte anche il direttore generale della Banca nazionale svizzera.

«Informato sulla situazione monetaria attuale, dopo la liberazione del [redacted] di cambio del [redacted] tedesco, il governo elvetico ha deciso di mantenere la parità del franco», *ha dichiarato il portavoce governativo, rifiutandosi di dare altre precisazioni sulle decisioni prese dal governo.*

Le banconote francesi sono state quotate al 7 per cento sotto la parità oggi a Ginevra, mentre gli operatori valutari confermavano notizie da Parigi secondo cui la Banca di Francia aveva cessato di sostenere [redacted] mercato di banconote in Svizzera.

Le banconote sono state quotate a 73-74 franchi svizzeri per 100 franchi francesi, contro i 76-78 della scorsa settimana e la parità ufficiale di 78-79.

Parigi, 6 ottobre.

Il franco francese è di nuovo risultato sotto pressione quest'oggi, scendendo ad un nuovo minimo post-svalutazione nei confronti [redacted] varie monete. Si ha notizia che la Banca di Francia [redacted] intervenuta in misura ragguardevole sul mercato valutario di Parigi.

Il marco tedesco è stato quotato fr. 148,750-149,100 (contro 148,500-149,100 venerdì scorso), cioè con [redacted] 7,2 per cento in più rispetto alla parità ufficiale.

Bonn, 6 ottobre.

La posizione del marco si è [redacted] ulteriormente consolidata sui mercati valutari mondiali anche se non vi sono stati gli spettacolari movimenti al rialzo dei giorni immediatamente seguiti all'instaurazione del corso fluttuante, martedì scorso. Sulla piazza di Francoforte il marco era ridisceso oggi fino a 3,7625 per un dollaro e la Bundesbank è intervenuta a sostenerlo [redacted] riportandolo a 3,7550 e, più tardi, a 3,75. Dopo la chiusura del mercato valutario il corso odierno è stato fissato ufficialmente [redacted] 3,7530 marchi per dollaro (contro quello di 3,7660 di venerdì scorso), equivalente a un premio del 8,18 per cento sulla parità ufficiale.

Londra, 6 ottobre.

Nei mercati di cambio londinesi circolano questa mattina voci incontrollabili secondo cui il fiorino olandese potrebbe essere dotato di un tasso di cambio fluttuante.

(Ag. Italia - Ansa)

F[redacted]mi trentamila operai

Sciopero [redacted] Inghilterra dei lavoratori dell'auto

(Dal nostro corrispondente) Londra, 6 ottobre.

Trentamila operai dell'industria automobilistica inglese sono in sciopero: l'agitazione sindacale è già costata 7 milioni di sterline (10 miliardi e mezzo di lire). Si teme che tra nove giorni, quando si inaugurerà il Salone dell'Automobile di Londra, metà dell'[redacted] automobilistica inglese sarà bloccata dalle agitazioni sindacali in corso e dalle successive sospensioni [redacted] lavoro di altri operai.

Attualmente, [redacted] ferma la produzione di veicoli [redacted]merciali e [redacted] automobili nelle fabbriche della Vauxhall a Luton, a Dunstable e a Merseyside. Anche la produzione delle Standard-Triumph è stata ridotta a Coventry, mentre è quasi ferma la fabbrica dei modelli «2000» e «3500» della Rover a Solihull.

vice

Assemblee e dividendi

Internationale Pirelli — [redacted] Basilea l'assemblea degli azionisti della Société Internationale Pirelli S.A. ha approvato all'unanimità il bilancio ed il conto profitti e perdite al 30 giugno 1969, come pure la relazione sull'esercizio 1968-1969. E' stato deciso di distribuire al capitale (di franchi svizzeri 160.000.000) un [redacted] di fr. sv. 12 per azione, contro fr. sv. 11 nell'esercizio precedente e di [redacted] gli anni precedenti, fr. sv. 3.000.000 alla riserva legale e fr. sv. 5.000.000 alla riserva generale straordinaria.

S.A.I. — Il Consiglio di amministrazione della SAI, Soc. Assicuratrice Industriale, da corso al [redacted] di capitale [redacted]to da 4 miliardi a 4 miliardi e 250 milioni di lire, deliberato dall'assemblea del 30 giugno sco[redacted]. A partire dal 20 ottobre p.v. verrà [redacted]ata un'azione da nominali L. 1000, godimento 1° gennaio 1969, ogni gruppo di 16 azioni vecchie possedute.

Taimone — Per il 30 ottobre è convocata l'assemblea degli azionisti Taimone S.p.A., per l'approvazione del bilancio al 30 giugno 1969, le cui risultanze consentono la distribuzione di [redacted] di L. 90 lorde (contro L. [redacted] dell'anno precedente). L'assemblea sarà i[redacted] chiamata a deliberare in ordine alla nomina di consiglieri e di sindaci.

Esercizio Molini — Il Consiglio di amministrazione [redacted] «Società Esercizio Molini, S.p.A.», [redacted]to da alcuni azionisti, ha convocato un'assemblea straordinaria in concomitanza con l'assemblea ordinaria, per il prossimo 31 ottobre, come si rileva dall'avviso pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

L'indice generale è salito da 81,43 [redacted] 82,06 (+ 0,75 per cento)

Vivace ripresa dei titoli azionari

LE QUOTAZIONI A TORINO

[redacted]	6	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	97 10	—
» cont.	97 —	—
Redimibile 3½%	98 90	—
» cont.	98 80	—
Ricostruz. 3½%	85 80	— 0 10
» cont.	85 70	— 0 10
» 5%	91 80	—
» [redacted]	91 70	—
Riforma Fond. 5%	91 50	—
Pr. Red. 5% Tr.	92 40	—
» » '54	89 70	—
Pr. R. Ed. 5½%	98 10	+ 0 50
Cat.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5½ '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	[redacted]	—
» » '71	99 80	+ 0 30
» » '72	99 50	+ 0 70
» » '74	98 10	—
» » '75 I	98 40	—
» » » II	98 —	+ 0 70
» » '77	97 80	—
» » '78	97 —	+ 0 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	93 80	+ 1 10
» » » II	93 50	—
» » '66 I	92 80	— 0 10
» » » II	92 75	+ 0 25
» » '67	93 10	+ 0 50
» » '68 I	93 60	+ 2 35
» » » II	93 10	+ 0 20
» » '69 I	—	—
» » » II	—	—
» Europa 6%	92 80	—
IRI Sider 5½%	95 —	—
» » '56	[redacted]	—
» » '57 G.	94 —	—
» » '58-'78	98 30	—
» » vent.	91 —	—
» » '74 sed.	99 40	+ 0 40
» 5½% '59	98 80	+ 0 20
» » '60	48 —	+ 1 20
» » '61	86 10	+ 1 60
» » '63-'83	86 75	+ 1 —
» 6% '64	93 50	+ 0 50
» » '65-'85	93 40	+ [redacted]
» Siet 6% opt.	[redacted]	+ 0 50
» El. 5½% opt.	93 —	—
Setap 5½% '65	88 50	—
» » '67	87 50	—
Elfer 5% IV	92 —	—
FF.SS. 5½% '52	97 —	—
» » '53	96 —	—
» » '55	94 50	—
» » '59	89 50	+ 0 50
» 5% '60	85 50	—
» » '61	85 —	+ 0 50
» 6% '65 I	94 80	—
» » » II	94 50	+ 0 10
» » '66 I	[redacted]	— 0 05
» » » II	93 50	—
» » '67	94 —	+ 0 20
» » '69	95 50	—
» » 67-87 A	94 50	— 0 50
» » 68-88 A	94 30	— 0 20
F.S.Agr. 5% I	85 30	—
» » II	86 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1°	94 30	—
» » » 2°	94 30	+ 0 30
» » » 3°	94 10	—
» » » 4°	94 10	—
» » » 5°	95 50	—
» » » 6°	93 70	+ 0 20
» » » 7°	92 80	—
» » » 8°	93-20	+ 0 70
OO.PP. 5%	83 15	+ 0 15
» 5½%	85 90	+ 0 80
» 6%	92 10	+ 0 70
» Cass Ap. '64	92 50	—
» » » '65	93 50	—
» » » '66	94 —	—
» Dot. 6% 1°	94 —	—
» » » 2°	93 60	—
» ex A 6%	91 50	+ 0 50
» » B 6% I	95 70	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6% I	96 50	—
» » » II	92 —	+ 1 —
» » » III	91 80	—
» I.St. 6% '66	93 50	—
» » » 2°	93 —	+ 0 20
» » » 3°	93 50	+ 0 70
» » » 4°	93 50	+ 0 50
» » » 5°	94 20	—
» Anas 6% '66	91 70	— 0 60
» Autos. 6% 1°	96 —	—
Eni Petr. 6%	98 20	—
» » '57	97 80	+ 0 30
» » '58	97 20	—
» Sp. 6% '58	94 50	—
» » '64	98 70	—
» » '65	97 70	—
» » '66	93 20	—
» Sud 6%	96 15	— 0 025
» » 5½%	91 80	+ 0 60
» » '61	89 —	+ 0 30
E.S. 5½% '61 4°	86 90	—
» '62 5°	89 50	—
» » 6°	88 50	—
» '65 7°	91 —	—
» » 8°	93 80	—
» 6% '64 9°	94 —	—
» Cela 5½%	88 50	— 0 50
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	86 50	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	93 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	90 —	+ 0 30
Cr.I.Sardo 5½% '62	90 —	—
» 5½% '63	88 —	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	90 80	—
» » '66	91 —	—
» » '68	89 20	—
» » '69	95 —	—
C.P.B. Napoli 5%	91 —	—
Isvelmer 5½% 61	91 25	—
» 5½% '63 4°	90 60	—
» » » 5°	89 50	—
» » » 6°	89 50	—
» » '65 7°	90 50	—
» » » 8°	88 —	—
» 6% '64 9°	91 20	—
» » » 10°	93 —	+ 0 50
» » '65 11°	92 —	—
» » '66 12°	92 —	—
» » '67 13°	91 70	—
» » » 14°	91 05	— 0 05
» » [redacted] 15°	91 60	—
» » 68-89 16°	97 —	—
Cassa F.P.L. 5%	93 —	—
» O.P. 5%	94 70	—
Icipu vent. 5½%	86 75	+ 1 25
» » 6%	92 —	—
» Edison 6% 51	100 —	—
» » » 55	96 —	—
» » » 56	[redacted]	—

Titoli	6	Variaz.
Icipu Cerini 6%	93 20	—
» St. Mezz. 6%	96 70	—
» O.S.M. 6% 4°	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » » G.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6% XVIII	96 70	+ 0 20
» » XIX	99 50	—
» » XX	95 —	+ 0 30
» 5% XXI	93 70	—
» » XXII	90 40	+ 0 60
» » XXIII	85 70	—
» 5½% XXIV	[redacted]	+ 0 50
» 6% XXV	93 50	— 0 30
» » XXVI	91 70	+ 0 05
» Cr.N. 6% 1°	93 —	— 1 —
» » » 2°	92 50	— [redacted]
» spec. '64	97 10	—
» Fin 6% '66	91 50	—
» e.s. 6% '65	96 50	—
» e.s. 1 Aut. 6%	92 50	— 4 —
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	94 70	—
Torino 6% '52	96 10	— 0 05
» Acn 5½% '60	85 50	—
» » » '62	86 —	—
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '61	86 —	—
Napoli 6% '68	90 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	97 50	+ 0 50
» » '58	97 50	+ 0 95
» » '57	98 75	+ 0 75
» 5½% '60	88 50	+ 1 45
RIV 5½%	85 25	— 0 25
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	82 —	—
Olivetti 7% '53	103 50	—
» » '55-75	101 —	—
» » '58	102 —	— 1 —
» 6½ '58	100 —	+ 1 —
» 5½ '62 1°	85 70	—
» » » 2°	86 —	—
Gen. El. 5½%	88 50	—
Magneti 7% '58	102 —	+ 1 50
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	92 —	—
» 5½% '63	87 —	+ 2 50
Viberti 7% '57	101 —	—
» » '59 1°	100 50	+ 1 50
» » » 2°	100 50	+ 1 50
Sade 6%	95 50	—
Fornara 7% '58	103 —	—
Cart. It. 7% '49	100 50	—
» 5½ '62	85 —	—
Cartiel 6% '49	99 80	—
» » '58	92 80	—
» 5½% '60	86 70	+ 1 20
» » '61	85 80	— 0 70
» » '62	85 50	— 0 50
Merideletr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	100 —	—
» » '57	95 50	—
» » '64	89 50	— 0 50
Silpel 6%	98 —	—
Timo 6%	98 50	—
Tolve 6%	98 50	—
Terni 6%	95 50	—
Dva 6%	96 —	—
Esso 6%	100 —	—
Sip 6%	99 —	—
Pibigas 6½%	99 —	—
» 6% '66	89 —	—
Mediofina 7%	102 50	—
Fergat 8%	106 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '49	87 —	—
» 5½ '62	84 50	—
» » '64	86 30	—
Rumianca 5½%	88 80	+ 0 20
» 5½ '62	86 —	— 0 75
Lancia 5½% '60	86 50	—
» » '62	86 —	+ 0 50
Liquigas 6% '59	89 20	—
Torino-Savona 5½	87 —	— 1 —
IBM Italia 5½%	85 —	—
It. Gas 5½% '61	85 90	— 0 20
Tr.G.R. Bern. 5½	80 —	—
Autostrade 5½%	80 —	+ 1 50
» 6% '65	94 —	+ 0 50
» » '67	92 30	+ 0 90
» » '68	92 80	+ 0 40
» » '68/88	92 50	— 0 50
Acquo Pot. 5½%	100 —	—
Moua 6%	92 —	—
Saroni 6% '66-84	92 —	—

Titoli	6	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	88 75	— 0 25
Imm. Roma 6%	235 —	+ 5 —
Rumianca 6%	95 —	+ 0 35
Pirelli 68-84 5%	150 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5050	— 90
Eridania	2545	— 5
Romana Zucchero	295	—
Talmone	2850	— 50
Florio	120	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13090	+ 10
Talco & Grafite	10600	+ 10
Fornaci Riunite	17000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	25800	+ 550
N.A.I.	[redacted]	+ 200
Torino-Nord	71 50	— 0 50
Mittel (F. Med.)	2440	—
SIP	2900	+ 20
Italcable	4050	+ [redacted]
Alitalia	18610	+ 60
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2255	—
Risan. (Napoli)	7700	+ [redacted]
Silos	3650	— 50
Beni Stabili	4710	+ 75
Immobiliare Roma	640	+ 5
Ind. Stura	1950	—
Ferco	231	+ 1
Sacie priv.	960	—
CHIMICI		
Montedison	1093	+ 10
Liquigas	184 50	+ 1 50
Piblasy	86	— 5
SAFFA	8440	+ [redacted]
Schiapparelli	6350	— [redacted]
Paramatti	1905	+ 5
Mira Lanza	67210	+ 2010
S.A.R.O.M.	1290	—
ANIC	1238	[redacted] 2
Rumianca	1257	— 3
Italgas	1141	— 1
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	102700	+ 350
La Centrale	7490	+ 90
S.M.E.	2415	+ 8
STET	3300	+ 5
Finsider	860	+ 3
Piemonte Finanz.	1975	—
Invest	5385	+ 85
Assicur. Torino	14090	+ 390
Assic. Toro priv.	11400	+ 410
Generali	80500	+ 1450
S.A.I.	46000	+ 1950
Bastogi (Med.)	[redacted]	+ 63
IFI priv.	10350	+ 310
» » p.r.	10450	+ 310
METALMECCANICI		
Fornara	582	— 3
Westinghouse	1210	+ 10
Moncenisio	3025	—
Nebiolo	690	+ 15
Italsider	1020	+ 10
Dalmine	935	— 5
Olivetti	3480	— 5
» priv.	3520	+ 25
FIAT	3599	+ 83
» priv.	[redacted]	+ 35
Terni	265	+ 10
E. Marelli	675	+ 35
M. Marelli priv.	1590	— 20
TESSILI		
Châtillon	5210	— 30
Fisac	490	—
Borgosesia	10350	+ 10
Viscosa	4010	+ 45
» priv.	2960	+ 20
DIVERSI		
Rinascente	376	— 1 50
» priv.	259	+ 3
Pirelli	3505	— 10
Cartiera Italiana	1000	— 30
Cartiera Burgo	15850	— 50
Cir	[redacted]	+ 150
Acque Potabili	530	— 40
Acqua Roma	745	—
Eridali	3980	—
Ceramiche Pozzi	99	— 0 50

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Ceriosa	2450
Eridania	2501
Es. Molini	1910
Motta	5150
R. Zucch.	275
» » pr.	401
ASSICURATIVI	
Generali	80.090
Ass. Mil.	54.250
Ass. Mil. pr.	50.600
Ass. Tor.	14.102
Ass. Tor. pr.	11.450
Incendio	18.500
Fond. Vita	41.920
Assicur.	111.790
Ras	66.000
S.A.I.	46.000
Abeille	10.111
BANCARI	
Mediobanca	103.700
CHIMICI	
Anic	1237
Brioschi	15.600
Gas Napoli	895
Caffaro	368
C. Erba	19.110
Erba priv.	9300
Italgas	1150
Lepetit	7900
Lepetit priv.	[redacted]
Liquigas	184 25
Mira L.	66.930
Ossigeno	2769
Pibigas	87 75
Rumianca	1255
Saffa	6430
Sarom	1248
Montedison	1093
Petrolifera	1970
Pierrel	9840
ELETTRICI	
Magneti M.	1591
Marelli E.	685
Sip	2902
Tecnomasio	995
Terni	259 50
FINANZIARI	
Agricole	2450
Bastogi	2388

Breda	3500
Finmare	365
Finsider	659
Generalfin	1061
[redacted]	5000
Invest	5330
Italpi	2445
Centrale	7500
Pirelli C.	3695
Sme	2420
Stet	3509
Sviluppo	2871
IFI priv.	10.500
IFI p. r.	10.400
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	4010
Beni Stab.	4725
Bon. Ferr.	1299
Coge	15.300
Habitat	2938
Imm. Roma	641
Iniziativa	4220
Milano C.	[redacted]
Risan. N.	7720
Sacie	972
Silos Gen.	3650
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1265
Fiat	3595
Fiat priv.	[redacted]
Nebiolo	690
Olivetti	3462
Olivetti pr.	3531
Fr. [redacted]	[redacted]
[redacted]I E METALLURGICI	
Falck	5010
Falck pr.	5050
Broggi-Iz.	1150
Dalmine	965
Ilva-Viola	1745
Italsider	1030
Magona	3260
Metallur.	4650
Amiata	13.140
Perusola	2400
Siele	7003
Trafilerie	635

TESSILI	
Châtillon	5290
Cantoni	22.400
Olcese	400
Cucirini	7150
Stampati	5740
Cascami	7900
Fisac	481
Lanerossi	3330
Gavardo	2320
Scotti	230
Linificio	700
Marz. pr.	1275
Rossari	7275
Rotondi	29.950
Tosi	7690
Pacchetti	330
Snia Visc.	4010
Viscosa pr.	2960
Tilane	365
Unione M.	28.000
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.495
N. Milano	3710
Ausiliare	2798
Mittel	3425
DIVERSI	
De Ferrari	1419
Binda	[redacted]
Burgo	15.950
Donzelli	2220
Cementir	[redacted]
Centenari	352 50
Cer. Pozzi	98 50
Pozzi priv.	240
Ginori	645
Ciga	6540
Acqua pot.	1002
Eternit	3665
Italcable	4050
Italcemen.	28905
C. Acqua	742
Rinasc.	374 25
Rinasc. pr.	258
Mondad. pr.	3979
Pirelli SpA	3265
Rejna A.	980
Smeriglio	68 50
Sea	4110
Sges	1647
T. Acqui	2000

Industriali e assicurativi hanno dato il via al rialzo

Milano, 6 ottobre.

La nuova settimana in Bor[redacted] [redacted] è iniziata all'insegna del rialzo. I titoli di tutti i settori hanno [redacted] fin dall'apertura una tendenza sostenuta ed hanno continuato a migliorare nelle successive contrattazioni. Particolarmente favoriti dalla domanda sono risultati gli industriali, [redacted] Fiat [redacted] Mira Lanza in particolare evidenza. Anche Toro, [redacted] e gli altri assicurativi hanno ben figurato, chiudendo a livelli generalmente superiori a quelli delle chiusure di [redacted]nerdì.

Positiva la seduta anche per i titoli a reddito fisso. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 81,43 [redacted] [redacted], con [redacted] progresso dello 0,75 per [redacted] L'indice Mediobanca sale dello 0,80 per cento, a quota 77,33.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] milioni [redacted] lire, obbligazioni per [redacted] miliardi 381 milioni, azioni n. 2.757.925 per un valore di [redacted] miliardi 382 milioni di lire.

Dopoborsa sostenuto

Dopo quattro giornate consecutive di ribasso, ieri a Torino il mercato azionario ha reagito con una vivace ripresa.

Titoli di Stato migliori; in netto progresso il settore obbligazionario.

Dopoborsa [redacted] denaro sulle chiusure [redacted] Milano. Prezzi informativi della serata: Fiat 3605-10, Vi[redacted] 4020-30, Montedison 1102-105, Generali 80.400-600, E. Marelli 700, Amiata 13.200.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire [redacted] c. n., obbligazioni per lire 93.000.000 c. n., azioni numero 331.400.*

I cambi della lira

In forte [redacted]o il fr[redacted]co francese banconota

(Nostro servizio particolare) Milano, 6 ottobre.

(r. c.) Sul mercato ufficiale delle valute il marco continua a non essere quotato. Nelle transazioni fuori Borsa il margine di oscillazione si è molto ristretto [redacted] contro dollari (3,75-3,76) [redacted] contro lire (167,20-168,20), pari a una variazione rispetto l'antica parità del 6-6,50%. Il dollaro ha segnato il solito 620,50.

La sorpresa della giornata si è avuta per le banconote. La Banca di Francia ha diminuito il suo limite d'intervento sui mercati internazionali e la moneta transalpina è passata da 112,70 venerdì a 107 oggi. Evidentemente le autori[redacted] francesi vogliono rendere più onerose le esportazioni [redacted] di capitali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Media cambi Uic: dollaro Usa 620,50 (620,50); dollaro canadese 582,075 (582,975); franco svizzero 146,53 (146,817); corona danese 83,667 (83,662); corona norvegese 88,077 (88,075); corona svedese 121,845 (121,84); fiorino olandese 176,127 (176,07); franco belga 12,534 (12,537); franco francese 112,742 (112,837); lira sterlina 1502,58 (1502,45); marco tedesco non quotato; scellino austriaco 24,355 [redacted]; escudo portoghese 22,16 (22,167); peseta [redacted] 9,0[redacted] (9,017).

Banconote: dollaro Usa [redacted] (628,95); lira sterlina 1501 (1501); franco svizzero 146,40 (146,38); franco francese 107 (112,70); franco belga 11,93 (11,75); marco tedesco non quotato; scellino austriaco 24,30 (24,30); peseta spagnola 8,77 (8,77); escudo portoghese 21,88 (21,88); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 174,75 (174,50); corona danese 83,60 (83,60); corona svedese 121,30 (121,30); corona norvegese 87,51 (87,51); dinaro jugoslavo taglio piccolo 44 (44); taglio grande 42 (42); dracma greca taglio grande 19 (19).

Oro fino 825-840 (825-840) lire al grammo; argento 37.500-41.500 (37.500-41.500) lire al kg.

L'indice Dow Jones degli industriali sale da 808,41 a 809,40

A Wall Street chiusura in moderato rialzo

New York, 6 ottobre.

La prima seduta settimanale di Wall Street si è chiusa in moderato rialzo, dopo un'apertura incerta. L'indice Dow Jones dei titoli industriali [redacted] salito dello 0,12 per cento, passando da 808,41 a 809,40.

Medie Dow Jones (tra parentesi quelle precedenti): industriali 809,40 (808,41); [redacted]riari 195,43 (196,97); pubblica [redacted] 111,01 (111,38).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure prece[redacted]): Allied Chemical 26 1/4 (26); American Cyanamid 29 1/2 (29); American Motors 9 3/4 (9 3/4); American Smelting 28 (27 3/4); American Tel [redacted] Tel 50 1/4 (50 7/8); Anaconda 28 (27 1/4); Bethlehem [redacted] 28 1/8 (28 3/8); Boeing 32 5/8 (32 1/2); Canadian Pacific 71 3/4 (73); Chrysler 37 1/4 (37); Coca Cola 78 1/2 (77 1/4); Du Pont 114 7/8 (116); Eastman [redacted] 72 5/8 (73 3/8); Firestone 50 3/8 (51 1/4); Ford 44 1/8 (43 1/2), General Electric 86 1/2 (86 1/8); [redacted] Foods 73 1/2 (72 5/8); General Motors 71 1/2 (71 3/4); Gillette 43 (42 1/2); G[redacted]rich 33 3/8 (33 3/8); Goodyear 28 (28 7/8); G[redacted] Oil 33 3/4 (33 7/8); Ibm 348 1/2 (344 3/4); International Nickel 35 3/4 (35 7/8); International Paper 37 3/4 (38 3/8); Kennecott Copper 44 1/2 (44 3/8); Minnesota 113 (111 3/8); Monsanto 38 3/8 (38 7/8); National Biscuit 48 3/4 (49).

Royal Dutch 43 3/8 (43 1/2); Sears Roebuck 68 (67 3/4); Shell Oil 62 (62 5/8); Standard Oil N. J. [redacted] (69); Swift 25 5/8 (25 5/8); Texaco 31 3/8 (30 3/4); Twa 28 7/8 (28 7/8); Union Carbide 41 (41 3/8); U. S. Steel 37 (36 3/4); Westinghouse 55 5/8 (54 5/8); Woolworth 37 5/8 (37); Xerox 98 3/8 (97 1/2).

Prezzi dell'oro
(in dollari [redacted] oncia)

MERCATI	3/10	6/10
Londra	40,70	40,75
Zurigo	41	40,825
Parigi	41,41	42,17
Francoforte	39,51	39,41
Milano	41,43	41,42
New York	41,20	42,17

PARIGI
da 129,3 a 130,2

Stabili nel complesso i valori [redacted]. Al r[redacted] quelli internazionali. Stabili i bancari.

Air Liquide 428 (430); Citroën 124,90 (121,30); Française des Pétroles 231,50 (234,90); Michelin 1466 (1458); Péchiney 209,50 (211,10); Saint-Gobain 196 (194); Peugeot 231 (224,70); Rhône Poulenc 247 (244,50); Suez 429 (425); Ugine-Kuhlmann 191,80 (192); Crédit Comm. Français 142,90 (142,10); Ciments Français 142 (142,10); Denain Nord-Est 148 (146); Lafayette 180,80 (179,90); Perrier [redacted]7,50 (183,70); Quilmes 414 (414); Royal Dutch 277 (283,10).

FRANCOFORTE
da 163,59 a 166,22

Seduta discretamente attiva. Volume superiore alle sed[redacted] della settimana precedente.

Aeg 226 (221); Basf 234 (229,50); Brown Boveri 226 (223); Daimler Benz 448,50 (438); Bayer 197 (193,70); Volkswagen 258 (252,50); Hoesch 69,90 (68,50); Löwenbräu 1365 (1255); Mannesmann 150,50 (150); Man 535 (535); Metallgesellschaft 545 (537); Rhein Stahlwerke 127 (128); Schering 555 (549,50); [redacted] (282,50).

ZURIGO
da 336 a 337,3

Listino al rialzo, attiva [redacted] seduta. Preferite le azioni al por[redacted]tore.

Unione Banche Svizzere 4210 (4200); [redacted] Banca Svizzera 3250 ([redacted]); Credito Svizzero 3340 (3240); Bally 1400 (1400); Elektro-Watt 1710 (1755); Italo-Suisse 233 (231); Aare-Tessin [redacted] (780); Brown Boveri 2140 (2070); Adolph Saurer 1470 (1490); Ciba 9950 (9950); Fischer 1370 (1383); Lonza [redacted] (2490); Nestlé 3310 [redacted]); Sulzer 3790 (3710); Alu[redacted] 1520 (1500).

LONDRA
da 552,5 a 546,3

Listino [redacted] ribasso, perdono quota soprattutto gli industriali. [redacted] Paper 53 1/4 (63 1/4); British Leyland 11 (11); British Petroleum 118 1/2 (123 7/8); Cons. Gold Fields 47 1/4 (47 5/8); Dunlop 30 1/2 (31 1/2); General Electric 24 1/4 (24 7/8); Imperial Chemical 55 1/2 (56 1/2); Imperial [redacted] 15 7/8 (16 3/8); Rand Mines 165 (170); Rank 103 1/2 (106 1/4); Rolls Royce 35 3/4 (36); Tube Investments 66 1/2 (67 1/2); Unilever 53 1/2 (54 1/2); Vickers 25 1/2 (25 7/8); Woolworth 15 1/8 (15 1/4); [redacted] Bank 77 5/8 (79 [redacted]); Guinness [redacted] 27 3/8 (27 1/2); Lloyds Bank 81 5/8 (84 5/8); Royal Dutch 28 1/4 (28 11/16).

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua [redacted] pag. 16)

A. CAPO ufficio commerciale ottima conoscenza mercato europeo esperienza conduzione personale viaggiante e amministrativo [redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4685 — 10100 Torino».
A rinomata società offresi geometra esperienza quinquennale computi, preventivi, assistenze, trattative, stime immobili e danni, segretariato tecnico. Celibe, militesente, patentato, disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 4678 — 10100 Torino».
A studente 18enne offresi aiuto ufficio o magazzino. Telef. 370-353.
CAPO contabile laureato capace assicurare completa gestione amministrativa contabilità generale costi industriali bilanci conti banche clienti fornitori paghe commercio estero offresi ad importante azienda scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9659 — 10100 Torino».
CAPO ufficio attrezzature e responsabile delle stesse nei reparti di produzione cerniere offerte scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9649 — 10100 Torino».
CASSIERA o commessa offresi pomeriggio. Telefonare 778-081.
CASSIERA occuperebbesi distinta signora quarantenne referenziata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4681 — 10100 Torino».
CINQUANTASEIENNE offresi magazziniere, mansioni fiducia; disposto forte cauzione bancaria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9644 — 10100 Torino». 89128
COLLABORATORE SCIENTIFICO esperienza pluriennale, studi universitari offresi seria ditta scopo miglioramento per organizzazione propaganda vendite zone Piemonte Liguria Lombardia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4500 — 10100 Torino».
COMPUTISTA commerciale precisa dattilografa pratica vari lavori ufficio e conteggio cottimi occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4686 — 10100 Torino».
CONOSCENZA perfetto serbocroato bulgaro disposto trasferirsi Jugoslavia esaminerei offerte collaborazione diretta con ditta interessata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4672 — 10100 Torino».
CONTABILE 45enne, corrispondente, clienti, fornitori, venditori, banche, riorganizzazione amministrativa, tributi; esperienza, serietà, referenze, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 26 — 10100 Torino».
DATTILOGRAFA 20enne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 355-092.
DICIANNOVE anni, segretaria, steno dattilo, pratica lavori ufficio cerca impiego. Scrivere Mario Lion, corso Francia 259, Leumann (To) scopo miglioramento.
DICIANNOVENNE computista pratica lavori ufficio esperienza biennale libera subito offresi seria ditta. Telefonare 482-003.
DICIANNOVENNE diplomando geometra volenteroso dinamico qualsiasi impiego offresi. Telefonare ore pomeridiane 726-124.
DICIASSETTENNE triennale medio superiori offresi commesso impiegato e simili. Telefonare 514-376.
DICIASSETTENNE secondo impiego offresi lavori ufficio. Telef. 274-646.
DIPLOMATA commercio inglese stenodattilo offresi. Telefonare 336-027.
DIPLOMATA maestra offresi impiego preferibilmente adatto. Telefonare 350-578.
DIPLOMATA perito aziendale buona francese stenodattilo in attesa partenza Inghilterra perfezionamento lingua offresi mezza giornata fino al quindici novembre. Telef. 959-038.
DIPLOMATA 21enne pratica lavori ufficio occuperebbesi. Libera subito. Telefonare 365-265.
DIRETTORE di importante filiale Radio-Tv quarantacinquenne. Conoscenza ed esperienza ultradecennale clientela piemontese. Trattative a qualsiasi livello. [redacted] organizzative, sviluppo vendite e conduzione del personale. Esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4694 — 10100 Torino».
DISEGNATORE elettrotecnico 21enne militesente offresi. Telef. 556-612.
DISEGNATORE meccanico 3ª cat. ventenne militesente, libero subito, esamina serie proposte. Tel. 730-718.
DISEGNATORE prospettivista esaminerebbe proposte esecuzione disegni di macchinari a figure esplose e spaccati per libri istruzioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9573 — 10100 Torino».
DISEGNATORE pubblicitario offresi ore libere. Telefonare 726-262.
DISEGNATORE stampi pressofusione, esperienza settennale, offresi per miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4676 — 10100 Torino».
ESPERTO programmazione produzione stampaggio materie plastiche apparecchiature elettriche lunga esperienza referenziatissimo offresi scopo migliorare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4637 — 10100 Torino».
ESPERTO propa[redacted] medica offresi laboratorio farmaceutico per organizzare dirigere propaganda medica Alta Italia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4641 — 10100 Torino».
FARMACISTA offresi pratica biennale disposto trasferirsi clausura Torino. Telefonare 894-863.
GEOMETRA giovane e serio militesente offresi per impiego presso ditta impresa. Telefonare 271-361.
GEOMETRA volenteroso offresi qualsiasi impiego. Telefonare 737-990.
GIOVANE disegnatore particolarista libero subito offresi. Telef. 375-132 ore pasti.
GIOVANE esperienza pluriennale campo informazioni commerciali offresi quale corrispondente o impiegato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9646 — 10100 Torino».
GIOVANE insegnante occuperebbesi sorveglianza bambini mattino. Telefonare 399-651 ore pasti.
GIOVANE maestro, primo impiego, occuperebbesi. Tel. 736-695 mattino.
GIOVANE parigina indossatrice qualificata offresi anche per pubbliche relazioni. Telefonare 655-700.
IMPIEGATA offresi ore serali e sabato pomeriggio assistenza bambini eventualmente anche domeniche. Telefonare 685-379 dopo ore 20.
IMPIEGATA pratica paghe offresi zona Beinasco anche mezza giornata. Telef. 785-958 dalle 19 alle 20.
IMPIEGATO 31enne p[redacted] carico scarico magazzino spedizioni, ufficio approvvigionamenti, dati comando, referenze, serietà, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7 — 10100 Torino».
INGEGNERE esperienza lavorazioni meccaniche, produzione, libero mezza giornata offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4626 — 10100 Torino».
[redacted]E trentanovenne, capo ufficio traduzioni, esperienza ufficio programmazione, libero offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4627 — 10100 Torino».
INGEGNERE trentenne esperienza progettazione costruzione carpenteria apparecchi sollevamento meccanici ed idraulici, trasportatori nastro ed aerei, offresi anche prestazioni a termine o caratteristic. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 699 — 10100 Torino».
INGLESE - francese parlato scritto dattilografia pratica mostre mercato contabilità signora 27enne occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 383-385.
JUGOSLAVA cittadina italiana ventitreenne, conoscitrice lingue, pianoforte offresi istitutrice bambini casa signorile, giornata intera-parziale. Telefonare 778-383.
LUCIDATORE disegni offresi ore libere. Telefonare 487-707 mattino.
MAESTRA asilo offresi fissa custodia bambini presso seria famiglia o scuola materna. Massima [redacted]. Telefonare 610-570.
OFFRESI disegnatore edile e [redacted] canico preparazione adeguata. Telefono 482-651. 88794
PENSIONATA [redacted] quarantaduenne pratica ufficio occuperebbesi mezza giornata oppure saltuariamente. Telefonare 215-349
OTTICA diplomato libero subito offresi. Telefonare 734-616 ore pasti.
PATENTE C cerco occupazione massima garanzia referenze, volendo disponibile auto. Telefonare 681-484.
PENSIONATO cinquantaseienne offresi per mansioni di fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4667 — 10100 Torino».
PENSIONATO pratico ufficio commerciale corrispondente completo offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9647 — 10100 Torino».
PERITO aeronautico meccanico venticinquenne militesente offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 24 — 10100 Torino».
PERITO agrario offresi militesente con esperienza. Telef. 80-229 Torino.
PERITO agrario militesente volenteroso primo impiego offresi. Telefonare 215-371.
PERITO chimico annuale esperienza offresi subito. Telefonare 853-495 ore 12 - 13,30.
PERITO chimico esperienza quinquennale analisi qualitativa-quantitativa biennale controllo produzione lavorazione offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4650 — 10100 Torino».
PERITO industriale chimico esperto apparecchiature elettromeccaniche ed elettronica, ventiseienne militassolto, auto propria, accetterebbe incarico assistenza tecnica apparecchi scientifici o similari per Campania c/o altre zone meridione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4638 — 10100 Torino».
PERITO industriale eseguirebbe disegni tecnici o elettrici ore libere. Telefonare sera 332-125.
PERITO meccanico 24enne, libero sabato e ore serali, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9643 — 10100 Torino».
PROGETTISTA stampi lamiera di piccola e media grandezza, preventivi, offresi anche mezza giornata. Telefonare 320-562.
PROVETTO prezzista, bozzettista prospettivo, esecutivi, lunga esperienza, campo arredamento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4619 — 10100 Torino».
QUARANTENNE, nubile, diplomata, pratica ufficio acquisti, produzione ramo meccanico cerca impiego, libera subito, zona Beinasco, Stradale Orbassano. Telefono 349-257.
QUINDICENNALE esperienza commercio ufficio auto, ottime referenze, cauzione, impiegato trentaseienne esamina proposte impiego incarichi fiducia anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9652 — 10100 Torino».
RAGIONIERA 20enne 2° impiego, libera subito, offresi. Tel. 926-073.
RAGIONIERE, militesente, libero subito offresi. Telefonare 779-696.
RAGIONIERE ventenne militesente, primo impiego occupazione adeguata. Telefonare 242-992.
RAGIONIERE ventiduenne militesente offresi subito primo impiego. Telefonare 515-839.
RAGIONIERE 21enne dattilografo, militesente, 1° impiego, volenteroso, offresi impiego adeguato anche mezza gi[redacted]ta. Telefonare 875-286.
SEDICENNE offresi primo impiego libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».
SEDICENNE steno-dattilo-complometer seria ditta libera subito. Telefonare 739-533.
SEGRETARIA steno-dattilo pratica ufficio contabilità paghe contributi offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-K[redacted] Pubblicità 4679 — 10100 Torino».
SIGNORA lunga esperienza ufficio, direzione, organizzazione commerciale, ricerca scopo miglioramento impiego adeguato. Assicurasi massima serietà e scrupolosità. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 700 — Torino».
SIGNORA 23 anni pratica lavori ufficio contabilità tecnico offresi [redacted]che mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9638 — 10100 Torino».
SIGNORA 29enne operatrice Audit pratica dattilografia contabilità occuperebbesi [redacted] pomeriggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4629 — 10100 Torino».
SIGNORINA 18enne diploma steno[redacted] dattilo 1° impiego. Telef. 362-861.
SIGNORINA 18enne volenterosa dinamica 2° impiego pratica lavori ufficio dattilografia offresi presso studio o ufficio. Telefonare 629-184.
STENO-dattilo offresi 1° impiego. Telefonare n. 665-743.
STENO-dattilografa in francese con nozioni scolastiche di tedesco libera subito offresi. Telefonare 753-601.
STENODATTILOGRAFA [redacted] impiego offresi. Telefonare 833-390.
TECNICO elettronico conoscenza disegno esperienza pluriennale 24enne militassolto dinamico colto cerca impiego buona retribuzione prospettive carriera. Telef. 380-863 pomeridiane.
TRASPORTI decennale esperienza acquisizione ramo collettame completa pratico ufficio già direttore media azienda settore, scuola media superiore per causa imprevedibile disponibilità immediata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — [redacted] Torino».
UNIVERSITARIA, diplomata perito industriale elettronica industriale, occuperebbesi [redacted] saltuario presso scuola, industria. Telefonare 720-984.
UNIVERSITARIO diplomato libero subito offresi qualsiasi impiego. Telefonare 395-244.
VENTENNE impiegata stenodattilografa complometer offresi ditta seria. [redacted]re 699-172.
[redacted]NNE pratica lavori ufficio dattilografia complometrista nozioni paghe contributi libera subito offresi per seria ditta. Telefonare 753-513.
VENTICINQUE anni ragioniera pratica lavori ufficio steno-dattilo buona conoscenza francese inglese cerca impiego scopo miglioramento. Telefonare 935-137 ore 20,30.
VENTIDUENNE diplomata istituto privato buona conoscenza steno-dattilografia nozioni francese precedenti esperienze impiego offresi. Telefonare 651-731.
VENTISETTENNE coniugata stenodattilografa occuperebbesi presso seria ditta. Telef. ore pasti 723-130.
VENTITREENNE seria, referenziata, occuperebbesi presso signorile famiglia, zona mare, in qualità di segretaria-istitutrice mansioni di fiducia, libera da ogni impegno; disposta anche a viaggiare. Telefonare mattina 011/912-348.
VENTUNENNE steno-dattilo paghe contributi offresi seria ditta Torino preferibilmente Moncalieri. Telefonare 645-258.
VOLENTEROSO trentenne esperienza officina cerca impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9625 — 10100 Torino». 88694
19ENNE dattilografa paghe contributi pratica lavoro ufficio. Telefonare 258-650.
20ENNE offresi 2° impiego libera [redacted] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9613 — 10100 Torino».
28ENNE diplomato esperienza decennale collaudo meccanico offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4690 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. BELLA presenza, serietà, nozioni inglese francese o tedesco, venti-trentenni, pratiche abbigliamento, libere subito, cerca Marcello Grand, alta moda pronta, via Amendola 4. Tel. 530-438, 264-516.
A.A.A. AD elementi liberi a turno od ore pomeridiane primaria società offre sistemazione. Presentarsi: Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante. 51008
A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-50enne media cultura per attività esecutiva organizzativa libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 59, Torino.
A. CAPIGRUPPO desiderosi miglioramento da avviare pronta carriera rispettiva cercansi da importante società distributrice. Tel. 543-436.
A abili arabesesi offronsi forti possibilità di impiego settore elaborazione dati. Richiedesi buona dose logica, cultura [redacted]a. Test attitudinale completamente gratuito stabilirà l'idoneità alla professione. Prenotate test gratuito telefonando a Computes, Istituto Internazionale per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici, n. 533498/501. Torino, via Arsenale 25. N. 21142/38762 Novara, Bal. Lamarmora 19. Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Udine, Varese, [redacted]rona.

A signora - signorina con spiccate doti organizzative e commerciali società importante nazionale offre sistemazione con retribuzione adeguata per lavoro esterno su clientela selezionata. Inviare dati precisi a: «Etas-Kompass Pubblicità 15 — 10100 Torino».
A società americana interessa esaminare personale femminile qualificato da inserire nella propria organizzazione. Presentarsi: CYP, via Gramsci 10.
AZIENDA meccanica Cascine Vica cerca veloce stenodattilografa buona [redacted] inglese. Telef. 950-584/5.
ARREDATRICE diplomata pieni voti, massima serietà e competenza, assumesi subito per direzione filiale prossima apertura in Torino. Scrivere: Mobilificio d'Arte Frigerio di Desio, via Montenapoleone 15, Milano.
ASSUMESI signorina aiuto ufficio e [redacted]zio. Golvegno, Carlo Alberto 14.
AUTOSCUOLA cerca istruttori abilitati, liberi pomeriggio. Tel. 733-645.
AZIENDA meccanica Cascine Vica cerca per assunzione immediata addetta ufficio personale 2° impiego. Telefono 950-584/5.
AZIENDA zona Nichelino cerca praticissima partita doppia contabilità Audit. Indicare curriculum, pretese, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 21 — 10100 Torino».
CERCASI perito esperto nell'analisi tecnico-economica e gestione degli utensili per produzione ingranaggi. Scrivere, dettagliando curriculum e pretese: Carlo Graziano e C., via Cumiana 14 — 10090 Cascine Vica.
CONSULENTE cerca signorina giovane aiuto ufficio anche mezza giornata. Telef. 531-782.
CERCASI perito esperto nel collaudo qualità per azienda meccanica produttrice ingranaggi. Scrivere, dettagliando curriculum e pretese: «Etas-Kompass Pubblicità 681 — 10100 Torino».
CERCHIAMO elemento dinamico e volenteroso da avviare a brillante carriera tecnico ispettiva in grande moderna azienda. Inviare dati precisi a: «Etas-Kompass [redacted] 14 — 10100 Torino».
CONFEZIONI femminili assume per reparto alta moda abilissima maestra di sezione. Presentarsi: Barili, via Mantova 19, Telefono 237-125.
CONTABILE dattilografa buona calligrafia cercasi subito. Manoscrivere indicando referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».
IMPIEGATA per reparto spedizioni buona esperienza cerca ditta commerciale. Esigonsi referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9645 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società assume [redacted]mento 25-30enne, media cultura, per attività esattiva, organizzativa, libero anche ore pomeridiane. Presentarsi corso Torino 83, primo piano, Cascine Vica.
CAPACITA', dinamismo, ambizione, [redacted] di responsabilità, queste le principali doti che richiediamo. Azienda industriale europea tra le più moderne per tecniche e metodi per ampliamento organico dirigenziale nella filiale di Torino seleziona elementi aventi età minima 23 anni, massima 45, titolo di studio superiore, referenze controllabili e liberi subito. I candidati prescelti saranno ammessi alla partecipazione obbligatoria ed immediata di un corso teorico-pratico di preparazione alle tecniche operative della società. I guadagni superiori alla media saranno adeguati alle capacità di base e senz'altro alle aspirazioni dei candidati. Per colloquio selettivo con funzionari ufficio personale telefonare al 535-019 oggi, martedì, e mercoledì ore ufficio. Le informazioni saranno fornite personalmente ai soli convocati.
FOTOGRAFIA cerca ritoccatrice anche saltuariamente e ragazza apprendista. Telef. 876-182.
IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore «Sight & Sound» via Arcivescovado 9 dimostrazioni gratuite. Telefonare 538-859 - 539-230.
IMPORTANTE industria cerca impiegato esperto contabilità, paghe, amministrazione, referenziato veramente capace. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4516 — 10100 Torino».
IMPORTANTE Società cerca personale maschile diplomato maggiorenne militesente. Presentarsi via Garibaldi 59 Torino.
INDUSTRIA metalmeccanica Torino, operante Italia estero, 700 dipendenti cerca ragioniere esperienza decennale, contabilità generale, prima nota, registrazione giornale, bilanci, conduzione [redacted]ale, doti professionali documentabili, massimo 40enne. Inutile scrivere senza requisiti richiesti, offresi retribuzione adeguata, assicurasi avanzamenti. Scrivere: Organizzazioni Ronimondial, società incaricata della Selezione, S. Francesco da Paola 40 10123 Torino.
ORGANIZZAZIONE estera cerca giovane disposto viaggiare in Piemonte per vendita diretta a clientela privata, minimo garantito, provvigioni, rimborso spese, automezzo proprio. Richiedesi iniziativa, entusiasmo, capacità trattativa ogni livello. Scrivere precisando età, posti occupati a: «Etas-Kompass Pubblicità 27 — 10100 Torino».
ROMNEY Cosmetics offre attività libera femminile signorile a impiegate studentesse signore. Telefonare 212-060 signora Cerelli, oppure 502-539 signora Frediani. Tutti giorni 8 - 9,30.
SIGNORINA con automezzo, solle venditrice macchine ufficio, cercasi per collocamento novità assoluta. Utile immediato Tel 773-914
STENODATTILOGRAFA assume urgentemente media industria in Torino, zona Santa Rita. Curriculum dettagliato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4673 — 10100 Torino».

⑭ Domande lavoro

A. PIEMONTESE sessantenne offresi mansione fiducia o sorvegliante piccola azienda. Referenziato. Telefonare 667-473.
A. TORINESE solo, colto, bella presenza, energico, recentemente pensionato, guidatore abile prudente, capace bene cucina, offresi mansioni fiducia custode stabilimento, consegnatario villa. Referenze ineccepibili. Cauzione a richiesta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9650 — 10100 Torino».
ABILE cerca pulizie scale [redacted] portinerie. Telefonare 662-304.
AGGIUSTATORE I lunga esperienza apparecchi pneumatici e attrezzature offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4649 — 10100 Torino».
ATTIVO colto mezza età onesto, occuperebbesi mansioni magazzino, manuali et contabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4668 — Torino».
AUTISTA camioncino 10 ql. accetta qualsiasi lavoro piccoli traslochi commissioni città trasporti tutte le destinazioni. Telef. 644-532.
AUTISTA con furgone in proprio offresi. Telef. 536-177.
AUTISTA con patente B pratico città libero subito. Telefonare 489-062.
AUTISTA offresi subito patente e pubblica. Tel. 551-536.
AUTISTA pat. B, offresi ditta trasporto persone o altro. Presenza, militesente. Tel. 650-490 ore pasti.
AUTISTA patente B offresi. Telefonare 650-453 ore pasti.
AUTISTA 23enne, patente B, pratico Torino e provincia, offresi. Telefonare 271-083.
BAMBINAIA diplomata vice madre occuperebbesi fissa bambini dal 6 anni in su oppure accudirebbe bambini in casa propria. Tel. 79-679 prefisso 0131.
BAMBINAIA referenziata offresi a giornata o a ore, possibilmente zona Crocetta. Telefonare 256-254.
BAMBINAIA referenziata offresi [redacted] ore escluso festivi pomeriggio mensili zona P. Bengasi. Telefonare al 661-585 dopo le 14,30.
CAMERIERE aiuto sala 19enne offresi capace, esperto pure stagione invernale. Telefono 854-770.
CERCO bimbi da custodire mio domicilio Barriera Milano. Telefonare 281-482.
CINQUANTASEIENNE pratico torni semiautomatici, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9644 — 10100 Torino».
COLLAUDATORE parti meccaniche o magazziniere offresi anche mezza giornata. Telefonare 334-687.
COMMESSA media età offresi mezza giornata, preferenza panetteria. Telefonare 888-237.
CONIUGI media età piemontesi referenziatissimi con figlio sedicenne cercano portineria casa nuova. Telefonare 374-085.
CONIUGI mezza età piemontesi, cercano portineria possibilmente Barriera Milano. Telefonare 282-156.
CONIUGI piemontesi cercano [redacted]neria. Telefonare 658-378.
CUOCO cinquantenne, esperienza, offresi, libero subito. Telef. 534-597.
DICIANNOVENNE, patente B, pratico città, mezza giornata. Telefonare 384-765.
DISTINTA pensionata [redacted] paziente occuperebbesi compagnia signora buona. Telef. 875-323.
DOMESTICO cameriere lunga esperienza, distintissimo, offresi ovunque. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4640 — 10100 Torino».
[redacted] fidata [redacted] lavoro. Telefonare 653-866 ore 10-12.
DONNA mezza età offresi dalle [redacted] 15 alle 19. Telefonare 350-715.
ELETTRAUTO libero mezza giornata, anche lavori vari [redacted]. Telefonare 663-712.
ELETTRICISTA pratico [redacted] per manutenzione impianti civili [redacted] industriali. Telefonare 380-585.
[redacted] guardia gi[redacted] P. S. offresi guardiano notturno accensione caldaie, pulizie, mansione fiducia. Telefonare 298-718.
FATTORINO autista patente B praticissimo città offresi mezza giornata. Telefonare 562-473.
FUOCHISTA II A II generale [redacted] carica di generatore bruciatori e presse idrauliche, offresi. Telefonare 673-961.
GIARDINIERE espertissimo [redacted] lotto caldo, piena terra, eventualmente autista macchina propria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5262 — 10100 Torino».
GIOVANE militesente libero subito, patente B, mezza gi[redacted]. Telefonare 764-382.
GIOVANE offresi studio fotografico mezza giornata per sviluppi stampe e riprese fotografiche. Tel. al 362-380
GIOVANE signora occuperebbesi bambini proprio domicilio anche intera giornata. Telefonare 624-304, ore pasti.
GIOVANE 20enne, bella presenza, media cultura, abile elettromeccanico, cerca nuova sistemazione anche in altro campo. Tel. 237-476.
GIOVANE 25enne patente alto [redacted]lesi ore libere per commissione. Telefonare 653-247 ore 19,20.
GUARDAROBIERA stiratrice offresi a ore. Tel. 727-255.
LIBERA subito offresi come cameriera ristorante. Telefonare 665-938.
MAESTRA neo diplomata occuperebbesi bimbi, baby-sitter. Tel. 596-297.
OFFRESI a giornata cameriera (escluso cucina) presenza, pratica, referenziata. Per novembre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4648 — 10100 Torino».
OFFRESI autista o fattorino. Telefonare 260-151.
OFFRESI commessa per abbigliamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6 — 10100 Torino».
OFFRESI commessa per abbigliamento. Telefonare 622-862.
OFFRESI cuoco capace per Torino o dintorni. Telefonare dalle 15 alle 18 tel. 615-591.
OFFRESI donna a ore possibilmente mattino dalle 9 alle 12. Tel. 956-939.
OFFRESI fattorino 3 ore [redacted] giorno, patente B, o anche [redacted] macchina propria. Telefonare 547-484.
OFF[redacted] piccola famiglia tuttofare dalle ore 8 alle 12, [redacted] Portanuova. Telefonare 617-837.
OFFRESI tuttofare cuoca, giornata. Telefonare 674-552.
OPERAIO 3° meccanico esperienza officina addetto trapano, macchine semiautomatiche, presse lamiera, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4693 — 10100 Torino».
PARRUCCHIERE uomo, donna, primordine quarantenne offresi. Telefonare 876-461.
PASTICCIERE 35enne provetto proveniente Svizzera offresi seria pasticceria. Telefonare 727-139.
PATENTE C cerco occupazione, massima garanzia, referenze, volendo disponibile auto. Telefonare 681-484.
PENSIONATO garagista offresi. Telefonare 618-401.
PENSIONATO statale, solerte quarantacinquenne, offresi per occupazione di fiducia. Telefonare 337-060.
PENSIONATO 48enne offresi aiuto magazziniere o dispensiere di uffici o altro lavoro. Telef. 373-425.
PER pulizia uffici o scale donna offresi. Telefonare 359-090.
PIEMONTESE 22enne, militesente, offresi autista fattorino. Telefonare 291-466. Via Foligno 67, Torino.
PORTINERIA cercano coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 889-017.
PULMINO disponendo autista offresi ditta, scuola, trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.
SARTA offresi famiglia rione S. Rita riparazioni capi. Tel. 321-178.
SIGNORA accudirebbe bimbo anche neonato, proprio domicilio. Telefonare 669-691.
SIGNORA con bimbo offresi tuttofare fissa, persona sola. T[redacted] 328-565.
SIGNORA giovane accudirebbe bambini al proprio domicilio, anche notte. Telefonare 345-771.
SIGNORA offresi mezza giornata paraggi Parella. Telefonare 775-817.
SIGNORA offresi tuttofare solo [redacted]tino, zona Crocetta. Telef. 301-393.
SIGNORA prenderebbe custodia bimbo. Telefonare 299-701.
SIGNORA seria referenziata con bambina offresi custodia bambini a casa oppure domicilio. Tel. 654-569.
SIGNORA 52enne, esperta, offresi custodia solo bambini, solo mattina. Telefonare dalle 20 in poi 684-430.
SIGNORA 36enne tuttofare bella presenza offresi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 oppure aiuto bar o guardarobiera sala ballo. Tel. 256-962.
SIGNORINA colta occuperebbesi sorveglianza bambini età scolastica. Telefonare 882-568, 534-776.
SIGNORINA 15enne cerca lavoro, apprendista pettinatrice commessa. Telefonare 471-439.
STUDENTESSA universitaria, residente fuori città, cerca subito, presso seria famiglia in Torino, vitto - alloggio in cambio custodia bambini e prestazioni domestiche pomeridiane o serali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 25 — 10100 Torino».
TUTTOFARE offresi 5 ore mattino o anche più preferibilmente zona Mirafiori Lingotto. Telef. 610-058.
TUTTOFARE piemontese offresi paraggi piazza Rivoli. Telef. 762-717.
UNIVERSITARIA custodirebbe bambini, possibilmente a ore, pratica piccolissimi. Telefonare 345-771.
VENETA sessantacinquenne abitante Settimo offresi assistenza notturna infermi. Telefonare 560-055.
VENTISEIENNE magazziniere autista offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4689 — 10100 Torino».
VENTITREENNE Piemontese, licenza media, pat. B, pratico città, offresi seria ditta. Telefonare 775-369.
VENTUNENNE, patente B, militesente, offresi. Telefonare 232-092.
VERNICIATORE auto, elettrico, offresi. Tel. 352-470.
[redacted]NNE ultimo anno disegnatore offresi impiego o lavoro. Tel. 375-715.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile. Stipendio fisso 90.000 mensile. Presentarsi Eurotessile, via Cecchi 56.
A.A.A. TUTTOFARE fissa o g[redacted] cercasi. Massimo stipendio. Telefonare 878-907.
A.A.A. 5000-8000 giornaliero ditta Nixon assicura a personale femminile buona volontà, periodo prova pagato, assunzioni via Camerana 4/C (Portanuova).
A. PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Tel. 545-941 Deiorio.
A piccola pensione n[redacted] signorine pulizie trisettimanali mattino. Telef. 655-700.
A 10 elementi offriamo guadagno sicuro immediato facile vendita propagandistica. Karoly's, San Quintino 4 bis.
ABBISOGNAMI ragazza tuttofare fissa persone adulte trattamento familiare. Tel. 545-732.
ABILE tuttofare referenziata ore mattino cercasi zona Bernini. Telefonare 746-790.
ABILI magliariste rettilineo a mano et motore assumiamo L. 400 orarie possibili miglioramenti. Eva, via Treste 9. 51211
ABILISSIME lavoranti sarte dozzinanti esperte modi fiocchi accessori moda cercasi. Tel. 580-120.
ACCONCIATURE Enzo cerca apprendista aiutante pettinatrice. Telefonare 544-406
ADDETTI macchina a manovali cerca primaria azienda pressofusione, zona Collegno, vicino fermata filobus. Paghe alte. Assunzione immediata. Telefonare 790-598.
AFFIDEREI subito pensionati referenziati villetta collina gassinese con [redacted] prestazioni orto giardino. Telefonare 685-048 ore pasti.
AGGIUSTATORE buona conoscenza disegno pratico montaggio gruppi meccanici assume società in Torino. Telef. 372-309.
AIUTO magazziniera, commesse di magazzino, confezionatrici cerca Rovera & C., via XX Settembre 87. Presentarsi ore ufficio.
ALBERGO nuova costruzione in Chivasso assume personale femminile fisso. Telef. 911-161.
ALESUARISTI fresatori 2ª categoria cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-032.
ASSUMESI complonarista tessuti anche apprendista et ragazzo aiuto commesso. Telef. 851-371.
ASSUMIAMO apprendista fabbrica meccanica. Via Polonghera 36.
ASSUMIAMO manovale per trasporto materiale interno officina. Graziano, via Millio 26, Torino.
ASTI famiglia 4 adulti cerca tuttofare fissa, referenze, trattamento adeguato. Telefonare 28-43 ore pasti.
ATTIVA [redacted] tuttofare fissa indipendente referenziata cinquantenne cercano coniugi, ottimo trattamento. Telef. 342-265.
AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori. [redacted] via Reano 13.
AUTORETTIFICA cerca operai specializzati ramo. Telefono 682-996, 655-945.
AZIENDA meccanica cerca per reparti produzione tornitori, rettificatori 1ª-2ª categoria. Retribuzione adeguata capacità. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.
AZIENDA nazionale assume signore signorine, guadagno [redacted] giornaliero per distribuzione noti prodotti. Via Nizza 29 (Portanuova).
BAR cerca 16-17enne, buon trattamento, chiusura domenicale. Telefonare 546-594.
CAMERIERE cercasi solo per sabato sera. Presentarsi Sala Danze Bagatelle.
CARPENTIERI metallici e saldatori provetti cerca industria trasformazione autocarri. Ottimo trattamento. Presentarsi Orecchia & C., corso Savona 39 bis, Moncalieri.
CERCASI aiutante sarta. Telefonare 746-784.

(Continua a [redacted]. 24)

[redacted] convegni scientifici affiancati ai Saloni torinesi

Rilancio delle ferrovie

Entro il 1980 è previsto un raddoppio del traffico attuale; occorre farvi fronte - Per [redacted] ferrovie tradizionali esistono molte possibilità di miglioramenti tecnici, entro limiti [redacted] spesa relativamente bassi - Turbotreno, aerotreno, [redacted] a trazione lineare - Le tubovie dell'avvenire - [redacted] futuro [redacted] ferrovie «metropolitane» interregionali - Che cosa ha fatto, finora, l'azienda di Stato italiana

Nel recente convegno torinese sono state discusse numerose relazioni sul rilancio delle ferrovie e [redacted] mezzi guidati in genere. Il tema è attuale, dato l'esplodere delle congestioni stradali dovute anche al fatto (giustamente accennato dall'ing. *Mayer* presidente del C.I.F.I. che [redacted] il torinese *Frattasi* ha aperto il convegno) che se la ferrovia trasporta una tonnellata lun[redacted] un chilometro con un decimo delle chilocalorie occorrenti all'automezzo, questo dispone spesso di autisti che costano assai meno dei macchinisti ferroviari.

Scopo del convegno era un [redacted] del futuro del trasporto ferroviario tradizionale alla luce delle nuove realizza[redacted] di rotabili e di impianti, e delle più recenti tecniche di esercizio.

Nell'ultimo decennio in Italia [redacted] reddito pro-capite è aumentato [redacted] 60%: il traffico globale viaggiatori dell'80, quello merci del 40. Il trasporto di viaggiatori per ferrovia [redacted] invece regredito dal 22 al 14 [redacted] cento del globale, quello merci dal 27 al 21% del globale, a vantaggio dei trasporti via strada e via acqua.

D'altra parte per il 1980 è previsto un raddoppio del traffico globale, passeggeri e merci, [redacted] per l'intensificarsi degli spostamenti pendolari sia per la progressiva integrazione economica internazionale.

In questo quadro il campo specifico d'impiego [redacted] treno è delimitato dalla sua stessa natura.

Componibile in convogli, esso è il [redacted] più idoneo al trasporto di [redacted] guidato da rotaie, la sua marcia può essere programmata, [redacted]andata, seguita anche alle più alte velocità e fra le intemperie.

Purtroppo [redacted] mezzo ferroviario non dà ancora il meglio delle [redacted] possibilità. [redacted] pensi che in Italia nel campo dei trasporti pendolari (che interessano ogni anno [redacted] milioni dei 325 milioni [redacted] viaggiatori trasportati dalle ferrovie) le massime velocità commerciali in [redacted]o secolo sono aumentate solo di circa il 50%, e si aggirano intorno ai 50-60 km/ora mentre le più moderne concezioni di tale tipo di trasporto consentirebbero i 90-100 km/ora con fermate ogni 6-8 km (*De Falco*).

Per ridare alle ferrovie il posto che loro compete nella gerarchia dei trasporti, occorre agire su tutti gli elementi: armamento, rotabili, impianti di circolazione, [redacted]mi di esercizio.



L'aerotreno Bertin a cuscino d'aria, in via [redacted] collaudo in Francia (presso [redacted]) presentato al Salone torinese

Le velocità

[redacted] recenti anni l'Azienda ferroviaria statale ha lavorato tenacemente in tale senso (*Mayer*).

L'armamento italiano di nuovo tipo è certamente all'altezza (*Angeleri*): rotaie da 60 kg e binario continuo saldato, traverse ogni 60 cm in calcestruzzo armato pre-compresso, giunzioni isolanti incollate con resine per i circuiti di binario, scambi lunghi con aghi a cerniera elastica, solide massicciate [redacted] occorre cementate e protette da manti bituminosi, curve raccordate e sopraelevate, ecc.

Ma purtroppo i tracciati italiani sono assai tortuosi, sia per la situazione orografica del Paese sia per ragioni storico-politiche. Perciò, anche apportando alla sede ferroviaria ogni possibile miglioria, non è agevole sui tracciati attuali superare certi *plafonds* di velocità.

Per fare un esempio, se chiamiamo «indice [redacted] tortuosità» il rapporto tra lo sviluppo reale d'una linea e la distanza in linea d'aria tra i suoi estremi, talune tratte appaiono pressoché rettilinee (es. Piacenza-Parma, Pesaro-Ancona, Milano-Venezia, ecc.) [redacted] indice di tortuosità prossimo ad 1. Altre invece [redacted] molto tortuose (Napoli-Reggio Calabria 1,48; Firenze-Arezzo 1,46; Genova-Alessandria 1,38, ecc.) così che qui non è possibile superare i 100-115 km/ora. E' chiaro, che la realizzazione di nuovi tracciati non può essere che eccezionale (vedi [redacted] già decisa direttissima Roma-Firenze) e anche le semplici rettifiche dei tracciati attuali hanno spesso costi proibitivi.

Turbina [redacted] gas

Gli studi per la Firenze-Roma e la Bolzano-Innsbruck hanno dimostrato che le minori percorrenze ottenute rettificando la sede costano dai 2,3 ai 3 miliardi *al minuto guadagnato*. (*Maternini-Pellis-Santorini*) il che vuol dire che il guadagno di un'ora nella percorrenza può costare dai 140 ai 180 miliardi.

Un [redacted] della rete italiana farebbe concludere che le prevalenti velocità medie raggiungibili sono dell'ordine [redacted] 130-140 km/ora per i treni a lunga distanza, con punte in pianura di 180-200, e di 70-80 km/ora per i treni pendolari e merci veloci, beninte[redacted] ammettendo realizzate sui tracciati esistenti tutte le migliorie (di sede, rotabili, impianti) che la tecnica odierna consente.

Con tali velocità il treno resta sicuramente competitivo con l'auto e con l'aereo sino a distanze di 350-400 km.

Per un ulteriore [redacted] delle velocità occorrono rotabili di concezione e caratteristiche nuove: rotabili leggeri, a basso centro di gravità ed eventualmente «a com[redacted]sazione trasversale».

All'aumentare del peso del veicolo (*Panagin*) il costo di esercizio totale, veicolo più armamento, aumenta in modo esponenziale.

Adottando veicoli a «compensazione trasversale» (*Di Maio, Maternini, Bolognini*) cioè i cosiddetti «treni oscillanti» che si inclinano verso il centro delle curve aggiungendo alla sopraelevazione del binario quella dei veicoli, le velocità in curva possono aumentare del 15% e talora sino del [redacted]%.

Da uno studio della *United Aircraft International* di Ecast Hartford (Connecticut) risulta che l'adozione sulla attuale Roma-Firenze del Turbotreno a 3 o 7 vetture già illustrato su *La Stampa* del 23 aprile 1968, potrebbe [redacted]durre il percorso a due [redacted] e mezzo, guadagnando circa mezz'ora sul già veloce *Settebello*, e [redacted]nza superare velocità massime [redacted] 193 km/ora.

Le locomotive elettriche E-444 da [redacted] raggiungeranno con [redacted] carrozze 200 km/ora, le E-666 da 6000 kW pure i 200 km/ora con 12 carrozze. Le elettromotrici ALe-601 raggiungono agevolmente i 220 km/ora e le progettate ALe-541 destinate alla direttissima Roma-Firenze raggiungeranno i 250.

La turbina a gas di derivazione aeronautica è il motore termico che ha la maggiore potenza specifica e potrebbe anche diventare [redacted] propulsore-tipo per i treni della prossima generazione. Essi però per le maggiori velocità (e maggiori potenze installate) richiederanno la distribuzione [redacted] potenza su tutti gli assali, [redacted] le conseguenti necessità [redacted] frenatura. A tal fine è da prevedere (*Milvio*) l'estensione delle già collaudate trasmissioni di potenza elettro-idrauliche e dei freni idrodinamici (dove l'energia viene dissipata non nell'attrito di superfici striscianti, [redacted] nell'olio circolante nel freno).

I mezzi tipicamente ferroviari, oltre ai tradizi[redacted]sporti merci e viaggiatori su lunga e media distanza potranno adattarsi anche alle cosiddette «metropolitane regionali» (*Clerici, Takafumi Katase*), diverse nelle funzioni sia dalla classica ferrovia suburbana sia dalla metropolitana tradizionale, anche se nel tratto cittadino ne utilizz[redacted] l'armamento e gli i[redacted]pianti [redacted] trazione e circolazione. Essa ne differisce nei tipi di servizio e nei criteri di esercizio, ha lunghezze me[redacted] elevate (60-70 km) velocità commerciali dell'ordine di 60 [redacted] nei tronchi centrali a frequenze elevate e soste frequenti, di 70 e più km/ora nei tronchi periferici a frequenze modeste e soste più distanziate.

E' naturalmente da escludere che la situazione italiana consenta la prossima estensione ex-novo [redacted] tale tipo di trasporto, che si sta invece adottando a S. Francisco, [redacted] Angeles, Washington. Esso non potrà, almeno per lunghi anni, che utilizzare le reti ferroviarie esistenti adottando una regolazione [redacted] traffico automatizzata.

I sistemi di esercizio moderno per risolvere questo problema esistono già.

Fasciani (Westinghouse) [redacted] ha parlato con la autorevolezza che deriva dall'esperienza americana. Apparati centralizzati, blocco automatico, ripetizione [redacted] segnali [redacted] macchina intermittente, continua, controllo centralizzato [redacted] traffico, controllo programmato [redacted] velocità, accelerazione e frenatura. Vi [redacted] un panorama completo di mezzi tecnici a disposizione delle ferrovie, [redacted] progressiva complessità, efficienza e costo, da scegliersi quindi secondo [redacted] obiettivi che si vogliono raggiungere, sistemi che [redacted] come le tessere costitutive d'un grande mosaico: l'Automatic Train Operation.

La tubovia G.V.T.

Oltre ai più moderni materiali e sistemi ferroviari tradizionali al convegno [redacted]no state anche illustrate tecniche di avanguardia allo stato sperimentale o di progetto.

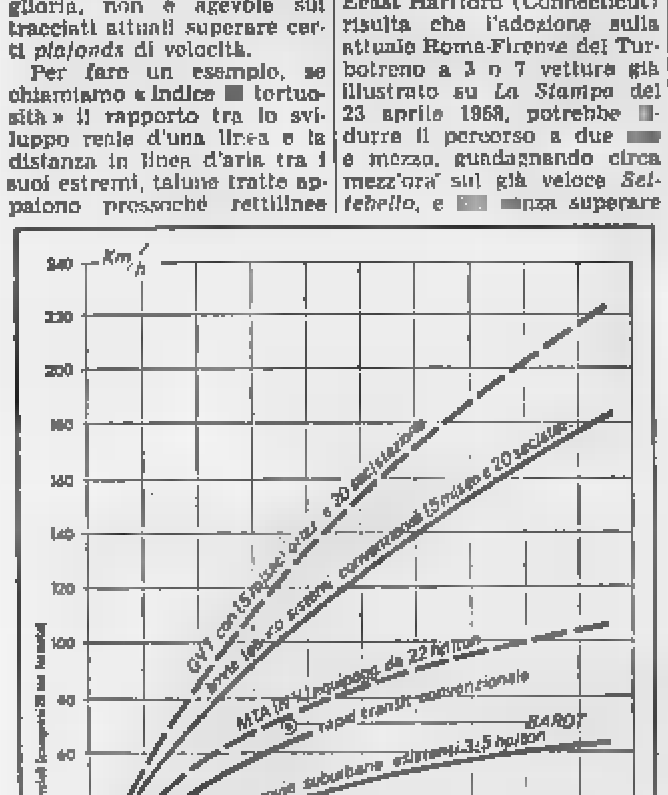
[redacted] ha il[redacted] [redacted]rotreno [redacted] cuscino d'aria in via di collaudo in Francia, su una pista di 18 km a nord d'Orléans: porta 80 passeggeri, velocità commerciale di 250 km/ora, con punte di 300.

Rinaldi ha illustrato le caratteristiche di un trasporto rapido a motore elettrico li[redacted] di prossima sperimentazione a cura della Savigliano. Esso vuol rendere possibile il potenziamento [redacted] trasporto pubblico non solo nelle grandi città, dove si raggiungono volumi orari di traffico di oltre [redacted] persone/ora, ma anche nelle [redacted]die città ove le punte di traffico sono dell'ordine di 10.000-20.000 persone/ora.

I veicoli [redacted] gommati, della lunghezza di [redacted] m, larghezza 2,5 metri, peso 7000 kg, [redacted]pacità 70 persone e 80-100 km/ora. Frenatura elettrica e pneumatica. Percorrono vie sopraelevate da 4,5 a 7,5 metri, poste su pilastri a 3[redacted] metri di distanza.

Ultra avveniristica (*De Falco*) è la tubovia o G. V. T. (Gravity Vacuum Transit) inventata dall'americano Edward. Il veicolo viaggia come un bossolo della posta pneumatica, in un tubo d'acciaio sotterraneo del diametro di 3 m in cui l'aria viene rarefatta innanzi [redacted] veicolo e compressa di dietro. Le velocità massime non sono allora più limitate dalla resistenza dell'aria. Inoltre tra [redacted] stazione e l'altra [redacted] tubovia è disposta come una catenaria sotterranea, nel cui primo tratto (discesa) il veicolo è agevolato nella [redacted] anche dall'azione della forza di gravità e nel secondo tratto (risalita) il veicolo è per il 70 per cento sospinto dalla energia accumulata in discesa cui si aggiunge [redacted] spinta dell'aria.

Antonio Polvara



Velocità secondo i mezzi di trasporto e le fermate

La decisione attesa per il 17 dicembre

Trieste avrà il protosincrotrone da 300 miliardi di elettron-volt?

Sarebbe la macchina acceleratrice di particelle più potente del mondo - L'iniziativa è del Cern, il Centro che guida la ricerca nucleare europea; la scelta della sede avverrà tra Doberdò (a [redacted] km dalla città giuliana) e Le Luc, in Francia - L'Italia dovrebbe essere favorita

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, ottobre.

Si è accennato spesso, durante la tavola rotonda del nostro giornale sui problemi di Trieste e del suo entroterra, al «protosincrotrone». (Vedi *La Stampa* [redacted] settembre). Si tratta di una colossale macchina che a mezzo di potenti magneti fa correre le più piccole particelle che l'uomo [redacted]nosca entro condotte blindate per provarne velocità e potenza d'urto. Una macchina che può essere realizzata (con intorno una vera e propria cittadella [redacted] servizi) e messa in esercizio, soltanto da enti soprannazionali, sia [redacted] gli alti oneri finanziari sia per [redacted] partecipazione d'un nutrito *staff* di ricercatori e tecnici. Se ne occupa il Cern (Centro europeo ricerca nucleare - Ginevra) che vuole realizzare [redacted] protosincrotro[redacted] 300 GeV, il più potente [redacted] mondo. Oggi il maggiore è operante in Russia; un altro, più [redacted] ancora, [redacted] in costruzione negli Stati Uniti.

L'Italia [redacted] seriamente candidata alla realizzazione della macchina da 300 GeV. Aveva avanzato in [redacted] primo tem[redacted] due sedi: Nardò nelle Puglie e [redacted] del Lago, a 25 [redacted] da Trieste sul Carso monfalconese, vicino al [redacted] la Jugoslavia. Nardò è stata esclusa. Il Cern ha inviato a Doberdò, pochi mesi fa, [redacted] massime autorità esaminatrici [redacted] esecutive. L'altro giorno si sarebbe dovuta decidere la scelta [redacted] la località d'insediamento della macchina. Sono rimasti [redacted] gara soltanto cinque siti su oltre cento selezionati: Doberdò (Italia), Le Luc (Francia), Dresteinfurt (Germania), Focant (Belgio) e Goepfritz (Austria). Dei tredici paesi aderenti [redacted] Cern non tutti hanno preso formale impegno per il finanziamento dell'impianto (500 miliardi). Ma le adesioni raccolte sono sufficienti per costruirlo. Cir[redacted] le possibilità [redacted] spuntarla fra i cinque siti, la [redacted] praticamente [redacted] ristretta fra Doberdò e Le Luc, classificate alla pari [redacted] «saggi» del Cern.



Trieste. I «saggi» del Cern durante la [redacted] visita al territorio del Carso [redacted]

La recente crisi [redacted] franco ha indebolito la posizione [redacted] la Francia rispetto all'Italia. Il nostro [redacted] (governo e Regione) offre maggior garanzia anche sul piano dell'impegno finanziario e per la realizzazione delle infrastrutture mancanti. Da qui il rinvio della decisione, perché altrimenti [redacted] sarebbe [redacted] il rischio di [redacted] ritiro dei francesi (gli inglesi sono su [redacted] posizione di attesa [redacted] quan[redacted] venne la svalutazione della sterlina), ritiro che avrebbe fatto mancare il minimo di adesioni per comunque realizzare subito il protosincrotrone. Si deciderà il prossimo 17 dicembre e la posizione dell'Italia per ora rimane forte, ma occorrono impegni ancor più precisi e net[redacted] prese [redacted] posizione sia del governo sia della regione.

Se detta [redacted] dovesse venir realizzata nel triangolo Trieste-Monfalcone-Gorizia, ci sarebbe lavoro per varie migliaia di persone. A tutti i livelli. L'economia giuliana fruirebbe [redacted] un giro di mille miliardi in un biennio.

Il problema, quindi, è apertissimo. Sentiamo su di esso il parere del rettore dell'Università di Trieste, professor Agostino Origone.

«Accetto volentieri — dichiara Origone — *di riprendere il discorso che avevamo abbozzato nella tavola rotonda pubblicata su La Stampa del 26 settembre. Anzi, [redacted] approfitto subito per rettificare una frase attribuitami. Alla fine del mio intervento, dove appunto [redacted] parla del protosincrotrone, è scritto: "Ho l'impressione che ci [redacted]no poche probabilità di averlo a Trieste". Ebbene, io non ho pronunciato queste parole, né altre che abbiano il medesimo significato. Una battuta di spirito, gettata nella conversazione da un altro partecipante, è rimasta inserita tra le mie frasi nella registrazione magnetica e quindi trascritta, riassunta e pubblicata come mia.*

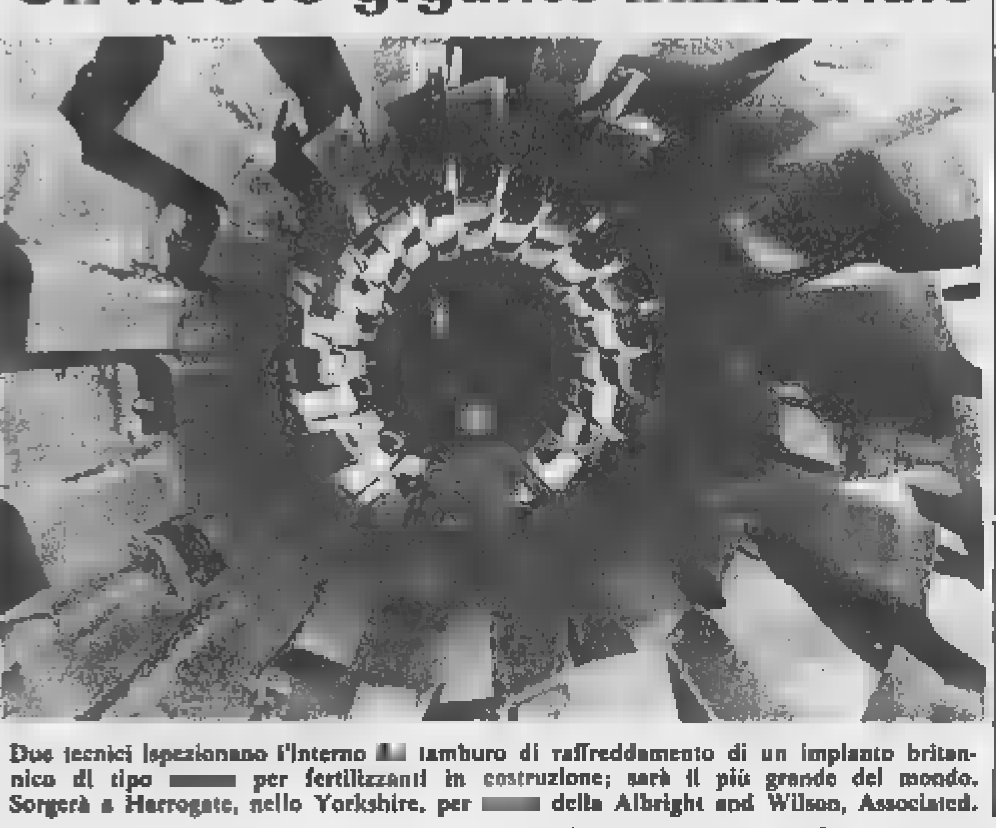
«*Quel giudizio non corrisponde alla mia opinione in proposito. Per quanto si possa sempre temere che la scelta definitiva possa esser determinata da criteri non obiettivi e perciò risultare contraria all'ipotesi italiana, quan[redacted] sappiamo finora non ci autorizza ad una previsione così sfiduciata.*

«*Quanto all'Università, bisogna tener presente che [redacted]sa non ha alcuna partecipazione ufficiale a questo procedimento. Esso, come tutti sanno, si svolge a livello governativo ed internazionale. Quindi non si può parlare esattamente neppure di rapporti istituzionali col Cern di Ginevra. Però il nostro collega prof. Fidecaro, che [redacted] da molti anni al Cern, c'era già prima di venire come professore alla nostra Università, [redacted] uno dei rappresentanti italiani nel comitato [redacted] Cern stesso e' è ben noto quanto egli si sia sempre adoperato per il successo [redacted] italiana.*

«*Devo poi aggiungere ancora una cosa. E' vero [redacted] i fattori della scelta, così [redacted]turali come umani, sono fuori della nostra portata; [redacted] non [redacted] il vero se non dicessi che l'Università [redacted] ha una [redacted] importanza caratteristica, in quanto essa stessa viene a costituire uno [redacted] fattori. Infatti, l'esistenza in loco [redacted] un'Università di [redacted] grandezza e di struttura adeguatamente articolata, [redacted], in particolare, gli studi di fisica hanno uno sviluppo già riconosciuto in sede internazionale, è di [redacted] sé stessa un forte titolo per attirare [redacted] Italia questo impianto*

Italo Soncini

U[redacted] nuovo gigante i[redacted]ustriale



Due tecnici ispezionano l'interno [redacted] tamburo di raffreddamento di un impianto britannico di tipo [redacted] per fertilizzanti in costruzione; sarà il più grande del mondo. Sorgerà a Harrogate, nello Yorkshire, per [redacted] della Albright and Wilson, Associated.

Ricerche d'avanguardia in Italia sul tema "Combustibili nucleari,,

Se ne [redacted] dis[redacted] nell'incontro torinese - Dal progetto Cirene, di concezione originale, alle iniziative Fiat

E' noto ovunque che il combustibile nucleare di gran lunga più usato è l'uranio, [redacted] elemento di cui la natura non è stata fortunatamente troppo avara. Ma dall'estrazione dell'uranio contenuto nei suoi minerali all'impiego nei reattori il passo è lungo e la strada irta di difficoltà. Ne fa fede il fatto che questo ciclo [redacted] operazioni ha in genere [redacted] costo tale da incidere per circa un terzo sul costo totale dell'energia di origine elettronucleare.

Grande è quindi l'incentivo a diminuire questo costo, agendo su tutte le voci che lo compongono: estrazione e raffinazione dell'uranio, arricchimento nel [redacted] isotopo pregiato 235, lavorazioni di vario genere per ricavare le forme più adatte all'impiego nel reattore, trattamenti allo scarico e così via.

Forse la più importante tra le voci appena [redacted]te è quella che [redacted] la progettazione e la fabbricazione degli «elementi [redacted] combustibile», cioè di quelle strutture — composte del materiale fissile opportunamente sagomato e rivestito e di altre p[redacted]ti accessorie — e cui è in sostanza affidato il comp[redacted]o più gravoso: produrre l'energia termica, che il sistema di refrigerazione del reattore estrarrà e renderà disponibile per la conversione in ener[redacted] elettrica. Compito gravo[redacted] in quanto gli elementi di combustibile di un reattore di potenza lavorano sempre in condizioni spinte

Ogni singola parte ed ogni insieme di parti devono essere ripetutamente provati, in condizioni più «cattive» di quelle previste per l'impiego e per tempi dello stesso ordine [redacted] quelli reali. Non si è molto lontani dal vero se si stima che per lo sviluppo approfondito di un tipo abbastanza tradizionale di elemento di combustibile (non basato cioè sull'impiego di materiali tecnologicamente poco noti e di geometrie complesse) siano necessari dieci anni di lavoro ed una spesa di [redacted] dozzina di miliardi di lire.

Cosa si fa nel nostro Paese in questo campo? Q[redacted] in sostanza il tema dell'incontro sugli «Sviluppi tecnici in corso in Italia sugli elementi di combustibile nucleare e relativi prototipi per impiego nei reattori termici» *organizzato a T[redacted] il [redacted]6 settembre scorso — in occasione del Salone Internazionale della Tecnica — dalla Associazione Italiana di Metallurgia e dal Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare. Si noterà che nel titolo [redacted] convegno [redacted] implicita una limitazione, l'argomento essendo concentrato sui reattori termici. Questa limitazione nasce da un lato dalle notevoli differenze, sia sotto l'aspetto tecnico sia come grado [redacted] sviluppo, esistenti tra i combustibili dei reattori termici e quelli dei reattori veloci e dall'altro lato da un giusto desiderio di contenere proficuamente una materia già tanto vasta.*

Quello che è emerso dalla riunione torinese è senza dubbio di interesse e, per chi non è del mestiere, potrà forse risultare [redacted] sorprendente. In effetti in un campo in cui sono impegnate le maggiori nazioni europee — per [redacted] parlare del colosso statunitense — l'Italia dimostra [redacted] avere le carte per giocare un ruolo [redacted] piccolo. Lo sforzo è fatto sia al livello delle iniziative, di contenuto [redacted]tifico, volte ad integrare un regime di licenze ed a consentire un efficace sfruttamento dei brevetti, sia al livello dello sviluppo totale ed indipendente di nuovi combustibili per reattori di [redacted]zione originale. E' quest'ultimo il [redacted] del CIRENE per lo sviluppo del cui combustibile operano sia il CISE sia il CNEN, avendo [redacted] primo obbiettivo la realizzazione della prima carica del reattore prototipo.

Sui combustibili per reattori cosiddetti «provati» — ma [redacted] suscettibili di cospicui perfezionamenti — sono state illustrate le iniziative della FIAT, relative ad un elemento rivestito in lega di zirconio adatto al sistema [redacted] acqua pressurizzata, [redacted]ché le attività del CNEN, su prototipi di elementi di combustibile per reattori ad acqua leggera, ed i lavori dell'ENEL: quest'ultimo ha in corso un programma di irraggiamenti di combustibili al plutonio nella centrale del Garigliano.

Non è il [redacted] scendere in maggiori dettagli; quanto detto dovrebbe però essere sufficiente per individuare [redacted] dimensioni dello sforzo. E' necessario naturalmente che questo sforzo [redacted] sia sterile, il che avverrebbe [redacted] il prodotto della ricerca italiana [redacted] fosse valorizzato sia dall'industria italiana sia dall'utilizzatore, tramite una azione coordinata tra poteri pubblici ed iniziativa privata.

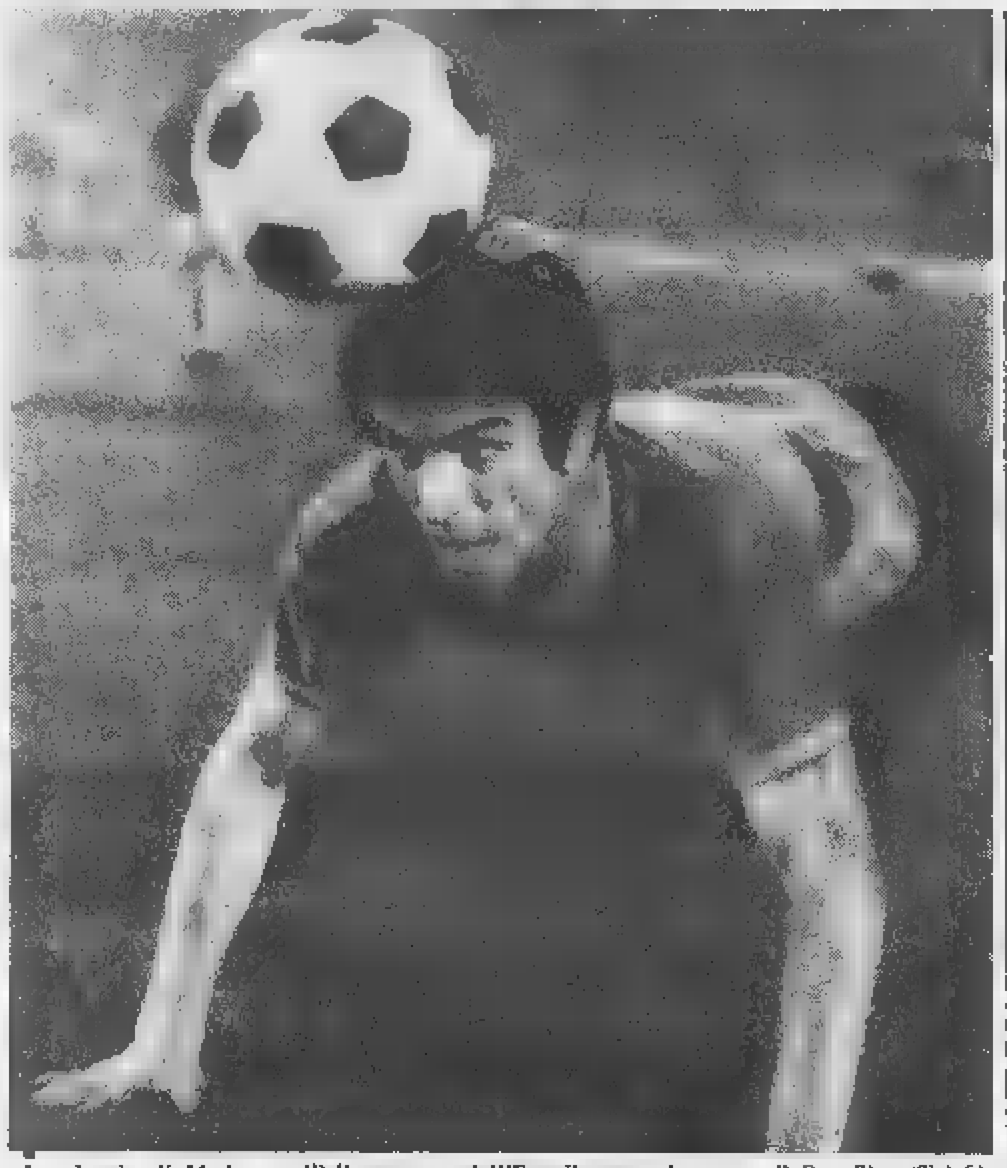
Andrea Scaroni
[redacted] CISE - Milano

Milan-Estudiantes vale un "mondiale"?

Anche [redacted] il trainer Zubeldia si accontenterebbe di un pari

Promessi cinque [redacted] premio agli argentini [redacted] battere il Milan

Si sono allenati ieri a S. Siro - La società di Rio [redacted] povera, ma i giocatori guadagnano molto grazie alle tournées - Conigliaro ha i parenti a Siracusa - Previsti oltre duecento milioni di incasso - L'incontro [redacted] domani in televisione



Lo slancio di Madero nell'allenamento dell'Estudiantes sul campo di San Siro (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale) Varese, 6 ottobre.

L'Estudiantes [redacted] de La Plata è la squadra più titolata del Sud-America; detiene la Coppa Europa-America, la Interamericane (la nostra Coppa dei Campioni) e la Coppa Libertadores.

L'Estudiantes è una delle società più povere dell'Argentina; ha un campo piccolo rispetto ai grandi stadi di Buenos Aires, ha pochi soci e di conseguenza non dispone di grandi finanziamenti. In Argentina [redacted] dell'Estudiantes ha sorpreso tutti.

L'Estudiantes viene considerato [redacted] squadra più «europea» del Sud-America. Il suo allenatore Zubeldia adotta una tattica assai diversa da quella in [redacted] in Argentina. Zubeldia è per il calcio atletico, per la squadra difensiva. Non pensa allo spettacolo, vuole [redacted] cerca solamente i risultati. «*Non abbiamo assi in formazione* — ha detto il trainer —; [redacted] *abbiamo né dei Sivori né dei* [redacted] *Stefano. Giochiamo secondo le nostre possibilità*».

L'autocritica di Zubeldia [redacted] annulla le brillanti prove [redacted] ottimi risultati [redacted]seguiti dalla squadra. In questo momento però i biancorossi [redacted] molto in forma. Nel campionato argentino l'Estudiantes [redacted] all'ultimo posto della classifica, [redacted] quattro consecutive sconfitte.

I giocatori interessati ed i tecnici [redacted] si impressionano. [redacted] trainer dice che si tratta di un male passeggero, determinato anche dagli impegni internazionali. Pare infatti che Zubeldia nelle gare del torneo argentino abbia impiegato molte riserve per risparmiare i titolari per le due finali con il Milan. Gli stessi giocatori appaiono tranquilli; pur considerando il Milan un avversario difficilissimo, credono di poter ripetere l'impresa dello [redacted] il Manchester, riconquistando [redacted] la seconda volta la Coppa «Europa-America». Per loro sarebbe un vero suc[redacted] sportivo ed anche economico. Pare infatti che il presidente della società abbia promesso [redacted] premio di cinque milioni di lire per battere il Milan nelle due gare riconquistando la Coppa. E' una cifra [redacted] anche se [redacted] Argentina i calciatori [redacted] molto pagati. Gli assi raggiungono i 30-35 milioni all'anno, i meno forti arrivano a stipendi di un milione e mezzo-due milioni al mese.

[redacted] spiega così come nella squadra giochino calciatori laureati. Tra gli atleti dell'Estudiantes ci sono due medici ed un laureando in odontologia.

Madeo ad esempio è un medico specializzato in traumatologia. S'interessa [redacted] infortuni, [redacted] sua vera attività è il football. «*E' chiaro* — ha detto — *che guadagno più come calciatore che come medico. Lavoro anche come professionista, ma farò carriera come sanitario quando avrò smesso di giocare. Forse alla fine di questa stagione*».

Bilardo, la mezz'ala destra, è specialista in otorinolaringoiatria. Per allenarsi abbandona l'ospedale dove lavora. «*Amo il calcio* — ha sinceramente dichiarato — *anche perché è più redditizio della professione medica*».

Il centravanti Conigliaro è figlio [redacted] genitori italiani. Giovedì subito dopo la partita Conigliaro scenderà sino [redacted] Siracusa per incontrare alcuni parenti. Ha [redacted] che gli piace l'It[redacted] ed ammira il modo [redacted] vestire dei giovani italiani.

Questa sera i calciatori argentini sono andati a [redacted] Siro per un allenamento sul campo dove mercoledì [redacted] giocher[redacted] la gara. Agli ordini di Zubeldia e dell'istruttore atletico i blancorossi hanno lavorato oltre un'ora. Zubeldia non è stato molto soddisfatto dell'impianto d'illuminazione. E' apparso invece assai tranquillo sulle condizioni di forma dei suoi. Zubeldia ha dichiarato: «*La gara di mercoledì* [redacted] *difficilissima. Saremmo contenti di strappare al Milan un pareggio*». Il tecnico non ha [redacted] municato ufficialmente la formazione. Il probabile schieramento degli argentini dovrebbe essere questo: Poletti; Medina o Malbernat, Madero; Aguirre Suarez, Togneri, Medina o Malbernat; Echecopar, Bilardo, Conigliaro, Eduard Flores, Veron. Portiere di riserva Herrea, 13° Cremaso, 14° Manera, 15° Ribaudo.

La partita Milan-Estudiantes sarà interamente trasmes[redacted] per tv (in Eurovisione). I biglietti [redacted] in [redacted]dita sono praticamente esauriti. L'incasso supera i duecento milioni. C'è molta attesa. Ma la gara vale veramente un campionato del mondo di club?

Giulio Accatino

Combin [redacted] Malatrasi giocano

Milano, 6 ottobre.

(g. b.) Combin e Malatrasi mercoledì [redacted] saranno in campo a San Siro contro gli argentini dell'Estudiantes. Ieri Rocco [redacted]va dichiarato che i [redacted] infortunati sarebbero stati recuperati, ma che l'ultima parola sarebbe spettata [redacted] medici.

Dopo il controllo odierno è stata comunicata questa formazione: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Fogli; Sormani, Lodetti, Combin, Rivera, [redacted].

I genoani minacciano [redacted] sciopero per convincere [redacted]

Stasera [redacted] decisione definitiva - Se l'allenatore confermerà le dimissioni (come appare molto probabile), anche l'amministratore Fossati lascerà la società - [redacted] tecnico smentisce di aver avuto dissidi coi giocatori

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 6 ottobre.

La crisi del Genoa [redacted] *sta aggravando:* [redacted] *l'allenatore Viviani confermerà le dimissioni presentate ieri dopo la sconfitta di Monza, anche l'amministratore* [redacted] *Fossati lascerà la società. Lo ha comunicato ufficialmente oggi:* «Avevo tracciato un programma in cui credevo — *ha detto* —, ma se dovrò cercare un altro tecnico sarò costretto per l'ennesima volta a rivedere tutto. Le polemiche mi hanno stancato ed amareggiato, non me la sento più di continuare ad occuparmi della società ricevendo soltanto critiche. Cambiando continuamente all[redacted] si [redacted] col tornare sempre al punto di partenza. Viviani è un tecnico di valore, ma la "piazza" di Genova lo ha bruciato in solo quattro settimane. E' assurdo andare avanti in questo modo, sono deciso a passare le consegne ad altri».

«*Lei spera ancora che Viviani rimanga?*».

«Certo, sto cercando in ogni modo di fargli cambiare idea. Stamane, a Pegli, ho discusso a fondo con lui. Spero che per il bene della società Viviani torni sui suoi passi: le [redacted] dimissioni [redacted] soltanto a complicare le cose. [redacted] se l'allenatore resterà, [redacted]rò anch[redacted]. Stasera [redacted] darà una risposta definitiva».

Ma Viviani sembra sempre deciso ad andarsene: «Non ho cam[redacted]biato idea, la mia intenzione — *ha confermato* — è sempre quella di lasciare il Genoa. I dirigenti mi hanno pregato di riflettere ancora, ma non credo che ritirerò le dimissioni. La squadra ha bisogno di serenità, una serenità che con me non è riuscita a trovare: se ho deciso così, quindi, [redacted] soltanto perché ritengo che questa per il Genoa sia la soluzione migliore».

«*I giocatori come hanno reagito?*».

«Anche loro hanno cercato di convincermi a restare. Stamane, a Pegli, mi hanno detto che se domani non mi presenterò al campo per l'allenamento faranno sciopero. Ho sentito dire che ci sarebbe dell'attrito tra me ed alcuni di loro, che la disciplina da me instaurata e gli allenamenti troppo duri avrebbero trovato nella squadra dei fieri oppositori. Non è vero. Quando sono arrivato a Genova ho trovato un ambiente difficile, mi sono accorto subito che i [redacted] di preparazione non sarebbero stati assimilati subito. La squadra, infatti, [redacted] allenata [redacted] la domenica [redacted] rende ancora come dovrebbe. Sono difficoltà che col tempo [redacted] supera[redacted]no, ma i tifosi rosso[redacted] non hanno pazienza».

«*Lei pensa che la maggioranza dei tifosi genoani sia contenta delle sue dimissioni?*».

«Forse ieri ne [redacted] convinto, adesso non lo sono più. Per tutto il giorno il mio telefono ha squillato quasi ininterrottamente: gente che non ho mai visto nè conosciuto mi ha pregato di restare, ha cercato di convincermi a cambiare idea. Molti tifosi sono venuti addirittura a cercarmi a casa. Una manifestazione di solidarietà che mi ha commosso. Anche per questo ho accettato di dare una risposta definitiva alla società domani. Ma, ripeto, sono sempre deciso ad andarmene. Le mie dichiarazioni dopo la sconfitta di Monza erano state vagliate a lungo, non sono state soltanto il frutto di un momento di sconforto».

«*Se lei veramente confermerà le sue dimissioni, che cosa consiglierà ai dirigenti rossoblù?*».

«Ritengo che sia necessario rin[redacted] squadra alla riapertura delle liste, magari [redacted] f[redacted] centrocampista. [redacted] sono convinto che i dirigenti lo fa[redacted] comunque, indipendentemente dalle mie decisioni. Per quanto concerne l'eventuale scelta di un nuovo allenatore, non sta a me pronunciarmi; il mio "vice" Bruno, comunque, [redacted] ottime doti [redacted] piena fiducia. Ma non so [redacted] affidare la squadra [redacted] lui sarebbe veramente [redacted] buona idea: l'ambiente [redacted] tifosi genoani è difficile, qualcu[redacted] già sostiene che Bruno non abbia sufficiente personalità, [redacted] non saprebbe farsi rispettare [redacted] giocatori. Secondo me è una fandonia, [redacted] purtroppo la società deve tenere conto anche di queste cose».

Oggi, insomma, [redacted] *decide gran parte* [redacted] *futuro del Genoa. La situazione è grave, ogni decisione di Viviani presterebbe il fianco* [redacted] *molte critiche: se confermerà le dimissioni, Fossati seguirà il suo esempio e la società entrerà* [redacted] *casa; se invece farà marcia indietro (e questo, forse,* [redacted] *male minore), l'allenatore farà una «magra» che certo* [redacted] *gioverà alla sua già scarsa popolarità.* «E tutto questo — *ha detto Fossati* — perché i giocatori del Genoa in campo non fanno il proprio dovere».

Maurizio Caravella

I granata Sala e Pulici nelle Nazionali giovanili

Roma, 6 ottobre.

Sono state diramate oggi le convocazioni degli azzurri in vista dei prossimi confronti con le rappresentative giovanili della Spagna e dell'Ungheria. Si [redacted] di una prima selezione di elementi nati rispettivamente dopo il primo settembre 1948 per la Nazionale «Under 21» e dopo il primo settembre 1946, salvo le tre eccezioni ammesse dal regolamento della Coppa Latina, per la Nazionale «Under 23».

Rappresentativa «Under 23»

Bologna: Gregori, Roversi e Savoldi; *Cagliari:* Niccolai e Tomasini; *Fiorentina:* Chiarugi, Esposito e Superchi; *Inter:* Reif; *L. Vicenza:* Scala; *Lazio:* Massa; *Roma:* Landini e Santarini; *Sampdoria:* Sabatini; *Torino:* Sala.

Rappresentativa «Under 21»

Bari: Spadetto e Toffanin; *Bologna:* Scala; *Brescia:* Cuccureddu e Zecchini; *Fiorentina:* Stanzial; *Inter:* Bordon, Cacciatori e Bellugi; *L. Vicenza:* Damiani; *Palermo:* Causio; *Roma:* Bet, Franzot e Spinosi; *Sampdoria:* Negrisolo e Sabadini; *Torino:* Pulici; *Verona:* Angelo Orazi.

I convocati dovranno trovarsi a Coverciano entro [redacted] 14 di domani [redacted] saranno lasciati liberi [redacted] termine dell'allenamento di [redacted] pomeriggio.

Il [redacted] tecnico della [redacted] italiana gioco calcio ha [redacted] fermato frattanto che l'assegnazione dei compiti [redacted] tecnici preposti alle rappresentative nazio[redacted] stata definitivamente stabilita nel modo seguente: *Nazionale A:* Ferruccio Valcareggi; *Juniores e Under 21:* Azeglio Vici[redacted]; *Semiprofessionisti:* Enzo Bearzot. Per quanto concerne la «Under [redacted] Valcareggi svolgerà [redacted] più di supervisore [redacted] l'allenatore sarà [redacted] volta in volta designato fra [redacted] stesso Valcareggi, Vicini [redacted] Bearzot.

He[redacted] Herr[redacted] si [redacted]

E' felice del successo - «Abbiamo travolto un'Inter che sta giocando come la Juventus dello scorso campionato»

(Dal nostro corrispondente) Roma, 6 ottobre.

L'euforia di Helenio Herrera, dopo la vittoria ottenuta dalla Roma sull'Inter, non sembra avere limiti. Il tecnico romanista stamane era raggiante ed ha dato sfogo alla sua ben nota natura battagliera: «*E' stato un* [redacted] *fantastico, sotto ogni aspetto. Abbiamo superato l'Inter per volontà, gioco, ritmo, condizione atletica. Se la gara si fosse conclusa con il punteggio di 4 a 1* [redacted] *ci* [redacted] *nulla da eccepire. Il nostro è stato inoltre un capolavoro tattico.* [redacted] *interisti sono apparsi frastornati. Ho visto Facchetti, ad esempio, girovagare per il campo aspettando inutilmente un suggerimento dalla panchina. Nessuno* [redacted] *aspettava la mossa di Cappellini con il numero sette,* [redacted] *accorgimento che ha finito per creare un serio* [redacted] *al difensore*».

Quali differenze ha notato fra l'Inter [redacted] scorso anno e quella [redacted] ieri? «*L'Inter* [redacted] *sembra nettamente inferiore alla squadra dell'anno passato*».

Colpa [redacted] di Heriberto? Helenio ha esitato un po', poi ha risposto: «*Non voglio giudicare il mio collega, ma ho visto molti passaggetti inutili, una manovra elaborata, esasperante, priva di gioco* [redacted] *profondità, non molto diversa da quella che adottava la Juventus lo scorso campionato. Naturalmente il giudizio si riferisce alla partita* [redacted] *ieri*».

E' vero che già esiste un [redacted]tratto che lo lega alla Juventus per la prossima stagione? «*Smentisco nella maniera più categorica. Si tratta delle solite voci tendenti a creare confusioni e polemiche.* [redacted] *trovo benissimo. La squadra comincia* [redacted] *darmi le soddisfazioni* [redacted] *mi aspettavo e* [redacted] *è riuscita a battere l'Inter penso che possiamo imporci a qualsiasi altro avversario*».

Secondo [redacted] al [redacted] rossi sarebbe toccato un premio [redacted] milione [redacted] testa. Ma Herrera [redacted] precisato che tale premio [redacted] stato di [redacted] lire per ogni giocatore.

Mario Bianchini

[redacted] è già in fuga [redacted] le Coppe [redacted]

I toscani continuano a vincere, anche [redacted] con un po' di fortuna - Alle loro spalle, conferma del Cagliari - La netta sconfitta dell'Inter a Roma crea [redacted]ri problemi per Heriberto

E' un campionato quasi maligno, che si diverte a distruggere [redacted] *illusioni, che s'affretta a dar lo sgambetto* [redacted] *idoli. Di turno, stavolta, l'Inter di Heriberto Herrera,* [redacted] *l'idea d'essere compagine ricca* [redacted] *uomini* [redacted] *classe, padrona di un gioco che aveva armonizzato la manovra complessiva. Ed i nerazzurri,* [redacted]*ce, sono scesi in campo a Roma contro i giallorossi* [redacted] *sono incappati* [redacted] *una secca sconfitta, dominati* [redacted] *lungo e in largo dal primo all'ultimo minuto, vinti in tutto, sul piano agonistico, sul piano atletico, sul piano tattico. Una confusione assoluta, una serie di errori, parecchi uomini, d'improvviso, scaduti di forma.*

Prematuro parlar di crisi, bisogna pure tener conto delle fatiche e della tensione imposta dalle Coppe internazionali, fatiche e tensione alle quali, in genere, i nostri calciatori ancor non hanno fatto l'abitudine. Ma lo spettacolo offerto dall'Inter all'Olimpico è stato così povero coso da indurre Heriberto a me[redacted] *sui piani. Conviene ancora utilizzare Suarez nel ruolo di «libero»* [redacted] *è meglio riportarlo a centrocampo per dare man forte a Corso, in attesa che Bertini e Bedin riescano a disciplinare il loro slancio? A continuar così, si corrono grossi rischi, persino la difesa, a tratti, tentenna e le tre punte — Mazzola, Boninsegna e Reif — sono abbandonate a sé stesse, con l'aggravante di legar piuttosto poco tra di loro.*

Ci vuole una sterzata brusca, pure H. H. 2 è d'accordo. E, intanto, si [redacted] *riportate* [redacted] *testa le due squadre che lamentano minori sbandamenti, la Fiorentina di Pesaola, che dopo le quattro partite d'avvio veleggia ancora a punteggio pieno ed il Cagliari di Scopigno che le dà la caccia, staccato d'una lunghezza.*

Anche per toscani e per sardi, comunque, scarsi entusiasmi, all'insegna di incertezze che sembrano generali. Ritorna la questione delle Coppe, gli impegni a [redacted] *settimana cominciano a pesare. E se Fiorentina e Cagliari destano ancora qualche perplessità, ci pare giusto ricordare* [redacted] *trasferta* [redacted] *viola a Växjö ed il burrascoso match dei rossoblù con i greci, emozioni che evidentemente lasciano il segno. E' vero, la Fiorentina ha un pizzico di fortuna che l'accompagna. Nel confronto dello scorso anno, ha perso un po' di estro; ma ha guadagnato in freddezza, in esperienza. Prova ne sia che, nelle due ultime gare, contro l'Oester e contro il Lanerossi, l'équipe* [redacted] *ha* [redacted] *un gol* [redacted] *passivo* [redacted] *ha saputo prima pareggiare e poi vincere. E' segno di classe, di agonismo, di qualità solide. Quelle stesse qualità che animano il Cagliari, se i sardi, anche se privi di Riva e* [redacted] *Nenè — i due elementi più forti — hanno piegato la Lazio, una Lazio resa euforica dall'affermazione sul Milan.*

La situazione, insomma, piano piano [redacted] *chiarisce.* [redacted] *spalle* [redacted] *Fiorentina e Cagliari, le due milanesi: l'Inter sconcertata da* [redacted] *sconfitta che* [redacted] *messo a nudo vo*[redacted] *debolezze,* [redacted] *il* [redacted] *che si batte su tre fronti, la Coppa Europa-Sudamerica,* [redacted] *Coppa dei Campioni, il torneo italiano e che* [redacted] *costretto a non limitar l'impegno* [redacted] *nessuna delle troppe competizioni, obbligato ad* [redacted] *affrontare tour* [redacted]*. Poi, in gruppo, squadre grandi e squadre piccole, le une a cercar il brio* [redacted] *un definitivo rilancio, le altre a tentare* [redacted] *far durare il momento lieto. Sul fondo, Bre*[redacted] *e Palermo, i lombardi con 1 punto, i* [redacted] *a quota* [redacted]

Gigi Boccacini

Grah[redacted] gambe

Il pilota è uscito di pista domenica nel Gran Premio degli Usa - Palermo-Milan si giocherà a Catania - Altre notizie di sport

AUTO

[redacted] Graham Hill, uscito di pista domenica [redacted] Gran Premio degli Usa, è stata riscontrata la frattura di entrambe le gambe: comunque, [redacted] condizioni [redacted] pilota [redacted] Lotus sono soddisfacenti.

CALCIO

La gara Palermo-Milan, in seguito [redacted] squalifica del campo rosanero, verrà giocata domenica prossima nello stadio di Catania.

Due calciatori della Reggina (serie B), Luigi Vallongo [redacted] 25 anni e Domenico Grossi di 21, sono rimasti feriti in un incidente stradale accaduto [redacted] 12 km da Lagonegro, in provincia di Potenza. I due, provenienti [redacted] Terni dove domenica hanno giocato la partita [redacted] campionato, stavano tornando a Reggio Calabria. [redacted] loro condizioni non sono gravi.

La Federazione calcio femminile ha diramato le convocazioni per il primo allenamento [redacted] Nazio[redacted] italiana, in preparazione [redacted] «Coppa Europa» per Nazioni, che sarà disputata in Piemonte (Novara, Aosta e [redacted]) il 1° e il 2 novembre, [redacted] Italia, Inghilterra, Francia e Danimarca. Portieri: Mignone (Genova), [redacted] Torino), Mandolini (Lazio), Ligabue (Piacenza); terzini: Vecchione (Napoli), Rossero (Real Torino), Petrano (Snia Ambrosiana), Cheloni (Giovani Viola), Gridelli (Roma); mediani: Tassadori (Genova), Ciceri e Colombo (Snia Ambrosiana), De Grandis (Roma), Cardia (Cagliari), Giovannini (Viareggio), Zanuttella (Real Torino); attaccanti: Medri, Simonetti e Angeletti (Roma), Fabbri, Gervison e Dasso (Genova), Giu[redacted] (Snia Ambrosiana), Meles (Piacenza), Bertolo, Chiadino e Rossetto (Real Torino), Lombardi, Francini, Castagnini (Viareggio), Rocchi (Sanyo Milano), Contino (Napoli).

PUGILATO

Venerdì [redacted] Milano si terrà una [redacted] imperniata su Sandro Lopopolo e Antonio Puddu. Gli [redacted] due italiani arrive[redacted] dalle Filippine: si tratta del campione d'Oriente dei superleggeri, Larry Flaviano, e del [redacted] due [redacted] della categoria dei pesi leggeri, Rey Miller.

CICLISMO

Il danese Mogens Frey ha battuto sulla pista [redacted] Città del Messico il primato [redacted] dilettanti sui cinque chilometri coprendo la distanza in 6'01"0.

BOCCE

Torneo del «Mossetto». Risultati delle partite disputate ieri sera: Cavallaro b. Arduino 13-7, Gotto b. Buzzumi 13-5, Cerratto b. Griseri 13-9, Bassano b. Andreo 13-5, Tartarini b. Boggione 13-1, Cremonesi b. Greppi 13-6, Cinotti b. Vicina 13-10, Dubiane b. Allaud 13-11.

A cinque giorni dal derby

Il "mistero" Haller

Giudizi contrastanti sul bianconero - Severità a Torino, elogi in altre città - Helmut è un fuoriclasse e può giocare meglio

La Juventus a cinque giorni dal derby. Oggi riprende la preparazione per l'incontro con il Torino, incontro atteso sempre con particolare emozione dai giocatori. Ieri si è fatto l'esame della partita di Genova. A mente fredda il risultato è stato commentato in modo più positivo che non domenica sera: Ha ragione il presidente Catella: «Un pareggio in trasferta va sempre considerato favorevolmente. Non lamentiamoci e prepariamo il rilancio».

L'ansia del rilancio spiega la severità di certi giudizi sulla Juventus. La squadra deve recuperare almeno uno dei due punti persi a Verona e quello sfuggitole in casa con il Bologna. Le grandi non sfuggono agli scivoloni, così il Milan due domeniche orsono, così l'Inter l'altro ieri a Roma; i bianconeri possono ancora portarsi nel gruppo di testa, ma non devono concedersi pause.

Questo il motivo per cui si richiedono alla Juventus un grande sforzo ed un gioco positivo. I bianconeri alternano invece anche nella stessa gara momenti in cui lasciano intravedere le maggiori possibilità ad altri opachi.

I tre fuoriclasse dell'attacco, costretti ad affrontare dure marcature, non riescono sempre ad emergere e la Juventus-spettacolo — cioè la Juventus da gol — ha bisogno dell'apporto di Haller, Anastasi e Vieri. Quando il trio funzionerà in pieno la squadra potrà raggiungere alti traguardi.

Così l'hanno visto

Dei tre, in questo momento, è in situazione particolare Haller, non tanto per motivi tecnici, quanto per il suo «misterioso» malanno che lo rende meno degno dei contrasti. Haller, secondo noi, è un vero asso e può rendere molto di più di quanto abbia fatto a Marassi, ma i giudizi sulle vicende del football sono soggettivi.

Sui giornali di stamane la prova del «più discusso juventino del giorno» ancora giudizi che andavano dal bianco al nero, cioè dagli elogi più vivi alle critiche severe (ma non malevole). Eccone una sintesi:

Il Messaggero (Roma): «... Vieri ed Haller, probabilmente, non hanno mai goduto di tanta libertà in vita loro e sono riusciti ad improvvisare una formidabile, elegantissima partita (il tedesco, ad onor del vero, ha un po' rallentato il suo ritmo nella ripresa)».

Tuttosport (Torino): «Squilibri anche in attacco, dove Haller ala destra si è visto a sprazzi e le sue giocate sembravano lampi di sole in un cielo troppo denso di nuvole...».

Il Giorno (Milano): «Haller era bravissimo: ondeggiava, proponeva gli scambi con Anastasi». «Il linguaggio di Haller e di Vieri era solo per i grandi iniziati».

Il Corriere della Sera (Milano): «Sovente, sembra che i giocatori di Carniglia improvvisino, anche se la coppia Vieri-Haller tenta di dare un orientamento studiato al gioco. La preparazione della stoccata è prolissa, i veri lanci per Anastasi e Leonardi scarseggiano...». «E anche Haller, infine, che ha affrontato la partita con il complesso della "punta d'ernia"».

La Gazzetta del Popolo (Torino): «Ridotto l'impegno di Vieri, pressoché nullo quello di Haller, la squadra di Carniglia non ha saputo creare occasioni-gol». «Il tedesco tiene una ibrida posizione di trequarti campo, sapientemente defilata rispetto alle traiettorie dei palloni scagliati da compagni ed avversari: forse è già impegnato nella sua personale preparazione al *match* che dovrà disputare nelle file della Germania Occ. contro la Scozia».

La Gazzetta dello Sport (Milano): «La Juve è ancora alla ricerca di una fisionomia tattica definitiva. Le sue manovre, almeno a Marassi, si sono ariosamente sviluppate a centrocampo, secondo geometrie razionali, ispirate sovente da un Haller in giornata di fresca vena. Il tedesco è poi calato alla distanza».

Stadio (Bologna): «E' venuto da Haller e da Vieri lo spettacolo, solo i gol sono mancati».

Attesa per domenica

Un panorama, come si vede sconcertante. Haller però è un professionista esperto e sa che il modo migliore per chiarire le sue condizioni ed il suo rendimento è di lottare sul campo. Domenica c'è il derby. I tifosi lo attendono come il bravissimo Haller visto contro il Palermo.

Torino alla riscossa

Presidente e allenatore granata sono fiduciosi - Il difficile compito di restituire il morale alla squadra

Una sconfitta alla vigilia del derby non ci voleva per il Torino. Adesso per preparare la partita con la Juventus occorre una notevole carica morale e lo 0-2 con il Napoli potrebbe lasciare il segno sui granata.

L'incontro con gli avversari partenopei ha confermato ancora una volta che alla squadra di Cadè non manca la buona volontà, semmai fa difetto l'esperienza che le impedisce di dare un rendimento adeguato al volume di gioco che svolge. Nei primi venti minuti il Torino avrebbe potuto segnare due o tre gol; li ha ottenuti invece il Napoli che, nella ripresa, ha contenuto l'assalto disordinato dei granata privi per di più di Moschino, infortunato.

Tocca a Cadè ricostruire moralmente il Torino in attesa del difficile confronto con i bianconeri: il compito non è facile.

Pianelli non è turbato dalle proteste dei tifosi

La contestazione di un gruppo di tifosi non ha turbato Orfeo Pianelli. Il presidente del Torino ieri ha esaminato con molta serenità la sconfitta con il Napoli: *«Non c'è motivo di essere troppo amareggiati per un risultato negativo. I tifosi dei "popolari" hanno continuato ad applaudire il Torino per tutta la partita. Abbiamo errato nel concludere(?) sioni da rete e lo abbiamo scontato. Non andrà sempre così. Non dimentichiamo che mancavano di Petrini e dei suoi possibili rincalzi, cioè Giannotti e Quadri, tutti infortunati, Poletti era squalificato e Moschino nella ripresa è rimasto negli spogliatoi».*

«La folla — ha aggiunto il comm. Pianelli — *è impulsiva e con il suo atteggiamento rende più difficile il compito dei giocatori impegnati in un torneo molto duro».*

Pianelli ha poi ribadito che il Torino non farà acquisti sul mercato di novembre: *«Non ci sono grossi giocatori disponibili. Si è fatto il nome di Hamrin. Lo svedese è un "anziano" che se inserito in una squadra di giovani, creerebbe degli squilibri e non risolverebbe i nostri problemi».*

Cadè: Nessuna crisi

Il Torino è in crisi? Giancarlo Cadè risponde che la squadra, malgrado la sconfitta, ha fatto registrare contro il Napoli un progresso sostanziale e spiega: «Il Torino si sta facendo le ossa. Paga lo scotto della sua inesperienza. Ha perso e non si deve parlare di sfortuna ma di avventatezza. La prima mezz'ora è stata splendida come gioco. Se il morale non s'incrina il Torino potrà confermare questi progressi nel derby. Io sono fiducioso in un risultato positivo con la Juventus». *Il trainer ha poi escluso che esista un «problema» riguardante il portiere:* «Confido in Sattolo. Il pallone che lo ha beffato sul secondo gol, normalmente lo para con i piedi. Così come confido in Sala e Pulici, due elementi dotatissimi ma privi della necessaria esperienza». *Cadè ha poi osservato che, com'è impostato ora, il Torino non può rinunciare ad un'ala che sappia anche fare la punta, cioè a Carelli e che Agroppi* «non ha ancora ritrovato sé stesso».

Moschino non ci sarà però ritorna Poletti

Moschino non giocherà nel derby con la Juventus. Il «regista» granata lamenta uno stiramento al bicipite femorale sinistro e dovrà osservare tre giorni di assoluto riposo: il suo recupero per domenica è estremamente improbabile. Pertanto Bolchi tornerà mezz'ala. Anche Pulici ha dovuto ricorrere alle cure del massaggiatore (contusione con lieve distorsione alla caviglia sinistra) ma sarà in campo contro i bianconeri.

Il Torino mancherà di Moschino ma, in compenso, disporrà di Poletti che ha scontato i tre turni di squalifica. Il terzino ha una gran voglia di giocare (spera ancora di essere convocato in Nazionale) ed è pronto a fare il suo rientro. «*Sarà il mio 17° derby* — ha detto —. *Esordii contro la Juventus nel 1963 con un successo. Crippa segnò il gol decisivo. Domenica non perderemo: giochiamo fuori casa e siamo sfavoriti dal pronostico. Se la squadra girerà come nei primi venti minuti della partita con il Napoli daremo molto fastidio alla Juventus, un complesso ricco di assi che alterna prove formidabili ad altre mediocri. Sono sicuro che possiamo riscattare la sconfitta con il Napoli. E' il momento adatto*».

In tredici, tutti fermi, a guardare Sala



Torino-Napoli ha avuto la conclusione che tutti conoscono. Sfortuna ed incapacità dei giovani attaccanti granata di tradurre in gol la loro superiorità iniziale, poi il colpo gobbo di Canzi in contropiede e il tiro-beffa di Juliano nell'istante in cui Moschino, infortunato, deve lasciare il campo. Alla squadra di Cadè non mancano le attenuanti, ma a certi errori si potrebbe ovviare, per esempio alla staticità della prima linea. Sala ha il pallone e sta per calciarlo: sono in tredici, e in più l'arbitro, a guardarlo, tutti fermi. Nella foto dall'alto in basso e da sinistra: Zurlini, Manservisi, Vianello, Monticolo, Canzi, Bianchi, Pogliana, Sala, Juliano, Mondonico, Cereser, Pulici, Carelli, l'arbitro Torelli e Fossati (f. Moisio)

Il girone unico compie 40 anni

Si iniziò il 6 ottobre 1929, era il tempo di Orsi e di Rosetta - Valanghe di gol (4 per partita) nella prima giornata - Escluso il Genoa nella graduatoria degli scudetti

6 ottobre 1929: una data storica per il calcio italiano. E' il giorno in cui nacque il girone unico della Serie A. Sono passati esattamente quarant'anni ed il football italiano può dire di avere camminato senza pause raccogliendo molte soddisfazioni.

Vi ricordiamo i risultati di quella giornata iniziale: Juventus-Napoli 3-2, Lazio-Bologna 3-0, Alessandria-Roma 3-1, Pro Vercelli-Genova 3-3, Ambrosiana-Livorno 2-1, Torino-Triestina 1-0, Pro Patria-Cremonese 4-2, Milan-Brescia 4-1, Modena-Padova 3-1, vale a dire 37 reti con una media superiore ai quattro gol per gara.

Juventus e Napoli schierarono calciatori i cui nomi forse significheranno poco per i giovani sportivi, ma che susciteranno certo molti ricordi in quelli più anziani; fra i bianconeri giocarono Combi; Rosetta, Caligaris; Barale, Viola, Varglien; Munerati, Cevenini III, Zanni, Crotti, Orsi; gli azzurri presentarono Cavanna; Vincenzi, Innocenti; Demartino, Roggia, Zoccola; Garigilo, Vojak, Sallustro, Mihalic, Fenili. Il Torino vinse a Trieste con un gol di Vezzani.

Il bilancio di quarant'anni di girone unico vede al comando della graduatoria degli scudetti la Juventus con 12 vittorie, seguita da Ambrosiana-Inter (8 titoli), Milan 6, Torino e Bologna 5, Fiorentina 2, Roma 1. Come si può notare il Genoa (o Genova com'era inizialmente) non ha mai vinto un titolo dopo l'avvento del girone unico mentre in precedenza si era piazzato primo per nove volte.

Superato il muro del miliardo

Con i 278 milioni incassati ieri in Serie A, il muro del miliardo è stato superato. Naturalmente sul fronte della lira, il campionato sembra godere ottima salute. Un miliardo e 187 milioni dopo quattro giornate di gara rappresentano un record piuttosto consistente. La spiegazione, a parte il crescente interesse per il calcio, va ricercata nelle tre società (Brescia, Bari e Lazio) che hanno sostituito quelle retrocesse (Varese, Atalanta, Pisa). Lazio, Bari e Brescia possiedono un potenziale-spettatori superiore.

Ecco il confronto fra le prime quattro giornate del torneo 1968-69 e di quello in corso:

spettatori	1968-69	1969-70
1ª giornata	153.000	135.000
2ª giornata	175.000	183.000
3ª giornata	177.000	206.000
4ª giornata	152.000	178.000
INCASSI		
1ª giornata	242.000.000	275.000.000
2ª giornata	274.000.000	307.000.000
3ª giornata	280.000.000	357.000.000
4ª giornata	287.000.000	278.000.000

g. gand.

Sintesi dei tornei

SERIE A - RISULTATI: Bologna-Palermo 3-1; Brescia-Bari 0-0; Cagliari-Lazio 1-0; Lanerossi-Fiorentina 1-2; Milan-Verona (gioc. sabato) 2-0; Roma-Inter 2-1; Sampdoria-Juventus 0-0; Torino-Napoli 0-2.

CLASSIFICA: Fiorentina p. 8; Cagliari 7; Milan e Inter 6; Bologna 5; Juventus, Lanerossi, Bari, Verona e Roma 4; Napoli, Lazio e Torino 3; Sampdoria 2; Brescia 1; Palermo 0.

PROSSIMO TURNO (5ª giornata): Bari-Lanerossi; Fiorentina-Cagliari; Inter-Brescia; Juventus-Torino; Lazio-Sampdoria; Napoli-Roma; Palermo-Milan; Verona-Bologna.

SERIE B - RISULTATI: Catania-Mantova 2-1; Como-Modena 0-0; Foggia-Catanzaro (a Bari) 1-0; Livorno-Perugia 0-0; Monza-Genoa 2-0; Piacenza-Arezzo 0-1; Reggiana-Pisa 1-0; Taranto-Atalanta 2-2; Ternana-Reggina 2-0; Varese-Cesena 1-0.

CLASSIFICA: Foggia p. 7; Catania e Modena 6; Mantova, Perugia, Ternana, Varese, Arezzo 5; Atalanta, Reggiana, Piacenza 4; Pisa, Taranto, Catanzaro, Cesena, Monza 3; Livorno, Genoa, Reggina 2; Como 1.

SERIE C - Girone A - RISULTATI: Alessandria-Monfalcone 0-1; Biellese-Udinese 2-1; Legnano-Venezia 3-0; Novara-Lecco 2-1; Rovereto-Derthona 0-0; Sottomarina-Pro Patria 2-0; Trevigliese-Padova 0-0; Treviso-Marzotto 2-0; Triestina-Seregno 2-0; Verbania-Solbiatese 2-2.

CLASSIFICA: Biellese, Legnano e Solbiatese p. 6; Rovereto, Treviso, Triestina, Verbania, Monfalcone 5; Udinese, Lecco, Padova, Marzotto, Seregno, Novara 4; Alessandria, Trevigliese 3; Pro Patria, Venezia, Sottomarina 2; Derthona 1.

TOTOCALCIO: scheda vincente 1-X-1; 2-1-X; 2-1-X; X-1-X-2; le quote: ai 123 vincitori con «tredici» punti (3 in Piemonte) vanno lire 3.067.700; ai 4112 «12» (293 in Piem.) lire 91.700.

TOTIP: colonna vincente: (1-X-2)-2; 2-2; X-2; 1-X; X-1; 2-1; ai 2 vincitori con dodici punti (nessuno in Piemonte) quote di lire 4.334.755; agli «undici» (95; 6 dei quali in Piemonte) lire 85.468; ai 1002 vincitori con «dieci» punti (107 in Piemonte) quote di lire 5874.

Strappa un orecchio a un tifoso che protesta

Napoli, 6 ottobre.

Un grave episodio di intolleranza sportiva è avvenuto ieri a Castellammare di Stabia, comune a trentadue chilometri da Napoli. Al termine della partita della locale squadra di calcio «Juve Stabia» contro il S. Agata, entrambe militanti nella serie D, partita conclusasi con un pareggio, un tifoso, Catello Di Palma, di 30 anni, amareggiato per il risultato della gara ha aggredito il dirigente della Juve Ugo Coppola, di 38 anni.

Fra i due si è avuto un violento litigio ed alcune persone presenti alla drammatica scena hanno tentato invano di dividerli. Nella violenta colluttazione, Ugo Coppola ha improvvisamente afferrato tra le mani la testa dell'avversario e con un morso gli ha staccato nettamente il lobo dell'orecchio. Lo sventurato, sanguinante, è stato accompagnato in ospedale, dove è stato sottoposto ad un delicato intervento. Il Coppola, è stato arrestato.

Il giudizio di Borel

Paolo Pulici: ancora una promessa



Questa settimana l'elemento che ho maggiormente osservato è stato il giovane Paolo Pulici. Dover giudicare un atleta dopo un incontro conclusosi con una netta sconfitta è sempre cosa difficile poiché è naturale che l'atleta in questione, specie quando si tratta di un giovane, venga travolto nel disordine in cui cade tutta la squadra: così che spiccano più i difetti che le qualità.

Pulici, pur possedendo molti pregi, lamenta ancora parecchi difetti: è titolare, ma può essere considerato, per ora, soltanto una promessa. Se il ragazzo nel futuro riuscirà a fare tesoro della esperienza, la sua riuscita dovrebbe essere certa; attualmente, però, il giovane attaccante non è maturo per giocare da centravanti. Date le qualità messe in mostra in questi ultimi tempi, il ruolo a lui più confacente è per ora quello di ala. Mi spiego. Pulici possiede un buon fisico ed abbina una notevole velocità ad una discreta capacità tecnica. Se trarrà profitto dall'esperienza, ha i «numeri» per migliorare in un futuro anche abbastanza vicino.

Il suo compagno di squadra, Moschino, è la dimostrazione di quanto dico. La mezz'ala granata, quand'era giovane, è stata molto discussa. Gli mancavano le doti fisiche, gli mancava la velocità. Maturando, ha acquistato in esperienza ed ora, pur possedendo sempre un fisico modesto e una velocità limitata, è riuscito col mestiere e con la sua ottima tecnica ad emergere su valori assoluti.

Pulici, al contrario, ha superiori doti atletiche, però calcisticamente è ancora immaturo. E' rapido; ma non ha un sicuro controllo della palla e la sua visione di gioco è improvvisata. Contro un Napoli chiuso in difesa, la velocità di Pulici a nulla è servita. Gli azzurri, infatti, facevano ressa intorno alla loro porta e potevano essere superati soltanto con un'azione ragionata.

Il gioco che Pulici applica attualmente può essere più efficace nel «contropiede» con un avversario che giochi più aperto. Contro difese che giocano molto chiuse, il ragazzo stenta a funzionare da centravanti, mentre, nel ruolo di ala, dove lo spazio è maggiore e le responsabilità inferiori, Pulici ha possibilità di mettersi in luce.

Felice Borel

Cinque veneti hanno dato lo scudetto di tamburello al Piemonte

I neo campioni "cittadini" di Murisengo



Il capitano del Murisengo, Enzo Bovi

Lo ha deciso il sindaco dopo la vittoria di Volta Mantovana - Nella squadra guidata da Bovi giocano Francesco Scattolin (48 anni) e il figlio Paolo (21)

(Nostro servizio particolare)
Murisengo, 6 ottobre.

Diventeranno cittadini onorari di Murisengo i cinque giocatori di tamburello che ieri hanno conquistato il titolo di campione d'Italia per il piccolo centro della provincia di Alessandria. «*Il sindaco geom. Vercelli* — dice il suo collaboratore signor Testa — *proporrà nella prossima seduta del Consiglio comunale che a Perina, Bovi, Ferrari e ai due Scattolin venga concesso questo riconoscimento. Sono convinto che tutti i miei colleghi l'approveranno all'unanimità. Se lo sono proprio meritato*».

La cittadinanza onoraria a Perina e ai suoi compagni di squadra è un segno evidente del grande entusiasmo con cui è stata accolta dai duemila cittadini di Murisengo la bella vittoria ottenuta a Volta Mantovana contro i forti giocatori veronesi del Belladelli di Quaderni, considerati i maestri del gioco del tamburello. Ieri sera nel paese alessandrino, di solito così tranquillo, si sono fatte le ore piccole per attendere i reduci dalla trasferta e la banda con alla testa cinquecento tifosi ha fatto più volte il giro delle strade [illegible] in marcia trionfale dell'Aida. La gioia per questo successo si è propagata in tutti i centri della zona. Per una volta si sono dimenticate le vecchie rivalità e le polemiche.

Anche il presidente del Castell'Alfero, Vigna, la cui squadra ha ottenuto la vittoria nel «Monferrato» proprio a spese del Murisengo, ma non è riuscita a ripetere l'exploit nel campionato italiano, ha inviato un caloroso telegramma di congratulazioni. Egli evidentemente non condivide l'opinione di alcuni suoi tifosi, per la verità pochi, che avanzano qualche dubbio sulla «legittimità» del successo dei [illegible]. Non è che i contestatori di Castell'Alfero pongano in dubbio che tutto si sia svolto regolarmente, ma essi sostengono che l'aver ottenuto lo scudetto tricolore con cinque giocatori ingaggiati nel Veneto costituisce una beffa per il Castell'Alfero.

I cinque giocatori della squadra neocampione abitano tutti nei dintorni di Verona e ogni domenica affrontavano una trasferta di circa [illegible] chilometri per raggiungere il Piemonte. Enzo Bovi, il battitore, ha [illegible] anni ed è al suo secondo titolo italiano, dopo quello conquistato nove anni fa nelle file del C.S. Fiat; Mario Perina, «mezzo volo», ha la stessa età di Bovi e fino allo scorso anno giocava per il Quaderni che ha lasciato, sembra, dietro un ingaggio di due milioni: è al suo settimo titolo italiano. I due Scattolin sono padre e figlio. Francesco ha 48 anni e Paolo 21: essi costituiscono ovviamente una coppia molto affiatata, il primo come rimettitore e l'altro come terzino. Completa il quintetto Renzo Ferrari, il secondo terzino, che ha 23 anni. Domenica i cinque campioni saranno premiati a Murisengo prima della partita di rivincita con il Castell'Alfero.

p. gal.

Tre incontri sulla crisi del Medio Oriente

Colloqui di Moro a New York con ministri degli Esteri arabi

Le conversazioni con i colleghi di Egitto, Giordania e Libano - L'Italia, ha detto Moro, «è pronta ad appoggiare qualsiasi iniziativa di pace nell'ambito dell'Onu»

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 6 ottobre.

Medio Oriente: ecco l'argomento cui il ministro degli Esteri Moro ha dedicato quasi tutta la sua prima giornata in America. Ne ha parlato con tre ministri degli Esteri arabi, il giordano Rifai, l'egiziano Riad e il libanese Salem. Più tardi Moro ha ricevuto il *premier* israeliano Golda Meir che era già in partenza per Tel Aviv, ma all'ultimo momento ha accettato l'invito italiano e cambiato rotta. La ricerca della pace nel Levante costituirà forse il tema principale di questa visita a New York del nostro ministro degli Esteri, e occuperà certo un posto di primo piano nel discorso che pronuncerà, mercoledì mattina, all'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Moro — qui giunto iersera dopo il viaggio in Jugoslavia — si è recato questa mattina al «Palazzo di vetro» dell'Onu, dove guiderà fino a venerdì la nostra delegazione all'assemblea generale. Nell'elegante grattacielo sulla sponda dell'East River, Moro ha avuto il suo primo importante incontro della giornata, quello con il ministro degli Esteri giordano Abdul Moneim Rifai. Poi, colloquio nella sede della missione italiana all'Onu con l'egiziano Mahmoud Riad, che si è protratto in una «colazione di lavoro». A questo *lunch* prendevano parte pure il ministro degli Esteri libanese Yussef Salem nonché gli ambasciatori presso l'Onu del Cairo e del Libano.

Moro — riferiscono i portavoce — ha chiarito e confermato la nota posizione dell'Italia, più che mai convinta dell'insostituibilità dell'Onu come sede degli ardui tentativi per risolvere il conflitto medio-orientale. Il ministro ha detto ai colleghi arabi che l'Italia *«è pronta ad appoggiare qualsiasi iniziativa nell'ambito delle Nazioni Unite»*. Parlare di un nuovo passo della nostra diplomazia è forse eccessivo; ma si può certo dire che Moro ha aggiunto il suo contributo alla lenta, difficile azione, in corso a vari livelli, per sospingere arabi e israeliani verso un'intesa globale. S'è avuto qualche incoraggiante indizio. Nelle sue consultazioni con gli americani, il ministro sovietico Gromyko è parso più «flessibile». Anche l'egiziano Riad ha dato la stessa impressione; ma sono indizi che non bisogna sopravvalutare.

La prima giornata newyorkese di Moro s'è conclusa questa sera alle 19,30 (mezzanotte e trenta in Italia) quando il nostro ministro degli Esteri ha avuto uno scambio d'idee con il collega romeno Corneliu Manescu. Domani Moro vedrà Thant, segretario generale dell'Onu, il presidente dell'Assemblea generale e, forse, altri ministri degli Esteri. Mercoledì, come abbiamo detto, discorso all'Onu. La sede dell'incontro con il segretario di Stato americano William Rogers non è stata concordata, o New York o Washington. Venerdì sera Moro andrà a Detroit, donde raggiungerà sabato Ottawa, la capitale canadese, per ventiquattro ore di colloqui.

Mario Ciriello

Nuove richieste per l'Alto Adige

Il «pacchetto» non sarebbe più sufficiente per gli oltranzisti della Svp

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 6 ottobre.

(e. p.) Il gruppo oltranzista della Svp (Südtiroler Volkspartei) guidato dai vice presidenti Brugger e Dalsass e dall'on. Dietl, ha presentato nuove richieste per l'attuazione dell'autonomia. Qualora il governo di Roma non accolga le nostre rivendicazioni, sostengono gli estremisti, sarà meglio soprassedere alla soluzione della controversia per l'Alto Adige.

Questa l'enunciazione contenuta in un nuovo documento che è stato presentato all'Esecutivo della Svp sabato scorso dopo la presentazione, avvenuta qualche settimana fa, di ulteriori istanze contro l'intesa. In luogo dell'attuazione del così detto calendario operativo che conferma il carattere giuridico della controversia altoatesina è stato ora proposto che, oltre alla competenza della Corte Internazionale dell'Aia, venga affermata anche quella della Sottocommissione per il Sud Tirolo presso il Consiglio d'Europa che dovrebbe avere la funzione di tribunale arbitrale. Per arrivare a questo traguardo gli estremisti richiedono che l'Italia ratifichi la convenzione europea per la composizione delle controversie come ha già fatto l'Austria. La mossa ha uno scopo evidente: tenere sempre aperta sul piano politico la vertenza altoatesina e creare in tal modo i presupposti per un'agitazione permanente.

Per quanto riguarda il «pacchetto» Brugger, Dalsass e Dietl hanno presentato diverse nuove istanze.

Mulatta arrestata con sette etti di droga

In carcere anche due suoi amici, sorpresi a vendere *hashish*

Milano, 6 ottobre.

(g. m.) Gli agenti della squadra antinarcotici hanno arrestato una bella mulatta di 22 anni, trovata in possesso di hashish: con la ragazza sono finiti in carcere anche tre capelloni che volevano smerciare la droga.

L'operazione ha avuto inizio sabato sera quando, in Piazza del Duomo all'angolo con via Torino, la polizia sorprendeva il capellone Giuseppe Olindo di 30 anni (originario di Catania, ma ora abitante a Milano in via Pietro Crestodi 101 mentre cercava di vendere per 250.000 lire 350 grammi di canapa indiana.

Portato in questura, il giovane dichiarava di aver avuto la droga da una mulatta, Roana Calhoun di 22 anni, residente in una cascina della pineta di Tombolo nei pressi di Pisa: la ragazza attualmente era ospite di una persona in via S. Maurilio assieme a due amici, Giuseppe Levato di 22 anni da Cosenza e Gaetano La Spina.

Una perquisizione nella stanza della coppia ha portato al rinvenimento di 700 grammi di canapa indiana, semi di hashish e alcune pipe.

La mulatta, dichiarata in arresto con i suoi tre amici per traffico di stupefacenti, ha raccontato di aver avuto la droga da Pasquale Palmieri, un ragazzo di 30 anni, residente a Cinisello Balsamo, ma ora residente in India, dove la giovane, 15 giorni fa, lo aveva raggiunto.

I due si erano accordati per iniziare un traffico di canapa indiana tra New Delhi e Milano: il Palmieri avrebbe procurato la droga, la mulatta e i suoi amici avrebbero dovuto smerciarla.

E' sergente maggiore



Londra. Liora Lapidot, giovanissima sergente maggiore dell'esercito di Tel Aviv, ha smesso temporaneamente la divisa. E' nella capitale britannica per presentare le ultime creazioni della moda israeliana (Telefoto U.P.I.)

Chaban-Delmas accetta di trattare coi sindacati

Discuterà i salari «categoria per categoria»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 ottobre.

Il primo ministro Chaban-Delmas ha risposto alla lettera nella quale, l'11 settembre, il segretario della Confederazione generale del lavoro gli aveva chiesto di *«riunire tutte le organizzazioni sindacali per discutere le misure da prendere per ristabilire il potere d'acquisto dei salari decurtati dall'aumento dei prezzi, garantirlo efficacemente nell'avvenire, e portare le risorse delle categorie meno favorite a un livello decente»*.

Chaban-Delmas ha rifiutato la discussione globale, però si è dichiarato pronto a discutere i problemi salariali categoria per categoria ed ha, anzi, riconosciuto che *«il fatto sindacale è un elemento fondamentale della vita professionale e della democrazia economica»*. D'accordo coi principi della *nouvelle société*, esposti all'Assemblea nazionale il mese scorso, egli ha dimostrato di essere disponibile alle trattative con i rappresentanti della classe lavoratrice. *«Il dialogo permanente deve svilupparsi* — ha scritto infatti al segretario confederale —; *bisogna conciliare un'espansione economica sana e un progresso sociale durevole. Bisogna dunque soddisfare le rivendicazioni dei lavoratori con la partecipazione attiva del sindacalismo»*.

Questa apertura del governo sta migliorando sensibilmente il clima sociale e rendendo meno preoccupanti le previsioni per «l'appuntamento di ottobre». Trattative separate avranno inizio questa settimana tanto nel settore privato quanto in quello pubblico e, per tali trattative, il Primo Ministro ha insistito particolarmente sulle nuove procedure di fissazione dei salari, sui contratti annui progressivi nelle imprese nazionali e sulla programmazione della rivalutazione dei compensi ai funzionari delle categorie inferiori.

Le trattative prevedono, però, la realizzazione dei programmi per tappe, mentre i sindacati reclamano la rivalutazione del potere d'acquisto allo stesso livello che era stato ottenuto nel giugno 1968, dopo i grandi scioperi del mese precedente. Su questo punto, Chaban-Delmas è intransigente: *«Soltanto dopo aver raggiunto il risanamento economico* — ha dichiarato — *si potrà applicare una politica equa di progresso del potere d'acquisto»*.

Rimangono, dunque, non pochi motivi di contrasto, che, probabilmente, si rifletteranno in numerose agitazioni settoriali. Sembra, tuttavia, che, adottando una certa elasticità e, soprattutto, accettando la revisione del salario minimo garantito ed altre rivendicazioni essenziali, il governo sia riuscito a scongiurare lo sciopero generale a tempo indeterminato, che fino a poche settimane fa sembrava inevitabile per la ripresa autunnale.

Sandro Volta

Inaugurata a Basilea la mostra «Nuclex '69»

Notevole interesse per la partecipazione delle industrie italiane

(Nostro servizio particolare)
Basilea, 6 ottobre.

(l. l.) Nei padiglioni della Fiera di Basilea, è stata inaugurata oggi la II Esposizione internazionale dell'industria nucleare, chiamata «Nuclex '69». Sono presenti 317 espositori in rappresentanza di 22 Paesi. La grande novità è costituita dall'adesione dell'Unione Sovietica che nel suo *stand* offre ai visitatori un panorama assai completo delle ultime realizzazioni dell'industria sovietica nel settore dell'applicazione dell'energia atomica a scopi industriali.

La curiosità del pubblico si concentra tuttavia sul reparto degli Stati Uniti e in special modo sul modello del primo razzo vettore a propulsione nucleare di cui verranno munite le astronavi che all'inizio degli «anni Ottanta» verranno lanciati verso Marte e altri pianeti.

Notevole interesse suscita l'industria nucleare italiana. La partecipazione dell'Italia, coordinata dal Cnen, comprende una serie di padiglioni dedicati alla produzione delle industrie nazionali. Nello *stand* della Fiat, il pubblico ha una visione completa del lavoro compiuto dai tecnici della Casa torinese.

Da due settimane gli spazzini sono in sciopero

Montagne d'immondizie a Londra L'aria puzza, si temono malattie

«La città — scrive un giornale — sembra una grande pattumiera»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 ottobre.

«Londra è una grande pattumiera»: questo il titolo a piena pagina su un giornale della sera londinese. Nei mercati rionali, nelle case, per le strade si stanno accumulando ogni giorno migliaia di tonnellate di rifiuti, a causa dello sciopero di 6.000 spazzini, che si è ormai esteso a quasi tutti i quartieri della capitale. La città puzza: montagne di immondizie appestano l'aria e costituiscono un pericolo per la salute pubblica. Sono ormai sette milioni e trecentomila i londinesi privi del servizio della raccolta dei rifiuti, compresa la famiglia reale e il primo ministro inglese.

La popolazione — nell'inutile tentativo di sbarazzarsi delle immondizie — appicca il fuoco ai cumuli di scatole e di ortaggi marci. Ogni ora scoppiano a Londra decine di piccoli incendi. In una sola notte, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire quattrocento volte per domare questi fuochi che illuminano le notti londinesi.

Lo sciopero era cominciato due settimane fa nel quartiere di Hackney, ma si è ora esteso a 30 dei 32 comuni della «grande Londra». Si tratta di uno sciopero non dichiarato dai sindacati. Gli spazzini esigono un aumento salariale di quasi il 25 per cento (da 25 mila a 30 mila lire alla settimana), che le autorità comunali hanno rifiutato.

Spaventa, soprattutto, il pericolo di malattie contagiose. Il professor Andrew Semple, uno dei maggiori esperti sui problemi dell'igiene pubblica in Gran Bretagna, ha avvertito le massaie di non gettare la spazzatura nelle strade. Si teme che le mosche diffondano i germi che raccolgono dalle immondizie e causino una epidemia di malattie gastro-intestinali. I giornali pubblicano suggerimenti per sbarazzarsi dei rifiuti: pulire i contenitori prima di gettarli via, schiacciare lo scatolame, sotterrare la spazzatura. **v.**

Il figlio di Ciano si divide dalla moglie

Roma, 6 ottobre.

Marzio Ciano, figlio di Edda Mussolini e di Galeazzo Ciano, si divide dalla moglie Gloria Lucchesi. I coniugi hanno presentato in questi giorni al tribunale civile domanda per ottenere la separazione consensuale per l'incompatibilità di carattere.

Marzio Ciano e la Lucchesi si sposarono nel 1964; dalla loro unione sono nati due figli: Pierfrancesco, di 7 anni, e Lorenzo, di 4. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Elettricista trentenne si avvelena in una camera d'albergo a Cuneo

E' in gravi condizioni - Ha ingerito una forte dose di barbiturici - Ignoti i motivi del gesto - Era partito sabato, dicendo alla moglie: «Ho un lavoro da fare»

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 6 ottobre.

(n. m.) Un elettricista di Nichelino, Franco Borgia di 32 anni residente in via Bra 3, ha tentato oggi di uccidersi in un albergo di Cuneo, ingerendo una forte dose di barbiturici: scoperto verso le 18,30 da una pattuglia di agenti della questura avvertiti dalla proprietaria, il Borgia è stato soccorso e trasportato al «Santa Croce»; i medici si sono riservati la prognosi.

Non si conosce ancora il movente del tragico gesto. Gli agenti della questura hanno trovato nella stanza del giovane una patente, una valigetta con degli effetti personali e un biglietto che dice: *«Sono stanco, voglio farla finita, starete meglio senza di me»*.

Sabato, Franco Borgia, che abita a Nichelino con la moglie Rosa e due figli, Fabio di 2 anni e Anna di 8 mesi, era partito per Cuneo. Aveva detto alla moglie: *«Ho un grosso lavoro da fare, non so quando potrò tornare»*. La sera stessa aveva telefonato, dicendo che si soffermava nella città perché il lavoro richiedeva la sua presenza. Il Borgia fa l'elettricista a Torino in via Bra 3/7. Aveva preso alloggio all'albergo «Ligure» di via Savigliano, chiedendo una stanza per alcuni giorni. Il suo contegno era tranquillo, normale e non poteva quindi dar luogo a sospetti circa le intenzioni suicide.



Franco Borgia, di 32 anni

Ieri il giovane si è assentato diverse ore; quando è tornato, verso sera, ha avvertito che oggi si sarebbe svegliato molto tardi. Pregava quindi di non essere disturbato. L'albergatrice, poco dopo mezzogiorno, ha bussato alla porta del cliente per chiedergli se voleva la colazione in camera, ma non ha ricevuto risposta. La donna è tornata qualche ora dopo ed ha avvertito nella stanza un rantolo: impressionata, temendo fosse successo qualcosa al cliente, l'albergatrice ha telefonato in Questura, informando gli agenti dei suoi sospetti.

Una pattuglia è corsa sul posto, con una spallata è stata abbattuta la porta e il Borgia è stato rinvenuto privo di sensi sul pavimento. Con un'autoambulanza lo sventurato è stato immediatamente trasportato all'ospedale dove i medici lo hanno sottoposto ad energiche cure.

La moglie, interrogata, ha detto che il marito aveva portato con sé molte medicine. «Forse ha esagerato nella dose e si è intossicato», ha tenuto a precisare.

Stato Civile di Torino

4 ottobre 1969

NATI — Mola Cristina; Gilli Francesco; Gherner Sabrina; Grisoli Giampaolo; Sales Cristina; Veronese Paola; Iachino Alessandro; Privitera Daniela; Carissoni Alessandro; Marcis Paola; Destefanis Elisabetta; Piras Rossella; Caracciolo Cristina; Righini Stefano; Ferro Elena; Dutto Antonino; Cavaliere Marinella; Candice Alberto; Bordonaro Luisa.

MORTI — Marchetti Annunziata in Gastaldo, di anni 47, nata a Torino, casal., abitante in v. Brandizzo 93; Tura Enrico, a. 58, Luserna San Giovanni, meccanico, c. Trapani 142; Mazzone Giuseppe, a. 85, Saliceto, pens., c. Trapani 80; De Cillis Vittorio, a. 58, Polignano a Mare, generale E.I., c. Lione 40; Cerani Tommaso, a. 55, Paesana, operaio, v. Pietro Cossa 51/7 bis; Platini Maria ved. Brugo, a. 93, Curaggio, pens., v. Caprera 54; Algeri Leontina in Valli, a. 45, Rubiera, casal., v. Buenos Aires 106; Riva Wanda in Moramarco, a. 33, Rivoli, casal., v. A. Mosso 6; Campo Giuseppe, a. 77, Torino, pens., c. Venezia 6; Viello Arturo, a. 58, Garigliano, muratore, c. Vercelli 245; Vaj Maria Anna ved. Raffaele, a. 96, San Mauro, pens., v. Bava 11.

Deceduti in ospedale — Boeris Ignazio, a. 62, Torino, giardiniere; Basile Costanzo, a. 69, Carpino, pens.; Cassolino Luigia ved. Gamba, a. 64, Alessandria, pens.; Chiavero Michele, a. 72, Torino, pens.; Matucci Antonietta ved. Galanti, a. 56, Biscotti, pens.; Ulcle Antonia in Pittino, a. 60, Pola, casal.; Mondino Caterina ved. Caviggia, a. 80, Torino, pens.; Bigliano Maria ved. Maccario, a. 83, Paesana, pens.; Notari Pietro, a. 57, Lusiglié; Poletto Giovanni Battista, a. 80, Castellamonte, pens.; Bergoglio Agostina, a. 26, Torino; Miceli Daniela, giorni 28, Torino; Pizzariello Giuseppe, a. 75, Marchito, pens.; Bergamasco Giannina in Anselmo, a. 49, Pressana, pens.; Gastaldi Maddalena in Tartarini, a. 51, Rivoli, casal.; Rossini Ruggero, a. 76, Orte, pens.; Bronzino Angela Margherita, a. 78, Caprie, pens.; Ordazzo Maddalena ved. Francone, a. 90, Vercelli, pens.; Caniglia Anna Lisa, giorni 10, Torino; Bono Francesco, a. 62, S. Antonino di Susa, pens.; Benedetto Sabrina, giorni 21, Moncalieri; De Bernochi Teresa, a. 93, Torino, casal.

Nati 7 - Morti 33

5 ottobre 1969

NATI — Scaltolin Elisa; Calervo Monica; Peracchione Cristiana; ...

MORTI — Boeris Renato, di anni 60, nato a Torino, dirigente ind., abitante in c. Trapani 52; Maccoco Agostino, a. 56, Cuorgnè, impieg., v. Domodossola 7; Amante Alberto, a. 89, Firenze, pens., c. Tassoni 25; Ferraris Enrico, a. 66, Torino, venditore ambulante, v. Balme 1 bis; Russello Giuseppe, a. 69, Licata, v. Artom 81/13; Ciglioli Alberto, a. 58, Mango, pens., str. Ronchi al Cunioli Alti 11; Fagnola Giovanni, a. 80, Castagnole Piemonte, pension., v. Tirreno 143/18.

Deceduti in ospedale — Croce Dionigi, a. 63, Pincara, pens.; Cena Bartolomeo, a. 56, Vische, esercente; Malusardi Amabile ved. Macchi, a. 71, Crema, pens.; Sparacio Giorgio, a. 74, Prizzi, pens.; Borra Clementina in Salvarani, a. 41, Dusino Tor.se, casal.; Deregibus Fiorenzo, a. 57, Bussoleno, operaio; Capella Giuseppe, a. 76, Torino, pens.; Galetto Domenica ved. Bella, a. 64, Atrasca, pens.; Richetto Massimo, giorni 6, Susa; Trevisan Liliana, a. 32, San Michele al Tagliamento; Venere Graziella, giorni 1, Savigliano; Negro Laura ved. Bruni, a. 87, Torino, pens.; Fara Ermenegilda in Spano, a. 68, Sassari, pens.

Nati 12 - Morti 20

Improvvisamente è mancato

Cav. Giuseppe Ravinale

Addolorati lo annunciano i nipoti: Armando, Laura e Remo Chiosso. Funerali martedì 7 ore 8,45 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 7 ottobre 1969.

Giuseppe e Carlo Quaglia, Aldo Palonta prendono viva parte al dolore dell'amico Walter per la scomparsa del padre

Giovanni Battista Vallò
— Torino, 6 ottobre 1969.

Direzione, Impiegati e Maestranze della INCA di Volpiano si associano al dolore del Sig. Walter.

1955 — 1969

Giuseppe Parigi

Vive nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 7 ottobre 1969.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro, tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Eterno
di anni 59
commerciante

Angosciati ne danno il triste annuncio: la madre Palmina Succo ved. Eterno, lo zio Severino Eterno, cugini, parenti tutti. Funerali in Chivasso mercoledì 8 alle ore 15 da Piazza d'Armi 3. La cara Salma proseguirà per Foglizzo dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Sarà effettuato servizio pullman Chivasso-Foglizzo ritorno.
— Chivasso, 5 ottobre 1969.

Delizia e Piero Maula affranti partecipano al dolore della Mamma.
— Caresana, 5 ottobre 1969.

Mariuccia, Giovanni Actis, Giovanni Rosa e famiglia sono affettuosamente vicini.

Maria Teresa, Candido Razzano partecipano al dolore della Mamma.

Prendono parte al lutto: Giuseppe Aprà, Alberto Calvo, Prima Bobba e Cognata, Giovanni Enrione, Mario Gallese, Pietro Giannasso, Giulia, Carlo Graziano, Mario Genta, Michele Lattore, Mario Manarino, Renato Manarino, Dino Razzano, Mario Vallua, Mario Vittone, Clienti, dipendenti Albergo Moro.

Partecipano al dolore per la tragica scomparsa del caro CAMILLO i cognati Domenico Succo col marito Rag. Antonio Dorio e Dott. Ermanno Succo con la moglie Dott. Anna Maria Grosso.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Rosa in Crisafulli

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Aurelio, mamma, papà, fratello, sorelle, cognata, cognati, i nipoti che tanto amava, la madrina e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo mercoledì 8 ore 10 partendo dalla casa dell'estinta via S. Pellico 3, S. Damiano d'Asti.
— Torino, corso Filippo Turati 63. 6 ottobre 1969.

Condomini, Inquilini ed Amministratore Condominio Corso Turati 63 sentitamente partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora

Teresa Rosa in Crisafulli
— Torino, 6 ottobre 1969.

Per tragico incidente è mancato ai suoi cari

Giulio Margarino
anni 30
Meccanico

Affranti lo annunciano la moglie Tina col piccolo Carlo, mamma, papà, fratello, nuora e cognati. Funerali in Castell'Alfero martedì 7 ore 9,30.
— Castell'Alfero, 6 ottobre 1969.

Tutti gli Amici ed i Clienti dell'Officina Bocchino Mauro si uniscono commossi al grande dolore della Famiglia per la tragica scomparsa del caro amico

Giulio Margarino
— Castell'Alfero, 6 ottobre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Mario Giordanino

Lo piangono: moglie, figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Luigi Demichelis per l'assidua assistenza prestata. I funerali martedì alle 14,30 da via Villar 54.
— Torino, 6 ottobre 1969.

La Società Mossi partecipa al dolore del sig. Aldo per la scomparsa del padre signor

Mario Giordanino
— Torino, 6 ottobre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fiumiani ved. Sabidussi

Angosciati ne dànno il triste annuncio i figli Leonardo con la moglie Lidia e piccoli Renata e Natalia; Luigi con la moglie Iole e il piccolo Alessandro; fratello, sorelle, cognati, nipoti; Armida Meneghetti; Alice Cesso e famiglia; famiglie Scalafiotti e Grimaldi. Un particolare ringraziamento al dr. Domenico Blefari medico curante, al prof. Brusca e Caltanco, collaboratori, capo sala e personale 111 Piano Clinica Medica Universitaria. I funerali avranno luogo mercoledì 8 ottobre ore 15 partendo dall'abitazione via Fermi 6, Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 6 ottobre 1969.

Alle ore 22 del 5 corr. santamente com'è vissuta, munita della Benedizione del Santo Padre, è spirata nell'abbraccio dei suoi figli

Teresa Allberti ved. Felugo
di anni 82
Terziaria Francescana

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli Giuliana con il marito Giovanni Garibaldi e figli; Antonio con la moglie Gloria Ongaro; Marcello, Bruno e Carlo; avv. Bruno con la moglie Luisa Raffo e figli Marco e Francesco; Ada ved. Giovanni Marietto e figli Roberto e Giorgio; Carla; le sorelle suor Maria Mercede e Maria ved. Gatto-Ronchieri; i parenti tutti.
— Chiavari, C.so Buenos Aires 45. 7 ottobre 1969.

Si è spento serenamente

Giuseppe Gastaldi
Primario Emerito
dell'Ospedale Maggiore

A quanti gli vollero bene Lo ricordano: la moglie Lidia Iacobi, la figlia Clotilde con il marito Giorgio Inverardi e la nipote Giovanna. I funerali avranno luogo martedì 7 corr. alle ore 14,30 dall'abitazione.
— Bergamo, via F. Nullo 29/B. 6 ottobre 1969.

Tragicamente mancato

Ottavio Scursatone

Dolorosamente annunciano: la moglie, figli Luciano Armando Aldo con famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali 7-10 ore 16. Via del Porto 2, Castiglione Torinese.
— Castiglione Torinese, 7-10-1969.

E' mancata improvvisamente

Bianca Sioli ved. Francone

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio il fratello Mario con la moglie Ester Oberto, nipoti e parenti tutti.
— Alba, 6 ottobre 1969.

Giovedì 9 ottobre alle ore 18,30 nella Chiesa di Santa Cristina Messa in suffragio del compianto

Augusto Bouvier

La sorella Gina Voli ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.
— Torino, 7 ottobre 1969.

Ing. Lorenzo Galli

La moglie lo ricorda agli amici e conoscenti. La S. Messa 8 ottobre, Chiesa S. Cristina, piazza S. Carlo, ore 11.
— Torino, 7 ottobre 1969.

Nel trigesimo della scomparsa di

Jenny Brignone Marini di Villafranca

Il marito e i parenti tutti La ricordano a quanti La ebbero cara. Una S. Messa in Sua memoria sarà celebrata mercoledì 8 ottobre nella Chiesa di S. Teresa in Panfilo, via Paisiello, Roma alle ore 11.
— Roma, 7 ottobre 1969.

RINGRAZIAMENTO

Luisa Boeris e Maurizio riconoscenti ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita del caro

Renato Boeris

In modo particolare: Armando Giacone; Don Bretto; Istituto Sociale; Gian, Gino, Finò, Felice e amici tutti di Giaveno.
— Torino, 7 ottobre 1969.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Angiolina Beltramo in Barone

Ne dànno il mesto annuncio: il marito Luigi, il figlio Elio con la moglie Caterina Audisio e la piccola Sabrina; il fratello Eugenio, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 7 alle ore 15,45 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, corso Trapani 113. 5 ottobre 1969.

Fam. Salomone Gervasio partecipa al lutto.

Le famiglie: Giordana, Garetti, Bosso, Stefano e Pietro Bettello prendono viva parte al lutto che ha colpito l'amico Eugenio Beltramo per la perdita della diletta sorella ANGIOLINA.

Condomini, Inquilini, Amministrazione dello Stabile di Corso Trapani 113 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Angiolina Barone
— Torino, 6 ottobre 1969.

Le Famiglie Brunero, Castellina, Seppino e Bello partecipano al dolore del caro amico Elio per la scomparsa della MAMMA.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode di Corso Vittorio Emanuele 199 partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Angiolina Barone
— Torino, 6 ottobre 1969.

Le famiglie Marocco, Marchisio e Pulhactil partecipano al dolore della famiglia Barone.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancata ai suoi cari

Angela Francesetti in Cornetto
di anni 55

Ne dànno il doloroso annuncio il marito Celeste, le figlie Stella, Luciana con il marito Nino, i cari nipotini, la sorella, zio e zii, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ceres mercoledì 8 alle ore 11. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Ceres, 6 ottobre 1969.

Famiglie Vallino, Gagliardi e Sales prendono parte al dolore di Luciana e famiglia per la morte della MAMMA.
— Chialamberto, 6 ottobre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Manlio Cazzanti
anni 47

Addoloratissimi lo annunciano: moglie, figlia Liviana, mamma, fratello, suoceri, cognati, nipoti, parenti. Funerali martedì 7 ore 14,30, corso Tortona 33.
— Torino, 6 ottobre 1969.

I Colleghi Contabilità partecipano al dolore della famiglia.

Il Personale del Servizio Imposte Consumo profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega signor

Manlio Cazzanti
— Torino, 6 ottobre 1969.

Il 2 ottobre tragico incidente d'auto spezzava la fiorente vita di

Piera Archenti in Lantieri
anni 30

Straziati ne dànno annuncio a funerali avvenuti il marito Amedeo Lantieri con i figlioletti Annalisa e Marco, il padre Aurelio, il fratello Claudio con la moglie e le figlie, la sorella Giovanna, i parenti tutti.
— Milano, 4 ottobre 1969.

Si associano al lutto: Aurelio e Aldo Natale, Nuccia Archenti ved. Lantieri.

Partecipano al dolore per la scomparsa del

Cav. Vittorio Conti

Giuseppina Abrami Marchisio, Ida Alasia, Elena Allais, Edoardo Amando, Piero Barbano, Sergio Barberis, Mario Beria, Giovanni Beriola, Assunta Bertoldi, Maurizio Bocca, Fulvio Bottari, Carlo Biletta, Rosanna Bruno, Vittorio Canepero, Eugenia Cassone, Guido Chierici, Luigi Chiesa, Aurelio Coppolino, Federico De Massari, Giorgio Delicata, Carla Ferrato Giorgini, Walter Ferrero, Leda Galassi, Marisa Grivetto, Silvio Iampeglia, Mariagrazia Idà, Gianni Leone, Evilio Luparia, Wilma Maggiora, Eugenio Marchis, Vittorio Mazzoleni, Vittorio Milone, Paola Mo, Gigliola Morea, Mary Morino, Alberto Pagani, Liliana Patrucco, Renata Pozzi, Pietro Scappino, Pierangelo Spina, Aldo Sosso, Carlo Thomé, Gina Tliocca, Anita Villizzi.
— Torino, 5 ottobre 1969.

Colleghi e Collaboratori partecipano al dolore del Geom. Remo Gaspardo-Moro per la scomparsa del nipote

Ing. Cesare Magnino
— Torino, 6 ottobre 1969.

Partecipano al lutto delle famiglie per la scomparsa dell'

Ing. Cesare Magnino

Gianguido Castagno, Piero Gambino, Vittorio Mei, Giovanni Morro, Giorgio Bas, Francesco Tamagnone.
— Torino, 7 ottobre 1969.

Giotto e Giovanni Fiorio, con le loro famiglie e la mamma, sono vicini nel dolore ai Genitori di CESARE.

1960 — 1969

Il marito ed il figlio con accorato rimpianto ricordano

Caterina De Pedrini n. Grignolo

Messa di suffragio giovedì 9 corr. ore 7,30 alla Parrocchia S. Cuore di Maria (v. O. Morgari angolo v. Bellione).
— Torino, 7 ottobre 1969.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

Nicola Siviero
Anziano Lancia
— Torino, 6 ottobre 1969.

1961 — 1969

Nell'ottavo anniversario della perdita di

Anna Piazza Deorsola

Il marito e sorelle affettuosamente la ricordano.
— Torino, 7 ottobre 1969.

Le Famiglie commosse per il grande tributo d'affetto dimostrato al loro caro

Roberto Rizzo

ringraziano le Autorità Militari, Ecclesiastiche e tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.
— Torino, 6 ottobre 1969.

Bruno Terestio e Marisa Ponte si associano al dolore che ha colpito la Famiglia per la perdita del caro

Guido Ruspa
— Torino, 6 ottobre 1969.

La Direzione e i Dipendenti della Ditta SF Italiana SpA partecipano al lutto della famiglia Ruspa per l'improvvisa tragica scomparsa del figlio

Guido Ruspa
— Milano, 6 ottobre 1969.

Partecipa al dolore della famiglia: Franco Maero.

Roberto e Claudia Ponè prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'Amico

Guido Ruspa
— Torino, 6 ottobre 1969.

Amici e Volovelisti dell'Aero Club di Torino prendono parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Guido Ruspa
— Torino, 6 ottobre 1969.

Giovanni e Dina Agostini dolorosamente colpiti dalla morte dell'

Ing. Guido Ruspa

sono uniti ai familiari nel rimpianto e nel ricordo.
— Torino, 6 ottobre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Mellano nata Saretto

Lo annunciano con dolore i figli: Remo colla moglie Maria Rosa Consonni e figli Pinecio e Marcella (Argentina); Sandro colla moglie Tere Defilippi e figli Remo e Anna. I funerali partiranno il giorno 7 corr. ore 15,30 da corso Giulio Cesare 206 per Cuceglio Canavese, ove sarà celebrata la cerimonia funebre. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1969.

Nina e Giovanni Venezia si stringono affettuosamente al cognato Sandro Mellano e famiglia nel Suo grande dolore.

Franco Marcarino e famiglia partecipano addolorati al grave lutto degli zii Mellano.

Carlo e Piera Martina partecipano commossi al lutto degli zii Mellano.

Leonardo Venezia e famiglia partecipano al dolore del caro amico Sandro per la perdita della cara MAMMA.

Ha chiuso la vita onesta e laboriosa tutta dedita agli affetti a Lui più cari

Antonio Pace

Con immenso dolore ne dànno annuncio il figlio Adalberto con la consorte Augusta ed il nipotino Tonino, la figlia Ada ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 ottobre alle ore 16 partendo da via Verolengo 138. La presente partecipazione vale anche come ringraziamento a tutte le persone che prendono parte al loro grande dolore.
— Torino, 6 ottobre 1969.

Prendono parte al dolore di Adalberto, Augusta e Tonino, l'avvocato Giuseppe Parella con la consorte Elsa e figlia Katya.

L'Amico Renato Margeli e Famiglia si unisce al grande dolore.

Improvvisamente è mancata

Tomasina Calleri ved. Defilippi

Ne dànno il triste annuncio il figlio Celestino con la moglie e l'adorata Ferdinanda, il fratello Tommaso con moglie e famiglia, nipoti, cognato e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Madonna del Pilone. La Salma verrà tumulata nel Cimitero di Carrù. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1969.

Le famiglie Oderda Adriano e Luigi partecipano al dolore dell'amico Celestino per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancata ai suoi cari

Gina Morini ved. Delle Piane
anni 84

La annunciano figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Ospedale S. Salvario, via Nizza 18.
— Torino, 6 ottobre 1969.

Partecipano le famiglie: Cavallo, Iacolo, Rosalco.

Fatale disgrazia ha troncato la giovane vita di

Angela Massocco nata Gaglione

Ne dànno il doloroso annuncio il marito, le adorate figlie, mamma, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I Funerali avranno luogo mercoledì 8 alle ore 10,15 Parrocchia Santa Barbara. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato

Carlo Delpiano
Mutilato Guerra 1915-1918
Pensionato FF.TT.

Sorella, fratello, cognato, nipoti, parenti tutti ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Varese.
— Torino, via Romagnano 6. 4 ottobre 1969.

E' mancato

Giovanni Casetta (Gianni)

Lo annunciano con profondo dolore la moglie, cugini ed amici. Un particolare ringraziamento al Signor Giuseppe Travetti e moglie. Funerali oggi ore 16 Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adelina Occelli in Botta

La piangono: marito, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Bruno Vandelli ed a Suor Angelina per la lunga e amorevole assistenza. I funerali oggi alle 14,30 da via Venaria 41, indi la cara Salma proseguirà per Ciriè. Servizio pullman. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1969.

E' mancata

Teresa Gilli n. Canonica

L'annunciano con profondo dolore il marito, la figlia e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 6 ottobre 1969.

Carlo e Luisella Vercelli prendono viva parte al dolore di Nicola per la morte del PAPA'

Cav. Antonino Rotolo
— Torino, 6 ottobre 1969.

Il ricordo di

Giovanni Raballo

vive perenne nel cuore dei suoi cari e di quanti gli vollero bene. Messa di suffragio domani ore 9 nella Chiesa di Santa Barbara, via Assarotti.
— Torino, 7 ottobre 1969.

Nel primo anniversario della morte della signora

Rosina Scaglia Ghetti

una Messa di Suffragio avrà luogo venerdì 10 c. alle ore 11 nella Chiesa di S. Barbara. I figli la ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 7 ottobre 1969.

1956 — 1969

Con immutato affetto ricordiamo

Luigi Vestidello

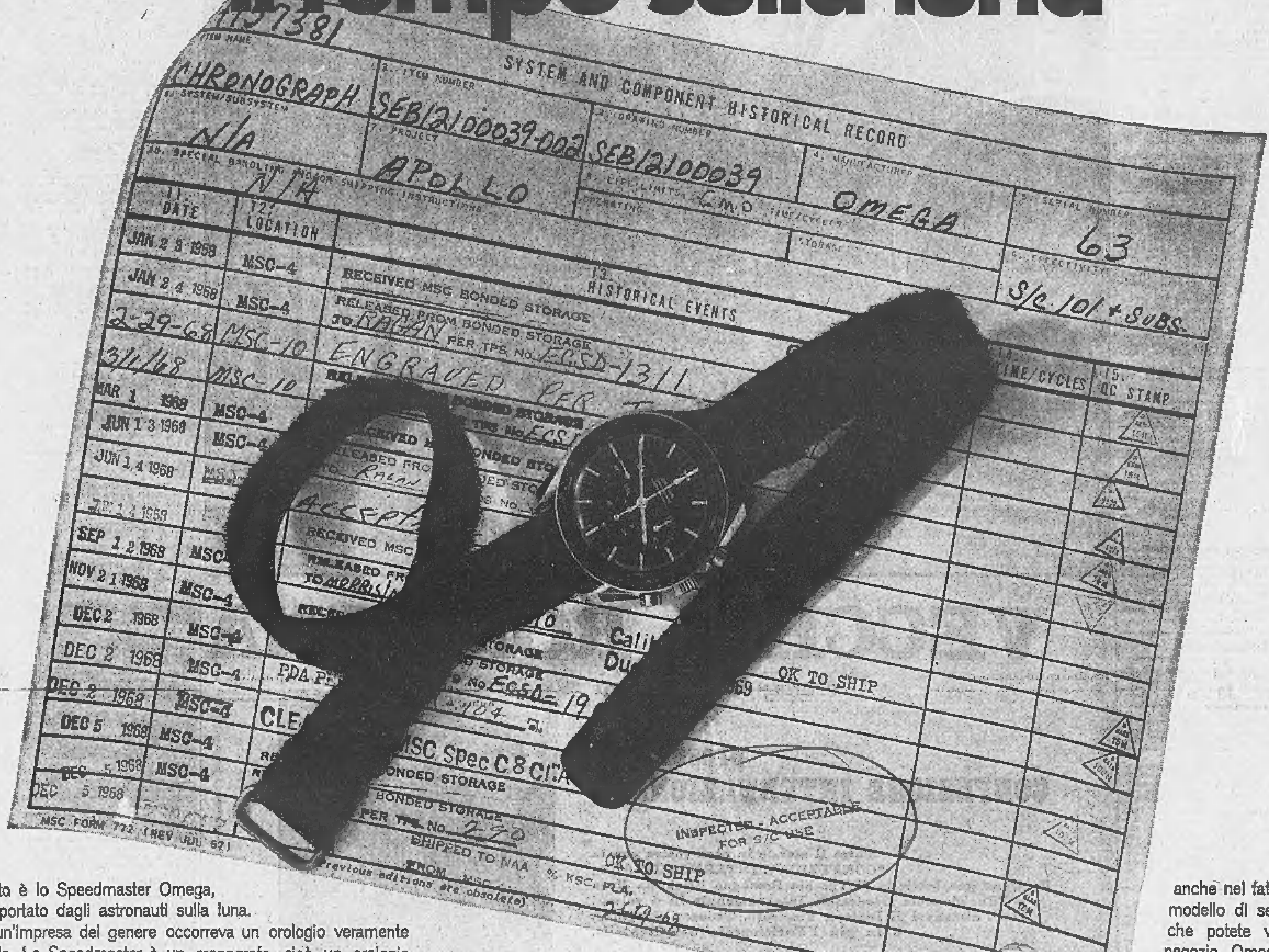
Santa Messa giovedì 9, ore 8, chiesa Madonna di Pompei, via S. Secondo.
— Torino, 6 ottobre 1969.

Il 7 ottobre 1964 si spegneva, forte nello strazio,

Rosina Trinchieri Rocchietti

I Suoi cari, amorosamente memori, La ricordano a coloro che ne apprezzarono le elette doti morali.
— Torino, 7 ottobre 1969.

Questo cronografo Omega ha misurato il tempo sulla luna



Questo è lo Speedmaster Omega, l'orologio portato dagli astronauti sulla luna.

Per un'impresa del genere occorreva un orologio veramente eccezionale. Lo Speedmaster è un cronografo, cioè un orologio a cui è aggregato un contatore: esso ha fatto le sue prove in campo sportivo dove si è imposto quale arbitro rigoroso ed imparziale (Omega nello sport vanta un'alta tradizione: è stata recentemente insignita di una medaglia d'oro al merito olimpico).

Lo Speedmaster diventò ben presto lo strumento preferito dai corridori automobilisti e dagli ingegneri, dai medici e dagli operatori televisivi: da tutti gli specialisti, insomma. Perchè? Semplicemente per il suo funzionamento impeccabile. È un orologio «importante» ideato per imprese importanti. Ed ora, grazie agli astronauti del Gemini e dell'Apollo, è entrato a far parte dell'attualità di oggi e della storia di domani. Ma la sua eccezionalità consiste anche nel fatto che si tratta d'un modello di serie, simile a quello che potete vedere presso ogni negozio Omega. Tutti i modelli Seamaster hanno infatti queste straordinarie qualità di precisione e solidità: la robustezza a tutta prova fa di ogni Seamaster un orologio capace di accompagnarvi nelle professioni e negli sport più audaci. Qui sotto sono illustrati altri modelli Seamaster per prestazioni speciali.



Speedmaster Mark II. Una versione nuova dell'orologio spaziale. I suoi cinque quadranti e le sei lancette, che permettono di registrare tempi da 1/5" a 12 ore, ne fanno lo strumento atto alla misurazione sia nei laboratori che nelle industrie. Cronografo, antimagnetico, antiurto, vetro di zaffiro speciale, impermeabilità collaudata a 60 mt. di profondità.
Cassa e bracciale d'acciaio inoss. L. 85.000.



Flightmaster. Impermeabile. Cronografo; con vetro di zaffiro speciale, a tre quadranti – totalizzatore dei minuti, totalizzatore delle ore (con scatto ogni 30 minuti), indicatore delle ore antimeridiane e pomeridiane – lunette interne girevole con lettura a 1/5". La corona in alto a sinistra regola una lancetta delle ore suppletiva (colore azzurro) che può fornire l'ora di un qualunque altro fuso orario (es. l'ora di Greenwich).
Cassa e bracciale d'acciaio inoss. L. 100.000



Seamaster 300. Non c'è praticamente limite all'impermeabilità del Seamaster 300: è collaudato fino a 200 mt. di profondità, ossia una pressione ben superiore a quelle affrontate dagli oceanauti nei loro soggiorni iperbarici. È automatico, antimagnetico, antiurto; lunetta mobile con servoblocco, con calendario.
Cassa e bracciale d'acciaio inoss. L. 75.000
Stesso modello senza calendario L. 65.000

Desiderate ricevere una carta della Luna?

Per ricordare la sua prima passeggiata lunare Omega sta ora stampando e invierà a tutti coloro che ne faranno richiesta una carta del nostro satellite. Se desiderate che vi includiamo in tale lista, compilate per favore questo tagliando e inviatelo a:
Organizzazione Omega Italiana,
Casella postale 327, 10100 Torino

Nome ______________________
Cognome ______________________
Indirizzo ______________________
____
Codice postale ______________________

«12»

OMEGA
misura il tempo
SEAMASTER DIVISION

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 18)

CERCANSI manicure possibilmente callista. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 4695 — 10100 Torino ».
CERCANSI operai e apprendisti falegnami. Telef. 795-754.
CERCASI aiuto panettiere con patente 18-20 anni. Tel. 330-275.
CERCASI apprendista commessa 15-16enne per negozio confezioni. Telefonare 546-467.
CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Tel. 287-853.
CERCASI domestica tuttofare referenziatissima fissa o giornata. Ottimo trattamento. Telef. 590-792.
CERCASI domestico o domestica ore 7-13. Referenze. Tel. 546-693.
CERCASI donna tuttofare a giornata zona centro. Telef. 553-633.
CERCASI lavapiatti sedicenne, trattoria, e un apprendista cameriere. Telef. 80-197.
CERCASI operai carpentieri in ferro e saldatori elettrici. Telef. 616-662.
CERCASI pensionato preferibilmente Atm per commissioni e piccoli lavori in laboratorio odontotecnico. Telefonare 513-266 ore ufficio.
CERCASI per piccolo albergo cameriera ai piani. Tel. 545-561.
CERCASI portinaia casa semicentrale uniscala coniugi soli, scrivere indicando età e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 9546 — 10100 Torino ».
CERCASI tuttofare fissa 90.000 mensili. Telef. 890-991.
CERCASI tuttofare mattino zona Italia '61. Telefonare ore pasti 694-426.
CERCASI tuttofare referenziata ore 14,30-17,30 per studio medico e altro. Telefonare 484-758.
CERCASI tuttofare tre mattine settimanali zona largo Orbassano. Telefonare 502-065.
CERCO operai saldatori e carpentieri capaci. Telef. 342-633.
CERCO ragazza capace per negozio fiori. Telef. 788-191.
CERCO ragazza 15-16enne. Stand Confezioni Porta Palazzo. Telefonare 287-806.

CONCESSIONARIA auto assume apprendisti carrozzieri esperienza minima anni 1. Presentarsi: corso Vittorio Emanuele 208.

CONIUGI soli assumono donna mezzo servizio, massimo stipendio. Telefonare 633-967.
DOMESTICA fissa cerca piccola famiglia, ottimo stipendio. Telefonare Bardonecchia 9146.
DOMESTICA tuttofare fissa referenziata cerca per Milano famiglia signorile, ottimo trattamento. Telefonare Torino 872-831 mercoledì 8.
ELETTRICISTI abili assume industria meccanica zona Madonna Campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4659 — 10100 Torino ».
FALEGNAME restauratore esperto assume Marotta, corso Vitt. Emanuele 36, tel. 544-977, Torino.
FALEGNAMI cercansi paga massima. Arredamenti Agudi, Calvi 33, telefono 855-404.
FAMIGLIA distinta solo due persone centro città cerca aiuto servizio fisso oppure ad ore, paga massima, buon trattamento. Scrivere, età, posti occupati: « Etas-Kompass Pubblicità 646 — 10100 Torino ».
FATTORINO sedicenne pratico Motom assumiamo. Presentarsi: Cantagnoli, San Maurizio 5.
FIAT Concessionaria Orecchia e Scavarda cerca urgentemente: operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri; operai esperti riparazione autovetture: operai [illegible] riparazione macchine movimento terra. Telefonare Deleonardis: 845-454, 761-545. 51287
FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.
FONDERIA in conchiglia cerca apprendisti operai zona Borgata Lesna. Telefonare 700-981.
FRESATORE I, II aggiustatori I, II, massima paga, appr. tornitori e fresatori. Tel. 877-948.
FRESATORI, tornitori, radialisti, aggiustatori e montatori cerca industria cavalcavia corso Francia. Telefonare 728-383.
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino ».
GIOVANE meccanico addetto manutenzione macchine cercasi. Telefonare 724-172.
IMPORTANTE industria settore maglieria cerca montatori per [illegible] macchine costruzione propria et assistenza clienti ottimo trattamento massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 589 — 10100 Torino». 51326
IMPRESA costruzioni, assumerebbe marito autista autocarro, moglie portineria. Tel. 297-023.
IMPRESA edile cerca manovali e muratori. Telefonare 483-531 [illegible] le ore 8 serali.
INDUSTRIA gomma ricerca personale maschile e femminile. Presentarsi via Timermans 6, ditta Salgom.
INDUSTRIA meccanica cerca operaie. Telefonare 82-274, via Castiglione 16.
INDUSTRIA metallurgica assume meccanico disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA metallurgica assume operaie per cernita metalli disposte lavoro due turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino ».
INGROSSO giocattoli assume giovani 18-22enni aiuto magazzinieri fattorini patentati. Tel. 237-113.
MAGLIERISTA cerca rimagliatrice rifinitrice anche mezza giornata. Telef. 540-472.
MAGLIFICIO cerca tessitrici rocca-trici apprendiste e confezioniste cucitaglia Triplex attacca bordino. Via Vinadio 22.
MECCANICI auto provetti assume concessionaria via Bologna 60, telefono 233-889.
OFFICINA costruzioni meccaniche in Settimo To.se assume fresatori tornitori aggiustatori attrezzisti. Buon trattamento. Telefonare 563-828.

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare secondo la preparazione e l'esperienza: in lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettifica, ecc.), mancciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia, ecc. oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 18 — 20100 Milano ».

OPERAI 2ª-3ª categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi corso Canonico Allamano 43, dalle 16 alle 18,15, sabato escluso.
OPERAIO aggiustatore meccanico tornitore desideroso imparare condotta torni automatici minuteria assume Saice, Rossini 25.

OPERAIE et apprendiste cerca laboratorio plastica Fasano, via Palma Cesnola 38.

OPERATORE per reparto macchine HF per saldatura materie plastiche cerca industria importanza nazionale. Tel. 727-474.

PANETTERIA cerca apprendista commessa, corso Novara 100. Telefono 237-146.
PANIFICIO cerca ragazzo 16-18enne alloggiandolo. Presentarsi Martiri Libertà 25.
PELLICCERIA cerca macchinista aiuto foderatrice. Telef. 519-015.

PULITORI per materie plastiche e metalli cerca industria. Offresi massima retribuzione. Tel. 727-474.

RAGAZZE apprendiste cerca laboratorio bigiotteria zona Scansio. Telefonare 347-654.
RAGAZZI quindicenni cerca laboratorio stampe Fasano, via Palma Cesnola 38.

RAMBAUDI & C. assume rettificatori interni-esterni specializzati, pialatori-fresatori specializzati, aggiustatori specializzati. Scrivere citando posti occupati e pretese a: Rambaudi & C., via Acqui 10, 10096 Leumann.

RETTIFICATORI esterni ed interni assume società in Torino. Telefonare 372-309.
RIMAGLIATRICI al piatto per maglieria finezza 8 e 5 cercansi. Telefonare 659-778.
RISTORANTE in Torino assume chef di cucina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4697 — 10100 Torino ».
SALUMIFICIO cerca consegnatario con automezzo 20 quintali per consegne Torino. Telefonare 342-666.
SIGNORA sola cerca tuttofare referenziata zona Campidoglio tre mattine settimanali. Tel. 746-454 ore 13,30-15.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).
TORNITORE fresatore per lavoro presso grande stabilimento Settimo assumesi. Altri per officina Nichelino. Telefonare 667-787.
TORNITORE seconda buona conoscenza disegno assume società in Torino. Telef. 372-309.
TORNITORE II categoria assume officina, Graziano, via Millio 26, Torino.
TORNITORI meccanici specializzati, anche ore libere, cercasi. Via Villarbasse 14.
TORNITORI [illegible] capaci assume azienda zona Borgaro. Telefonare 498-100.
TORNITORI Iª e 2ª categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia Italiana Tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
TUBISTI saldatori aiutanti impianti termici industriali cercansi. Telefonare 284-465 ore ufficio.
TUTTOFARE cercasi ore 7-9, ottimo trattamento. Presentarsi Copertino Enrico, strada Cavoretto 2, tel. 678-978.
TUTTOFARE fissa 40-50enne cercasi per signora sola buon trattamento referenze controllabili. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 4552 — 10100 Torino».
TUTTOFARE pratica bambini, cucina, stiro cercasi. Orario 8-19. Telefonare 501-844.

16 Piazzisti - Rappres.

AZIENDA produttrice detersivi industriali e comunitari cerca qualificati venditori in abbinamento, documentata introduzione. Telef. 760-996, 779-232.
CERCASI introdotti rappresentanti articoli casalinghi pasticcerie accessori auto profumerie tabaccai mobilieri. Telefonare dopo ore 19, 897-439.
GROSSISTA con importanti esclusive cerca agente pratico articoli dolciari zona Torino. Galvagno, C. Alberto 14.
IMPORTANTE società materiali per saldatura cerca venditore possibilmente proveniente ramo persona Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9559 — 10100 Torino ».
ROVERA & C., via XX Settembre 67, settore filati - maglieria cerca venditore per visitare propria clientela. Presentarsi ore ufficio.

19 Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, via Pio V 20.
A.A. DETECTIVE « Trolar » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 630-716 - 633-146.
A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 54, telef. 599-034 - 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 531-549 - 534-834, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telef. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, [illegible].
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni [illegible] informazioni. S. [illegible] di Paola 40. Telefono 531-181.

20 Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice anticellulite dimagrante relax. Telefonare 541-020.
A.A.A. CALLISTA massaggiatrice curativi sportivi distensivi. Telefonare 657-515.
A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-344.
NUOVA gerenza studio estetico massaggi callista. Piercarlo Boggio 83 1° piano, tel. 330-092.
ORTOPEDIA cura igiene dei piedi [illegible] Magenta 9. Tel. 344-346 Torino.

21 Automobili

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO pagando in contanti vetture Fiat. Concessionaria Orecchia e Scavarda, corso Regina Margherita 292, telef. 772-751.
A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI, corso Cosenza 22 (angolo corso Agnelli 119): piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento auto nuove ed occasioni garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti (aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO. Noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi tutti tipi automobili, nuove usate, garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, telef. 745-213: Giulia super, Ti, Gt, Mini, Prinz, 1300, 1100 R, 850 coupé, 850 familiare, 500 giardiniera, furgone 238. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi): senza anticipo, pagamento 24 mesi. Visitateci. Vastissimo assortimento autovetture d'occasione, tutte collaudate (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, c. Francia 341: senza anticipo, lunghissime rateazioni, vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105: senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite: Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.
A.A.A.A. NUOVE Fiat [illegible] immediata, lunghe rateazioni, permute. Commissionaria Caprera Autofrancia, corso Francia 341.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione: con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).
A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo: Fulvia, Flavia, Apple, vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite: Alfa Romeo 1300, 1600, Super sprint spider 1750, vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi: familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, garantite vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179: senza anticipo, rateazioni 24 mesi: Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci.
A.A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete: 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Apple 3ª serie, 850 coupé e berlina. Telef. 365-593.
A.A.A. VASTO assortimento: 850 spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Telefono 353-632.
A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS squalo e 1500 coupé. Corso Agnelli 22. Telefono 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. PRIMA di comperare vendere confrontate visitandoci. Automercato, Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate, il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Telefoni 293-992, 215-643. Anche festivi.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632. Vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2-T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. SENZA anticipo, senza privilegio vendiamo con garanzia: Giulie 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, tel. 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.
A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura; vasta gamma autoccasioni; facilitazioni pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202.

A 111. Concessionaria Ruspa. Pronta consegna. Massima valutazione usato. Corso Vigevano 62, telefono 236-877.

ACQUISTIAMO vetture usate contanti. Assortimento occasioni. Autosalone Tortona, corso Tortona 36.
AUTOMOBILISTI impianti gas auto corso Moncalieri 256. Tel. 374-631. Prezzi eccezionali.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autovetture recenti qualsiasi cilindrata. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68.
AUTOCARRI con [illegible] Fiat 640, Tigrotto, Super Taurus, Campagnola, Jeep, vende Coppa, strada Meisino 91, telefono 890-709.
AUTOCARRO ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q.li 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12. Tel. 593-182.
AUTOMOBILI di razza da Bordese: Ferrari 365 GTC 1969, Maserati Mistral 4000, Mercedes 250 SL [illegible], Piazza Adriano 11, telefono 779-490, [illegible] Maserati e Rolls Royce.
AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione. Non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.
AUTOSVENDITA senza anticipo tutti tipi 36 rate. Nizza 111 interno, tel. 655-842, 659-166.

BMW, Alla Cas Concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14, telefono 488-277.
BMW coupé 2000 CS bellissimo, unico proprietario vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.
BMW 2000 berlina ottima occasione vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente. Visibili corso Principe Oddone 68.
CESSAZIONE attività autovendita tutti tipi, 36 mesi. Nizza 111 interno, telefono 655-842, 659-166.

CITROEN Concessionaria Ruspa, nuovi modelli 1970 in visione. Corso Vigevano 62. Telefono 273-007.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225. Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti, notaio in sede Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.
COMPERO automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute rateazioni garanzia, Coari, Saluzzo 114.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.
CONCESSIONARIA Fiat Seva Cavalieri, consegne sollecite, massime valutazioni usato, corso Turati 37/49.
CONTANTI compero Taunus 17 M 4 porte anno 1964-1965. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4541 — 10100 Torino ».
CORSO Siracusa 158, Ferrari 275, Giulia 1750 recentissima, Fiat 125 S da immatricolare, 850 coupé sport, Fulvia GT, vendiamo con garanzia. Tel. 351-496.
CORSO Siracusa 158 vendiamo senza anticipo Cooper MK2, Miniminor, Mini T, garanzia [illegible]. Telefono 351-496.
DINO spyder, Fulvia 2C, GT 1600, Fulvia GTE, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo, corso Dante 133.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.
FIAT Campagnola nafta, 1100 T 1968 furgone, 1100 T familiare 9 posti vendiamo senza anticipo garanzia semestrale, corso Siracusa 158, telefono 351-496.
FIAT-Seva Concessionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FIAT 500, 1500 C, 124, 125, 1100 R, Olimpia 1500 recente, rateazioni, garanzia semestrale. Corso Dante 133, tel. 651-753.
FURGONE Volkswagen ultimo tipo pochi km bellissimo vendo. Telefonare 328-497.
FURGONE 750, familiari 124, 1100 D, 850, vendo, permuto. Telefonare 510-462.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.
GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.
GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani corso Grosseto 55.
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile Autodestefani, c. Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.
MG B nera hard-top, unico proprietario, bellissima, vende Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.
MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Porsche 911 S, 75 HP, Audi 60, 70 super 90, Volkswagen tutti tipi, Miura, Opel Rekord, Kadett, IM 3, Peugeot 404, Fiat 750, 1100.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Consegne rapide tutti nuovi modelli. Permute rateazioni anche senza cambiali.
MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Vasto assortimento usato Giulie TI super, 1750 GTV berlina, 2600 berlina, sprint, spider, 1300 GT junior 4 mesi, TZ, Giulia sprint e spider, Fiat 1500 familiare, 1500, 1500 C, 2300 S, Simca, R 8, Opel.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, tel. 353-632.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
OPEL Auto 3000 corso Traiano 14 vende nuove ed occasioni senza ipoteca e senza cambiali.
OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da lire 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale, Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274.
PRIVATO vende bellissima 124 verde scuro giugno '68, perfetta accessori. Telefonare 841-054.
PRIVATO vende bellissima 500 semestrale. Telefonare 736-166 ore pasti.
PRIVATO vende bellissima 500 '64 perfetto ordine 170.000. Tel. 545-837.
PRIVATO vende Fiat 124 semestrale. Telefonare [illegible] ore pasti.
PRIVATO vende Fiat 1500 '63, Mini Minor '67. Telef. 760-592.
PRIVATO vende Flavia coupé 1800 metallizzata rarità facilitazioni. Telefonare 758-227.
PRIVATO vende GT [illegible] novità recente eventualmente facilita. Telefonare 755-103.
PRIVATO vende 124 perfette condizioni, eventualmente facilita pagamento. Telefonare 755-103.
PRIVATO vende 500 L semestrale nera. Telefonare 587-471.
PRIVATO vende 1100 R familiare '67 pochi km 660.000. Tel. 694-366.
PRIVATO vende 1300 Fiat buonissime condizioni. Tel. 892-323 ore pasti.
ROULOTTES Laverda sprite sconti particolari autunnali ed una bicicletta pieghevole in omaggio. Torino Roulottes, telefono 266-141.
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SEMESTRALI [illegible] garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scoffi. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SICA Concessionaria Fiat Seva via Nizza 30, tel. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza.

SIMCA 1000 diverse occasioni garantite vendite, cambi, rateazioni. Telefonare 324-347.

URGENTE. Comperiamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VENDO autocarri 693, 690, 682, 643, 642 T2, 642, 662, 650, 625, 615, 1100, Esatau B trattore, Esadelta, Tigre, Tigrotti, Leoncini e Lupetti revisionati a nuovo, semirimorchi ribaltabili per 690, 682, fissi per 642 e semirimorchi tipo cava Mammut da mc. 25/30. Carrara, corso Roma 46 Borgo S. Pietro Moncalieri, telefono 661-479.
VENDO Mini Minor o permuto con 500. Telefonare 893-165 ore pasti.
VENDO escavatori Ruston 19 e 10, Jumbo Bruneri, Caterpiller 955, rimessi a nuovo. Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Moncalieri, telefono 661-479.
VENDO 128 nuova, 125, 1100 D, 1300, 600. Telefonare 773-985.
VIA Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali né privilegi, pagamento anni due, massima serietà e garanzia. Aperto festivi.
VOLKSWAGEN 1600 vendesi anno 1965 occasione. Telef. 779-826 ore ufficio.
124 familiare semestrale come nuova. Garanzia, permuta, rateazione. Scoffi, corso Duca Abruzzi 6 bis.
124 Special verde scuro semestrale perfetta vendesi. Tel. 760-053.
850, 850 coupé, 600, 500, 500 C, 500 giardiniera, bianchina panoramica, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500, Rekord, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Prinz 4, Simca 1000, Giulia 1300, Giulia super, Giulia GTV, via Cigna 3.

22 Cicli - Moto - Sport

CAMPING Miami, Lago d'Orta, deposito roulottes, rimessaggio 3000, coperto e scoperto.
LAMBRETTE motofurgoni Innocenti rateazioni, permute agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino. Telef. 489-743.

23 Prestazioni diverse

RAGIONIERA consulente accetta tenuta libri paga lavori amministrativi, domicilio. Telefonare 701-865.
SIGNORA cerca lavoro manuale proprio domicilio. Tel. 351-855.

24 Annunci vari

A.A.A.A. [illegible], Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A.A.A. BRICCO, troverete stufe kerosene; con, senza canna fumaria, 15.000, industriali 30.000, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento).
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.
A.A. BOX metallici prefabbricati auto deposito roulotte pollai capannoni per allevamenti mense dormitori bungalow anche modelli rivestiti internamente esposizione S. Bernardino Trana, tel. 933-185.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telef. 485-440.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Telefonare 287-628.
A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti fino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria, davanti caserme.
ALASIA, Vinzaglio 5: armadioni, antichità, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte lampadari.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti, stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Tel. 531-918.
ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.
ARTIGIANO svende camera letto 185.000 fabbricazione propria. Telefonare 882-396, 878-753.
ATTENZIONE al Supermec del Mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poliestere 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) telefono 238-705.
ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.
BOX metallici per auto, depositi, capannoni, bungalows, piazzali a domicilio. Telefonare 493-268, Venaria.
FERRI battuti letti copritermosifoni lampadari attaccapanni officina artistica. Telefonare 378-214.
GRAMBIOM liquidazione cappotti, soprabiti, tailleurs, vesti [illegible] dal 10 ottobre al 15 novembre. Sintetex, corso Vinzaglio 12, telefono 546-467.
LAMPADARI produzione propria, speciali sconti per rinnovo esposizione. Miltor, corso D'Azeglio 112.
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni. Noleggi via Cavour 6. Tel. 540-878. 51180
MINIPRESTIT, impiegati, operai, statali, senza cambiali, piazza Adriano 15. Telefonare 755-652.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghie, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti. Rosa 541-256.
PELLICCE, modelli esclusivi pronti, visoni canadesi, persiani Bukara, lontre, castori castorini selvatici, ocelotti, leopardi, giaguari bellissimi, breitschwantz beige grigi, mantelli sportivi. Prenotazioni. Tel. 363-111.
PELLICCE persiano, visone, boleri, colli, cappelli. Trasformazione, pulitura. Valfauri, Cavour 9 (pomeriggio).
PELLICCIA [illegible] canadese nuova, persiano Bukara modello, giacca visone lussuosa, occasione vendo. Telefonare 363-111.
PIANOFORTI nuovi occasioni vendo compro Comoglio, Po 20. Telefonare 882-799.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 397-835.
SALOTTI mobili metà prezzo per nuova gestione, vendonsi. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34.
SALOTTO nuovissimo barocchino inglese pagato 320.000 svendo 165 mila. Telefonare 310-303.
SPOGLIO guardaroba signora vendesi taglia 46. Tel. 536-046 ore pasti.
SVENDO nuovissimi eleganti abiti, tailleurs invernali, cappotti, modelli sartoria italiana - francesi. Telefonare 365-252.
40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telefono 498-500.